GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2024




# IL PICCOLO




QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 188 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS




La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile




## L'attacco di Kiev oltre il confine Putin: «Una provocazione»

ZANCONATO / PAGINA 10



## I genitori spie e la rivelazione choc ai figli in Slovenia: «Siamo russi»

GIANTIN / PAGINA 11



AI LETTORI

LUCA UBALDESCHI

## L'INFORMAZIONE È UN VALORE CHE SERVE A TUTTI

Da oggi il nostro giornale deve rivedere il prezzo di vendita in edicola, con un aumento di 20 centesimi. Una decisione che abbiamo rinviato il più possibile e che merita di essere spiegata nei dettagli a voi che ogni giorno ci concedete fiducia e attenzione.

Ci sono condizioni oggettive che hanno spinto in questa direzione, a partire dall'incremento delle materie prime e delle spese organizzative. Pubblicare un giornale è diventato sensibilmente più dispendioso negli ultimi anni, come sappiamo avendo tutti assistito a una crescita generalizzata del costo della vita. Non a caso tante altre testate in Italia – sia nazionali sia territoriali – hanno già deciso nei mesi scorsi di alzare il prezzo. Noi abbiamo cercato di ritardare il più possibile questo momento proprio come scelta di attenzione di fronte a un quadro oggettivamente complicato. Il prezzo in edicola non veniva toccato da oltre 3 anni e mezzo, cioè da gennaio 2021, e i venti centesimi in più che vi chiediamo rappresentano una percentuale più bassa rispetto all'aumento che nello stesso periodo ha avuto l'indice dei prezzi al consumo.

Ma per quanto importanti, i numeri sono soltanto una parte della storia. Il resto chiama in causa gli obiettivi che intendiamo raggiungere e il patto che lega un giornale e i suoi lettori.

L'aumento serve infatti a sostenere gli sforzi quotidiani che la redazione compie per assicurare un'informazione seria, completa e autorevole. Questo è lo spirito con il quale ogni giorno svolgiamo il nostro lavoro. Sappiamo di avere una responsabilità importante e vi assicuro che tutti i nostri giornalisti si prodigano per esserne all'altezza.

I nostri sforzi puntano ad assicurare una informazione non soltanto più accurata, ma anche più ricca. Oggi debutta un nuovo inserto settimanale, "Weekend", che trovate al centro del giornale.

SEGUE A PAGINA 7

OGGI LA CELEBRAZIONE UFFICIALE ALLE 18 NELLA SEDE CENTRALE

# Il secolo dell'università

Da Ungaretti a Joyce, da Svevo a Mattarella: tutti i nomi illustri legati alla storia dell'ateneo

Ricorrono oggi i cento anni dalla fondazione dell'Università di Trieste e l'ateneo li festeggia celebrando «i traguardi raggiunti e le generazioni di studenti e professionisti che hanno lasciato il segno», e guardando al futuro «verso la costruzione e il rafforzamento di un ateneo moderno, all'altezza dei migliori in Europa», sottolinea il rettore, Roberto Di Lenarda. Nomi illustri sono in qualche modo legati alla storia dell'ateneo. Solo per citarne alcuni: Ungaretti, Joyce, Svevo, capi di Stato e il pontefice. PACE / A PAG. 2 E 3

LA BIBLIOTECA CIVICA

## Palazzo Biserini via al recupero Il cantiere a primavera

A sedici anni dalla chiusura al pubblico di palazzo Biserini, il progetto di ristrutturazione è stato approvato. CODAGNONE / A PAG. 20



RIAPRE A DUE CORSIE IL BIVIO DI MIRAMARE MA NON ANCORA AI BUS

BERCIC / PAGINA 21

TEMPO LIBERO

OGGI IN REGALO

## Idee e sorprese a Nord Est 8 pagine speciali con il Weekend




Un territorio bellissimo, e ricco. Il Nord Est non smette mai di stupire. Per questo il nostro giornale dedica da oggi ai lettori un inserto settimanale per scoprire o riscoprire le bellezze e suggerire idee per il tempo libero. / NELL'INSERTO

AGOSTO D'AUTORE

## L'esercizio della bambina tra le insidie del buio totale

ODETTE COPAT

«Piccola, che fai chiusa lì dentro?» La mamma picchia con una nocca sulla porta della cameretta. « Niente. Va' via, ora esco». La bambina ascolta i passi che si allontanano, il rumore spugnoso e un po' appiccicaticcio delle ciabatte sul pavimento. / PAGINA 31

TRA GLI ASSISTENTI AI BAGNANTI CI SONO I LICEALI MA ANCHE I DECANI: LE STORIE DI VITA E DI MARE



## Dai soccorsi ai salvataggi. «Ma non siamo bagnini»

BRUSAFERRO / A PAG. 25



PARIGI 2024

## Settebello e volley sfuma il sogno

Giornata amara per la pallanuoto e il volley maschile. Nella gara dei quarti di finale, il Settebello è stato sconfitto ai rigori dall'Ungheria per 12-10 (i tempi regolamentari erano finiti 9-9). Sfuma il sogno medaglia d'oro anche per la pallavolo contro la Francia. Domani l'Italia affronterà gli Stati Uniti per la medaglia di bronzo.

TOSQUES E TORTUL / A PAG. 34 E 35

## Milan porta in Fvg un bronzo di peso

SIMEOLI / A PAG. 34

## L'ateneo di Trieste

Il racconto della reporter Rai a lungo corrispondente dall'estero Botteri
«Frequentando filosofia capii quale era la strada che volevo seguire»

# «Quei giorni tra ghetto e Cavana mi fecero scoprire chi sono»

**LA GIORNALISTA**

Quando un paio di mesi fa è andata in pensione Giovanna Botteri il sindacato Usigrai l'ha chiamata una «icona del servizio pubblico». Si è formata e ha acquisito consapevolezza di sé e di quello che voleva fare nella vita tra il ghetto e Cavana «quando il ghetto era il ghetto e Cavana era Cavana» perché là si trovava la facoltà di Filosofia dell'Università di Trieste, «nella vecchia università». Un passaggio fondamentale per diventare poi un volto noto in tutte le case del Paese per i suoi servizi che hanno raccontato all'Italia momenti chiave della storia.

«Sono piena di bei ricordi di quei giorni – racconta –. Eravamo un gruppo, quelli che studiavano filosofia e storia. È stata un'avventura straordinaria. Materie bellissime, la mia laurea aveva un indirizzo psicologico.Ho fatto un'esperienza all'interno dell'ospedale psichiatrico, e all'ospedale infantile, il Burlo», ricorda. «Il college americano è preso spesso come esempio di eccellenza ma non c'è paragone con l'università che ho fatto io. Il college è un'arena spietata e brutale che insegna a essere primi, i migliori. Io invece ho studiato in un posto dove c'era un clima di collaborazione, si lavorava insieme, ciascuno dava il meglio di sé», aggiunge.

«Per me la laurea è stata un traguardo, ho incominciato a preparare la tesi a Parigi, poi ho studiato alla Sorbona, e quando vivevo a New York ho fatto dei corsi alla Columbia», racconta. «Mi è sempre piaciuto studiare, leggere, discutere, confrontarsi e avere sempre nuovi elementi che ti consentano di capire il mondo», e proprio negli anni dell'università ha «cominciato a scrivere»: è il momento in cui «inizi a capire che nella scrittura riesci a realizzare pensieri, sintentizzare emozioni, accompagnati dalla conoscenza e dall'approfondimento». Insomma, ha preso contatto con tutti gli elementi fondanti del mestiere che poi ha scelto. Per il futuro del suo ateneo, Botteri augura a UniTs di riuscire ad «accreditarsi nelle graduatorie delle migliori università. Mi dispiace non vederla tra le prime dieci. Sono convinta che fornisca una preparazione molto seria, e servirebbe un'operazione di marketing per vendersi meglio». — V.P.



**GIOVANNA BOTTERI**
STORICA GIORNALISTA RAI
STUDIÒ FILOSOFIA A TRIESTE

«Ho studiato in un posto dove c'era un clima di collaborazione
Ciascuno dava il meglio di sé»



# I cent'anni dell'Università tra storia e futuro

Oggi alle 18 i festeggiamenti ufficiali alla sede centrale
La nascita sancita da un regio decreto l'8 agosto 1924



**L'inaugurazione** FOTO MATERIALE-TORESELLA

**Valeria Pace**

Ricorrono oggi i cento anni dalla fondazione dell'Università di Trieste e l'ateneo li festeggia celebrando «i traguardi raggiunti e le generazioni di studenti e professionisti che hanno lasciato il segno», e guardando al futuro «verso la costruzione e il rafforzamento di un ateneo moderno, all'altezza dei migliori in Europa, che riesce a unire grande qualità di ricerca e capacità di un rapporto stretto tra docenti e allievi, formando menti aperte e pronte a migliorarsi sempre», sottolinea il rettore, Roberto Di Lenarda.

Passato, presente e futuro saranno gli ingredienti dei festeggiamenti ufficiali del "compleanno" che si terranno in Università questa sera alle 18. L'attore Davide Calabrese guiderà il pubblico alla scoperta di tre oggetti simbolici: i libri d'onore, la campana delle lauree, e la capsula del tempo. Nei libri d'onore sono contenute le firme e le dediche dei visitatori più illustri dell'Università, tra cui Giuseppe Ungaretti, il Dalai Lama, i presidenti della Repubblica Sandro Pertini e Sergio Mattarella, il già presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor e Papa Francesco. La campana, di recente restaurata, tornerà a far sentire dopo trent'anni i rintocchi che un tempo segnavano il termine delle sedute di laurea. Sarà quindi deposta una capsula del tempo, dove sono stati messi documenti e oggetti rappresentativi della vita universitaria, con l'obiettivo che in futuro venga aperta e studiata. Le celebrazioni per questo traguardo si sono aperte il 14 dicembre scorso, e hanno punteggiato tutto l'anno con conferenze, lezioni ed eventi dedicati.

Il secolo di attività dell'ateneo giuliano è stato attraversato dalle vicissitudini e dalle tragedie della storia d'Italia del Novecento, ma anche dall'impegno per la libertà e per la pace. La sua nascita è legata a istanze irredentiste. Nell'Ottocento, lo sviluppo del porto e il fiorire delle attività mercantili portarono a chiedere all'Austria la nascita di un'Università a Trieste per favorire conoscenze in ambito economico e giuridico. Vienna rifiutò ripetutamente la richiesta, cosa che portò alla creazione di una vera e propria "questione universitaria", che nel Novecento divenne un tema irredentista. Un centro di studi specialistici fu comunque fondato nel 1877: la Scuola superiore di Commercio grazie a un lascito del barone Pasquale Revoltella. Qui insegnarono pure James Joyce e Italo Svevo. Da questo nucleo di istruzione su-

La capsula del tempo per il domani, i libri d'onore e la campana delle lauree segnano la "festa di compleanno"

Dall'irredentismo al fascismo fino all'impegno per la libertà e per la pace di docenti e studenti

L'ex rettore Peroni sottolinea: «Caratteri essenziali immutati nel tempo»
E rammenta l'assemblea del 22 ottobre 2008, «mio battesimo politico»

# «Coltiva l'esercizio al molteplice che rende colte le persone»

**IL DOCENTE**

È arrivato a Trieste nel 1992, dopo aver vinto un posto da ricercatore all'università, e da allora non se n'è più andato, scalando tutti i gradini fino a ricoprire, dal 2006 al 2013, la carica di rettore dell'ateneo triestino, il più giovane d'Italia. Da rettore Francesco Peroni ha vissuto sulla propria pelle alcuni degli anni più tormentati della storia degli atenei italiani: tra i suoi ricordi indelebili c'è quello di un giorno preciso, il 22 ottobre 2008, quando 3.000 studenti si radunarono in piazzale Europa per protestare contro i tagli ai finanziamenti del sistema universitario del governo Berlusconi: lo definisce il suo battesimo in politica.

«Già con l'inizio dell'autunno – ricorda Peroni – erano partiti i primi fermenti di protesta e per il 22 ottobre avevamo fissato un'assemblea all'Università di Trieste per discutere dei tagli. Ma lo spettacolo che mi si parò davanti quel pomeriggio fu sorprendente per la dimensione oceanica della folla radunata davanti all'Università. Fu una situazione inattesa e sfidante per il mio intervento, perché 3.000 persone arrabbiate avrebbero potuto mettere a ferro e a fuoco l'università».

E invece, continua, «insieme al presidente del consiglio degli studenti, riuscimmo a dare vita a un dibattito democratico e costruttivo. Simbolicamente fu il mio battesimo politico (Peroni fu poi assessore regionale con la giunta Serracchiani, *ndr*), perché alla politica si richiede proprio questo: essere in grado di rispondere rapidamente e in modo coerente a una situazione seria e imprevista».

Sui cambiamenti che hanno interessato l'ateneo in questi anni, Peroni specifica di «non averne registrati di profondi nei suoi caratteri essenziali: UniTs è figlia del territorio in cui è nata, da sempre ha incoraggiato la propensione al molteplice, alla convivenza del plurimo, alla curiosità rispetto all'altro, al diverso». E ai giovani consiglierebbe «di mantenere lo sguardo sul molteplice e non cadere vittime dell'iperspecialismo tecnocratico che il modello di sviluppo odierno presenta come un traguardo da raggiungere. Lo dico per esperienza: solo l'esercizio al molteplice – conclude l'ex rettore – è in grado di rendere colta una persona». — G.B.



**FRANCESCO PERONI**
DAL 2006 AL 2013 RETTORE
DELL'ATENEO TRIESTINO

«Quel giorno mi trovai davanti 3.000 iscritti, in protesta contro i tagli del governo
Si generò un dibattito costruttivo»

## L'ateneo di Trieste

I ricordi dell'ex direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi, Marani: «Sui libri nella sede di via d'Alviano dietro alla caserma dei pompieri»

# «Studiavo mentre suonavano le sirene dei vigili del fuoco»

LO SCRITTORE

Giulia Basso

«Quando arrivai per la prima volta a Trieste, alla fine degli anni Settanta, per iscrivermi all'università, chiesi a un signore come raggiungerla e lui, sentendomi parlare, mi apostrofò: *"Ciò mulo, te son talian*?". Lo guardai con stupore, perché in fin dei conti venivo da poco distante da lì, perciò mi chiesi davvero dove fossi finito». È uno degli aneddoti che lo scrittore ferrarese Diego Marani, già direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi, racconta spesso quando si trova a parlare dei suoi anni universitari triestini.

«Per un ferrarese era assolutamente anomalo andare a fare l'università a Trieste – rammenta –, ma all'epoca era l'unico ateneo d'Italia con un corso di laurea in Traduzione e interpretariato». Studiò «in via d'Alviano, dietro ai pompieri e nell'ex iutificio. Sembrava di studiare in una fabbrica: avremmo avuto bisogno di silenzio per fare il nostro mestiere di interpreti, invece eravamo disturbati dalle sirene dei vigili del fuoco». E sui principali punti di forza dell'Università oggi rispetto al passato, spiega: «All'epoca dei miei studi all'Università di Trieste si respirava un'aria un po' asfittica, condivisa con la città, che se ne stava rinchiusa contro la frontiera e ancora acerba. Oggi invece l'ateneo giuliano è circondato da importanti centri di ricerca e gode della reputazione scientifica che si è costruita la città in questi anni. È molto più connesso con il territorio e con i Paesi confinanti, e ciò anche grazie alla Scuola interpreti che ospita».



DIEGO MARANI
LO SCRITTORE FREQUENTÒ IL CORSO DI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO

«Oggi l'ateneo giuliano, circondato da importanti centri di ricerca, è più connesso con il territorio e i Paesi confinanti»

Guardando al futuro e all'evoluzione del mestiere dell'interprete, Marani osserva: «Sarà stravolto dagli sviluppi dell'AI, tanto che arriverà un tempo in cui non avremo più bisogno di imparare una lingua straniera. Tra i rischi di questa evoluzione c'è una conoscenza sempre più marginale delle culture degli altri Paesi». Infine, una riflessione sul centenario di UniTs: «È passata da piccola università di provincia a università di respiro transfrontaliero. Credo che potrebbe sfruttare questo anniversario per trattare ancora meglio i propri studenti: potrebbe concentrarsi sulla questione alloggi, che per chi viene a studiare a Trieste è sempre più problematica». —





Studenti dell'ateneo impegnati sui libri

Luigi Einaudi riceve la laurea ad honorem

Di Lenarda insignisce Mattarella e Pahor

periore nacque poi l'Università quando Trieste dopo la prima guerra mondiale entrò a far parte dell'Italia. Il passo decisivo avvenne nel 1924: l'8 agosto con regio decreto, l'istituto diventava "Università degli Studi Economici e Commerciali" e il Comune mise a disposizione i fondi raccolti per la realizzazione dell'Università negli anni dell'Impero. L'inaugurazione avvenne il 15 dicembre di quell'anno.

La storia dell'Università è legata anche a pagine buie della storia italiana. Fu Mussolini a scegliere di realizzare una sede nuova per l'università: quella centrale attuale di piazzale Europa. Partecipò alla posa della prima pietra. La cerimonia avvenne il 19 settembre 1938, il giorno dopo il discorso in cui annunciò in piazza Unità d'Italia le leggi razziali, durante il quale affermò anche che era sua intenzione quella di realizzare l'aspirazione «bisecolare» dei triestini: «l'Università completa». Le leggi razziali vennero applicate all'interno dell'ateneo. Fu «un'ignominia» che l'ateneo «non vuole dimenticare o nascondere», sottolinea Di Lenarda.

Ma l'Università si è impegnata pure per la pace. L'ateneo «ha dato un contributo straordinario all'avvicinamento dello Stato italiano e sloveno – ricorda il rettore –, con il non banale accordo sulla restituzione dell'edificio di via Filzi», il Narodni dom, sede della Scuola interpreti e traduttori, riconsegnato alla comunità slovena il 13 luglio 2020, a un secolo di distanza dal rogo appiccato dai fascisti. Ad aprile scorso è stata attribuita una laurea ad honorem in Giurisprudenza a Mattarella e Pahor, per il percorso promosso da loro per la pacificazione tra i due popoli.

Marcò un momento chiave nella storia dell'ateneo e dell'Italia anche la laurea honoris causa attribuita a un altro presidente della Repubblica, Luigi Einaudi. Gli fu assegnata nel 1954, l'anno in cui Trieste ritornò a far parte dell'Italia dopo la seconda guerra mondiale. La cerimonia segnò la ripresa a pieno regime di tutte le attività universitarie dopo il conflitto.

All'Università nel 1961 fu conferita la medaglia d'oro al valor civile. Nel 1964 fu fondato l'Ictp, il centro di fisica teorica basato su un sogno di pace e di dialogo tra tutti i popoli del mondo, «anche grazie all'azione dei docenti dell'ateneo», ricorda Di Lenarda. Insomma, in un secolo segnato dalle tragedie, la storia dell'ateneo è di «libertà, pace ed eccellenza», riassume il rettore. E ora si guarda al futuro, al prossimo centenario. —



IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI

## Il destino e il merito

Millenovecentoventiquattro. Due elettori su tre votano fascista (salvo brogli), gli squadristi neri rapiscono e ammazzano Giacomo Matteotti. Muore Lenin, Fiume viene divisa tra Italia e Jugoslavia. Negli Stati Uniti c'è meno dramma: Edwin Hubble spiega al mondo che esistono galassie fuori dalla Via Lattea e a New York va in scena la Rapsodia in blu di George Gershwin. Nasce la Metro Goldwin Mayer, il suo leone si appresta a ruggire prima dei grandi film. In questo anno strano, di vicende antidemocratiche e creazioni artistiche, inizia la storia dell'Università di Trieste.

Questo è il patrimonio del tempo, quello che inizia in quei giorni e poi si evolve fino a oggi, con i fatti e le opinioni, le tragedie e i sogni, con l'avventura della conoscenza e con la sfida delle leggi morali. Un tempo lungo, denso, che l'Università ha vissuto e che, a seconda dei casi, ha contribuito a costruire, a interpretare, ad assecondare o anche a combattere.

Sergio Mattarella, salutando gli studenti all'apertura dell'anno accademico 2022, parla di destino, dilatando la forza di questa parola fino a comprendere tutta la città, che dell'Università è madre e figlia al tempo stesso. Trieste, nella viva voce del Presidente della Repubblica, «rappresenta un esempio per l'Europa; per il suo destino indiscutibilmente legato alla pace, all'integrazione, alla collaborazione». Si rivolge ai giovani, ne apprezza la multiculturalità e le provenienze da tanti mondi diversi, accoglie in particolar modo i giovani iscritti ucraini. E poi sottolinea «l'importanza della cultura, l'importanza del sapere, l'importanza degli scambi di cultura nel mondo, strumento e veicolo fondamentale per il progresso dell'umanità».

C'era forse un destino, per l'Università di Trieste, scritto nei primi passi dei suoi primi cento anni, che si aprono integrati in un periodo soffocato dal regime e poi compiono un costante, tenace percorso di libertà. Il primo rettore nasce in Friuli e si laurea a Padova, il secondo nasce a Gorizia e si laurea a Graz, il terzo nasce in Istria e si laurea a Firenze e a Padova. Il Triveneto, il quadrante mitteleuropeo, la vocazione di interazione e di internazionalità, l'arte erudita delle contaminazioni, l'esplorazione e l'abbattimento delle frontiere. Un destino, forse. Ma soprattutto un merito. William Shakespeare ha detto: non è nelle stelle che è conservato il nostro destino, ma in noi stessi. —

Wadia, originaria dell'India, ha amato la multiculturalità della città «Sono arrivata per caso in un luogo metafora del mondo che vorrei»

# «La lezione più importante? Una lingua è emancipazione»

LA SCRITTRICE

«Trieste mi ha insegnato che una lingua è emancipazione: puoi imparare una lingua non solo per apprendere le parole ma per capire il significato profondo delle culture». Questa è per Laila Wadia, scrittrice, interprete e traduttrice, la lezione più importante imparata nei giorni in cui è stata una studentessa alla Scuola di lingue moderne per interpreti e traduttori. Wadia è legata a doppio filo con l'Università, perché dopo essere stata una studentessa ci ha pure insegnato, fino al 2021. «Ora in qualunque Paese del mondo mi ritrovi, incontro dei miei ex studenti o ex compagni, dalla Corea agli Stati Uniti. A volte sento che qualcuno mi chiama "prof Wadia" e mi sembra di sognare. È la bellezza di chiamare il mondo casa», aggiunge, rispondendo al telefono dall'India, dove è nata.

«Vengo da un Paese multiculturale, ma Trieste è una città che mi ha rafforzata nella mia convinzione che ci sia un valore aggiunto nell'essere una comunità di comunità. Sono arrivata a Trieste quando partiva l'ultimo pullman con gli ex jugoslavi con i jeans, era un luogo dove si capiva bene l'importanza delle lingue. Alla Scuola c'erano persone di varie provenienze, che parlavano tante lingue diverse, che però seguivano tutte insieme un progetto. Chi conosce più culture porta sempre un messaggio di pace», afferma.

Lo stare tra culture differenti, l'essere migrante sono i temi che hanno segnato poi tutta la sua produzione da scrittrice, carriera che ha intrapreso perché «dopo tanti anni da traduttrice e interprete ti stufi di usare le parole degli altri», e perché si è resa conto che «un bel discorso alle Nazioni unite è senza dubbio importante, ma la parola scritta fa di più, rimane». È arrivata a Trieste dall'India «per destino» ed è rimasta poi «per scelta consapevole» perché Trieste è «accogliente per la sua storia e sa vedere l'immigrato come una risorsa», tanto da essere «la metafora del mondo che vorrei». Ma in questa città ci è arrivata un po' per caso: «Ero alla Ca' Foscari a un corso estivo per stranieri, avevo deciso di restare in Italia ancora un po', mi hanno detto che c'era una scuola internazionale a Trieste, non mi aspettavo nulla, ma 35 anni dopo vivo ancora qui». — V.P.



LAILA WADIA
SCRITTRICE E DOCENTE
STUDIÒ TRADUZIONE E INTERPRETARIATO

«Incontro spesso ex allievi e compagni all'estero, dalla Corea agli Stati Uniti
È il bello di essere a casa ovunque»

I nodi della politica

# Rebus manovra Giorgetti frena sul tesoretto e gli extraprofitti

Il ministro cauto sulle entrate fiscali: «Aspettare tutti i dati» Parte la caccia alle risorse. Ok del Cdm al decreto omnibus




Chiara De Felice / ROMA

L'Italia cresce, l'occupazione sale e le entrate aumentano, ma è ancora presto per fare il conto delle risorse che la prossima manovra di bilancio avrà a disposizione. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti si mantiene cauto di fronte ai dati parziali di metà anno che pure indicano un flusso verso le casse dello Stato più ampio dello scorso anno. «Aspettiamo», è l'invito che rivolge a chi intravede corposi tesoretti, dai 10 ai 20 miliardi, nei risultati del fisco. I dati non ci sono ancora tutti, e le stime parziali rischiano di portare fuori strada, avverte al termine dell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva che ha dato il via libera al decreto omnibus: misure che vanno dal fisco agli enti locali passando per il contributo per gli abitanti sfollati delle Vele di Scampia e l'aumento da 100mila a 200mila euro della flat tax per i "Paperoni" che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia.

#### IL PATTO DI STABILITÀ

Non è un mistero che la caccia alle risorse per la legge di bilancio 2025 sia partita e che Giorgetti proseguirà anche nei prossimi giorni le riunioni con gli altri ministri per raccogliere i desiderata e ricordare a tutti che la coperta è molto corta. Quest'anno ancora di più, visto che lo spazio in deficit è già prenotato interamente dalla correzione per il nuovo Patto di stabilità, mentre servono almeno 20 miliardi per confermare le misure finanziate solo per quest'anno, a partire dal taglio del cuneo e dalla rimodulazione dell'Irpef. Il buon andamento delle entrate (nei primi sei mesi del 2024 hanno segnato un + 4,1%, circa 10 miliardi in più) può aiutare, ma non è il momento di tirare le somme: «Non è che uno arriva a 100 metri dal traguardo e dice ho vinto», spiega Giorgetti, ricordando che bisogna aspettare ancora i risultati di luglio dei versamenti in autoliquidazione, ed altre scadenze prorogate come la quinta rata della rottamazione a settembre e il concordato preventivo a ottobre. Entrate, queste ultime, difficili da prevedere. «Aspettiamo la fine, perché quello è il momento della verità. Poi faremo le nostre valutazioni», sottolinea Giorgetti. Di sicuro, però, per fare cassa non si tasseranno gli extraprofitti delle banche. «Ma le tasse sui profitti sì, come per tutti gli altri», chiarisce il ministro, che non vede «niente di strano» se «le banche, come le altre realtà che fanno utili, che stanno bene, saranno chiamate come tutti i cittadini a contribuire alla finanza pubblica». Non si toccheranno nemmeno le detrazioni più importanti, mentre si faranno «delle valutazioni per i crediti imposta o le detrazioni di minore importanza», assicura il viceministro dell'Economia con delega alle Finanze Maurizio Leo.

**Nuove misure per fisco ed enti locali Stanziati aiuti per gli sfollati di Scampia**

#### I PROVVEDIMENTI

Per il resto, il Cdm ha approvato in via definitiva altri due decreti legislativi della delega fiscale facendo salire a 13 i dlgs approvati. I due provvedimenti riguardano due comparti: dogane e imposte indirette diverse dall'Iva (successioni e donazioni, trust, imposta di registro e imposta di bollo). Sulle dogane viene attuata «una rivoluzione copernicana rispetto ad un testo unico di oltre 300 articoli che è stato asciugato a 120», ha spiegato Leo. Mentre sulle imposte indirette viene disciplinato il 'trust' che attualmente non ha una codifica regolamentare, e viene semplificata la normativa sulle successioni in modo che le banche liberino subito le somme per pagare le imposte ipotecarie quando si apre una successione. Inoltre, i ministri hanno dato il via libera anche al raddoppio (da 1,6 miliardi di euro ad oltre 3,2), delle risorse del credito d'imposta per gli investimenti nella Zes unica del Mezzogiorno dal 1 gennaio 2024 fino al 15 novembre 2024. —

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

## Rai, il Mef lancia Rossi «È la figura più adatta»

ROMA

La pausa estiva dell'attività di Camera e Senato sta per cominciare, ma è improbabile che le trattative e le querelle sulla Rai vadano del tutto a riposo. È immaginabile che anche sotto l'ombrellone, nella maggioranza così come nell'opposizione, continui il confronto se si vuole davvero arrivare al voto dei quattro consiglieri di nomina parlamentare immediatamente dopo la ripresa, il 12 settembre, come previsto dalla capigruppo di Palazzo Madama. I nodi da sciogliere sono molti, ma almeno sulla guida della tv pubblica i giochi parrebbero fatti. «Il Mef in base alla normativa, che non abbiamo fatto noi, ha margine di autonomia per quanto riguarda l'amministratore delegato - spiega il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - Ritengo che Giampaolo Rossi sia una persona assolutamente in grado di fare questo mestiere». Più che sull'Ad, insomma, le difficoltà si concentrano sul ruolo di presidente, che deve essere votato dai due terzi della Vigilanza. Proprio l'annuncio della minoranza di voler disertare l'aula di San Macuto in caso di voto è stato uno dei motivi che hanno impedito alla maggioranza di procedere spedita sulle nomine, tra cui appunto quella di Rossi come Ad e quella di Simona Agnes, in quota Forza Italia, come presidente. Giorgetti non affronta il tema generale della governance, ma risponde a una domanda sulle ipotesi di privatizzazione. «Bisogna prima capire cosa si intende per servizio pubblico - sottolinea -: quando abbiamo definito interesse pubblico e servizio pubblico poi possiamo valutare. Nel contratto di servizio è scritto il confine dell'azione della società e quindi eventuali possibilità di privatizzazioni». «L'annuncio sul voto del 12 settembre - afferma il presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia - è un annuncio che serve a coprire le forti divisioni della maggioranza». —

LA NOMINA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Perrotta capo della Ragioneria È la prima donna al vertice

**La giurista approda alla guida del Dipartimento dopo una carriera tra Commissioni parlamentari e incarichi di governo a palazzo Chigi**

ROMA

È la prima donna a sedere al vertice della Ragioneria generale dello Stato. Ed è probabilmente anche tra i più giovani Ragionieri mai nominati, oltre che «brava», come rivendicato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Daria Perrotta, classe 1977, è stata indicata dal consiglio dei ministri nuova Ragioniera generale. Prenderà il posto di Biagio Mazzotta, cooptato dal cda di Fincantieri come presidente. Giurista oggi a capo dell'ufficio legislativo del ministero, Perrotta approda alla guida del Dipartimento dopo una carriera tra Commissioni parlamentari e incarichi di governo a Palazzo Chigi. Senza quindi aver mai lavorato alla Ragioneria, considerata quasi un fortino anche all'interno dello stesso Mef e ganglio fondamentale della politica di bilancio (e non solo). Come esterni si contano prima di lei solo i casi di Vittorio Grilli nel 2002 - anche lui al tempo quarantenne - e di Daniele Franco nel 2013, entrambi poi "promossi" ministri. Ma se Grilli e Franco avevano già avuto esperienza rispettivamente al ministero del Tesoro e alla Banca d'Italia, così non è per Perrotta. Proprio per questo il tema della estraneità della nuova Ragioniera è stato cavalcato dal Pd (anche se con qualche eccezione). Con il cambio della guardia ufficializzato ieri, la Rgs «diventa un ufficio di staff del governo di destra» attacca il presidente dei senatori dem Francesco Boccia. Una critica respinta senza se e senza ma dallo stesso Giorgetti. «Se la Ragioniera non arriva dalla Banca d'Italia ho compiuto un peccato mortale? Ok, ho compiuto un peccato mortale», ha replicato il ministro al termine del cdm, riconoscendo a Perrotta una indiscussa bravura: «lo dicono tutti». —



La neonominata ragioniera di Stato, Daria Perrotta ANSA

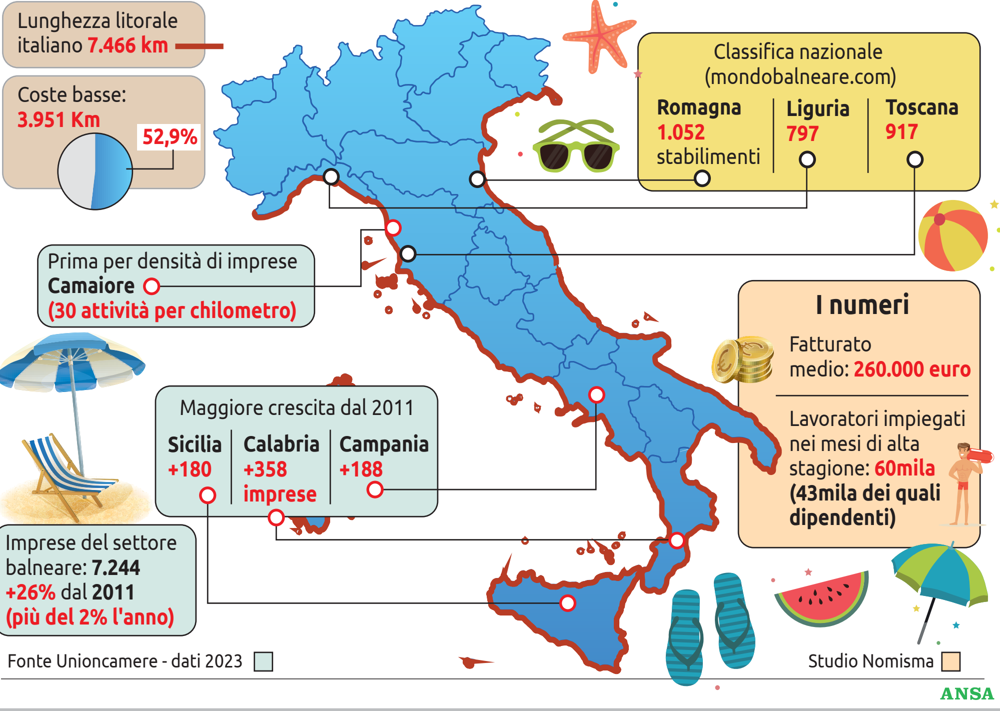
I nodi della politica


Il viceministro Leo, i ministri Bernini, Giorgetti e Pichetto Fratin

ALLA CAMERA

## Il decreto carceri diventa legge Scontro in Aula

**L'Aula della Camera approva in via definitiva il decreto carceri con 153 si, 89 no e 1 astenuto, proprio mentre a Palazzo Chigi la premier Giorgia Meloni incontra il Guardasigilli Carlo Nordio per fare il punto sui prossimi «passi da fare» per affrontare l'emergenza carceri che «resta una priorità». Al termine del vertice, Nordio fa sapere di aver chiesto un incontro al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di voler proporre «modifiche alle norme sulla custodia cautelare». Il via libera del dl in Aula avviene tra mille polemiche e al termine di un aspro scontro alimentato soprattutto dall'ordine del giorno del Dem, Marco Lacarra, a favore delle detenute madri. La proposta ha acceso lo scontro con la leghista Simonetta Matone per la firma sul suo odg. «Matone si è espressa sempre in modo contrario in Commissione» anche sul ddl Sicurezza, spiega Lacarra, «non posso accettare che ora firmi l'odg» che punta a finanziare le case famiglia.**




IL DIETROFRONT DELL'ESECUTIVO

# Il governo non raggiunge l'intesa sulle concessioni I balneari verso la rivolta


Uno stabilimento nel Parco regionale del Conero, nelle Marche ANSA

**Si avvicina la scadenza per l'adeguamento alle normative europee. Bruxelles avverte: «Il prossimo passo è la Corte di Giustizia»**

Francesca Chiri / ROMA

Hanno aspettato l'ultima finestra rimasta aperta per consentire all'esecutivo di varare un provvedimento «chiarificatore» e che tutelasse i balneari dall'avvicinarsi della scadenza per l'avvio delle messa in gara delle concessioni demaniali marittime attualmente operanti: l'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva.

**CHIUSO LO SPIRAGLIO**

Ma il governo ha lasciato chiudere lo spiraglio senza alcun intervento, provocando l'ira di quella parte degli operatori che già aveva preannunciato la mini-serrata dimostrativa con il cosiddetto sciopero degli ombrelloni. Il 9 agosto gli stabilimenti apriranno con due ore di ritardo, alle 9,30 del mattino. «Non c'è ancora alcun provvedimento legislativo che dia certezza agli operatori pubblici e privati» affermano Antonio Capacchione, presidente del Sindacato Italiano Balneari (Fipe-Confcommercio) e Maurizio Rustignoli alla guida della

### I titolari annunciano uno sciopero degli «ombrelloni» di due ore per il 9 agosto

Fiba-Confesercenti che si dicono quindi «costretti a confermare la mobilitazione della categoria». Allo stesso tempo non vogliono sottovalutare quel segnale arrivato da «fonti di governo» che hanno preannunciato un intervento in una delle prossime riunioni Cdm. Restano quindi in stand by le analoghe e successive manifestazioni di protesta, previste per il 19 e il 29 agosto. Dopo la risposta dell'Italia a gennaio sull'ultimatum Ue per l'applicazione della direttiva Bolkestein, la Commissione europea «è in stretto contatto con le autorità italiane per discutere possibili soluzioni» sulle concessioni, riferisce intanto un portavoce dell'esecutivo Ue, ricordando d'altra parte che - nel quadro della procedura d'infrazione avviata nei confronti dell'Italia - «il parere motivato» spedito a Roma nel novembre scorso «è l'ultimo passaggio prima di un possibile deferimento alla Corte di giustizia Ue». Insomma, se il governo non prenderà una decisione a breve, la fine del percorso sarà in tribunale. E infatti anche il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, conferma l'interlocuzione in corso: «C'è un confronto sul parere motivato della Commissione europea che va avanti, con le sue complessità».

**SUL PIEDE DI GUERRA**

Ma le Regioni e i Comuni sono alle strette: alcuni hanno già iniziato a predisporre le gare per la messa in concessione, sapendo tuttavia che rischiano di essere fuori legge. «Il tempo delle promesse e delle chiacchiere è finito. Ora prendiamo noi in mano la situazione e portiamo i balneari verso un approdo sicuro. Facciamo da soli per salvare i nostri imprenditori e le nostre spiagge» annuncia ad esempio l'assessore regionale al turismo dell'Emilia-Romagna Andrea Corsini. Ma serve una norma nazionale. «Da questo fatto non se ne esce» dice Capacchione che ripete: «Ora è urgente trasformare i risultati del tavolo tecnico in una norma». —

Terremoto giudiziario in laguna

L'instant book di Nord Est Multimedia in edicola con la Nuova ricostruisce la lunga inchiesta

# Un libro racconta la «palude»

Più di due anni di inchiesta, migliaia di pagine di atti acquisti, pedinamenti e intercettazioni telefoniche e ambientali con trojan installati nei telefonini, microspie negli uffici comunali dell'isola del Tronchetto e della Carbonifera, a Mestre. Più di due anni per dare riscontro a quanto denunciato dall'imprenditore Claudio Vanin che, dopo essere stato tagliato fuori dall'affare dei Pili, nell'ottobre del 2021 aveva presentato un esposto con migliaia di pagine. È lui il grande accusatore, ritenuto credibile dalla Procura.

È l'alba del 16 luglio quando scatta l'operazione, con oltre duecento militari impegnati a eseguire l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Scaramuzza, nei confronti di quindici persone tra le quali l'assessore Boraso comunale di Venezia e l'imprenditore edile di Mira Fabrizio Ormenese, gli unici due per i quali è stato disposto l'arresto in carcere.

«Palude Venezia», il libro di 192 pagine edito da Nord Est Multimedia con il marchio *ilNordEst.Libri*, ricostruisce l'inchiesta penale che sta scuotendo la Serenissima e lo fa principalmente attraverso le carte giudiziarie. Non ci sarebbe neppure bisogno di sottolineare che la presunzione d'innocenza è principio costituzionalmente ed eticamente intoccabile. Per questo, è stato dato spazio anche alle linee di difesa, laddove sono state palesate.

Il libro, a cura di Paolo Cagnan e Luca Traini, sarà in omaggio con la Nuova di Venezia e Mestre solo domani, venerdì 9, e sabato 10. L'analisi delle centinaia di pagine di cui è composta l'inchiesta comprende la richiesta di applicazione delle misure cautelari, una sua successiva integrazione, l'ordinanza del giudice delle indagini preliminari Alberto Scaramuzza, alcuni decreti di sequestro e diverse informative della Guardia di Finanza di Venezia. Tutti questi copiosi materiali, anche se ancora privi di contraddittorio, contribuiscono a fornire un affresco che - secondo l'accusa - disegna un malaffare diffuso e tanto da spingerci a titolare questo lavoro collettivo: "Palude Venezia", come dal nome attribuito dalla Guardia di finanza all'inchiesta.




# L'interesse collettivo calpestato

Dopo il Mose urge una diga altrettanto vitale per difendere Venezia dalla corruzione
Da decenni ormai, con rare eccezioni, la città è stata ostaggio di paralisi devastanti

FRANCESCO JORI

Un Mose per la città degli uomini, oltre che per quella delle pietre. Se le barriere mobili servono a proteggere Venezia dall'assalto delle acque alte, urge mettere mano a una diga altrettanto vitale per difenderla dal venefico inquinamento di una corruzione che viene da lontano; e che torna di prepotenza in primo piano con la vicenda giudiziaria che ha investito il Comune. Sulla sua portata non lasciano scampo le parole utilizzate dalla procura: che denuncia "un contesto amministrativo improntato a un'illegittimità diffusa", e "un sistematico perseguimento di interessi personali". Come dire: non un'infezione episodica, ma una pandemia diffusa.

Sarà la sentenza finale dei giudici a chiarire responsabilità, reati, sanzioni. Ma non c'è bisogno del verdetto delle toghe per registrare un clima ammorbato dai comportamenti dei singoli, in una vicenda torbida fin dall'inizio, e che al di là delle dichiarazioni d'ufficio si va dipanando tra vistosi imbarazzi e impacciate difese. E se nell'occhio del ciclone c'è un assessore accusato di lucrosa disinvoltura nell'esercizio delle sue funzioni, la tempesta giudiziaria non risparmia un sindaco su cui si addensa il sospetto di aver lasciato correre, ma soprattutto di aver fatto cadere l'essenziale barriera tra ruolo pubblico e interessi privati. La si potrebbe liquidare come una delle tante, troppe vicende di corruzione che intersecano le cronache italiane; se non fosse che per Venezia ripropone un devastante "déja vu" con il precedente dello scandalo Mose: certo in termini numerici di gran lunga inferiori, ma assolutamente simile per lo squallido copione. Lì la corruzione si era fatta sistema, coinvolgendo politici e imprenditori, funzionari pubblici e professionisti privati, magistratura e forze dell'ordine, e toccando perfino santa madre Chiesa. E il Mose era diventato una mangiatoia che per un decennio aveva sfamato con pubblici denari legioni di approfittatori, in una malsana alleanza tra corrotti e corruttori. Nel suo piccolo, le 940 pagine dell'inchiesta di oggi ripercorrono identici schemi: vedono coinvolti politici, imprenditori e funzionari; rilevano la presenza di un'illegittimità diffusa; segnalano un giro di bustarelle e favori; mettono a nudo il perseguimento sistematico di interessi personali. Un contesto che calpesta l'interesse collettivo e la stessa essenza del diritto, in nome della tutela dei privilegi privati: scendendo a cascata dalle istituzioni al tessuto della vita quotidiana.


La protesta in occasione del consiglio comunale che ha visto il sindaco Brugnaro riferire sull'inchiesta

Ed è proprio questa la vera, unica lezione che Venezia, al di là delle sentenze prossime venture, deve trarre dall'ennesima ingiuria alla sua immagine ma soprattutto alla sua sostanza: puntare su un rinnovo radicale, profondo, sistemico della sua classe dirigente, non solo politica, per chiudere una volta per tutte i conti col passato.

Da decenni ormai, con rare quanto esemplari eccezioni, la città è stata ostaggio di faide velenose, paralisi devastanti, veti strumentali, squallide esibizioni di Arlecchini dell'effimero; intanto i suoi problemi non solo non sono stati risolti, ma si sono aggravati, sepolti sotto lagune di parole e barene di documenti.

"Venezia è un imbroglio che riempie la testa soltanto di fatalità", cantava Guccini a inizio anni Ottanta: quarant'anni dopo, merita di liberarsi, una volta per tutte, dei ciarlatani che la tengono in ostaggio. —

I nodi del turismo

L'ANALISI

# Venezia lotta per la sopravvivenza tra il granchio blu e l'overtourism

Da un paio d'anni il territorio ha preso coscienza delle due aggressioni alla sua biodiversità
Ma se da un lato si agisce con norme e un commissario dall'altro restano più parole che fatti

PAOLO COSTA

Da un paio d'anni l'eco-socio sistema veneziano, che ospita, tra l'altro, il sito Unesco "Venezia e la sua laguna", ha preso coscienza di due aggressioni alla sua biodiversità. Quella del *Callinectes sapidus*, vulgo granchio blu, che sta minacciando di estinzione cozze, vongole, ostriche (ma anche alcune varietà di pesci e persino di alghe) insediate nella laguna di Venezia. E quella dell'*Homo viator voluptuarius* (così avrebbe potuto chiamalo Linneo), vulgo turista, non blu ma con i colori dell'iride vista la sua variegata provenienza, che sta mettendo in pericolo la presenza dell'*Homo veneticus*, la varietà autoctona dell'*Homo sapiens* da secoli insediata nell'ecosistema veneziano.



Né l'una né l'altra emergenza sono "specialità" veneziane. Il granchio blu sta aggredendo con pari virulenza tutte le lagune, le valli da pesca e le foci dei fiumi italiani. La crescita esponenziale della presenza dell'Homo viator, invece, sta, per rimanere in Italia, aggredendo soprattutto i centri storici delle grandi città d'arte, Venezia, Roma, Firenze, Milano e Napoli su tutte. Ma la compresenza di granchi blu e turisti variopinti a Venezia consente di fare alcune utili considerazioni.

La prima è la colpevole sorpresa con la quale si sono andati riconoscendo i due fenomeni pur segnalati da tempo. Il granchio blu dalla sua prima apparizione nella laguna di Venezia nel 1929. L'*overtourism*, come si chiama oggi la crescita esponenziale della presenza dell'Homo viator, segnalata almeno dalla metà degli anni '80. Quando proprio a Venezia l'Unesco lanciò il suo programma "Art Cities and Visitor Flows" (Città d'arte e flussi turistici) e avvisò del destino ineluttabile al quale Venezia storica sarebbe andata incontro senza opportuni interventi: abbandonata dalle sue "imprese", anche quelle dedite alle attività centrali, divenute comparativamente inaccessibili e dalle sue "famiglie", anche quelle che avrebbero potuto contendere il costruito veneziano al turismo montante.

## Va rafforzata la base economica non turistica del sistema veneziano

La seconda è che, anche di fronte alle emergenze, c'è sempre chi cerca di trarne profitto. Chi, pazienza per cozze e vongole, cerca di far passare il granchio blu come una leccornia. E chi, pazienza per i venetici spiazzati, massimizza rendite più che profitti favorendo la presenza dell'Homo viator: *stakeholder* resi dal proprio "particulare" ciechi e sordi allo stravolgimento dell'eco-socio sistema urbano.

La terza è che in entrambi i casi si possono presentare soluzioni traumatiche impreviste: le alte temperature odierne alle quali il granchio blu sembra non resistere o una pandemia come il Covid 19 che ha fatto rintanare per un paio d'anni l'Homo viator.



Un gruppo di turisti davanti al ponte dei Sospiri: la sostenibilità dell'alto tasso turistico passa dal mantenimento di una struttura urbana

La quarta, la più importante, riguarda il modo col quale si stanno affrontando le due emergenze. Contro il granchio blu: norme di legge, commissario governativo all'opera, diffusione di gabbie di difesa di mitili e cozze, reinsemimazione di vongole, eccetera. Sul come impedire, invece, che l'Homo viator voluptuarius spiazzi, con le sue presenze temporanee ma sempre più aggressive, l'Homo veneticus, finora più parole che fatti. E spesso parole che inseguono ricostruzioni analitiche destituite di reale fondamento. Eppure... In un eco-socio sistema nel quale si muovono ogni giorno più di un milione di utenti urbani; e nel quale anche il solo centro storico lagunare è animato, in media ogni giorno, da oltre 120 mila esemplari di Homo veneticus, ai quali si aggiungono in media i 95 mila esemplari di Homo viator, l'habitat favorevole all'Homo sapiens autoctono abbisogna per restar tale di poche cose. Un moderno sistema di trasporto che gli restituisca la funzionalità oggi compromessa da trasporti lagunari obsoleti e che ricucia laguna e terraferma; e di norme che, consentendo all'intera comunità di utenti urbani locali (il milione di *city-user* ricordato prima) di esprimere le proprie preferenze, diano all'Homo veneticus la possibilità di fissare una soglia massima di presenza giornaliera di viator voluptuarius nell'*urbs* storica. Soglia da rendere più facilmente sostenibile – mantenendo così la struttura urbana – con politiche che consentano all'Homo veneticus di rafforzare la base economica non turistica dell'eco-socio sistema veneziano. L'Homo viator voluptuarius è il benvenuto a Venezia, ma perché gli effetti indesiderati della sua presenza non superino i benefici occorre cominciare a "inventare" un'altra Venezia. —

AI LETTORI

LUCA UBALDESCHI

# L'INFORMAZIONE È UN VALORE CHE SERVE A TUTTI

*Segue dalla prima*

Ogni giovedì Weekend vi proporrà luoghi, personaggi, eventi e idee per il tempo libero a Nord Est. Segue l'introduzione, partita alcuni mesi fa, del settimanale Nordesteconomia, dedicato al mondo della produzione e del lavoro, e risponde al desiderio di offrire sempre più spazi di approfondimento da abbinare al racconto dei fatti. Un doppio passo di lettura – il resoconto dei fatti e l'analisi – che prende forma anche grazie all'ingresso di nuovi importanti collaboratori che in questi mesi avete visto debuttare sulle nostre pagine.

È un lavoro di investimento sul prodotto che continuerà e che è coerente con lo spirito di Nem-Nord est multimedia, la società che edita questo giornale e che 9 mesi fa ha dato avvio a un importante progetto di sostegno all'informazione, creando un polo che ha testa e cuore in questa parte d'Italia, ma l'ambizione di guardare a tutto quanto accade in Italia e nel mondo.

Per riuscirci, Nem ha avviato anche un programma di turn over di giornalisti senza eguali fra i gruppi editoriali italiani, con l'ingresso anche di giovani professionisti con competenze in grado di sfruttare le possibilità offerte dalle nuove piattaforme. Un passo importante per un progetto che guarda al futuro.

Tutto questo è stato fatto – e viene fatto ogni giorno – perché ci anima una convinzione profonda: che il giornalismo di qualità sia un alleato formidabile nella vita di ognuno di noi, una bussola alla quale rivolgersi per non perdere l'orientamento nella complessità di questa fase storica. Il patto quotidiano tra un giornale e i suoi lettori si fonda su questo, sul riconoscimento del valore dell'informazione. Un valore confermato dai fatti che accadono intorno a noi e sottolineato dalle parole del Presidente Mattarella: "Nella società dell'informazione globale è del tutto superfluo richiamare l'importanza che l'informazione riveste per il funzionamento della democrazia, per un'efficace tutela del sistema delle libertà. La democrazia, infatti è, anzitutto, conoscenza".

La fiducia che ci date è la più bella condivisione di questi principi. Grazie. —

L'ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE A TRIESTE

# LifeTech Its Academy potenzia la sua offerta

Si amplia a Trieste l'offerta didattica dell'unico Istituto tecnologico superiore del Fvg che forma tecnici esperti in tecnologie per la salute e il benessere. E con l'elezione del nuovo Cda – prorogato Alberto Steindler alla presidenza della Fondazione – l'Its cambia denominazione: Istituto tecnologico superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita – LifeTech Its Academy. Primo esempio in Europa di ospedale senza pazienti, «LifeTech Its Academy propone nuovi percorsi formativi per rispondere ancora di più alle esigenze delle imprese del territorio, non solo nei settori biomedicali, dell'informatica medica e delle telecomunicazioni in ambito sanitario, ma anche nel settore biotecnologico, quale per esempio l'industria alimentare, cosmetica e nutraceutica, e nella filiera del wellness», spiega la direttrice Laura Cerni. Sul sito www.itsvolta.it sono aperte le iscrizioni ai corsi. —

## Porto e logistica

# Stazione di Servola, ok al progetto dal Consiglio dei lavori pubblici

L'intervento da 180 milioni per l'infrastruttura utile allo sviluppo del Molo VIII. Ora la gara d'appalto

Diego D'Amelio

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approva il progetto della grande stazione di Servola, il più impegnativo fra quelli messi in campo dall'Autorità portuale di Trieste con il supporto dei fondi del Pnrr.

A darne comunicazione è l'Authority, che sottolinea come il massimo ente che supervisiona le opere pubbliche nazionali si sia espresso all'unanimità il 2 agosto scorso. «È la luce verde – sottolinea la nota della Torre del Lloyd – che permette, dopo un lungo percorso di valutazione e la chiusura della Conferenza dei servizi, di far partire le procedure di gara per la realizzazione del progetto da 180 milioni».

Oggetto del parere positivo è il progetto di fattibilità tecnico economica. Il Consiglio autorizza ora la prosecuzione dell'iter ma prescrive che, prima dell'aggiudicazione di progettazione esecutiva e lavori, arrivi a conclusione l'autorizzazione paesaggistica della Regione al "parco urbano", che costituisce parte integrante del progetto e che sarà pensato a beneficio della cittadinanza.

La stazione è l'infrastruttura di terra che servirà allo sviluppo del Molo VIII, per il quale è già stato attivato un partenariato pubblico privato da 355 milioni, di cui 207 stanziati dal governo.

I tempi per la consegna delle opere cominciano però ad allungarsi. L'Autorità portuale spiega che «considerati i tempi di realizzazione imposti dalla complessità del progetto, che ha attraversato peraltro un lungo iter approvativo, la chiusura dei lavori è fissata a dicembre 2026. Sarà quindi necessaria la formalizzazione della proroga di 9 mesi rispetto a quanto definito in origine», ovvero conclusione e collaudo della stazione entro il marzo 2026. Anche così la previsione è tuttavia ottimistica ma, come ricordato dal commissario straordinario Vittorio Torbianelli, «il Fondo complementare al Pnrr non è legato alle direttive di Bruxelles» e si può dunque sperare in posticipi più consistenti per la consegna delle opere.



La Piattaforma logistica da cui partirà il Molo VIII. Alle spalle l'area della futura stazione di Servola

> La previsione relativa alla chiusura del cantiere slitta al dicembre 2026

Il primo passo è ora quello dell'indizione della gara d'appalto da 180 milioni. L'Autorità ha 90 giorni per produrre il bando, ma l'ente ha già avviato una procedura di selezione ristretta per la raccolta di manifestazioni di interesse rivolta alle imprese di costruzione interessate. Questa short list renderà più veloce la gara vera e propria, che in via von Bruck ci si augura possa essere conclusa entro ottobre. Il vincitore avrà poi 60 giorni per presentare il progetto esecutivo e 548 giorni – salvo proroghe – per realizzare l'opera.

I 180 milioni del Pnrr (sugli oltre 400 incassati dall'Autorità portuale per i diversi progetti presentati) serviranno a finanziare l'intervento sulla parte dell'ex area a caldo di Servola che non ricade sotto la competenza di Hhla Plt Italy. Il progetto pubblico prevede la messa in sicurezza dei terreni inquinati con la realizzazione di un sarcofago in calcestruzzo, analogamente a quanto Hhla farà sulle superfici ottenute in concessione. Ma la parte più rilevante è la costruzione di un nuovo moderno snodo ferroviario merci per formare treni da 750 metri caricati con container. A ciò si affiancheranno la creazione di un nuovo svincolo di collegamento alla grande viabilità, del gate per l'ingresso dei mezzi e delle sedi di Dogana e Finanza.

In parallelo dovrà viaggiare il cantiere con cui i privati creeranno il terminal di terra per lo stoccaggio dei container. Il tutto in attesa del decollo del partenariato che darà l'avvio ai lavori per il primo lotto del Molo VIII. —

I conflitti in Europa e in Medio Oriente

LA GUERRA IN UCRAINA

# Kiev sfonda in terra russa Putin: «Una provocazione»

Mosca afferma di aver contrastato l'avanzata di mille soldati ucraini nel Kursk
Migliaia di persone stanno lasciando le zone calde, gli ospedali chiedono sangue

## L'attacco ucraino


Alcune truppe ucraine hanno varcato il confine con la Russia invadendo la regione di **Kursk**


Secondo le autorità russe, i bombardamenti delle forze di Kiev che hanno preceduto e accompagnato l'attacco hanno provocato almeno **5 morti** e **28 feriti**


Il governatore Alexei Smirnov ha affermato che **due missili** sono stati abbattuti sulla regione nelle prime ore del **7 agosto**


Secondo l'agenzia russa Ria Novosti sarebbero stati **evacuati migliaia di residenti** dalle zone di confine


Il ministero della Difesa di Mosca ha affermato che l'intervento delle truppe di terra e i bombardamenti russi hanno portato all'eliminazione di **260 soldati ucraini** e di **50 veicoli corazzati**, impedendo al nemico di avanzare in profondità nel territorio russo




Secondo il canale Telegram russo Rybar, vicino alle forze armate, gli ucraini avrebbero preso il controllo di tre piccoli insediamenti:
- Nikolaevo-Darino
- Darino
- Sverdiklovo


Il capo di Stato maggiore russo, Valery Gerasimov, sostiene che quasi mille soldati ucraini abbiano preso parte all'offensiva


L'Ucraina ha ordinato l'evacuazione di 6.000 persone dalle aree vicine a Kursk

ANSA

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo avere avanzato costantemente per mesi nell'est dell'Ucraina, le truppe di Mosca sono state colte di sorpresa dall'attacco delle forze di Kiev in territorio russo, il più consistente dall'inizio del conflitto. Secondo il capo delle forze armate russe Valery Gerasimov, ben mille militari ucraini appoggiati da mezzi corazzati sono penetrati nella regione di Kursk, ma l'offensiva «è stata fermata» al prezzo di pesanti perdite. I combattimenti tuttavia proseguono, mentre diversi blogger militari di Mosca riferiscono di un'avanzata di diversi chilometri. Ma le autorità ucraine per il momento tacciono. Emblematica delle preoccupazioni russe è l'espressione tesa del volto di Vladimir Putin durante una riunione dei vertici delle forze armate e dei servizi di sicurezza, le cui immagini sono state diffuse dai principali media. Il presidente ha accusato Kiev di avere messo in atto «una provocazione su larga scala», facendo ricorso a «bombardamenti indiscriminati, anche con missili, su strutture civili». Putin ha avuto una conversazione notturna con il governatore della regione Alexei Smirnov, dopo la quale ha detto di aver dato disposizione a tutte le agenzie governative competenti di «fornire la necessaria assistenza ai residenti».

### I NUMERI SUL CAMPO

Secondo le autorità russe, i bombardamenti delle forze di Kiev che hanno preceduto e accompagnato l'attacco hanno provocato almeno cinque morti e 28 feriti, tra i quali alcuni bambini. Migliaia di persone stanno evacuando, lasciando in queste ore le zone dei combattimenti, mentre viene organizzata una raccolta di sangue straordinaria negli ospedali per la cura dei feriti. Dall'altro lato della frontiera, nella regione ucraina di Sumy, il governatore ha annunciato di avere disposto l'evacuazione di circa 6.000 persone a causa dei bombardamenti russi effettuati in risposta all'incursione. Diverse volte dall'inizio del conflitto nel febbraio del 2022 sono avvenuti tentativi di infiltrazione nelle regioni frontaliere russe di Kursk e Belgorod, che sono state rivendicate da formazioni militari russe anti-Cremlino inquadrate nelle file dell'esercito di Kiev. Ma l'attacco attuale sembra il più grande mai registrato. I soldati ucraini sono stati affrontati da forze di terra e dall'aviazione di Mosca, che ha bombardato anche le retrovie delle truppe di Kiev nella regione di Sumy. Gerasimov ha affermato che 100 soldati ucraini sono stati uccisi e altri 215 feriti, e che sono stati distrutti 54 veicoli corazzati tra cui sette carri armati. Il quadro tracciato da diversi blogger militari russi è più preoccupante di quello fornito dal Cremlino. Il canale Telegram Rybar considerato vicino alle forze armate, e alcuni canali ucraini, affermano che le forze di Kiev si sono spinte fino a 25 km all'interno del territorio della Federazione russa. —

L'ACCUSA: «AGENTE STRANIERO»

# La scure di Mosca sulla mamma-attivista


Maria Andreyeva ad un sit-in

Per mesi e mesi Maria Andreyeva è stata in prima fila nel chiedere al governo russo il rientro in patria dei riservisti mandati a combattere in Ucraina. E nel tempo è diventata probabilmente il volto più noto di «Put domoy» («La via verso casa»), l'associazione di madri e mogli dei coscritti russi che si battono per il ritorno dei loro cari dal fronte. Ma nel frattempo la macchina della repressione si è messa in moto.

A maggio la 34enne è stata inserita nel famigerato elenco degli «agenti stranieri». E ora denuncia di aver perso il posto di lavoro: di essere stata costretta a licenziarsi proprio perché ingiustamente finita nella black list del regime di Putin. Il Cremlino pare insomma deciso a imbavagliare anche lei. E l'Afp scrive che in un'intervista telefonica la Andreyeva ha spiegato che le pressioni del governo russo la costringono a lasciare la sua lotta per il rientro dei riservisti mandati in guerra: «Purtroppo devo restare nell'ombra». —

MEDIO ORIENTE

# L'appello del Papa «L'odio va disarmato»

Nuovo appello di papa Francesco per la pace in Medio Oriente.

Il pontefice segue «con grande preoccupazione» l'evolversi della situazione e teme un allargamento del conflitto. Il suo sguardo è rivolto in particolare alle sofferenze di Gaza, «dove la situazione umanitaria è gravissima e insostenibile. Prego perché la ricerca sincera della pace estingua le contese, l'amore vinca l'odio e la vendetta sia disarmata dal perdono». —

Ieri il Papa ha incontrato Raphael Yaakov Schutz, l'ambasciatore di Israele presso la Santa sede che ha terminato il suo mandato. Nei mesi scorsi il rapporto tra il Francesco e l'ambasciata israeliana non sono sempre stati semplici: Tel Aviv non ha gradito gli appelli a favore della Striscia, situazione che il pontefice ha a cuore e che segue quotidianamente di persona con le telefonate ogni sera alla parrocchia della Sacra famiglia nella città di Gaza. —

Passo indietro dopo il pressing diplomatico di Biden e il dispiegamento di forze Usa nella regione
Il leader di Hamas sarebbe stato ucciso da una bomba piazzata da pasdaran pagati dal Mossad

# L'Iran apre alla pista interna su Hanyeh e «riconsidera» la risposta contro Israele

NUOVI SCENARI

ROMA

Dopo giorni di tensione crescente per le minacce di rappresaglia iraniana contro Israele, sono arrivati alcuni tenui segnali in controtendenza. Secondo fonti della Casa Bianca, il pressing diplomatico del presidente americano Joe Biden sta producendo risultati, tanto che Teheran «potrebbe riconsiderare l'entità della sua risposta» ed evitare quindi un attacco «pesante», che a sua volta potrebbe scatenare una controreazione israeliana dagli esiti imprevedibili.



Teheran avverte Israele, «Sorridete ora perché poi piangerete» ANSA

La Repubblica islamica, almeno pubblicamente, continua a inviare messaggi ambigui, rivendicando il diritto a rispondere all'omicidio di Ismail Haniyeh, ma allo stesso tempo assicurando il suo impegno per la pace. E tutte le carte restano in effetti sul tavolo, come dimostra la fiducia di Washington su un accordo per una tregua nella Striscia di Gaza «mai così vicino», che potrebbe portare a una de-escalation nella regione. È il Washington Post, in una sua ricostruzione, a dare qualche indizio che il cielo sul Medio Oriente sia un po' meno plumbeo. Fonti dell'amministrazione Biden fanno diverse considerazioni, a partire dalla situazione a Teheran. Il regime islamico, si spiega, ormai ha ammesso in via non ufficiale che il capo di Hamas sia stato ucciso non da un missile ma da una bomba piazzata in precedenza nella sua stanza, con la complicità di personale iraniano assoldato dal Mossad. E derubricando l'assassinio a un'azione di spionaggio verrebbe meno l'esigenza di colpire Israele in grande stile. C'è poi l'aspetto della deterrenza. La volontà di Washington di mostrare i muscoli nella regione potrebbe anche far pensare due volte l'Iran a muoversi in modo troppo aggressivo. E lo ha confermato anche il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale americano John Kirby, ribadendo che «se ci sarà un'escalation gli Stati Uniti sono pronti a difendere Israele» e le loro truppe «nel modo appropriato». Circostanza confermata dagli spostamenti dei caccia Usa verso la regione.

Washington lavora per scongiurare la guerra totale spingendo anche su Israele. Lo dimostra la burrascosa telefonata tra Biden e Benjamin Netanyahu nei giorni scorsi, in cui il premier israeliano è stato accusato di ostacolare gli sforzi per una tregua nell'enclave palestinese. E la strigliata del presidente Usa potrebbe avere sortito qualche effetto, tanto che la stessa Casa Bianca nelle ultime ore ha riferito di un'intesa «mai così vicina» su un cessate il fuoco e il rilascio degli ultimi ostaggi. Ed il Dipartimento di Stato americano ha chiesto a Sinwar, in quanto nuovo leader politico di Hamas, di accettare la tregua, pur bollandolo come «brutale terrorista». Gli iraniani nel frattempo portano avanti la loro narrazione: il presidente Massoud Pezeshkian, parlando con Emmanuel Macron, ha affermato che Teheran ha tra «i suoi principi fondamentali la ricerca della pace», ma «non può restare in silenzio». —

Il retroscena nel maxi-scambio di prigionieri con Mosca

# Genitori spie

## La rivelazione choc ai figli: «Siamo russi»

### Cresciuti in Slovenia, erano ignari della vera identità di mamma e papà

Stefano Giantin / LUBIANA

Scoprire, a otto e a undici anni, che i tuoi genitori non si chiamano Maria Rosa Mayer Munos e Ludwig Gisch. Che tua mamma e tuo papà non sono argentini immigrati in Slovenia di madrelingua spagnola – la lingua usata quotidianamente in casa – e neppure degli esperti informatici e di arte moderna, bensì degli agenti segreti. Russi. E che anche voi figli, fratellino e sorellina, cresciuti a Lubiana, non siete argentini e cattolici, ma cittadini russi, nati in una famiglia di spie, usati come paravento in un'operazione di copertura degna di un romanzo di John Le Carrè.

Ma di romanzesco c'è alla fine ben poco, nella storia di Sophie e Danya, di cognome non Gisch, bensì Dultsev. Sono i figli di una coppia ormai celebre, Anna Dultseva e Artyom Dultsev, questi i veri nomi delle spie russe arrestate nel 2022 in Slovenia e parte del recente mega-scambio di prigionieri tra Occidente e Mosca. I due bambini hanno scoperto solo in volo verso la Russia di non aver mai conosciuto la vera identità dei propri genitori. A svelare il retroscena al canale televisivo pubblico Rossiya-24 sono stati in questi giorni proprio Anna Dultseva e Artyom Dultsev, presentati dai media di Mosca come eroi nazionali. Così coraggiosi e votati alla causa, quella di 007 sotto copertura dei servizi di Mosca, da poter mentire per anni ai propri figli. Solo dopo essere stati scoperti e rispediti in Russia, «abbiamo detto ai bambini che siamo russi, che siamo i Dultsev» e non i Gisch, ha raccontato in Tv Anna,.

La reazione? Sophie è scoppiata a piangere, scioccata, ha confessato Artyom, mentre il figlio ha reagito con calma e molto più positivamente. L'importante, ha poi aggiunto, è che «siamo una famiglia e ciò è quello che ci fa andare avanti. E la famiglia è la patria», ha aggiunto in una dichiarazione con echi da regime sovietico, mentre sugli schermi di milioni di russi ripassavano i video di Putin che andava ad accogliere i propri agenti all'aeroporto. Tra loro anche i Dultsev con figlioletti al seguito. Nelle riprese, si vede la famiglia scendere dall'aereo, la madre-spia che abbraccia commossa il leader e riceve da Putin un enorme mazzo di fiori.

Il padre-007 sorride e scambia un bacio sulla guancia con lo "zar", il figlio osserva la scena sorridente, mentre la bambina – visibilmente frastornata e spaventata – si aggrappa al braccio della mamma, guarda a terra ed evita persino lo sguardo di Putin. È stato questo l'atto finale di una vicenda iniziata nel dicembre del 2022, quando le autorità in Slovenia arrestarono i coniugi Gisch, su soffiata della Sova, l'intelligence di Lubiana e di altri servizi occidentali, con il concreto sospetto che si trattasse in realtà di agenti dell'Svr russo, i servizi segreti che operano all'estero. Spie in Slovenia sotto copertura, che si fingevano una famiglia argentina.

I due si erano trasferiti nel Paese nel 2017 e avevano aperto una galleria d'arte e una piccola impresa di informatica, i figli frequentavano una scuola internazionale. In realtà, usavano Lubiana come base per operazioni di spionaggio anche in altri Paesi europei, tra cui sembra anche Italia e Croazia, mentre i loro bambini, ignari, vivevano una vita normale nella capitale slovena. Pesanti le accuse nei confronti dei due agenti del Cremlino: spionaggio, un crimine punibile con pene fino a otto anni, in Slovenia.

Alla fine, nell'ambito del mega-scambio di prigionieri tra Ovest e Russia, ai Dultsev è andata bene. A fine luglio i coniugi, in carcere dal momento dell'arresto – i figli erano nel frattempo stati dati in affido ai servizi sociali – si sono dichiarati colpevoli in un processo a porte chiuse alla Corte distrettuale di Lubiana. La pena, poco meno di due anni, di fatto già scontata, in un processo "farsa" organizzato in tutta fretta solo per facilitare lo scambio di prigionieri. Ma si è trattato della mossa più giusta da fare. Lo stesso presidente Usa Biden «ha ringraziato me e l'intero popolo sloveno per questo cruciale contributo alla salvezza di persone innocenti» detenute in Russia, ha detto dopo lo scambio, che ha coinvolto anche i Dultsev, il premier sloveno Robert Golob, che caldeggiava da mesi questa ipotesi. Golob ha aggiunto che Lubiana ha dimostrato di avere «un peso maggiore rispetto alle nostre dimensioni sull'arena internazionale». E ha avuto il merito di far parlare Usa e Russia «in una bella storia, anche se per poco tempo». Nel frattempo, per i Dultsev c'è una nuova vita in Russia, da eroi nazionali. Ma forse anche tanti problemi in famiglia. —





L'arrivo di Anna Dultseva e Artyom Dultsev a Mosca, accolti da eroi, con i figli. Dietro a loro si vede Vladimir Putin

## E a Lubiana è polemica



**Il Vecer si è chiesto se sia stata violata l'indipendenza del sistema giudiziario di Lubiana, "imponendo" una pena mite alle due spie e consentendo così il rilascio nell'ambito del mega-scambio Occidente-Russia. Come leggere il caso? Come qualcosa di importante per «l'interesse nazionale» o come «un diktat dall'estero?», si è chiesto il giornale. (st.g.)**

---

†

*"Che l'imparare, il dubitare e l'aiutare siano contagiosi"*

Si è spenta serenamente

**Dott.ssa**

**Dulijana Fazlic (Giuliana)**

**Farmacista**

Lo annunciano addolorati il padre ENES con il fratello GILBERTO e famiglia.

Sarà salutata sabato 10 alle 11 nella Chiesa di S.Antonio Nuovo.

Trieste, 8 agosto 2024

Ciao

**Giuly**

Sei stata la mia maestra e la mia compagna di viaggio, resterai per sempre nel mio cuore, PAOLA.

Trieste, 8 agosto 2024

Ciao

**Giuly**

Siamo vicini a tutta la famiglia per questa prematura scomparsa.

Nei nostri cuori resterà per sempre un vuoto incolmabile. Il tuo sapere, il tuo entusiasmo, la tua competenza e la tua disponibilità verso tutti ci saranno sempre da esempio.

Con affetto ed eterna riconoscenza ti ricorderemo per sempre, ANDREA, BRUNO assieme alle famiglie e a tutti i colleghi.

Trieste, 8 agosto 2024



†

È mancato

**Sergio Manuto**

Lo annunciano i figli STEFANO, GIULIANA con EVA ed ENRICO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale dell'Hospice Pineta del Carso.

Lo saluteremo sabato 10 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2024

GUIDO e TATIANA sono vicini a GIULIANA, STEFANO e famiglia.

Trieste, 8 agosto 2024

Ci ha lasciato

**Lucio Castellan**

Addolorati lo annunciano i figli STEFANO e LUCIA con SIMONE, NOELLE e MATTEO, la sorella ANNAMARIA e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 13 agosto alle ore 11 in via Costalunga.

Seguirà alle ore 12 la sepoltura nel cimitero di Cattinara.

Trieste, 8 agosto 2024

†

Ci ha lasciati serenamente

**Edy Penso ved. Lokar**

per raggiungere il suo amato Bruno.

Lo annunciano addolorati la figlia Maria Rosa con Andrea, l'adorato nipote Nicola, la consuocera Nori e parenti tutti.

Mancherà la sua presenza a tutti noi.

La saluteremo sabato 10 agosto alle 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2024

Sarai nei nostri cuori.

I cugini SANDRA, SERGIO e LUCA.

Trieste, 8 agosto 2024

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Bruna Rupena**

Mamma e donna meravigliosa.

Con immenso dolore ne da l'annuncio la figlia ANNAMARIA con il genero ROBERTO.

Si ringrazia tutto il personale della Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara per la disponibilità e gentilezza.

La saluteremo sabato 10 agosto, dalle 8.30; seguirà la messa nella Chiesa di San Sergio Martire, alle ore 10.20.

Trieste, 8 agosto 2024



†

È mancato

**Sergio Scoppetta**

Ne danno l'annuncio la moglie SELVI, la figlia CRISTIANA con GIANPIERO e FRANZ, la sorella MARIA TERESA con la famiglia.

Si ringraziano il Dottor GIUSEPPE FURLAN e la Casa di Riposo Nuova Primula.

Lo saluteremo sabato 10 dalle ore 8 alle ore 9 in via Costalunga per poi proseguire per il Duomo di Muggia dove alle ore 9.30 verrà celebrata la S. Messa.

**Non fiori ma opere di bene**

Muggia Taranto, 8 agosto 2024

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Claudio Verginella**

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, la figlia Cristina con Antonio e il nipote Andrea.

Lo saluteremo sabato 10 agosto alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2024

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

# Harris e il «coach» Walz nel Midwest la sfida dove Trump conquistò gli States

Attesi due comizi del tandem democratico tra la classe operaia bianca del paese: il primo in Wisconsin e l'altro in Michigan

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

All'indomani del loro primo bagno di folla insieme a Filadelfia, Kamala Harris e il «coach» Walz, come è stato ribattezzato il suo vice per i suoi trascorsi di allenatore di football, vanno alla conquista del Midwest con altri due comizi. Il primo a Eau Claire, in Wisconsin, il secondo a Detroit, la capitale dell'auto e del potente sindacato del settore in Michigan. Due stati in bilico che, insieme alla Pennsylvania, il ticket dem deve mantenere per cementare quel «Blue Wall» che Donald Trump era riuscito a demolire facendo breccia nella working class bianca.

#### LA SCELTA DI WALZ

Il governatore del vicino Minnesota è figlio del Midwest. Si spiega anche così la scelta di Harris, oltre che per la sua genuina, empatica dichiarazione di lealtà e abnegazione nell'ultimo colloquio di selezione: affiancare ad una donna liberal californiana e di colore ad un uomo bianco dal dna progressista ma dall'appeal moderato, che conosce e sa parlare agli elettori bianchi delle aree rurali e industriali del cuore degli Stati Uniti. È il contraltare al vice di Trump, JD Vance, il senatore dell'Ohio che si erge a paladino della Rust Belt, la regione dei monti Appalachi. E pazienza se, come rivelano i sondaggi, è sconosciuto alla maggioranza degli americani, a differenza degli altri due finalisti: il governatore della Pennsylvania Josh Shapiro e il senatore ex astronauta Mark Kelly, che però rischiavano di dividere il partito per l'opposizione dell'ala sinistra.

«Tim è stato l'insegnante che tutti sognano e che tutti gli studenti meritano» ha detto Harris presentando il suo «coach Walz» ed evidenziando il suo background: nativo di un piccolo paese del Nebraska, docenti di studi sociali al liceo, allenatore di football e membro della Guardia Nazionale. «Trump non ha idea di cosa voglia dire lavorare per l'America. Lui fa solo i suoi interessi», ha subito attaccato Walz, illustrando insieme a Harris la sua visione per un'America inclusiva, compassionevole e gioiosa, che «valorizza» i suoi cittadini e non li schiaccia, che garantisce i diritti e le eguali opportunità a tutti, il cui perno è una classe media forte e produttiva ma che guarda alle categoria più in difficoltà.

> Il tycoon: «Con loro l'America diventerà subito comunista»

Le tappe nel Midwest sono un banco di prova anche con la comunità araba, in subbuglio per la posizione troppo morbida di Joe Biden verso Israele e ostile per lo stesso motivo a Shapiro: le maggiori aperture del nuovo tandem dem dovrebbero aiutare a ricucire. Trump e i repubblicani ne hanno approfittato per suggerire che l'esclusione di Shapiro come vice è una decisione antisemita.

#### LA REAZIONE DI TRUMP

Il tycoon ha quindi definito «scioccante" la scelta di Walz, dipingendolo come un estremista di sinistra «uguale a Bernie Sanders», «debole sull'immigrazione e troppo concentrato sui transgender, una versione più intelligente di Kamala».«Con loro l'America diventerà subito comunista» ha ammonito. Infine ha annunciato che dibatterà con Harris in un «futuro molto vicino» e che i dettagli saranno annunciati presto: la sua preferenza però resta per Fox News. —




Doug Emhoff, Kamala Harris, Tim Walz e sua moglie Gwen salutano i sostenitori durante un raduno elettorale a Philadelphia ANSA/AFP

REGNO UNITO BLINDATO

## Si temono nuovi disordini l'onda xenofoba preoccupa

**Anche re Carlo ha chiesto di restare informato sulla crisi Il governo assicura fermezza mentre arrivano le prime condanne in Tribunale**

LONDRA

Migliaia di poliziotti in assetto antisommossa, pattuglie nelle strade a difesa di moschee e centri per i migranti, appelli alla cittadinanza da parte dei sindaci. Il Regno Unito, a partire da Londra, è blindato per affrontare una nuova ondata di disordini da parte dei gruppi dell'ultradestra, che da oltre una settimana hanno portato lo scompiglio nel Paese e minacciano nuovi assalti agli agenti a colpi di bottiglie incendiarie, petardi e pietre. I livelli di preoccupazione sono così alti che, secondo Sky News, anche Re Carlo ha chiesto di venire aggiornato quotidianamente sulla situazione. Sono oltre 100 le potenziali proteste che le forze dell'ordine si trovano ad affrontare, soprattutto in Inghilterra: organizzate dalle frange estremiste tramite il continuo tam-tam su Internet per prendere di mira anche gli avvocati che difendono i richiedenti asilo, come emerso dalle informazioni raccolte dagli investigatori. E allo stesso tempo i gruppi antirazzisti hanno preparato decine di contromanifestazioni. I vertici di Scotland Yard hanno affermato di essere pronti a utilizzare «ogni potere, tattica e strumento disponibile per prevenire ulteriori scene di disordini», dopo quelle avvenute nella capitale davanti a Downing Street. Mentre diverse forze di polizia hanno emesso delle ordinanze per vietare temporaneamente gli assembramenti nelle zone più a rischio delle città. Le misure d'urgenza erano state elaborate nel corso della riunione del comitato per le emergenze Cobra, la seconda convocata in due giorni dal premier laburista Keir Starmer, secondo cui chiunque sarà coinvolto negli scontri, incluso chi incita alla violenza sui social media, dovrà affrontare «il pieno rigore della legge». E i vertici della polizia e della giustizia già parlano apertamente di applicare anche le norme anti-terrorismo contro gli estremisti. Proprio ieri sono arrivate le prime, severe condanne emesse in tempo record: il tribunale di Liverpool ha inflitto tre anni di carcere al 58enne Derek Drummond per aver aggredito un agente, colpendolo al volto, negli scontri avvenuti a Southport in seguito alla strage di bambine del 29 luglio e alla successiva disinformazione online. —

L'operazione gestita dalla Protezione civile

## Oggi due bimbi da Gaza a Trieste per le cure

SOLIDARIETÀ

Arriveranno oggi a Trieste per essere curati all'Irccs Burlo Garofolo due pazienti pediatrici. Via dall'orrore della guerra grazie a una missione di evacuazione medica "Medevac Gaza" gestita dalla Cross (Centrale remota per le operazioni di Soccorso sanitario) del Dipartimento di Protezione civile. Un tipo di operazione già attivata per la guerra in Ucraina. Cross gestisce centralmente emergenze sanitarie, e fa una ricognizione delle risorse regionali disponibili. Al Friuli Venezia Giulia sono stati assegnati due casi, altri andranno nelle altre regioni italiane che hanno dato disponibilità ad accoglierli.



Un bambino palestinese. FOTO AFP

Non è la prima missione organizzata per portare negli ospedali pediatrici italiani piccoli dalla Striscia, un impegno che ha distinto la risposta del governo italiano al conflitto. È la prima volta però che all'interno di questo tipo di missioni dallo scoppio della guerra in Medio Oriente arrivano dei bambini in Friuli Venezia Giulia.

Una missione privata ha portato all'ospedale infantile triestino otto bambini nella notte tra il 29 e il 30 aprile scorsi. Si è trattato probabilmente della prima evacuazione medica privata al mondo, la Ong britannica Save a Child l'ha resa possibile. Molti dei bambini sono amputati e la Fondazione Burlo Garofolo ha raccolto fondi per le loro protesi, con una risposta importante di generosità da parte della città.

L'Irccs sta attualmente curando la parte amministrativa di una nuova missione privata per portare in Italia altri bambini dalla Striscia, in collaborazione con la stessa Ong. —

V.P.



## Comunicato sindacale

Da oggi il Piccolo è in edicola al prezzo di copertina di 1,70 euro. Una decisione, presa in modo legittimo dall'editore, che non trova tuttavia la condivisione della redazione. Se da una parte infatti i giornalisti sono consapevoli dell'importanza di raggiungere l'obiettivo della sostenibilità economica dell'impresa in grado di garantire la continuità aziendale, i livelli occupazionali e la qualità dell'informazione, dall'altra l'assemblea dei redattori sottolinea l'inopportunità di gravare economicamente sui lettori, e in particolare i giovani, gli anziani e i meno abbienti, in un momento congiunturalmente poco propizio e nel quale, dall'insediamento della nuova direzione, tutti i giornalisti stanno facendo uno sforzo notevole per conquistare una nuova porzione di mercato. I giornalisti del Piccolo auspicano che il rincaro del prezzo sia da interpretare come un'iniziativa "una tantum" circoscritta alla fase di start-up, ovvero alla fase di transizione ancora in corso e al potenziamento dell'offerta informativa. I lettori e la comunità sono il primo patrimonio di una testata storica come Il Piccolo e hanno il diritto a un'informazione di qualità che sia fruibile con continuità anche dalle categorie economicamente più deboli.

IL COMITATO DI REDAZIONE

## Un compleanno particolare

Arrivò quando era solo una cucciola nel 1974: da allora è diventata la grande attrazione del Parco nazionale

# «Tanti auguri Lanka»: compie 52 anni l'elefantessa simbolo dell'isola di Brioni

LA FESTA

**Valmer Cusma** / POLA

Domani a Brioni ci sarà una festa di compleanno del tutto speciale: Lanka soffierà sulla torta con 52 candeline. Niente di strano se non fosse che Lanka è una bella elefantessa, residente sull'isola dal 1974. Quando arrivò a Brioni era una cucciolotta di appena due anni.

Per l'evento che precede di pochi giorni il 12 agosto, Giornata mondiale dell'elefante, la direzione del Parco nazionale di Brioni ha preparato un programma speciale per la cittadinanza e soprattutto per i bambini.

Il prezzo del biglietto è di 10 euro per i grandi: gratis, invece, per i bambini sotto i 7 anni di età. Sono inclusi il viaggio in battello da Fasana all'isola, lo spostamento in trenino al Parco Safari, il taglio della torta di Lanka, visite guidate nel parco con accento speciale sulla storia dell'elefantessa e lezioni sulla vita dei pachidermi e sul loro ruolo nell'ecosistema. E ovviamente il viaggio di ritorno.

Interessante la storia di Lanka, rimasta l'unico elefante vivente in Croazia. Come detto era stata portata sull'isola nel 1974 per fare compagnia a Sony, arrivato 4 anni prima.

Quest'ultimo era stato regalato al Maresciallo Tito dalla Presidente indiana Indira Gandhi. I due animali hanno poi formato una coppia perfetta fino al 2010 quando Sony, del peso di 5 tonnellate, era passato a miglior vita.

In 38 anni di vita in comune non hanno avuto prole. Sony e Lanka erano praticamente le stelle del Parco safari dell'isola, osservati, ammirati e fotografati fino al 2010 da circa 4 milioni di visitatori dell'isola.



Una suggestiva foto dell'elefantessa Lanka, star del Parco nazionale di Brioni

Qualche curiosità sulla loro alimentazione: il menù giornaliero per due comprendeva 100 chilogrammi di fieno, mezzo quintale di frutta e verdura e 20 chilogrammi di salame. D'estate bevevano fino a 2 ettolitri di acqua al giorno e ne servivano altri 2.000 litri per la doccia.

Nell'estate del 2007 in seguito al grande caldo erano dimagriti di 100 chili, un fatto comunque che rientra nella normalità per questi pachidermi.

Nel 2005 la coppia aveva rischiato di finire in un circo austriaco, visto che i pasti giornalieri costavano un bel po' di soldi. Era già stato pattuito il prezzo di 6. 000 marchi, però all'ultimo momento l'operazione venne bloccata.

Il merito era stato degli ambientalisti di Osijek che intrapresero una grande battaglia, alla fine vinta, per fare rimanere Sony e Lanka a Brioni.

Lanka, dunque, vive sola da 14 anni. In natura un elefante asiatico (la sua specie) vive in media 65-70 anni. In cattività la longevità diminuisce e la media è di circa 48 anni.

Buon compleanno Lanka! —

## L'allerta sanitaria

PREOCCUPAZIONE NELLA BASSA FRIULANA

# Due casi di West Nile accertati a Muzzana Al via la disinfestazione

L'Asufc ha subito disposto l'intervento urgente di bonifica
Coinvolta nell'operazione anche la Protezione civile

Francesca Artico

Situazione di emergenza sanitaria a Muzzana del Turgnano per due casi conclamati di virus West Nile. Il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, dopo aver effettuato i sopralluoghi e individuato i perimetri in cui effettuare la disinfestazione straordinaria adulticida, ha deciso di eseguirla nella serata di ieri sera a partire dalle 21.30 fino oltre la mezzanotte.

Le zone oggetto del trattamento sono state tra via Roma (pieno centro), e via San Giorgio (periferia Est), nonché nelle zone limitrofe e vie adiacenti. Durante la disinfestazione, assieme agli uomini inviati dal Dipartimento di prevenzione, hanno operato Protezione civile e Polizia locale.

C'è una certa ansia tra gli abitanti di Muzzana, soprattutto perché non si capisce come possa essere avvenuto il contagio e, mancando la certezza su chi possa aver contratto il virus, l'agitazione serpeggia, soprattutto dopo la distribuzione dei volantini da parte dell'AsuFc con tutte le indicazioni sulla disinfestazione, alla quale ha fatto seguito l'ordinanza per meglio affrontare il problema.

Durante l'intervento, l'Asl ha invitato la popolazione, 2.358 abitanti, a restare chiusa in casa tenendo porte e finestre ben chiuse oltre a sospendere il funzionamento di impianti di ricambio d'aria. Vanno tenuti al chiuso gli animali domestici e protetti i loro ricoveri anche coprendo ciotole e abbeveratoi con teli di plastica. Non vanno esposti biancheria o panni all'esterno. Oltre a questo l'Asufc ha invitato a coprire orti e alberi da frutta con teli plastificati, raccomandandosi di raccogliere e consumare la frutta stessa dopo 72 ore dall'esecuzione del trattamento e accuratamente lavata. C'è anche la raccomandazione di pulire, indossando guanti, mobili e giochi lasciati all'aperto. In caso di contatto accidentale con il prodotto insetticida, si consiglia di lavarsi le mani.



**LA ZANZARA**
IL VIRUS WEST NILE VIENE TRASMESSO PREVALENTEMENTE DALLE ZANZARE CULEX

Non sono state ancora rese note le circostanze del contagio

«L'amministrazione comunale – dice la sindaca Genziana Buffon –, non appena ha recepito le direttive fornite dal Dipartimento di prevenzione di igiene e sanità pubblica, ha provveduto ad emettere una ordinanza e a informare la cittadinanza, grazie anche ai volontari di Pc e agli alpini. Sono stati affissi i cartelli lungo le vie interessate dagli interventi, sono stati informati i cittadini tramite sito web del comune, comunicati social e distribuzione porta a porta di volantini».

Alla popolazione è stato ordinato di permettere al personale dell'Azienda sanitaria l'ispezione in sito e la rimozione di focolai presenti in aree private e di effettuare i dovuti trattamenti; di chiudere porte e finestre come indicato dall'informativa dell'Azienda; di concordare con gli operatori le modalità per uscire all'aperto, se necessario. Si ordina inoltre di mantenere qualsiasi contenitore privo di acqua. Il Comune eseguirà, successivamente, anche una disinfestazione volta a eliminare le larve. —

L'ondata di maltempo


La frana che ha invaso la SR355

# Il Fvg e il Veneto divisi Frana di 3 mila metri cubi sulla strada per Sappada

## Un altro fronte si è aperto nell'alta Val Pesarina in località Rio Bianco

Monica Bertarelli
Tanja Ariis / SAPPADA

Una frana di più di 3 mila metri cubi è caduta alla mezzanotte di martedì 7 agosto a Sappada invadendo il manto stradale della SR355 al km 39 + 800, in località Acquatona proprio al confine tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, andando poi a finire nell'orrido, dopo aver divelto il guardrail. Enormi massi e frammenti di sassi e roccia sono scesi dal rio Acquatona fino a coprire per circa tre metri di altezza il tratto di strada e per almeno 100 metri di lunghezza. La furia del temporale che si è abbattuto sulla località montana dalle 23, ha provocato la frana che fortunatamente non ha coinvolto persone: in quel momento infatti, su quel tratto di strada regionale, non transitavano veicoli.

### GLI INTERVENTI

Immediati sono stati gli interventi, dapprima dei volontari dei vigili del fuoco di Sappada che, con il camion e la torre faro, hanno illuminato l'area colpita dal movimento franoso, per consentire al Soccorso alpino della stazione sappadina di verificare se fossero rimaste coinvolte persone. Scongiurata questa possibilità e sopraggiunti gli effettivi del comando dei vigili del fuoco di Santo Stefano, sono stati avviati i controlli e le operazioni per lo sgombero della strada chiusa al traffico per e dal Veneto. Sul posto anche i carabinieri di Forni Avoltri e il personale di Fvg Strade e Veneto Strade. Poco dopo l'1 di notte erano operativi tutti i mezzi per liberare la strada interrotta alla viabilità tra cui 3 escavatori, 1 pala e 4 camion di Fvg Strade. L'assessore al Territorio di Sappada Pietro Piller Roner e il sindaco Alessandro De Zordo e il vice Silvio Fauner hanno raggiunto i soccorritori per fare il punto della situazione.

Altre frane, di minore entità, hanno riguardato la Val Sesis bloccando anche qui la viabilità che conduce alle Sorgenti del Piave. In mattinata si sono recati sul tratto della sr355 interessata dall'evento calamitoso anche il presidente di FVG Strade Simone Bortolotti, il direttore generale Sandro Didoné e la responsabile divisione esercizio Alessandra Biondin.

### PRATO CARNICO

Le intense piogge hanno causato anche una colata detritica del ghiaione di Rio Bianco sulla sr 465 della Forcella Lavardet in località Rio Bianco nell'alta Val Pesarina. Ha trascinato sulla viabilità 10 mila metri cubi di materiale che hanno raggiunto due tornanti. Fvg Strade è all'opera per rimuoverli. La strada non è transitabile dalla Val Pesarina (a nord dell'abitato di Pesariis) verso Pradibosco – Pian di Casa, Sauris e Cadore e viceversa. Chi deve raggiungere il Rifugio De Gasperi o rincasare può farlo da Sauris o Vigo di Cadore. La colata capita in un momento di intenso traffico turistico, questo è il periodo più gettonato, senza contare il corso di roccia al Rifugio De Gasperi. «C'è stato un temporale violento verso mezzanotte – ricostruisce la sindaca di Prato Carnico, Erica Gonano– con precipitazioni copiose. Sono stata informata da Fvg Strade della colata detritica». Già il 12 luglio si era verificata una colata che era uscita dalla sua sede naturale, fermandosi a bordo strada. Subito erano scattati gli approfondimenti anche geologici necessari. Ora andrà messa in sicurezza l'arteria e individuato il sito dove depositare il materiale.

### LA RIAPERTURA

«I lavori per ripristinare la viabilità sulla strada regionale 355 in Comune di Sappada sono di fatto ultimati, ma in presenza dell'allerta meteo della Protezione civile e viste le condizioni meteorologiche in corso, Fvg Strade ha prudenzialmente preferito, posticipare la riapertura della strada a domani mattina» ha riferito ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. «La riapertura della SR 355, se non interverranno nuove situazioni di pericolo, è prevista entro domani – ha chiarito ieri il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti –. Anche sulle altre due strade interessate dalle frane, la SR 465 e la SP 22, i lavori continuano senza sosta per una pronta apertura. Ringrazio il personale di Fvg Strade per la tempestività e la professionalità nell'intervenire e nel coordinare le operazioni di ripristino .—

# ECONOMIA



FINANZA

## Banca Finint, semestre in crescita Piano strategico a settembre

Il margine di interesse sale a 12,9 milioni, l'utile lordo cresce a 13 milionii
Il presidente Marchi: «Pronti a rispondere alle esigenze del mercato e dei clienti»

Giorgio Barbieri

Per Banca Finint il primo semestre dell'anno è stato all'insegna della crescita. Nonostante il quadro macroeconomico sia ancora condizionato dalla spinta inflattiva e da uno scenario internazionale segnato dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, il gruppo presieduto da Enrico Marchi ha visto un forte incremento del margine di interesse (12,9 milioni, +49% rispetto allo stesso periodo del 2023) e l'utile lordo consolidato è cresciuto del +18% a 13,1 milioni. Il margine finanziario e da servizi ha raggiunto i 64,5 milioni (+27%), la cui componente economica più rilevante sono rimasti i ricavi da commissioni nette che, al 30 giugno 2024, hanno registrato un aumento del 22%, passando da 42,2 a 51,6 milioni grazie soprattutto all'incremento costante del business delle cartolarizzazioni che ha segnato un +16% a 19 milioni. Una fase di sviluppo e consolidamento che sarà ulteriormente rafforzata grazie al nuovo piano strategico 2024-2026 che verrà presentato nel prossimo mese di settembre.


Il presidente Enrico Marchi


L'Ad Lucio Izzi

«I risultati del primo semestre», sottolinea Marchi, presidente di Banca Finint e del gruppo Nem (la società che edita questo giornale), «dimostrano la solidità di un gruppo in continua crescita grazie alle sinergie di una sempre più profonda integrazione tra le diverse entità che lo compongono ed alla continua specializzazione dei servizi dedicati ai nostri clienti. Sono felice che a guidare questi risultati ci sia un management concentrato sullo sviluppo del business e capace di far evolvere costantemente il gruppo, accompagnandolo anche in una crescita dimensionale che nei primi sei mesi dell'anno ci porta a superare gli 860 professionisti, tra dipendenti e financial advisor. I risultati, più che soddisfacenti, ottenuti questo semestre testimoniano il nostro impegno quotidiano e ci consentono di affrontare il futuro consapevoli delle nostre capacità e con sempre rinnovato slancio competitivo per rispondere prontamente alle esigenze emergenti del mercato e dei nostri clienti».

Nel primo semestre si è vista anche una crescita esponenziale della divisione Corporate Finance che è passata da circa un milione a oltre 6 grazie allo sviluppo della business unit M&A. Nonostante il forte incremento del margine di interesse, le commissioni sono restate la componente di gran lunga più rilevante del margine di intermediazione del gruppo con un peso del 74%. Il contributo delle commissioni nette, si legge in una nota, «continua ad essere ben diversificato: si conferma, infatti, la prevalenza del business delle cartolarizzazioni che pesano per il 37%, a seguire l'attività di asset management di Finint Investments che contribuisce per il 21%, mentre l'attività di private banking si attesta al 15% sul totale mentre l'attività Npe rileva per il 10%».

«La semestrale conferma il trend di crescita già evidenziato dagli eccellenti risultati registrati nel 2023», aggiunge Lucio Izzi, amministratore delegato di Banca Finint, «i principali indicatori economici di utile, margine di intermediazione e margine di interesse crescono tutti a doppia cifra. Il consolidamento del business, testimoniato anche da un costante incremento delle masse gestite, si affianca ad una situazione patrimoniale di grande solidità. Si tratta di risultati positivi che rappresentano una solida base su cui continuare il nostro percorso di crescita sostenibile che consolideremo nel nuovo piano strategico 2024-2026 che verrà presentato a settembre». —

I DATI UNIONCAMERE-EXCELSIOR

## Da ingegneri a saldatori i mestieri più ricercati dalle imprese in Fvg

Riccardo De Toma / TRIESTE

Previsioni di assunzione in crescita ad agosto e fino a ottobre. A dirlo il bollettino del sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e dal ministero del Lavoro, che formula una previsione di 315mila assunzioni (durata almeno un mese) nel mese in corso e di 1,3 milioni nel trimestre agosto-ottobre. In entrambi i casi il saldo è positivo rispetto ai dati del 2023, con 22mila assunzioni in più nel mese e 30mila nel trimestre. Attenzione però: la tendenza alla crescita rilevata a livello nazionale volge in negativo nelle regioni settentrionali e in particolare a Nordest, com'era peraltro emerso dalle precedenti rilevazioni. Se a livello nazionale la previsione è di una crescita del 7,5% ad agosto e del 2,3% nel trimestre, a Nordest si stima un calo del 3,1% nel mese in corso e del 4,7% tra agosto e ottobre.

La tendenza negativa, come anticipato, contagia un po' tutto il nord, ma è meno marcata a nordovest, dove tutte le regioni vedono un calo solo a livello trimestrale, con previsioni invece in aumento ad agosto. Stessa dinamica in Trentino Alto Adige, mentre Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna vedono un segno meno sia nel dato mensile che in quello trimestrale. Il Friuli Venezia Giulia fa segnare una riduzione ancora più marcata ad agosto, con 490 assunzioni in meno rispetto alle 6.600 del 2023 (-7,4%) con una flessione da quasi 27mila a 25.510 assunzioni (-5,4%).


Indagine sul lavoro

Ad accomunare tutto il territorio nazionale le crescenti difficoltà nel reperimento del personale. Ad agosto, le imprese dichiarano difficoltà di reperimento per circa 154mila assunzioni (il 48,9% del totale, dato che sale al 58,9% in Fvg), confermando come causa prevalente la mancanza di candidati con una quota del 32,4. Tra le figure di più difficile reperimento, in ordine di criticità, gli operatori per la cura estetica (80,1%), gli operai specializzati delle costruzioni (79,1%) e nell'industria (fonditori, saldatori, carpentieri con il 75,8%), i tecnici in campo ingegneristico (70,8%) e della salute (60,6%), gli ingegneri (60,4%), gli insegnanti di scuola primaria (57,5%), gli addetti nelle attività di ristorazione (55,5%). —



I GIGANTI DELLO SHIPPING

## La crisi del mar Rosso fa volare i prezzi dei noli Maersk: salgono i costi

TRIESTE

Il gigante danese dei trasporti marittimi Maersk ha registrato un calo del 45% dell'utile netto del secondo trimestre, colpito dai «maggiori costi operativi legati alla deviazione del traffico a causa degli attacchi nel Mar Rosso». Da novembre, i ribelli Houthi dello Yemen hanno intensificato gli attacchi alle navi mercantili, interrompendo il commercio marittimo globale su questa rotta di transito fondamentale che muove fino al 12% delle merci mondiali.

La crisi del Mar Rosso ha completamente dimezzato i transiti sul canale di Suez : fra gennaio e giugno 2024 i transiti medi giornalieri di Suez si sono ridotti a 37 passaggi dai 71 dell'anno precedente mentre attraverso Buona Speranza tra gennaio e giugno 2024 sono passate in media 99 navi al giorno.


Portacontainer Maersk

Il settore trasporto marittimo «ha registrato una forte crescita dei volumi e noli di trasporto più elevati, principalmente nelle esportazioni asiatiche, riflettendo la maggiore pressione sulla supply chain, mentre la situazione nel Mar Rosso continua a comportare costi operativi più elevati», commenta Maersk.

Come effetto collaterale della situazione a Suez si sta intanto scatenando una nuova guerra dei prezzi dei noli container che toccano ormai punte del +306% (sulla rotta Shanghai-Genova) rispetto all'anno scorso. Tutto ciò mentre i primi 20 vettori marittimi container al mondo hanno quasi raddoppiato la loro quota di mercato, passando dal 48% di quindici anni fa al 91% del 2024.

Maersk ha alzato le previsioni di profitto operativo a 2 miliardi di dollari (1,9 miliardi di euro) entro la fine del 2024, proprio grazie all'aumento delle tariffe di trasporto. PCF

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-8-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 2,614 | 3,48 | 2,65 | 2,665 | -53,29 | - |
| 3M | 114,88 | 1,29 | 115,24 | 115,24 | 19,13 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 1,9285 | 2,28 | 1,881 | 1,932 | 0,77 | 5.879,65 |
| Abbvie | 171,64 | - | 170,24 | 170,24 | 21,13 | - |
| Abitare in | 4,41 | -1,56 | 4,37 | 4,48 | -10,15 | 118,92 |
| Acea | 16,35 | 1,05 | 16,25 | 16,45 | 17,38 | 3.454,31 |
| Acinque | 1,98 | -0,25 | 1,98 | 1,98 | -4,46 | 390,55 |
| Adidas | 212,8 | - | 211,1 | 217 | 14,36 | - |
| Adobe | 482,7 | 2,92 | 475,3 | 483,35 | -12,36 | - |
| Advanced Micro Devic | 123,12 | -0,50 | 119,34 | 124,5 | -8,14 | - |
| Aedes | 0,21 | -2,78 | 0,21 | 0,224 | -1,96 | 6,80 |
| Aeffe | 0,642 | -3,31 | 0,642 | 0,676 | -28,65 | 70,59 |
| Aeroporto di Bologna | 7,86 | 0,51 | 7,84 | 7,86 | -5,42 | 282,37 |
| Ageas | 40,48 | - | 41,48 | 41,48 | 2,86 | - |
| Ahold Kon | 29,21 | - | 30,4 | 30,4 | 10,68 | - |
| Air France-Klm | 7,774 | - | 7,742 | 7,856 | -43,18 | - |
| Airbnb | 104,34 | - | 100 | 104,46 | -12,86 | - |
| Airbus Group | 135,66 | 1,92 | 133,18 | 136,1 | -5,88 | - |
| Aixtron | 19,505 | - | 19,75 | 20,16 | -52,34 | - |
| Alerion Cleanpwr | 15,4 | 1,45 | 15,16 | 15,58 | -44,72 | 804,05 |
| Alkemy | 11,95 | -0,42 | 11,95 | 12 | 30,37 | 68,11 |
| Allianz | 249,5 | 2,17 | 246,9 | 249,9 | 1,69 | - |
| Alphabet Classe A | 147,5 | 1,15 | 145,82 | 148,74 | 15,57 | - |
| Alphabet Classe C | 149,16 | 1,55 | 147,74 | 152,92 | 16,59 | - |
| Amazon | 152,06 | 2,30 | 148,94 | 153,28 | 7,46 | - |
| Amc Entertainment | 4,581 | 0,44 | 4,753 | 4,753 | 2,16 | - |
| American Airlines Group | 8,633 | 0,10 | 8,599 | 8,671 | -31,20 | - |
| American Express | 213,1 | 1,16 | 214,6 | 214,6 | 22,18 | - |
| American Tower Reit | 209,8 | - | 210,45 | 210,45 | 9,68 | - |
| Amgen | 287 | -4,62 | 286,5 | 296,2 | 10,03 | - |
| Amplifon | 28,28 | 0,18 | 27,79 | 28,4 | -9,99 | 6.387,60 |
| Anima Holding | 4,562 | 2,29 | 4,486 | 4,596 | 10,93 | 1.425,12 |
| Antares Vision | 3,07 | 1,32 | 2,985 | 3,07 | 63,99 | 212,40 |
| Apple | 189,94 | - | 189 | 195,2 | 8,82 | - |
| Applied Materials | 171,3 | 1,83 | 170,84 | 170,84 | 13,64 | - |
| Aquafil | 2,87 | 1,41 | 2,8 | 2,91 | -19,34 | 119,88 |
| Ariston Holding | 3,588 | -1,10 | 3,53 | 3,64 | -42,27 | 454,75 |
| Ascopiave | 2,59 | 2,57 | 2,53 | 2,59 | 12,18 | 593,18 |
| Asml | 794,6 | 2,25 | 777,3 | 802,1 | 12,18 | - |
| Autostrade M. | 2,7 | - | 2,665 | 2,7 | -69,21 | 11,81 |
| Avio | 12,64 | 2,93 | 12,34 | 12,9 | 44,72 | 321,57 |
| Axa | 31,24 | - | 31,76 | 32,28 | 6,43 | - |
| Azimut H. | 20,73 | 1,77 | 20,43 | 20,88 | -13,63 | 2.930,80 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 15,05 | 0,33 | 14,8 | 15,05 | -20,14 | 163,76 |
| B. Cucinelli | 82,6 | 2,04 | 80,9 | 83,2 | -9,01 | 5.492,32 |
| B. Desio | 4,56 | 1,79 | 4,46 | 4,58 | 22,14 | 595,15 |
| B. Generali | 37,68 | 1,84 | 37,08 | 38,08 | 10,31 | 4.342,68 |
| B. Ifis | 20,16 | 2,39 | 19,83 | 20,16 | 26,32 | 1.071,08 |
| B. Profilo | 0,202 | 0,50 | 0,198 | 0,203 | -1,12 | 136,00 |
| B.Co Santander | 4,0965 | 3,49 | 4,013 | 4,1 | 4,67 | 63.970,97 |
| B.F. | 4,19 | 3,46 | 3,99 | 4,19 | 2,46 | 1.063,19 |
| B.P. Sondrio | 6,285 | 0,80 | 6,09 | 6,325 | 7,19 | 2.849,71 |
| Banca Mediolanum | 10,03 | 3,14 | 9,775 | 10,08 | 13,98 | 7.253,81 |
| Banca Sistema | 1,418 | 2,90 | 1,396 | 1,438 | 18,40 | 115,37 |
| Banco BPM | 5,846 | 2,06 | 5,716 | 5,87 | 20,57 | 8.730,81 |
| Banco De Sabadell | 1,789 | - | 1,772 | 1,7995 | 55,80 | - |
| Bank Of America | 34,755 | 2,95 | 34,12 | 34,365 | 9,20 | - |
| Basf | 40,825 | 0,12 | 41,5 | 41,985 | -16,66 | - |
| BasicNet | 3,17 | -4,80 | 3,17 | 3,4 | -29,31 | 175,82 |
| Bastogi | 0,398 | -1,24 | 0,38 | 0,399 | -21,09 | 49,86 |
| Bayer | 26 | -4,01 | 25,345 | 26,34 | -22,73 | - |
| Bbva | 8,624 | - | 8,732 | 8,866 | 6,28 | 27.907,78 |
| Beewize | 0,67 | 3,08 | 0,65 | 0,67 | 24,42 | 7,26 |
| Beghelli | 0,233 | 2,19 | 0,222 | 0,233 | -17,70 | 45,28 |
| Berkshire Hathaway | 395,2 | 2,52 | 390,9 | 397,5 | 19,11 | - |
| Bestbe Holding | 0,001 | - | 0,001 | 0,001 | -94,44 | 1,24 |
| Beyond Meat | 5,062 | 1,16 | 5 | 5,044 | -38,29 | - |
| BFF Bank | 9,47 | -2,12 | 9,29 | 9,72 | -6,58 | 1.814,33 |
| Bialetti | 0,209 | - | 0,201 | 0,211 | -16,68 | 33,51 |
| Biesse | 8,88 | 0,45 | 8,75 | 9,02 | -30,59 | 242,41 |
| Bioera | 0,068 | 13,33 | 0,067 | 0,07 | 10,47 | 1,24 |
| Biogen | 184,2 | - | 185,25 | 185,25 | -18,75 | - |
| Bitcoin Group | 48,8 | 5,40 | 47,25 | 50,1 | 89,37 | - |
| Blackrock | 781,2 | 1,18 | 779,5 | 781 | 2,69 | - |
| Block | 54,2 | 2,61 | 54,52 | 54,52 | -23,20 | - |
| Bmw | 80,42 | 1,28 | 80,22 | 81,04 | -20,64 | - |
| Bnp Paribas | 59,74 | 3,70 | 58,71 | 59,97 | -6,64 | - |
| Boeing | 152,08 | 1,97 | 152,84 | 157,68 | -35,68 | - |
| Booking Holdings | 3111 | -1,89 | 3125 | 3175 | -4,48 | - |
| Borgosesia | 0,644 | -2,13 | 0,644 | 0,652 | -6,71 | 30,89 |
| Boston Scientific | 68 | - | 70 | 70 | 37,13 | - |
| Bper Banca | 4,725 | 1,11 | 4,547 | 4,788 | 56,02 | 6.694,40 |
| Brembo | 9,88 | 1,12 | 9,735 | 9,938 | -12,53 | 3.248,51 |
| Brioschi | 0,05 | -3,47 | 0,0496 | 0,0522 | -17,08 | 40,10 |
| Broadcom | 133,78 | 1,12 | 132,3 | 136,48 | 31,72 | - |
| Buzzi | 33,32 | 1,15 | 33,02 | 33,8 | 19,85 | 6.374,91 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,13 | 2,16 | 2,085 | 2,145 | 13,82 | 279,45 |
| Caleffi | 0,814 | -5,57 | 0,814 | 0,814 | -14,64 | 13,53 |
| Caltagirone | 5,7 | - | 5,7 | 5,7 | 32,91 | 683,04 |
| Caltagirone Ed. | 1,22 | - | 1,18 | 1,22 | 22,83 | 150,34 |
| Campari | 8,042 | 0,85 | 7,85 | 8,042 | -22,08 | 9.810,37 |
| Carel Industries | 16,68 | 4,91 | 15,98 | 16,8 | -35,59 | 1.794,32 |
| Caterpillar | 305 | 2,87 | 304 | 304 | 11,25 | - |
| Cellularline | 2,57 | 3,21 | 2,47 | 2,58 | 7,88 | 55,15 |
| Cembre | 35,8 | 1,13 | 35,55 | 36,65 | -5,44 | 596,01 |
| Cementir Hldg. | 9,39 | 0,86 | 9,32 | 9,46 | -2,39 | 1.481,83 |
| Centrale Latte Italia | 2,7 | 3,05 | 2,64 | 2,7 | -15,68 | 36,47 |
| Chevron | 132,88 | 1,42 | 132,66 | 132,84 | -1,49 | - |
| Chl | - | - | - | - | - | - |
| Cir | 0,568 | 4,80 | 0,542 | 0,575 | 26,18 | 571,92 |
| Citigroup | 52,17 | 0,56 | 52,01 | 52,01 | 13,55 | - |
| Civitanavi Systems | 5,94 | -1,00 | 5,94 | 5,96 | 52,89 | 184,09 |
| Class | 0,085 | 2,41 | 0,0804 | 0,0868 | 38,02 | 22,97 |
| Cnh Industrial | 8,924 | 0,95 | 8,878 | 9,018 | -19,54 | 12.048,63 |
| Coinbase Global | 172,64 | -0,63 | 171,42 | 181,5 | 10,80 | - |
| Colgate-Palmolive | 94,5 | 0,57 | 94,37 | 94,37 | 27,32 | - |
| Comer Industries | 32,4 | -0,31 | 32,4 | 32,8 | 12,83 | 936,10 |
| Commerzbank | 13,175 | -0,94 | 12,01 | 12,705 | 23,73 | - |
| Conafi | 0,219 | - | 0,201 | 0,219 | -19,88 | 7,78 |
| Continental | 58,18 | 8,91 | 58,06 | 58,4 | -29,44 | - |
| Costco Wholesale | 758,6 | - | 754,8 | 754,9 | 19,60 | - |
| Credem | 9,26 | 1,76 | 9,09 | 9,36 | 14,51 | 3.138,62 |
| Credit Agricole | 13,2 | 2,05 | 12,99 | 13,28 | 0,41 | - |
| Csp Int. | 0,332 | 2,79 | 0,332 | 0,332 | 1,81 | 12,90 |
| Curevac | 3,286 | 9,10 | 3,15 | 3,244 | -21,44 | - |
| Cvs Health | 53,34 | - | 51,16 | 51,16 | -25,54 | - |
| Cy4Gate | 5,96 | 1,36 | 0 | 5,96 | -28,35 | 138,59 |
| **D** | | | | | | |
| Daimler Truck Hd | 32,8 | - | 32,5 | 32,5 | -12,62 | - |
| Daimlerchrysler | 56,51 | - | 57,1 | 58,48 | -9,46 | - |
| D'Amico | 6,5 | 1,25 | 6,4 | 6,73 | 12,72 | 794,14 |
| Danieli | 33,75 | 1,81 | 33,35 | 34,05 | 12,84 | 1.359,71 |
| Danieli r nc | 25,2 | 1,82 | 24,85 | 25,4 | 13,58 | 1.001,18 |
| Datalogic | 6,11 | - | 5,91 | 6,19 | -11,00 | 352,85 |
| De' Longhi | 27,44 | 1,70 | 26,98 | 27,44 | -13,04 | 4.036,87 |
| Delivery Hero | 20,64 | 4,30 | 20,42 | 20,42 | -31,27 | - |
| Deutsche Bank | 13,25 | 3,73 | 13,064 | 13,25 | 7,97 | - |
| Deutsche Lufthansa | 5,64 | -0,18 | 5,63 | 5,708 | -29,31 | - |
| Deutsche Post | 37,2 | 1,20 | 36,45 | 37,26 | -18,30 | - |
| Deutsche Telekom | 24,01 | 1,22 | 23,97 | 23,97 | 9,17 | - |
| Deutz | 4,64 | - | 4,65 | 4,65 | 2,40 | - |
| Diasorin | 99,68 | -0,47 | 98,94 | 100,85 | 7,34 | 5.608,47 |
| Digital Bros | 8,79 | 3,05 | 8,49 | 8,85 | -22,05 | 120,61 |
| Digital Value | 50,6 | 1,00 | 50 | 51,6 | -17,42 | 510,03 |
| Dominion Energy | 50,7 | - | 50,61 | 50,61 | 18,03 | - |
| doValue | 1,831 | 1,89 | 1,785 | 1,866 | -47,70 | 143,80 |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 12,125 | 1,59 | 12,05 | 12,195 | -0,25 | - |
| E.P.H. | 0,0108 | -5,26 | 0,01 | 0,0122 | -99,97 | 0,12 |
| Edison r nc | 1,525 | 0,99 | 1,51 | 1,535 | -2,32 | 165,51 |
| Edwards Lifesciences | 57,38 | 0,74 | 57,6 | 57,7 | -18,74 | - |
| Eems | 0,1908 | 0,16 | 0,1906 | 0,193 | -54,58 | 1,54 |
| El.En | 9,34 | 0,21 | 9,22 | 9,54 | -4,76 | 749,62 |
| Eli Lilly & Company | 710,9 | -2,31 | 703,3 | 744 | 37,77 | - |
| Elica | 1,76 | -1,12 | 1,7 | 1,795 | -22,38 | 112,26 |
| Emak | 0,971 | 1,36 | 0,971 | 0,997 | -10,53 | 159,20 |
| Emerson Electric | 93,97 | -4,62 | 98,89 | 98,89 | 12,70 | - |
| Enav | 3,7 | 0,33 | 3,668 | 3,728 | 7,04 | 1.994,95 |
| Endesa | 18,055 | - | 17,795 | 17,815 | -5,56 | - |
| Enel | 6,43 | 2,10 | 6,295 | 6,439 | -6,64 | 63.947,20 |
| Enervit | — | — | — | | | |
| Eni | 14,216 | 2,11 | 13,936 | 14,246 | -9,54 | 47.023,30 |
| Equita Group | 3,79 | 1,34 | 3,74 | 3,86 | 2,38 | 196,99 |
| Erg | 23,56 | 1,12 | 23,42 | 23,76 | -19,15 | 3.519,72 |
| Esprinet | 4,658 | 2,06 | 4,576 | 4,7 | -17,64 | 228,43 |
| Essilorluxottica | 206,8 | - | 206,8 | 210,3 | 13,77 | - |
| Estee Lauder Companies | 85,8 | 0,94 | 86,6 | 86,6 | -35,60 | - |
| Eukedos | 0,82 | 5,13 | 0,7 | 0,82 | -20,79 | 16,79 |
| Eurocommercial Prop. | 23 | 1,32 | 23 | 23 | 0,72 | 1.218,34 |
| EuroGroup Laminations | 3,416 | 1,91 | 3,354 | 3,416 | -14,04 | 314,84 |
| Eurotech | 1,086 | 2,65 | 1,048 | 1,086 | -57,20 | 37,73 |
| Evotec | 5,43 | - | 5,175 | 5,39 | -64,02 | - |
| Exxon Mobil | 106,58 | 1,47 | 105,88 | 106,5 | 15,79 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 453,6 | -0,10 | 451,5 | 466,2 | 38,05 | - |
| Faurecia | 9,284 | 2,40 | 9,138 | 9,534 | -55,92 | - |
| Ferrari | 389 | 1,83 | 380 | 391 | 24,49 | 73.951,18 |
| Ferretti | 2,725 | 1,68 | 2,7 | 2,75 | -7,81 | 905,10 |
| Fidia | 0,281 | -1,06 | 0,277 | 0,298 | -68,24 | 9,04 |
| Fiera Milano | 3,645 | 0,97 | 3,59 | 3,66 | 30,03 | 260,36 |
| Fila | 8,66 | 2,36 | 8,35 | 8,73 | 1,45 | 361,20 |
| Fincantieri | 4,968 | 2,01 | 4,9 | 4,992 | 12,79 | 1.581,72 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,26 | 3,25 | 7,98 | 8,26 | -7,30 | 177,75 |
| FinecoBank | 14,57 | 3,59 | 14,155 | 14,61 | 3,60 | 8.604,27 |
| First Solar | 197,74 | - | 186,24 | 199,36 | 14,04 | - |
| FNM | 0,421 | 0,24 | 0,423 | 0,424 | -7,06 | 184,03 |
| Ford Motor | 9,079 | - | 9,046 | 9,082 | -20,22 | - |
| Freeport-Mcmoran | 37,59 | - | 38,085 | 38,085 | -5,08 | - |
| Fresenius | 30,97 | 1,11 | 30,96 | 31,16 | 6,08 | - |
| Fresenius Medical Ca | 33,95 | - | 33,98 | 33,98 | -8,39 | - |
| Fuelcell Energy | 0,4457 | 0,36 | 0,4464 | 0,4479 | -70,53 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,49 | 1,24 | 0,469 | 0,492 | -37,79 | 29,14 |
| Gamestop Corp | 19,492 | 4,35 | 19,482 | 19,612 | -2,44 | - |
| Garofalo Health Care | 5,1 | 0,39 | 5,06 | 5,12 | 11,79 | 463,63 |
| Gasplus | 2,44 | 0,41 | 2,4 | 2,44 | -4,28 | 107,06 |
| Gaz De France | 14,835 | 0,20 | 14,9 | 14,995 | -7,00 | - |
| Gefran | 8,3 | 1,97 | 8,08 | 8,32 | -5,93 | 117,43 |
| General Electric | 148,5 | - | 152 | 152 | 17,67 | - |
| Generalfinance | 11,1 | - | 10,95 | 11,1 | 18,60 | 139,43 |
| Generali | 22,33 | 1,96 | 21,94 | 22,435 | 14,60 | 34.398,11 |
| Geox | 0,558 | 0,18 | 0,549 | 0,558 | -24,31 | 143,18 |
| Giglio Group | 0,586 | -0,34 | 0,55 | 0,6 | 22,55 | 15,67 |
| Goldman Sachs Group | 440,95 | 3,46 | 438,15 | 447,45 | 21,99 | - |
| GPI | 11,98 | 2,39 | 11,88 | 12,08 | 18,94 | 339,80 |
| Grandi Viaggi | 0,84 | -0,71 | 0,828 | 0,846 | 7,00 | 40,78 |
| Greenthesis | 2,27 | - | 2,27 | 2,27 | 137,50 | 352,30 |
| GVS | 6,07 | -0,16 | 6,07 | 6,2 | 6,33 | 1.058,91 |
| **H** | | | | | | |
| Hapag-Lloyd | 158 | 2,20 | 155,7 | 155,7 | 11,89 | - |
| Hellofresh | 5,408 | - | 5,18 | 5,432 | -64,39 | - |
| Hera | 3,25 | 3,24 | 3,14 | 3,25 | 5,45 | 4.673,96 |
| Hilton Worldwide Holdings | 186,65 | - | 195,4 | 195,4 | 20,12 | - |
| Hp | 30,015 | - | 29,985 | 30,15 | 3,20 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 11,93 | - | 11,95 | 12,06 | -0,28 | - |
| Ibm | 173,6 | 2,09 | 173,6 | 173,6 | 14,49 | - |
| Igd - Siiq | 2,06 | 3,62 | 2 | 2,09 | -14,51 | 218,60 |
| Illimity bank | 4,482 | 2,66 | 4,394 | 4,506 | -19,76 | 369,06 |
| Immsi | 0,545 | -0,73 | 0,545 | 0,566 | -4,11 | 186,77 |
| Indel B | 20,8 | - | 20,2 | 21,2 | -12,95 | 120,43 |
| Inditex | 43,48 | 0,74 | 43,44 | 43,56 | 9,78 | - |
| Industrie De Nora | 10,29 | -0,19 | 10,27 | 10,43 | -34,42 | 528,33 |
| Infineon Technologie | 30,43 | 2,80 | 30,51 | 30,7 | -19,44 | - |
| Ing Groep | 15,216 | 3,03 | 14,952 | 15,228 | 10,57 | - |
| Intel | 18,444 | -0,22 | 18,15 | 18,878 | -58,90 | - |
| Intercos | 15,92 | 0,38 | 15,72 | 16,16 | 11,21 | 1.531,57 |
| Interpump | 36,88 | -0,27 | 35,14 | 37,78 | -21,21 | 4.020,95 |
| Intesa Sanpaolo | 3,455 | 2,77 | 3,3785 | 3,4965 | 27,76 | 61.817,07 |
| Intuit | 572,6 | - | 563,5 | 563,5 | 3,48 | - |
| Intuitive Surgical | 419,95 | 2,17 | 419,25 | 419,25 | 32,07 | - |
| Investor Ab Class B | 24,8 | - | 24,84 | 24,84 | 22,14 | - |
| Inwit | 10,23 | 1,09 | 10,13 | 10,26 | -11,92 | 9.695,56 |
| Irce | 2,1 | 0,96 | 2,1 | 2,1 | 6,03 | 58,81 |
| Iren | 1,83 | 0,83 | 1,808 | 1,842 | -8,70 | 2.341,48 |
| It Way | 1,296 | 2,69 | 1,254 | 1,306 | -25,92 | 13,50 |
| Italgas | 4,878 | 1,54 | 4,782 | 4,878 | -7,50 | 3.891,66 |
| Italian Exhibition Gr. | 6,18 | 3,00 | 5,74 | 6,26 | 92,10 | 183,98 |
| Italmobiliare | 27,9 | 2,57 | 27,15 | 27,9 | 5,40 | 1.163,89 |
| Iveco Group | 8,716 | 1,73 | 8,536 | 8,848 | 4,31 | 2.315,71 |
| IVS Gr. A | 7,14 | 0,56 | 7,14 | 7,16 | 31,05 | 647,60 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 186,24 | - | 185,16 | 188,52 | 14,07 | - |
| Jenoptik | 25,2 | - | 25,16 | 25,16 | -13,92 | - |
| Johnson & Johnson | 146,42 | 0,36 | 145,28 | 146,6 | 2,82 | - |
| Juventus FC | 2,258 | 1,39 | 2,2205 | 2,264 | 1,33 | 566,01 |
| **K** | | | | | | |
| Kellanova | 68,12 | 1,49 | 66,54 | 66,54 | 34,58 | - |
| Kering | 258 | -0,75 | 255,95 | 259,95 | -35,20 | - |
| Kion Group | 33,04 | - | 33,6 | 33,6 | -18,51 | - |
| KME Group | 0,9 | -2,28 | 0,895 | 0,9 | -1,32 | 243,05 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,2575 | 3,41 | 0,246 | 0,2585 | -44,34 | 55,71 |
| Lazio | 0,72 | -1,37 | 0,7 | 0,732 | -8,55 | 48,66 |
| Leonardo | 21,36 | 1,67 | 20,96 | 21,36 | 39,23 | 12.062,86 |
| Lockheed Martin | 504,7 | - | 516,9 | 516,9 | 19,27 | - |
| Lottomatica Group | 11,06 | -0,18 | 11 | 11,15 | 12,44 | 2.772,23 |
| Lumen Technologies | 5,915 | 40,40 | 4,62 | 6,84 | 144,19 | - |
| LU-VE | 24 | 0,42 | 23,8 | 24,35 | 4,27 | 530,81 |
| Lvmh | 620,3 | - | 624,8 | 639,6 | -15,51 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 7,13 | 1,49 | 7,06 | 7,21 | 41,51 | 2.304,14 |
| Marr | 11 | 3,38 | 10,66 | 11,06 | -8,03 | 699,93 |
| Mcdonald's | 248,8 | 0,18 | 248,8 | 248,85 | -7,14 | - |
| Mediobanca | 14,04 | 2,33 | 13,79 | 14,13 | 22,60 | 11.445,14 |
| Merck | 165 | - | 163,3 | 163,3 | 13,88 | - |
| Merck & Co. | 102 | -1,16 | 102 | 102,6 | 4,26 | - |
| Met.Extra Group | 2,28 | -2,56 | 2,28 | 2,28 | 22,09 | 1,35 |
| Mfe A | 2,908 | 1,11 | 2,868 | 2,95 | 23,12 | 966,81 |
| Mfe B | 4,026 | 1,87 | 3,93 | 4,066 | 21,66 | 942,81 |
| Micron Technology | 83,02 | 2,25 | 81,53 | 85,97 | 6,18 | - |
| Microsoft Corp | 368,35 | - | 367,65 | 375,3 | 8,42 | - |
| Mittel | 1,51 | 2,03 | 1,42 | 1,51 | -2,10 | 120,27 |
| Moderna | 76,57 | 2,97 | 76,37 | 77,88 | -15,07 | - |
| Moltiply Group | 35,05 | 1,59 | 34,65 | 35,9 | 7,11 | 1.362,43 |
| Moncler | 52,62 | 1,58 | 51,9 | 52,62 | -7,08 | 14.254,44 |
| Mondadori | 2,515 | 2,24 | 2,43 | 2,54 | 14,63 | 641,30 |
| Mondelez International | 63,47 | - | 63,15 | 63,15 | 2,01 | - |
| Mondo TV | 0,165 | -0,84 | 0,165 | 0,169 | -44,60 | 10,86 |
| Monrif | 0,0426 | 1,43 | 0,041 | 0,0426 | -18,98 | 8,67 |
| Monte Paschi Si | 5,032 | 6,72 | 4,835 | 5,082 | 53,77 | 5.915,20 |
| Morgan Stanley | 85,53 | - | 85,9 | 85,9 | 28,81 | - |
| **N** | | | | | | |
| NB Aurora | — | — | — | | | |
| Nemetschek | 87,1 | - | 86,6 | 87,65 | 2,36 | - |
| Neodecortech | — | — | — | | | |
| Neste | 18,15 | - | 18,17 | 18,17 | -47,11 | - |
| Netflix | 575,4 | 5,29 | 561,7 | 575,5 | 25,74 | - |
| Netweek | 0,0324 | 8,72 | 0,024 | 0,033 | -76,23 | 0,60 |
| Newlat Food | 12,06 | 1,69 | 11,8 | 12,1 | 51,14 | 522,11 |
| Nexi | 5,476 | 3,71 | 5,3 | 5,506 | -28,89 | 6.792,94 |
| Next Re Siiq | 2,92 | -10,98 | 2,88 | 3,16 | -1,86 | 34,80 |
| Nike | 67,7 | 1,88 | 66,61 | 67,86 | -32,99 | - |
| Nikola Corp | 6,923 | -1,98 | 7,2 | 7,7 | 2.077,49 | - |
| Nokia Corporation | 3,4785 | 2,11 | 3,4305 | 3,514 | 10,83 | - |
| Nvidia Corp | 96,08 | 4,58 | 94,52 | 99,5 | 112,02 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 52,09 | 1,44 | 52,19 | 52,33 | -4,07 | - |
| Olidata | 0,512 | 1,99 | 0,498 | 0,512 | -6,70 | 97,55 |
| Oracle | 118,08 | 0,02 | 117,62 | 119,36 | 22,80 | - |
| Orange | 10,15 | 0,74 | 10,145 | 10,16 | -2,96 | - |
| Orsero | 12,38 | 1,81 | 12,18 | 12,42 | -28,53 | 214,94 |
| OVS | 2,454 | 2,42 | 2,404 | 2,464 | 6,25 | 574,98 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 25,845 | 5,55 | 24,005 | 25,845 | 52,37 | - |
| Paypal | 59,08 | 2,78 | 57,72 | 59,99 | 1,32 | - |
| Pfizer | 26,885 | -1,29 | 26,85 | 28,435 | 5,82 | - |
| Pharmanutra | 47,45 | 2,59 | 46,2 | 47,45 | -18,01 | 447,85 |
| Philip Morris International | 106,3 | 1,20 | 104,46 | 106,32 | 25,04 | - |
| Philips | 26,69 | -5,35 | 26,31 | 26,72 | 23,70 | - |
| Philogen | 21,5 | 3,37 | 20,9 | 21,5 | 14,54 | 609,10 |
| Piaggio | 2,504 | 0,81 | 2,48 | 2,53 | -16,39 | 885,96 |
| Pininfarina | 0,742 | -1,85 | 0,74 | 0,756 | -3,56 | 59,58 |
| Piovan | 13,6 | - | 13,6 | 13,65 | 28,48 | 729,00 |
| Piquadro | 2,06 | -2,37 | 2,06 | 2,15 | -2,97 | 106,61 |
| Pirelli & C. | 5,24 | 0,61 | 5,23 | 5,318 | 5,90 | 5.229,12 |
| PLC | 1,57 | 5,37 | 1,45 | 1,57 | -14,40 | 37,70 |
| Plug Power | 2,0215 | 3,37 | 2,011 | 2,038 | -52,50 | - |
| Porsche Pref | 68,68 | 0,41 | 67,96 | 68,96 | -28,03 | - |
| Poste Italiane | 11,855 | 2,55 | 11,615 | 11,885 | 12,29 | 15.079,50 |
| Procter & Gamble | 156,6 | 0,82 | 154,84 | 154,84 | 17,50 | - |
| Prosiebensat1 Media | 6,16 | - | 6,2 | 6,2 | 7,43 | - |
| Prysmian | 58,74 | 3,78 | 56,7 | 58,74 | 36,74 | 16.679,21 |
| Puma | 41,74 | - | 35,71 | 0 | -16,52 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 148,06 | 1,65 | 146,54 | 150,64 | 11,26 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 4,895 | 0,51 | 4,88 | 4,925 | -5,14 | 1.327,29 |
| Ratti | 2 | 0,50 | 1,93 | 2 | -28,00 | 52,78 |
| RCS Mediagroup | 0,752 | 1,35 | 0,738 | 0,752 | -1,09 | 383,23 |
| Recordati | 49,44 | 0,90 | 48,74 | 49,48 | -0,52 | 10.164,63 |
| Renault | 40,32 | -0,12 | 40,96 | 41,54 | 7,92 | - |
| Reply | 125,6 | 0,40 | 124,3 | 126,4 | 4,15 | 4.660,01 |
| Repsol | 12,63 | 1,85 | 12,62 | 12,65 | -8,73 | - |
| Revo Insurance | 9,06 | 0,67 | 9 | 9,14 | 7,81 | 220,84 |
| Rheinmetall | 495,8 | 1,04 | 492,8 | 498,6 | 70,74 | - |
| Risanamento | 0,0243 | 17,39 | 0,0205 | 0,0245 | -45,08 | 36,58 |
| Roku | 51,67 | - | 50,68 | 50,68 | -37,40 | - |
| Rwe | 31,92 | 2,90 | 31,15 | 31,15 | -23,76 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 7,55 | -0,53 | 7,515 | 7,715 | -37,91 | 1.282,89 |
| Sabaf | 17,7 | - | 17,7 | 17,7 | 3,48 | 225,92 |
| Safilo Group | 1,02 | 0,99 | 1,006 | 1,034 | 10,36 | 418,37 |
| Saipem | 2,013 | 2,44 | 1,966 | 2,032 | 34,15 | 3.959,59 |
| Saipem r | — | — | — | | | |
| Salcef Group | 25,6 | 0,39 | 25,5 | 25,6 | 4,40 | 1.593,83 |
| Salesforce | 223,5 | 1,71 | 220,6 | 224,8 | -8,06 | - |
| Sanlorenzo | 36,6 | 0,97 | 36,2 | 36,85 | -15,11 | 1.265,69 |
| Sanofi | 94,45 | 1,61 | 93,4 | 96,71 | 3,41 | - |
| Sap | 187,44 | 1,41 | 186,08 | 186,18 | 32,14 | - |
| Saras | 1,6 | - | 1,5995 | 1,6005 | -1,27 | 1.521,70 |
| Seagate Technology Holdings | 86,12 | - | 85,5 | 89,75 | 50,53 | - |
| Seco | 2,33 | 1,53 | 2,26 | 2,345 | -33,60 | 305,55 |
| Seri Industrial | 3,845 | -0,77 | 3,8 | 4,08 | 9,34 | 204,28 |
| Servizi Italia | 1,88 | -0,27 | 1,855 | 1,88 | 11,04 | 59,29 |
| Sesa | 94,65 | 1,34 | 93,5 | 95,25 | -23,79 | 1.469,13 |
| Siemens | 155,38 | 1,03 | 154,3 | 158,08 | -7,74 | - |
| Siemens Energy | 24,51 | - | 24,63 | 24,94 | 103,87 | - |
| SIT | 1,515 | 2,36 | 1,415 | 1,515 | -57,63 | 35,96 |
| Sixt | 61,7 | - | 60 | 60,85 | -39,99 | - |
| Skyworks Solutions | 93,19 | - | 92,43 | 92,57 | 18,33 | - |
| Sma Solar Technology | 24,44 | - | 23,92 | 23,92 | -60,47 | - |
| Snam | 4,35 | 1,83 | 4,266 | 4,356 | -8,37 | 14.344,34 |
| Snap - Classe A | 7,924 | 0,96 | 7,935 | 8 | -46,07 | - |
| Snowflake | 104,96 | - | 109 | 110,62 | -42,56 | - |
| Societe Generale | 20,59 | 2,69 | 20,335 | 20,845 | -15,53 | - |
| Softlab | 1,08 | - | 1 | 1,18 | -26,11 | 5,45 |
| Sogefi | 1,844 | - | 1,834 | 1,908 | 28,70 | 222,38 |
| Sol | 33,85 | 1,04 | 33,5 | 34 | 18,67 | 3.017,77 |
| Sole 24 Ore | 0,704 | 0,28 | 0,68 | 0,716 | 3,56 | 39,62 |
| Somec | 17,3 | 2,67 | 16,85 | 17,3 | -40,47 | 117,03 |
| Spotify Technology | 304,75 | - | 304,2 | 311,05 | 58,79 | - |
| Starbucks Corp | 69,43 | 0,90 | 69,57 | 69,57 | -21,37 | - |
| Stellantis | 14,238 | 0,48 | 14,03 | 14,494 | -33,07 | 42.879,98 |
| STMicroelectr. | 26,86 | 0,98 | 26,515 | 27,28 | -41,17 | 24.324,32 |
| SYS-DAT | 4,12 | 1,48 | 4,065 | 4,14 | 17,62 | 125,11 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 9 | 1,93 | 8,84 | 9,06 | -5,01 | 1.628,37 |
| Technogym | 9,02 | 1,46 | 8,94 | 9,13 | -1,35 | 1.803,32 |
| Technoprobe | 8,21 | 2,56 | 7,995 | 8,265 | -7,79 | 5.235,21 |
| Telecom It. r nc | 0,245 | 2,25 | 0,2387 | 0,245 | -21,18 | 1.450,05 |
| Telecom Italia | 0,2177 | 2,88 | 0,2116 | 0,2177 | -27,85 | 3.263,49 |
| Tenaris | 12,825 | 1,10 | 12,68 | 12,915 | -19,48 | 15.020,43 |
| Terna | 7,546 | 1,67 | 7,396 | 7,546 | -1,83 | 14.903,69 |
| Tesla | 182,02 | 1,25 | 180,78 | 186,12 | -19,53 | - |
| Tesmec | 0,0844 | -2,88 | 0,0837 | 0,087 | -29,69 | 50,20 |
| Tessellis | 0,482 | 1,47 | 0,4765 | 0,487 | -28,44 | 114,08 |
| The Coca-Cola Company | 63,19 | 0,46 | 62,35 | 63,24 | 17,85 | - |
| The Italian Sea Group | 8,62 | 0,70 | 8,56 | 8,71 | 5,49 | 458,67 |
| The Kraft Heinz | 32,275 | 0,51 | 31,715 | 32 | -1,12 | - |
| The Southern Company | 80,1 | 0,39 | 77,68 | 80,1 | 25,89 | - |
| The Walt Disney | 81,86 | 0,39 | 80 | 85,67 | -0,59 | - |
| Thyssenkrupp | 3,74 | 9,48 | 3,422 | 3,74 | -44,59 | - |
| Tinexta | 11,45 | -0,09 | 11,4 | 11,88 | -42,73 | 550,54 |
| Toscana Aeroporti | 12,65 | 1,61 | 12,4 | 12,65 | 6,53 | 230,89 |
| Trevi | 0,331 | 7,82 | 0,3085 | 0,3315 | -3,14 | 97,03 |
| Triboo | 0,72 | 1,69 | 0,7 | 0,72 | -10,26 | 19,77 |
| Tripadvisor | 14,15 | -5,26 | 12,83 | 12,965 | -25,59 | - |
| Txt e-solutions | 23,95 | 1,91 | 23,7 | 24,45 | 19,91 | 306,60 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 62,11 | 8,56 | 59,8 | 59,8 | -3,42 | - |
| Unicredit | 34,16 | 4,79 | 33,085 | 34,325 | 34,49 | 54.062,20 |
| Unidata | 3,5 | -0,85 | 3,45 | 3,5 | -10,89 | 108,63 |
| Unieuro | 11,14 | -0,36 | 11,12 | 11,24 | 7,43 | 231,23 |
| Unipol | 9,045 | 2,61 | 8,865 | 9,08 | 71,67 | 6.366,54 |
| Unitedhealth Group | 519,1 | -0,04 | 514 | 523,9 | 11,26 | - |
| **V** | | | | | | |
| V.F. | 17,024 | - | 16,28 | 16,28 | -26,21 | - |
| Valsoia | 9,64 | -0,21 | 9,6 | 9,76 | 4,17 | 104,58 |
| Varta | 1,981 | -0,10 | 1,977 | 1,977 | -90,98 | - |
| Vertex Pharmaceuticals | 432,15 | - | 437 | 437 | 18,80 | - |
| Visa - Classe A | 238,75 | 0,59 | 238,75 | 239,45 | 0,62 | - |
| Volkswagen | 94,58 | 1,48 | 93,7 | 97,72 | -15,92 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walmart | 62,19 | 0,05 | 60,33 | 62 | 31,62 | - |
| Webuild | 2,286 | 2,33 | 2,238 | 2,292 | 21,47 | 2.270,82 |
| Webuild r nc | 10 | 1,52 | 9,8 | 10,2 | 79,07 | 15,91 |
| Wells Fargo & Co | 48,24 | - | 48,82 | 48,82 | 3,41 | - |
| Western Digital | 53,15 | 0,64 | 52,87 | 52,89 | 18,27 | - |
| WIIT | 20,65 | 0,49 | 20,1 | 20,65 | 5,31 | 577,16 |
| **Z** | | | | | | |
| Zest | 0,175 | -0,85 | 0,169 | 0,182 | -37,10 | 27,73 |
| Zignago Vetro | 11,36 | 3,65 | 11 | 11,36 | -23,58 | 978,88 |
| Zucchi | 2,1 | 1,45 | 2,03 | 2,1 | -7,73 | 8,30 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 886.08 | 2.24 |
| Cac 40 | 7266.01 | 1.91 |
| Dax (Xetra) | 17609.69 | 1.47 |
| FTSE 100 | 8166.88 | 1.75 |
| Ibex 35 | 10599.00 | 2.01 |
| Indice Gen | 57207.96 | 2.40 |
| Nikkei 500 | 3067.93 | 1.39 |
| Swiss Market In. | 11843.18 | 2.89 |

## EURIBOR 6-8-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,626 | 3,676 |
| 1 Mese | 3,594 | 3,644 |
| 3 Mesi | 3,569 | 3,619 |
| 6 Mesi | 3,462 | 3,51 |
| 1 Anno | 3,192 | 3,236 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 7/8/2024 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 67.65 | 70.45 |
| Argento (per kg.) | 743.78 | 801.55 |
| Platino p.m. | 910.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 855.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0922 | 0,06 | -1,16 |
| Giappone | 160,62 | 1,47 | 2,74 |
| G. Bretagna | 0,85808 | -0,22 | -1,26 |
| Svizzera | 0,9409 | 0,90 | 1,61 |
| Australia | 1,6643 | -1,15 | 2,34 |
| Brasile | 6,136 | -1,08 | 14,44 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,501 | -0,58 | 2,51 |
| Danimarca | 7,4627 | -0,00 | 0,13 |
| Filippine | 63,015 | -0,05 | 2,83 |
| Hong Kong | 8,5162 | 0,13 | -1,33 |
| India | 91,695 | 0,11 | -0,23 |
| Indonesia | 17539,37 | -0,65 | 2,69 |
| Islanda | 150,9 | 0,13 | 0,27 |
| Israele | 4,1367 | -1,46 | 3,44 |
| Malaysia | 4,9111 | 0,57 | -3,28 |
| Messico | 21,0692 | -0,09 | 12,53 |
| N. Zelanda | 1,815 | -1,48 | 3,69 |
| Norvegia | 11,781 | -1,83 | 4,81 |
| Polonia | 4,3173 | 0,16 | -0,51 |
| Rep. Ceca | 25,27 | -0,06 | 2,21 |
| Rep.Pop.Cina | 7,8425 | 0,45 | -0,11 |
| Romania | 4,9768 | -0,01 | 0,02 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4499 | 0,10 | -0,63 |
| Sud Corea | 1501,94 | -0,14 | 4,76 |
| Sudafrica | 20,034 | -0,63 | -1,54 |
| Svezia | 11,4235 | -1,17 | 2,95 |
| Thailandia | 38,866 | 0,18 | 2,35 |
| Turchia | 36,5786 | -0,19 | 12,02 |
| Ungheria | 398,2 | 0,21 | 4,02 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.08.24 | 1223 | 99,95 | 0,00 |
| 13.09.24 | 1527 | 99,69 | 2,79 |
| 30.09.24 | 1981 | 99,51 | 3,01 |
| 14.10.24 | 2944 | 99,42 | 2,74 |
| 14.11.24 | 3562 | 99,12 | 2,85 |
| 29.11.24 | 3426 | 98,95 | 3,00 |
| 13.12.24 | 9121 | 98,87 | 2,87 |
| 14.01.25 | 6037 | 98,57 | 2,92 |
| 31.01.25 | 4031 | 98,39 | 2,96 |
| 14.02.25 | 2474 | 98,31 | 2,87 |
| 14.03.25 | 851 | 98,00 | 2,98 |
| 14.04.25 | 1485 | 97,90 | 2,70 |
| 14.05.25 | 1249 | 97,63 | 2,73 |
| 13.06.25 | 3861 | 97,37 | 2,74 |
| 14.07.25 | 15986 | 97,14 | 2,73 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 6/8/2024 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 401,34 | 425,91 |
| Sterlina | 506,08 | 537,07 |
| 4 Ducati | 951,88 | 1.010,16 |
| 20 $ Liberty | 2.101,77 | 2.229,15 |
| Krugerrand | 2.150,37 | 2.282,02 |
| 50 Pesos | 2.592,64 | 2.751,37 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| BOT | | | |
| 14.08.24 | 99,95 | 99,94 | 0,00 |
| 13.09.24 | 99,688 | 99,684 | 2,79 |
| 30.09.24 | 99,506 | 99,49 | 3,01 |
| 14.10.24 | 99,42 | 99,402 | 2,74 |
| 14.11.24 | 99,122 | 99,12 | 2,85 |
| 29.11.24 | 98,95 | 98,944 | 3,00 |
| 13.12.24 | 98,87 | 98,855 | 2,87 |
| 14.01.25 | 98,569 | 98,581 | 2,92 |
| 31.01.25 | 98,39 | 98,617 | 2,96 |
| 14.02.25 | 98,31 | 98,83 | 2,87 |
| 14.03.25 | 98 | 98,2 | 2,98 |
| 14.04.25 | 97,904 | 98,42 | 2,70 |
| 14.05.25 | 97,631 | 97,708 | 2,73 |
| 13.06.25 | 97,372 | 97,407 | 2,74 |
| 14.07.25 | 97,135 | 97,19 | 2,73 |
| BTP | | | |
| 01.08.2024 | 99,938 | 99,93 | 0,00 |
| 01.09.2024 | 100 | 100,006 | 0,00 |
| 15.11.2024 | 99,463 | 99,46 | 3,26 |
| 01.12.2024 | 99,726 | 99,747 | 3,03 |
| 15.12.2024 | 98,86 | 98,86 | 3,26 |
| 01.02.2025 | 98,593 | 98,659 | 3,23 |
| 01.03.2025 | 100,912 | 100,965 | 2,72 |
| 28.03.2025 | 100,078 | 100,099 | 2,84 |
| 15.05.2025 | 98,756 | 98,785 | 2,94 |
| 01.06.2025 | 98,671 | 98,701 | 2,99 |
| 01.07.2025 | 98,887 | 98,901 | 2,90 |
| 15.08.2025 | 98,12 | 98,15 | 2,93 |
| 29.09.2025 | 100,57 | 100,63 | 2,64 |
| 15.11.2025 | 99,46 | 99,51 | 2,62 |
| 01.12.2025 | 98,82 | 98,86 | 2,69 |
| 15.01.2026 | 100,7 | 100,76 | 2,57 |
| 28.01.2026 | 100,26 | 100,28 | 2,61 |
| 01.02.2026 | 96,52 | 96,52 | 2,86 |
| 01.03.2026 | 102,35 | 102,4 | 2,41 |
| 01.04.2026 | 95,68 | 95,44 | 2,71 |
| 15.04.2026 | 101,4 | 101,45 | 2,49 |
| 01.06.2026 | 97,79 | 97,84 | 2,68 |
| 15.07.2026 | 98,61 | 98,59 | 2,60 |
| 01.08.2026 | 94,55 | 94,59 | 2,86 |
| 28.08.2026 | 100,39 | 100,44 | 2,53 |
| 15.09.2026 | 101,95 | 101,99 | 2,42 |
| 01.11.2026 | 109,45 | 109,5 | 1,99 |
| 01.12.2026 | 96,48 | 96,52 | 2,69 |
| 15.01.2027 | 95,33 | 95,36 | 2,75 |
| 15.02.2027 | 100,16 | 100,21 | 2,52 |
| 01.04.2027 | 95,53 | 95,6 | 2,75 |
| 01.06.2027 | 98,26 | 98,29 | 2,57 |
| 15.07.2027 | 101,47 | 101,57 | 2,51 |
| 01.08.2027 | 97,69 | 97,73 | 2,61 |
| 15.09.2027 | 94,3 | 94,38 | 2,78 |
| 01.11.2027 | 111,09 | 111,17 | 2,12 |
| 01.12.2027 | 99,27 | 99,31 | 2,56 |
| 01.02.2028 | 96,99 | 97,11 | 2,67 |
| 15.03.2028 | 90,92 | 91,05 | 2,91 |
| 01.04.2028 | 101,55 | 101,64 | 2,52 |
| 15.07.2028 | 91,01 | 91,1 | 2,87 |
| 01.08.2028 | 103 | 103,09 | 2,54 |
| 01.09.2028 | 106,69 | 106,84 | 2,43 |
| 01.12.2028 | 99,3 | 99,45 | 2,63 |
| 01.09.2029 | 104,35 | 104,47 | 2,54 |
| 15.02.2029 | 89,19 | 89,33 | 2,97 |
| 15.06.2029 | 98,69 | 98,83 | 2,76 |
| 01.07.2029 | 101,08 | 101,16 | 2,71 |
| 01.08.2029 | 99,61 | 99,79 | 2,73 |
| 01.11.2029 | 110,34 | 110,54 | 2,49 |
| 15.12.2029 | 103,34 | 103,53 | 2,71 |
| 01.03.2030 | 101,81 | 102,01 | 2,73 |
| 01.04.2030 | 90,64 | 90,83 | 3,02 |
| 15.06.2030 | 102,39 | 102,63 | 2,78 |
| 01.08.2030 | 87,68 | 87,93 | 3,12 |
| 15.11.2030 | 103,92 | 104,39 | 2,81 |
| 01.12.2030 | 90,76 | 91,06 | 3,08 |
| 15.02.2031 | 101,01 | 101,33 | 2,90 |
| 01.04.2031 | 85,77 | 86,06 | 3,20 |
| 01.05.2031 | 116,33 | 116,68 | 2,60 |
| 15.07.2031 | 100,46 | 100,79 | 2,96 |
| 01.08.2031 | 83,18 | 83,47 | 3,26 |
| 01.12.2031 | 84,52 | 84,81 | 3,25 |
| 01.03.2032 | 88,58 | 88,9 | 3,17 |
| 01.06.2032 | 83,21 | 83,61 | 3,30 |
| 01.12.2032 | 93,09 | 93,48 | 3,14 |
| 01.02.2033 | 116,21 | 116,63 | 2,88 |
| 01.05.2033 | 106,51 | 106,93 | 3,02 |
| 01.09.2033 | 91,68 | 92,08 | 3,23 |
| 01.11.2033 | 105,87 | 106,34 | 3,09 |
| 01.03.2034 | 104,63 | 104,97 | 3,13 |
| 01.07.2034 | 101,59 | 101,9 | 3,20 |
| 01.08.2034 | 111,27 | 111,69 | 3,08 |
| 01.02.2035 | 101 | 101,38 | 3,28 |
| 01.03.2035 | 96,9 | 97,4 | 3,30 |
| 01.03.2036 | 78,38 | 78,82 | 3,59 |
| 01.09.2036 | 85,21 | 85,59 | 3,51 |
| 01.02.2037 | 102,1 | 102,71 | 3,32 |
| 01.03.2037 | 71,6 | 72,01 | 3,70 |
| 01.03.2038 | 92,88 | 93,51 | 3,54 |
| 01.09.2038 | 89,48 | 90,09 | 3,57 |
| 01.08.2039 | 111,11 | 111,59 | 3,45 |
| 01.10.2039 | 101,36 | 101,98 | 3,54 |
| 01.03.2040 | 89,49 | 90,09 | 3,63 |
| 01.09.2040 | 110,92 | 111,69 | 3,51 |
| 01.03.2041 | 73,17 | 73,76 | 3,80 |
| 01.09.2043 | 103,65 | 104,5 | 3,66 |
| 01.09.2044 | 108,1 | 109,03 | 3,61 |
| 01.09.2046 | 87,55 | 88,39 | 3,70 |
| 01.03.2047 | 79,35 | 80,17 | 3,75 |
| 01.03.2048 | 89,74 | 90,6 | 3,70 |
| 01.09.2049 | 94,89 | 95,63 | 3,71 |
| 01.09.2050 | 73,14 | 74 | 3,80 |
| 01.09.2051 | 61,63 | 62,4 | 3,79 |

Terna Rete Italia

T E R N A G R O U P

IL PICCOLO 08/08/2024

## CHI È TERNA

**Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana** dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa **75mila km di linee gestite**, oltre 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **30 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **oltre 6mila professionisti**.

Il compito di Terna, abilitatore della **transizione energetica** del Paese, è assicurare l'energia e la parità di accesso a tutti gli utenti, garantendo la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del servizio di trasmissione e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea. Per l'azienda, che dialoga costantemente con le comunità locali, la **sostenibilità** è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders.

## PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST – S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE.

Terna ha pianificato la realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra le stazioni elettriche di Udine Ovest e Redipuglia con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nel Nord Est del Paese, ridurre i vincoli sulla produzione locale attuale/previsionale e sulla importazione dai Paesi dell'Est Europa, garantire maggiori margini di stabilità di esercizio della rete predisponendo le basi per rafforzare la rete sul confine Nord Est. In stretta correlazione con il nuovo elettrodotto, e funzionale a migliorare l'alimentazione e la sicurezza locale, l'intervento comprende la realizzazione di una nuova stazione elettrica 380 kV denominata "Udine Sud", alla quale collegare in entra – esce il futuro elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra Udine Ovest e Redipuglia nonché la porzione di rete 220 kV afferente. L'intervento di sviluppo, inoltre, consentirà di aumentare la capacità di import dai Paesi dell'Est Europa.

## BENEFICI DELL'OPERA

L'intervento è finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nell'estremo Nord Est del Paese e ridurre alcuni vincoli sulla produzione locale e sull'importazione dai Paesi dell'Est Europa. Per conseguire tale obiettivo, è necessario rinforzare la rete afferente la stazione a 380 kV di Redipuglia, su cui converge la potenza importata dalla Slovenia e la produzione delle centrali presenti nell'area. Al riassetto della rete programmato, è associata la dismissione di 110 km di elettrodotti aerei esistenti, consentendo di "razionalizzare" la rete con evidenti benefici ambientali, pur nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Aperti e Trasparenti.

**AVVISO AL PUBBLICO**

**AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ' ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO**
**(art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e art. 52 ter D.Lgs. 330/2004)**

**PROROGA PUBBLICA UTILITÀ**

**TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**, con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

**PREMESSO**

- che TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, via Egidio Galbani n. 70, è rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000), società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di Terna S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 – 00156 Roma (giusta procura Rep. n. 46.497 del 20 settembre 2021 per Notaio Marco De Luca in Roma);
- che con decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio da parte di TERNA S.p.A. dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia" ed opere connesse, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità della medesima nonché con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi interessati dal tracciato dell'opera, come appresso indicati;
- che il decreto 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 21.02.2017;
- che con l'art. 6 del sopra citato Decreto, in applicazione dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha delegato (con facoltà di sub-delega) TERNA S.p.A., nella persona del suo legale rappresentante pro - tempore, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D. Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22/bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;
- che con procura rep. n. 45697 del 22.09.2020 il legale rappresentante pro tempore di TERNA S.p.A. ha dato incarico all'ing. Giacomo Donnini, Dirigente dell'Ufficio Espropri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche;
- che in relazione all'impianto in oggetto, il Dirigente dell'Ufficio Espropri, con lettera prot. TERNA/P20200077113 del 27.11.2020 ha individuato come Responsabile del Procedimento espropriativo l'ing. Steve Scarietto, nato a Monselice (PD) il 15/07/1982 e domiciliato per la carica in Padova, alla Via San Crispino n. 22;
- che nella qualità di autorità espropriante, delegata dal Ministero dello Sviluppo Economico, TERNA S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.P.R. 327/2001, a compilare l'elenco dei beni da asservire e dei relativi proprietari;
- che il numero dei destinatari della procedura di asservimento coattivo è superiore a 50;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

la Società **TERNA Rete Italia S.p.A**., ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004,

**AVVISA**

- che con n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Dipartimento Sviluppo Sostenibile – Direzione Generale Valutazione Ambientali, ha prorogato di ulteriori due (2) anni il termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., già prorogata di un (1) anno con decreto 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 14.02.2022;
- che il decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 12 del 22 Marzo 2023;
- che i lavori di realizzazione dell'opera sono stati completati, mentre sono in corso di definizione le attività di esproprio/asservimento per i fondi di cui all'elenco proprietari del presente Avviso;
- -che tutti i documenti relativi al procedimento espropriativo sono depositati presso gli uffici della società Terna Rete Italia S.p.A. siti in Padova – Via San Crispino n. 22 e restano a disposizione per essere visionati;
- che il presente Avviso sarà altresì pubblicato in data odierna sui quotidiani il Giornale, La Verità, Il Piccolo e Messaggero Veneto.

**Elenco dei fondi assoggettati al vincolo preordinato all'asservimento coattivo**

**Elettrodotto a 380 kV in doppia terna ottimizzata "Udine Ovest – Redipuglia"**

**Comune di Santa Maria La Longa (UD)**
AZIENDA AGRICOLA L. RUBINI SOCIETA' SEMPLICE - 00663450302 - Fg.9 Pt.42,113; BENACCHIO ENRICO - BNCNRC78A28G284M - Fg.3 Pt.227, - Fg.6 Pt.269; BERTONI ROSALIA - SANTA MARIA LA LONGA (UD) - 4/1/1922 - Fg.3 Pt.64; BORTOLUSSI DINO - BRTDNI52B15I248X - Fg.3 Pt.64; BURINI MARIA - TRIVIGNANO UDINESE (UD) - 30/9/1941 - Fg.3 Pt.63; CANTARINI GABRIELLA - CNTGRL51B54A553G - Fg.14 Pt.435; COMUNE DI PAVIA DI UDINE - 00469890305 - Fg.3 Pt.196; COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA - 00471560300 - Fg.14 Pt.178,359,361; COSTANTINI CLAUDIO - CSTCLD60T25G284O - Fg.14 Pt.438; DEL ZOTTO LUISA - DLZLSU46D44C817C - Fg.3 Pt.212; DEL ZOTTO PAOLO - DLZPLA51H21G284R - Fg.3 Pt.212; DI COLLOREDO MELS ANTONINO - DCLNNN47H03L483E - Fg.14 Pt.180,354,356,358,362,364; DI COLLOREDO MELS LAURA MARIA - DCLLMR53A52L483R - Fg.14 Pt.180,354,356,358,362,364; DI COLLOREDO MELS MARIA BEATRICE - DCLMBT48S45L483V - Fg.14 Pt.180,354,356,358,362,364; MAINARDI ELISABETTA - MNRLBT20H63B483Z - Fg.14 Pt.180,354,356,358,362,364; MEDEOSSI DOMENICO - MDSDNC45S04I248Z - Fg.14 Pt.351,435; MEDEOSSI ROMEO - MDSRMO71S05G284X - Fg.14 Pt.435; PARCO SOLARE FRIULANO 2 SRL - 02993580303 - Fg.2 Pt.27, - Fg.3 Pt.212; PSF2 RE S.R.L - 03159560212 - Fg.2 Pt.27; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.14 Pt.355,357,360,363,439,440; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - 01585570581 - Fg.2 Pt.388.

**Comune di Trivignano Udinese (UD)**
CANCIANI ALVISE - Fg.17 Pt.148; CANCIANI ANGELO - Fg.17 Pt.148; CANCIANI ATTILIA - CNCTTL36L44G284V - Fg.17 Pt.148; CANCIANI EGIDIO - Fg.17 Pt.148; CANCIANI ITALO - CNCTLI41M22G284N - Fg.17 Pt.148; CANCIANI LEONE - CNCLNE18A15G284F - Fg.17 Pt.148; CANCIANI ORNELLA - CNCRLL57S64G284A - Fg.17 Pt.148; CANCIANI SILVIO - Fg.17 Pt.148; CANCIANI UMBERTO - CNCMRT39P06G284U - Fg.17 Pt.148; COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE - Fg.17 Pt.150; LIBERALE FLAVIO - LBRFLV47T16G284N - Fg.16 Pt.104; MACORATTI ANGELINA - MCRNLN07S55G284U - Fg.17 Pt.148; MATTALONE REMO - MTTRME38P03G284N - Fg.17 Pt.148; MATTALONE VALTER - MTTVTR48E15G284P - Fg.17 Pt.148; PAVIOTTI EVARISTO - Fg.17 Pt.148; PAVIOTTI NILA - Fg.17 Pt.148; SOCIETA' AGRICOLA FATTORI S.S. - 03773440239 - Fg.16 Pt.91; ZANCANO GLAUCO - ZNCGLC69B24G284M - Fg.17 Pt.147,149.

**Comune di Palmanova (UD)**
BATTISTUTTA LORETTA - BTTLTT35P52G284A - Fg.11 Pt.60; BERGAMASCO ROMEO - BRGRMO37C26G284P - Fg.10 Pt.341; BERTOSSI ADA - BRTDAA44B65G284R - Fg.10 Pt.178; BORTOLUSSI TERESA - BRTTRS46R71G284E - Fg.10 Pt.201; CAPELLO MAURIZIO - CPLMRZ60B06G284X - Fg.10 Pt.101; FINOTTO PATRIZIA - FNTPRZ60C45H906M - Fg.10 Pt.181; MINIGUTTI ANTONELLA - MNGNNL61H53G284H - Fg.10 Pt.102; MINIGUTTI ELSA - MNGLSE42M45G284R - Fg.10 Pt.99; MINIGUTTI PAOLO - MNGPLA64R14G284A - Fg.10 Pt.102; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.10 Pt.299,307,310,313; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - 01585570581 - Fg.10 Pt.308,311; VIRGOLINI ANDREA - VRGNDR74T04G284V - Fg.10 Pt.201; VIRGOLINI ANNA - VRGNNA57L66G284S - Fg.10 Pt.190; VIRGOLINI ANNA CRISTINA - VRGNNA57L66G284S - Fg.10 Pt.189; VIRGOLINI BRUNO - VRGBRN60R14G284V - Fg.10 Pt.189; VIRGOLINI CARLA - VRGCRL42R61G284M - Fg.10 Pt.189,190; VIRGOLINI DENIS - VRGDNS71D27G284Z - Fg.10 Pt.201; VIRGOLINI GIORGINA - VRGGGN46L49G284S - Fg.10 Pt.189,190; VIRGOLINI IDA - VRGDIA56D58G284M - Fg.10 Pt.190; VIRGOLINI IDA MARIA - VRGDIA56D58G284M - Fg.10 Pt.189; VISENTINI SERGIO - VSNSRG57P09G284W - Fg.10 Pt.181,184; ZOF PAOLO - ZFOPLA69S27G284L - Fg.10 Pt.345.

**Comune di San Vito al Torre (UD)**
ANTONUTTI ADA TERESA - NTNDRS25M69L438D - Fg.11 Pt.816; BALDASSI FRANCESCA - BLDFNC44R62H513B - Fg.11 Pt.778/6,778/8; BALDASSI GIUSEPPE GIACOMO - BLDGPP49R13I404Y - Fg.10 Pt.850; BALDASSI RINA - BLDRNI44A58I404X - Fg.10 Pt.850; BALDASSI RINA MARIA - BLDRMR44A58I404E - Fg.10 Pt.850; BATTISTUTTA LORETTA - BTTLTT35P52G284A - Fg.3 Pt.168/1; BENE PUBBLICO (ACQUE) - Fg.3 Pt.1093; BENE PUBBLICO (STRADE) - 80193210582 - Fg.4 Pt.1065/2; BENE PUBBLICO (STRADE) - Fg.3 Pt.1073,1074,1075,1076/1, - Fg.6 Pt.1065/3, - Fg.7 Pt.1081/3, - Fg.10 Pt.1088/1, - Fg.11 Pt.1060,1088/2; BRUSIN FRANCESCA - BRSFNC64R44E098Z - Fg.11 Pt.778/1,778/2,778/3,778/4; CARGNELUTTI OLIVIERA - CRGLVR38C48I404O - Fg.7 Pt.901/4; CECCHINI ALIDA GUGLIELMINA - CCCLGG58C53I404E - Fg.3 Pt.179/1; COMUNE DI SAN VITO AL TORRE - Fg.7 Pt.1084,474/7,474/8,844/18,912/2,912/8; CONSORZIO COMPOSTO DEI POSSESSORI DELLE PARTICELLE CAT. N. 254,255,252/1/2/3 - P.T. 141 - Fg.3 Pt.478; DIMARCH MIRELLA - DMRMLL58H57I404K - Fg.7 Pt.425, - Fg.11 Pt.779/1; DIMARCH NEVIO - 14/2/1940 - Fg.3 Pt.348,350/2,350/3; DIMARCH NEVIO - DMRNVE40B14I404V - Fg.11 Pt.778/10,778/11,778/12,778/9; DIMARCH NEVIO - DMRNVE40B14I939W - Fg.3 Pt.349/1,349/2, - Fg.11 Pt.778/6,778/8; DIMARCH SUSANNA - DMRSNN64H60G284T - Fg.7 Pt.425, - Fg.11 Pt.779/1; DREOTTI MARIA - DRTMRA24T42L686J - Fg.7 Pt.427/2,428/2; FORNASA AMELIA - FRNMLA58S54I404J - Fg.11 Pt.780/2; FORNASA ELISABETTA - FRNLBT71P67G284W - Fg.11 Pt.780/2; FORNASA GIANLUCA - FRNGLC68C27G284H - Fg.11 Pt.780/2; FORNASA STEFANO VITTORIO - FRNSFN60D19I404I - Fg.11 Pt.780/2; GANDIN ANTONIO - GNDNTN53E09G284T - Fg.3 Pt.316/16,342/8; GERIN EVELINA ROSA - GRNVNR21M44L044Q - Fg.3 Pt.341/3; GRATTON NADIA - GRTNDA66S61G284D - Fg.10 Pt.819; GREGORAT LILIANA MARIA - GRGLNM38D57C641Z - Fg.10 Pt.819; KLANZIG GISELLA - Fg.3 Pt.474; MENON ALESSANDRO - MNNLSN60T29I404J - Fg.7 Pt.905; MENON DANIELE - MNNDNL61R16G284X - Fg.7 Pt.908,909, - Fg.10 Pt.857,859/1, - Fg.11 Pt.778/1,778/2,778/3,778/4; MENON ONDINA - MNNNDN48B63I404K - Fg.10 Pt.820,817/1,817/2,817/5,817/6, - Fg.11 Pt.816; MURGUT FABIANO - MRGFBN66L23E098F - Fg.3 Pt.323/3; MURGUT FRANCESCO - MRGFNC70D29E098B - Fg.3 Pt.323/3; NARDIN LAURINO GIOVANNI - NRDLNG51A14I404C - Fg.10 Pt.817/3,817/4; PAVANEL ANNA - PVNNNA52D53I404H - Fg.7 Pt.427/2,428/2; PAVANEL IVANA GINA - PVNVGN50P63I404S - Fg.7 Pt.427/2,428/2; PONTORIERO ELEONORA - PNTLNR66M46H271Z - Fg.3 Pt.316/16,342/8; RAVANELLO ALDA - RVNLDA47E49E083H - Fg.6 Pt.423/1; RAVANELLO ELVIRA - RVNLVR40P64E083E - Fg.6 Pt.423/1; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.3 Pt.273/2, - Fg.4 Pt.269/8, - Fg.6 Pt.423/4,423/5,436/28, - Fg.7 Pt.424/4; REVIGNAS LUCIO FLAVIO - RVGLFL55A16G284M - Fg.3 Pt.179/1; ROSSI CINZIA - RSSCNZ69E64G284F - Fg.10 Pt.863/2; ROSSI LORIS - RSSLRS71L07G284M - Fg.10 Pt.863/2; ROSSI LUISA - RSSLSU59B47G284W - Fg.3 Pt.177,178; SIMEON ALIDE ANNA - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON ANGELO - SMNNGL77S13L483G - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON ANNA MARIA - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON CANCIANILLA LISINIA - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON CANCIANO - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON GIO BATTA - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON GIOVANNI - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON GIULIANA MADDALENA - SMNGNM44E42I404J - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON LUCIANO - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON LUIGI - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON MARGHERITA - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON NEVIO FRANCESCO SAVERIO - SMNNFR54R17I404A - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON RITA EVELINA MADDALENA - SMNRVL49A41I404B - Fg.3 Pt.341/3; SIMEON TARCISIO - Fg.3 Pt.341/3; SPAGNUL GIUSEPPINA - SPGGPP35L61I404K - Fg.7 Pt.425, - Fg.11 Pt.779/1; STACUL FRANCO - STCFNC44P06I404Q - Fg.7 Pt.844/8; STACUL MICHELA - STCMHL76H41G284S - Fg.7 Pt.844/8; STACUL ROBERTA - STCRRT74C65G284X - Fg.7 Pt.844/8; STRADA CONSORZIALE - Fg.3 Pt.475/1; VIRGULIN MICHELE - Fg.3 Pt.273/1.

**Comune di Campolongo Tapogliano (UD)**
AIZZA STEFANO - ZZASFN69L26G284K - Fg.2 Pt.279/1,279/2,287/1,293/1,293/2,294/1; AIZZA TULLIO - ZZATLL46S18B545F - Fg.2 Pt.320/1; BATTILANA JOLANDA - BTTJND27R71L044N - Fg.2 Pt.489/1; BENE PUBBLICO - STRADE - Fg.2 Pt.576,578, - Fg.3 Pt.590/2,592/1; COLLOREDO MARIA - Fg.3 Pt.106; COMAR LUCIANA - CMRLCN45P58A103Y - Fg.3 Pt.55/1,55/3; COMITATO STRADALE DEL DISTRETTO GIUDIZIARIO DI CERVIGNANO - Fg.2 Pt.574; COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO - 02551830306 - Fg.2 Pt.577, - Fg.3 Pt.590/1; CONTIN FRANCO - CNTFNC54T25L219N - Fg.2 Pt.575; DE PACE GIACOMO - DPCGCM48E11B309C - Fg.3 Pt.34/1,34/2,422/1,50/1,50/2,54/12,54/3,54/5,54/6,54/8,55/2,56/1,56/10,56/11,56/3,56/4,56/5,56/9,65/1,65/2,65/3; DI STRASSOLDO TUSNELDA - DSTTNL39D65C556K - Fg.3 Pt.34/1,34/2,422/1,50/1,50/2,54/ 12,54/3,54/5,54/6,54/8,55/ 2,56/1,56/10,56/11,56/3,56/4,56/5,56/9,65/1,65/2,65/3; E - DISTRIBUZIONE S.P.A. - 05779711000 - Fg.3 Pt.41/6; FINCOTER SRL - 05324320265 - Fg.2 Pt.325/1,325/2,325/3,325/4,327/1,327/2,327/4; GANDIN ANTONIO - GNDNTN53E09G284T - Fg.2 Pt.492,556,557,558,491/2,491/3,491/4; GREGORAT FABIO - GRGFBA79C23G284Q - Fg.3 Pt.7/10,7/12; GREGORAT GIOVANNI - GRGGNN72L28G284C - Fg.3 Pt.7/10,7/12; GREGORAT LORIS - GRGLRS55E19B545I - Fg.2 Pt.319/2; GREGORAT PAOLO - GRGPLA74A26G284D - Fg.3 Pt.7/10,7/12; GREGORAT VIENELLA - GRGVLL42T51B545O - Fg.2 Pt.317/2,318/1,319/1,489/3,490/1,490/2; NET - S.P.A. - 94015790309 - Fg.2 Pt.154/2,173/1,173/3,583/2; PARON MASSIMO

Terna Rete Italia
TERNA GROUP



- PRNMSM70P22G284B - Fg.2 Pt.555/4; PERESSIN S.R.L. - 00669780306 - Fg.3 Pt.36/1,39/3,41/5; PILOT DANIELA - PLTDNL47E65A103J - Fg.2 Pt.288/1,288/3,288/4,294/2,294/3,295/2,318/2; PITTON ILARIO - PTTLRI53T31G284U - Fg.3 Pt.343,340/5,39/1,39/2,39/6,51/1; PONTORIERO ELEONORA - PNTLNR66M46H271Z - Fg.2 Pt.492,556,557,558,491/2,491/3,491/4; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO - 00526040324 - Fg.3 Pt.594/2,605/1; SAVIONI ALESSANDRO - SVNLSN80E17E098M - Fg.3 Pt.6/1,6/2; SAVIONI MAURO - SVNMRA55L12L136A - Fg.3 Pt.11,2,3/2,4,5/1,5/2; VALDEMARIN VANDA - VLDVND45T66H514V - Fg.3 Pt.7/10,7/12; VERZEGNASSI GIORGIO - VRZGRG59M05G284V - Fg.2 Pt.144,143/1,143/2,148/1,148/4,150/2,150/4,170/4,173/2,173/7.

**Comune di Basiliano (UD)**
BURTI ANDREA - BRTNDR92C31F205S - Fg.36 Pt.91, - Fg.46 Pt.48,49; BURTI ANTONIO - BRTNLM44A17H783B - Fg.36 Pt.91, - Fg.46 Pt.48,49; FONTANINI LUISELLA - FNTLLL46S45B536M - Fg.44 Pt.100; SABADINI MARIA ROSA - SBDMRS61L63L483W - Fg.19 Pt.215; SABADINI PAOLA - SBDPLA64S49L483A - Fg.19 Pt.215; SACCOMANO DAVID - SCCDVD62D24A700K - Fg.44 Pt.269; SATTOLO MAURO - STTMRA74L29L483S - Fg.44 Pt.100; SATTOLO SERGIO - STTSRG72L29L483C - Fg.44 Pt.100; VENIR GINO - VNRGNI52H06A700A - Fg.36 Pt.91, - Fg.46 Pt.48,49; ZILLI GIOVANNI - ZLLGNN52A01A700H - Fg.19 Pt.172; ZILLI MAURIZIO - ZLLMRZ53T29A700Y - Fg.19 Pt.172; ZILLI MILVA - ZLLMLV50B56A700W - Fg.19 Pt.172.

**Comune di Campoformido (UD)**
TOMADA GIOVINA - TMDGVN35S67B536L - Fg.7 Pt.262; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - 01585570581 - Fg.7 Pt.218; TOSOLINI SILVANA - TSLSVN35M58B536H - Fg.8 Pt.148; ZULIANI ANITO - ZLNNTA35D03B536J - Fg.7 Pt.262; ZULIANI RAFFAELA - ZLNRFL64P67L483T - Fg.7 Pt.262.

**Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)**
CHIARO ANNA - CHRNNA59C45F205Q - Fg.38 Pt.170; CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA - 02829620307 - Fg.39 Pt.171,172,173,174; DELLA VEDOVA FABRIZIA - DLLFRZ59S55L483R - Fg.38 Pt.129,171; DELLA VEDOVE ANTONELLA - DLLNNL60B46L483F - Fg.38 Pt.206; DELLA VEDOVE SIMONETTA - DLLSNT58L44L483W - Fg.38 Pt.206; DENTESANO RAFFAELE - DNTRFL71P06L483Q - Fg.35 Pt.98,99; ENZO STEFANIA - NZESFN66L43E584M - Fg.35 Pt.120,121,124,331; GRASSI ANDREA - GRSNDR40R21G966S - Fg.35 Pt.142, - Fg.38 Pt.132,168,169, - Fg.39 Pt.111,112,114,115,116,117,120,123; MARCUZZI AGOSTINO - MRCGTN67A01F756I - Fg.39 Pt.125; MARCUZZI TOBIA - MRCTBO55P12F756M - Fg.36 Pt.178,179; NAZZI QUINTO - NZZQNT33M03E553F - Fg.35 Pt.67; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.35 Pt.266,268,270,314,320; TABOGA RENZA - TBGRNZ46L56G966X - Fg.38 Pt.205; UNTERHOLZNER GUALTIERO - NTRGTR41E13E434G - Fg.38 Pt.59,61,64,65,122,123,124,125,128,130,225,284,363; UNTERHOLZNER IVO - NTRVIO69D08A022D - Fg.38 Pt.121,251, - Fg.39 Pt.132,133,134; UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - 02808620302 - Fg.38 Pt.114; VISENTINI ADRIANO - VSNDRN56R14G966B - Fg.35 Pt.120,121,124,331.

**Comune di Lestizza (UD)**
BERTOSSI ORLANDO - BRTRND65H09L483I - Fg.10 Pt.321; DUCA FEDERICA - DCUFRC73A44L483F - Fg.24 Pt.42,217,218; DUCA SIMONE - DCUSMN82C06L483U - Fg.24 Pt.42,217,218; FANTINO LIONELLO - FNTLLL59H24E553P - Fg.24 Pt.301; FAVOTTO NADIA - FVTNDA78R49L483F - Fg.10 Pt.114; GORI DANIELA - GRODNL46R52E553J - Fg.10 Pt.110, - Fg.24 Pt.324; GORI IVANA - GROVNI42S53E553A - Fg.10 Pt.110, - Fg.24 Pt.324; MARANGONE CRISTIAN - MRNCST74A12L483V - Fg.10 Pt.110, - Fg.24 Pt.324; MARANGONE DANILO - MRNDNL41L04E553L - Fg.10 Pt.110, - Fg.24 Pt.324; MARANGONE DAVIDE - MRNDVD89L01L483I - Fg.10 Pt.93,94,143,144, - Fg.24 Pt.59; MARANGONE ENNIA - MRNNNE64L48L483R - Fg.10 Pt.110, - Fg.24 Pt.324; MARANGONE ERVIN - MRNRVN67B18F205E - Fg.10 Pt.110, - Fg.24 Pt.324; MARANGONE ETELREDO - MRNTRD65M03L483J - Fg.10 Pt.110, - Fg.24 Pt.324; MARANGONE FANNI - MRNFNN49T57E553U - Fg.24 Pt.42,217,218; MARANGONE MARIO - MRNMRA46L04E553C - Fg.23 Pt.384,386; MORO RENATO - MRORNT55H19E553G - Fg.10 Pt.100; PAGANI ILARIA - PGNLRI70T58L483Q - Fg.10 Pt.321; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.10 Pt.170,171,172,173,174,175,176,177,325, - Fg.24 Pt.421; TALOTTI MARCO - TLTMRC76M19L483D - Fg.10 Pt.164; TAVANO MATTEO - TVNMTT80B14L483I - Fg.24 Pt.464; TAVANO RENATA - TVNRNT51S54E553Y - Fg.10 Pt.93,94,143,144, - Fg.24 Pt.59.

**Comune di Mortegliano (UD)**
AZIENDA AGRICOLA FORNER SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. - 02679300307 - Fg.6 Pt.434,435; BATTELLO ELSA - POZZUOLO DEL FRIULI (UD) - 18/3/1919 - Fg.8 Pt.413; BATTELLO LUCINA - POZZUOLO DEL FRIULI (UD) - 25/7/1921 - Fg.8 Pt.413; BATTELLO LUIGI - BTTLGU25R04G966Y - Fg.8 Pt.413; BELTRAME FIORI - MORTEGLIANO (UD) - 23/10/1902 - Fg.3 Pt.2; BERNARDIS CRISTINA - BRNCST71B56L483N - Fg.7 Pt.93; CASA SECOLARE DELLE ZITELLE DI UDINE - Fg.6 Pt.2; CHIAVONE GABRIELLA - CHVGRL47H44F756F - Fg.7 Pt.124; DEMANIO DELLO STATO - 06340981007 - Fg.2 Pt.207; ENZO STEFANIA - NZESFN66L43E584M - Fg.3 Pt.26; FORNER FORTUNATO - FRNFTN55R07F756L - Fg.7 Pt.94,95,751; FRATICELLI ANNA MARIA - FRTNMR47T49H501L - Fg.8 Pt.413; GATTESCO LANFRANCO - GTTLFR56H23F756U - Fg.2 Pt.19; GIGANTE ELISENA - GGNLSN75L44L483V - Fg.6 Pt.127,128,153,156, - Fg.8 Pt.35,36; GREEN PIG SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. - 02873360305 - Fg.6 Pt.163; MARCUZZI AGOSTINO - MRCGTN67A01F756I - Fg.7 Pt.96; MASUTTI ALESSANDRO - MSTLSN76P25L483G - Fg.7 Pt.122,279; MASUTTI MICHELE - MSTMHL72T29L483Z - Fg.7 Pt.122,279; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.6 Pt.171; VISENTINI ADRIANO - VSNDRN56R14G966B - Fg.3 Pt.15,16,17,18,19,26; ZANELLO DINA - ZNLDNI30A53F756D - Fg.3 Pt.230; ZANELLO GINO GIUSEPPE - ZNLGGS32S10F756O - Fg.3 Pt.230; ZUCCHI CLAUDIO - ZCCCLD74S30G284A - Fg.6 Pt.127,128,153,156, - Fg.8 Pt.35,36.

**Comune di Pavia di Udine (UD)**
COMUNE DI PAVIA DI UDINE - 00469890305 - Fg.27 Pt.293,403; GOTTARDI LILIANA - GTTLLN65H63F756M - Fg.32 Pt.297; SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.) - 00098290323 - Fg.32 Pt.131.

**Comune di Villesse (GO)**
A2A ENERGIEFUTURE S.P.A. - 09426250966 - Fg.9 Pt.382/3; BENE PUBBLICO (STRADE) - 00000000001 - Fg.8 Pt.128/2,1730/4; Fg. 9 Pt.1734/1,1734/2; Fg.13 Pt.1736/5; Fg.14 Pt.1739/5; BIGNUCOLO GIOVANNI - BGNGNN45A26C957M - Fg.8 Pt.128/1; BLASON DENIS - BLSDNS74A23E098Y - Fg.13 Pt.450/1; BRUCHON CHRIS - BRCCRS93L24E098S - Fg.8 Pt.296/3; BRUCHON NIKY - BRCNKY90L15E098D - Fg.8 Pt.296/3; BUDICIN ADRIANA - BDCDRN60R55F356B - Fg.8 Pt.293,294,292/2,292/3,292/4; BUDICIN DAVID - BDCDVD67C27E098Z - Fg.8 Pt.293,294,292/2,292/3,292/4; BUDICIN GIANPIERO - BDCGPR62A20F356J - Fg.8 Pt.293,294,292/2,292/3,292/4; BUFFOLIN ADELIO - BFFDLA51R25M043I - Fg.8 Pt.135; BUFFOLIN CLAUDIA - BFFCLD59L44M043M - Fg.8 Pt.135; BUFFOLIN CLAUDIO - BFFCLD64A05E098P - Fg.8 Pt.135; BUFFOLIN LORETTA - BFFLTT55C52M043P - Fg.8 Pt.135; BUFFOLIN NERINA - BTTNRN38C61H514T - Fg.8 Pt.135; BUFFOLIN ONORINA - BFFNRN60H44E098A - Fg.8 Pt.135; BUFFOLIN PAOLA - BFFPLA62H69E098B - Fg.8 Pt.135; BUTTIGNON MARIA ROSANNA - RMNMRS51M65H514D - Fg.8 Pt.135; COCCO RAFFAELLA - CCCRFL69E70G284S - Fg.9 Pt.387/1,387/2, - Fg.12 Pt.339,389/1, - Fg.13 Pt.791; FONZARI FABIA - FNZFBA62H59E098R - Fg.13 Pt.889/11; FONZARI MARINA GLORIA - FNZMNG60E57E098K - Fg.13 Pt.889/11; GERIN GIORGIO - GRNGRG48D06H514L - Fg.13 Pt.427; GERIN ROSA - Fg.8 Pt.131/1; GOBBO OTTORINO - GBBTRN42T07B545Z - Fg.12 Pt.1733,341/1; GREGORUT ENOS NICOLETTO - GRGNNC48E19H514E - Fg.13 Pt.907; IUST FRANCESCO - STIFNC37A13H514A - Fg.8 Pt.300,302,132/2; MONTANAR GEMMA - VILLESSE (GO) - 14/2/1929 - Fg.8 Pt.134/2; MONTANARI ADELIO - BFFDLA51R25H514O - Fg.8 Pt.135; MONTANARI FERMINO - MNTFMN35E26H514T - Fg.13 Pt.903; MONTANARI GIOVANNI - MNTGNN34R19M043T - Fg.8 Pt.111/11; MONTANARI MARINA - VILLESSE (GO) - 20/3/1931 - Fg.8 Pt.134/2; MONTANARI TIZIANA - MNTTZN63H67E098J - Fg.13 Pt.904,906,896/1,905/1,905/2; PERESSIN ALESSANDRA - PRSLSN54S68M043Q - Fg.8 Pt.301; PERESSIN FIRMINO - PRSFMN22A07M043N - Fg.8 Pt.301; PERESSIN ROSSELLA - PRSRSL59P69M043S - Fg.8 Pt.301; PERESSIN STEFANO - PRSSFN63S25M043P - Fg.8 Pt.301; PEZZETTA ALESSANDRO - PZZLSN72R31L424S - Fg.13 Pt.902/7; POLLAK ELLA - PLLLLE41P64Z102R - Fg.14 Pt.857/20; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.8 Pt.1750/1, - Fg.13 Pt.799/2, - Fg.14 Pt.1639/8,1752/11; ROMANUT ONORIO - RMNNRO55M25H514A - Fg.8 Pt.135; ROMANUT SERGIO - RMNSRG55M25H514X - Fg.8 Pt.135; SALVINI GIULIO - SLVGLI56S05M043P - Fg.8 Pt.131/1; SCLAUNICH CLAUDIO - SCLCLD59C12M043G - Fg.13 Pt.429/2; SDRIGOTTI ENZO - SDRNZE74E03E098D - Fg.13 Pt.907; SDRIGOTTI GIANPIETRO - SDRGPT41P29E098Q - Fg.13 Pt.907; SDRIGOTTI VERENA - SDRVRN70H56E098W - Fg.13 Pt.907; SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.) - 00098290323 - Fg.8 Pt.111/13,111/15,111/18,111/7; SPANGHER ALIDA - SPNLDA73L49E098R - Fg.12 Pt.340; SPANGHER SANTO - SPNSNT68L09E098D - Fg.13 Pt.431; TAMASIN EDDA - TMSDDE48T51H514O - Fg.9 Pt.414/1; TAMASIN ERMES - TMSRMS40L01H514E - Fg.9 Pt.414/1; TAMASIN LIVIO - TMSLVI45H03H514F - Fg.9 Pt.414/1; TIBERIO FEDORA - TBRFDR38P42H514F - Fg.13 Pt.889/11; TRAVAIN ANTONIO - Fg.14 Pt.857/21; TRELEANI MIRELLA - TRLMLL37E45A553X - Fg.8 Pt.354,345/2; VECCHI ACHILEO - VCCCLL32T13M043L - Fg.8 Pt.354,328/1; VECCHI FIORINDO - VCCFND43H18M043O - Fg.8 Pt.132/1; VECCHI LUCA - VCCLCU71M02E098X - Fg.8 Pt.354,328/1; VECCHI ROBERTO - VCCRRT73D20E098U - Fg.8 Pt.331,346,354,328/1; ZANINI ANDREA - ZNNNDR71A03E098W - Fg.14 Pt.857/21,857/24; ZANINI CLAUDIO - ZNNCLD46R20H514R - Fg.14 Pt.857/21,857/24; ZANINI CRISTIANA - ZNNCST70A57G284B - Fg.14 Pt.857/21,857/24; ZANINI GIANPAOLO - ZNNGPL44B10H514R - Fg.14 Pt.857/21,857/24; ZANINI STEFANO - ZNNSFN72T20E098N - Fg.14 Pt.857/21,857/24.

**Comune di San Pier D'Isonzo (GO)**
BELLINI MARCO - BLLMRC75B22L682B - Fg.3 Pt.195/13; BENE PUBBLICO - Fg.3 Pt.194/169,587/4; BERTOGNA ANGELA PT GIACOMO - Fg.3 Pt.195/10; BRAGAGNOLO ARMANDO - BRGRND57B26I082B - Fg.3 Pt.194/144,194/53,195/14; BRAGAGNOLO GUERRINO - BRGGRN44C10I082X - Fg.3 Pt.194/144,194/53,195/14; BRATOS ELENA NT BRAULIN - Fg.3 Pt.819; BRAULIN AMEDEO - Fg.3 Pt.819; BRAULIN ANTONIA - Fg.3 Pt.819; BRAULIN EUFEMIA - Fg.3 Pt.819; BRAULIN FRANCESCO - Fg.3 Pt.819; BRAULIN MARIA - Fg.3 Pt.819,819; BUTTIGNON ELISABETTA PT GIUSEPPE - Fg.3 Pt.195/10; CESCHIA MARIA NT CLEMENTE - Fg.3 Pt.195/25; CHIESA CATTOLICO ROMANA DI SAN GIACOMO DI REDIPUGLIA - Fg.3 Pt.195/20; CLEMENTE NELLA - CLMNLL39T42I082T - Fg.3 Pt.194/51; COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO - 00123390312 - Fg.3 Pt.195/12,195/21,195/4,195/5,586/1; CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA - 90007040315 - Fg.3 Pt.596/2,604/22,604/23,607/1; COSOLO ORIETTA - CSLRTT26A47L424L - Fg.3 Pt.845; COSOLO TOMMASO - CSLTMS41H01L424K - Fg.3 Pt.153/3; DELAIDINI ANGELA - Fg.3 Pt.194/51; DELAIDINI MARGHERITA - Fg.3 Pt.194/51; DELAIDINI MARIA TERESA - Fg.3 Pt.194/51; DELAIDINI UGO - Fg.3 Pt.194/51; FABRIS ENRICO - FBRNRC67H12F356S - Fg.3 Pt.194/144,194/53,195/14; FABRIS FAUSTINO - FBRFTN27C09A346O - Fg.3 Pt.194/144,194/53,195/14; FABRIS LEDA - FBRLDE53E62D627N - Fg.3 Pt.194/144,194/53,195/14; FUMIS ANTONIO PT GIUSEPPE - Fg.3 Pt.195/10; FUMIS CATERINA PT GIUSEPPE - Fg.3 Pt.195/10; FUMIS ELISABETTA - Fg.3 Pt.195/10; FUMIS FRANCESCO PT GIOVANNI BATTISTA - Fg.3 Pt.195/10,195/10; FUMIS GIACOMO PT GIUSEPPE - Fg.3 Pt.195/10; FUMIS GIOVANNI PT GIUSEPPE - Fg.3 Pt.195/10; FUMIS GIUSEPPE PT GIUSEPPE - Fg.3 Pt.195/10; FUMIS MARIA - Fg.3 Pt.195/10; FUMIS MARIA PT GIUSEPPE - Fg.3 Pt.195/10; OLIVO CHIARA - LVOCHR70H67E098G - Fg.3 Pt.194/144,194/53,195/14; OLIVO PAOLA - LVOPLA54E62L474Y - Fg.3 Pt.194/144,194/53,195/14; OLIVO TIZIANO - LVOTZN56R22L474F - Fg.3 Pt.194/144,194/53,195/14; PACORIG ENNIO - PCRNNE64C13F356K - Fg.3 Pt.194/50; PELEAN ORSOLA NT BRAULIN - Fg.3 Pt.819; POIAN TEODOSIA NT CLEMENTE - Fg.3 Pt.195/25; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.3 Pt.601/7,601/9,641/5; SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.) - 00098290323 - Fg.3 Pt.917,194/167,194/168,194/48,195/11,195/65,195/66,195/67,195/68,195/69,195/70,195/72,195/73,195/74,195/75,195/76,843/2,843/3,844/2,844/3; TELL LUIGIA NT BRAULIN - Fg.3 Pt.819; TRAVAIN ELVIRA - Fg.3 Pt.819; TRAVAIN RICCARDO - Fg.3 Pt.819.

**Variante all'esistente elettrodotto in singola terna 380 kV "Udine Ovest – Planais" dal sostegno 55a al sostegno 59b**

**Comune di Basiliano (UD)**
BURTI ANDREA - BRTNDR92C31F205S - Fg.36 Pt.91; BURTI ANSELMO ANTONIO - BRTNLM44A17H783B - Fg.36 Pt.91; FONTANINI LUISELLA - FNTLLL46S45B536M - Fg.44 Pt.100; SACCOMANO DAVID - SCCDVD62D24A700K - Fg.44 Pt.269; SATTOLO MAURO - STTMRA74L29L483S - Fg.44 Pt.100; SATTOLO SERGIO - STTSRG72L29L483C - Fg.44 Pt.100; STUDIO RONZANI S.R.L. - 00591160304 - Fg.36 Pt.257,258,259; VENIR GINO - VNRGNI52H06A700A - Fg.36 Pt.91; ZANINI ARCANGELO - Fg.44 Pt.23; ZANINI DAVIDE - Fg.44 Pt.23; ZANINI GIOVANNI - Fg.44 Pt.23.

**Variante all'esistente elettrodotto in singola terna 380 kV "Redipuglia – Planais" dal sostegno 185a al sostegno 189a**

**Comune di Villesse (GO)**
COMUNE DI VILLESSE - 80002350314 - Fg.14 Pt.1632/44,1638/5,857/26; POLLAK ELLA - PLLLLE41P64Z102R - Fg.14 Pt.857/20; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.14 Pt.1639/8,1752/11; TRAVAIN ANTONIO - Fg.14 Pt.857/21; ZANINI ANDREA - ZNNNDR71A03E098W - Fg.14 Pt.857/21,857/24; ZANINI CLAUDIO - ZNNCLD46R20H514R - Fg.14 Pt.857/21,857/24; ZANINI CRISTIANA - ZNNCST70A57G284B - Fg.14 Pt.857/21,857/24; ZANINI GIANPAOLO - ZNNGPL44B10H514R - Fg.14 Pt.857/21,857/24; ZANINI STEFANO - ZNNSFN72T20E098N - Fg.14 Pt.857/21,857/24.

**Comune di San Pier D'Isonzo (GO)**
BELLINI MARCO - BLLMRC75B22L682B - Fg.3 Pt.195/13; BENE PUBBLICO - Fg.3 Pt.194/169,194/170,587/4; BERTOZ SEVERINO - Fg.3 Pt.194/43; BRAGAGNOLO ARMANDO - BRGRND57B26I082B - Fg.3 Pt.194/144,195/14; BRAGAGNOLO GUERRINO - BRGGRN44C10I082X - Fg.3 Pt.194/144,195/14; BRATOS ELENA NT BRAULIN - Fg.3 Pt.819; BRAULIN AMEDEO - Fg.3 Pt.819; BRAULIN ANTONIA - Fg.3 Pt.819; BRAULIN AUGUSTA - Fg.3 Pt.195/33; BRAULIN ELISABETTA - Fg.3 Pt.195/33; BRAULIN EUFEMIA - Fg.3 Pt.819; BRAULIN FEDERICA - Fg.3 Pt.195/33; BRAULIN FRANCESCO - Fg.3 Pt.819; BRAULIN GUIDO - Fg.3 Pt.195/33; BRAULIN MARIA - Fg.3 Pt.819,819,195/33; CESCHIA MARIA NT CLEMENTE - Fg.3 Pt.195/25; CLEMENTE NELLA - CLMNLL39T42I082T - Fg.3 Pt.194/51; COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO BENE PATRIMONIALE - SAN PIER D'ISONZO (GO) - Fg.3 Pt.829,195/12,195/21,586/1; CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA - 90007040315 - Fg.3 Pt.596/2,604/22,604/23,607/1; CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA - RONCHI DEI LEGIONARI (GO) - Fg.3 Pt.830; COSOLO ORIETTA - CSLRTT26A47L424L - Fg.3 Pt.845,195/31; COSOLO TOMMASO - CSLTMS41H01L424K - Fg.3 Pt.195/31; CRISTIN ANTONIO - Fg.3 Pt.195/30; CRISTIN GIOVANNI - Fg.3 Pt.195/30; CRISTIN GIUSEPPE - Fg.3 Pt.195/30; DELAIDINI ANGELA - Fg.3 Pt.194/51; DELAIDINI MARGHERITA - Fg.3 Pt.194/51; DELAIDINI MARIA TERESA - Fg.3 Pt.194/51; DELAIDINI UGO - Fg.3 Pt.194/51; FABRIS ENRICO - FBRNRC67H12F356S - Fg.3 Pt.194/144,195/14; FABRIS FAUSTINO - FBRFTN27C09A346O - Fg.3 Pt.194/144,195/14; FABRIS LEDA - FBRLDE53E62D627N - Fg.3 Pt.194/144,195/14; OLIVO CHIARA - LVOCHR70H67E098G - Fg.3 Pt.194/144,195/14; OLIVO PAOLA - LVOPLA54E62L474Y - Fg.3 Pt.194/144,195/14; OLIVO TIZIANO - LVOTZN56R22L474F - Fg.3 Pt.194/144,195/14; PELEAN ORSOLA NT BRAULIN - Fg.3 Pt.819; POIAN TEODOSIA NT CLEMENTE - Fg.3 Pt.195/25; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.3 Pt.194/49,601/7,641/4,641/5; SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.) - 00098290323 - Fg.3 Pt.917,191/1,194/154,194/155,194/156,194/157,194/158,194/162,194/163,194/164,194/165,194/167,194/168,194/35,194/36,194/41,194/42,194/48,195/66,195/67,195/72,754/2,754/3,806/2,843/2,843/3,843/4,844/2,844/3; TELL LUIGIA - Fg.3 Pt.819; TRAVAIN ELVIARA - Fg.3 Pt.819; TRAVAIN RICCARDO - Fg.3 Pt.819; ZORZET CLAUDIO - ZRZCLD42A24I082N - Fg.3 Pt.195/33; ZORZET EUGENIA - ZRZGNE55A65I082X - Fg.3 Pt.195/33; ZORZET LIVIO - ZRZLVI63M01E098F - Fg.3 Pt.195/33; ZORZET LORENA - ZRZLRN59M49I082A - Fg.3 Pt.195/33; ZORZET RITA - ZRZRTI59T47E098K - Fg.3 Pt.195/33; ZORZET SERGIO - ZRZSRG44H03I082Y - Fg.3 Pt.195/33.

**Nuovo raccordo a 220 kV in singola terna tra la nuova stazione elettrica "Udine Sud" e l'elettrodotto "Redipuglia – Udine NE – der. Safau"**

**Comune di Pavia di Udine (UD)**
ACQUEDOTTO POIANA S.P.A. - 00160360301 - Fg.34 Pt.90; COMELLI ENO - CMLNEO30M11G389V - Fg.23 Pt.112; COMUNE DI PAVIA DI UDINE - 00469890305 - Fg.23 Pt.128; DOSE NORMA - DSONRM41H50A855J - Fg.35 Pt.61; PASSONE GIANFRANCO - PSSGFR43R28G389W - Fg.34 Pt.99.

**Variante all'elettrodotto 132 kV "Schiavetti – Redipuglia"**

**Comune di Villesse (GO)**
ABRAM DOROTEJA - BRMDTJ43L45Z118J - Fg.14 Pt.857/10,857/19,857/6,857/7; BATTAUZ LUCIA - Fg.14 Pt.864/2; BATTORTI ETTORINA - BTTTRN38E62M043C - Fg.14 Pt.863/2; BATTORTI SIMONE - BTTSMN74C12E098R - Fg.14 Pt.863/2; BATTORTI STEFANO - BTTSFN68B18E098X - Fg.14 Pt.863/2; BENE PUBBLICO (STRADE) - 00000000001 - Fg.14 Pt.1739/5; BIGNUCOLO GIOVANNI - BGNGNN45A26C957M - Fg.14 Pt.861; BLASON DENIS - BLSDNS74A23E098Y - Fg.14 Pt.860,859/1; BRUMAT CATERINA - BRMCRN38A44M043H - Fg.14 Pt.864/2; BRUMAT FRANCA - BRMFNC45L53M043M - Fg.14 Pt.864/2; BRUMAT MICHELA - BRMMHL35B51M043M - Fg.14 Pt.864/2; CAFFAR CARMEN - CFFCMN71L53E098T - Fg.14 Pt.857/10,857/19,857/6,857/7; CAFFAR ROBERTO - CFFRRT50T08H514N - Fg.14 Pt.857/19; CAFFAR SONIA - CFFSNO76A62E098N - Fg.14 Pt.857/10,857/19,857/6,857/7; COMAR ARIANNA - CMRRNN00M44Z103J - Fg.14 Pt.857/10,857/19,857/7; COMAR FRANCESCA - CMRFNC78R70E098W - Fg.14 Pt.857/10,857/19,857/7; COMAR ROBERTO - CFFRRT50T08H514N - Fg.14 Pt.857/10,857/7; COMUNE DI VILLESSE - 80002350314 - Fg.14 Pt.1632/44,857/3; FRATTE FULVIO - FRTFLV59H07L424F - Fg.14 Pt.864/1; FRATTE GABRIELLA - FRTGRL60L60L424W - Fg.14 Pt.864/1; GERIN ENRICO - GRNNRC65H14M043Q - Fg.14 Pt.857/13; GERIN FRANCESCA - GRNFNC89D47G284H - Fg.14 Pt.857/13; GERIN GIACOMO - GRNGCM93B23G284G - Fg.14 Pt.857/13; IURATO LUCIA - RTILCU45T63H787Q - Fg.14 Pt.863/1; MARIZZA VALENTINA - MRZVNT67P59E098U - Fg.14 Pt.857/10,857/7,857/19; MORO MARIA - MROMRA44H67H629I - Fg.14 Pt.863/1; NICOLA ALDO - NCLLDA47B17H514E - Fg.14 Pt.862/2; NICOLA LUCIO - NCLLCU54T10M043P - Fg.14 Pt.862/2; NICOLA MARCELLO - NCLMCL56T23M043Q - Fg.14 Pt.862/2; NICOLA SERGIO - NCLSRG52D29H514D - Fg.14 Pt.862/2; PELOS MARIA - PLSVMR48P62H514N - Fg.14 Pt.864/1; PUNTIN MAURIZIO - PNTMRZ67L02F356I - Fg.14 Pt.863/1; PUNTIN STENIO - PNTSTN41T29H787P - Fg.14 Pt.863/1; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.14 Pt.1638/5,1639/8,1752/11; SCLAUNICH ELIDE SANTINA - VILLESSE (GO) - 18/12/1939 - Fg.14 Pt.857/11; SPESSOT FABIO - SPSFBA64C08E098Q - Fg.14 Pt.864/1; SPESSOT SILVA - SPSSLV59L52E098V - Fg.14 Pt.864/1; TOMASIN LUCIA - Fg.14 Pt.864/2; ZANINI GIANPAOLO - ZNNGPL44B10H514R - Fg.14 Pt.857/5.

**Comune di San Pier D'Isonzo (GO)**
BENE PUBBLICO - Fg.3 Pt.194/170,195/61,585/14,585/6,587/4, - Fg.4 Pt.585/15; BRAULIN AUGUSTA - Fg.3 Pt.195/32; BRAULIN ELISABETTA - Fg.3 Pt.195/32; BRAULIN FEDERICA - Fg.3 Pt.195/32; BRAULIN GUIDO - Fg.3 Pt.195/32; BRAULIN MARIA NT MARIZZA - Fg.3 Pt.195/32; CHIESA DI SAN GIACOMO DI REDIPUGLIA - Fg.3 Pt.195/39; CLEMENTE GUGLIELMO - Fg.3 Pt.195/39; CLEMENTE RUGGERO - Fg.3 Pt.195/39; COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO - 00123390312 - Fg.3 Pt.194/4,195/57,195/60,586/1,603/3,816/1; CONSORZIO ACQUE DELL'AGRO MONFALCONESE - Fg.3 Pt.763; CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA - 90007040315 - Fg.3 Pt.596/2,604/23,607/1; CRISTIN ALDO GIORGIO - CRSLGR49A11I082P - Fg.3 Pt.195/59; CRISTIN AMELIA - 26/7/1908 - Fg.3 Pt.195/59; CRISTIN CARMELA - 4/6/1919 - Fg.3 Pt.195/59; CRISTIN GIUSEPPE ERMINIO - 4/12/1913 - Fg.3 Pt.195/59; CRISTIN LUIGI - 7/9/1922 - Fg.3 Pt.195/59; CRISTIN PAOLA SILVANA - CRSPSL44T51I082W - Fg.3 Pt.195/59; CRISTIN RENATO - CRSRNT58P10F356S - Fg.3 Pt.195/59; CRISTIN ROMANO - 22/11/1911 - Fg.3 Pt.195/59; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - ROMA (RM) - Fg.3 Pt.763; FURLAN SERENA - FRLSRN68P62E098N - Fg.3 Pt.195/59; FURLAN SERGIO - FRLSRG71A08E098H - Fg.3 Pt.195/59; INTESTATO MANCANTE - Fg.3 Pt.913/2; LONGO ANTONIO - Fg.3 Pt.195/41; MARIZZA LUCIA - Fg.3 Pt.195/41; MUSIG CARLA - MSGCRL67H65E098H - Fg.3 Pt.195/59; MUSIG DELFINO - MSGDFN30C26H906W - Fg.3 Pt.195/59; MUSIG FRANCA - MSGFNC59A54I082H - Fg.3 Pt.195/59; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO - 80014930327 - Fg.3 Pt.601/7; SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.) - 00098290323 - Fg.3 Pt.817,191/1,816/2,816/3,818/3,818/4,839/3,841/2,841/3; ZORZET CLAUDIO - ZRZCLD42A24I082N - Fg.3 Pt.195/32; ZORZET EUGENIA - ZRZGNE55A65I082X - Fg.3 Pt.195/32; ZORZET LIVIO - ZRZLVI63M01E098F - Fg.3 Pt.195/32; ZORZET LORENA - ZRZLRN59M49I082A - Fg.3 Pt.195/32; ZORZET RITA - ZRZRTI59T47E098K - Fg.3 Pt.195/32; ZORZET SERGIO - ZRZSRG44H03I082Y - Fg.3 Pt.195/32.

**Comune di Fogliano Redipuglia (GO)**
ENTE NAZIONALE PER L' ENERGIA ELETTRICA - ENEL - 00934061003 - Fg.3 Pt.575.

**Terna Rete Italia S.p.A.** - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Tel +39 06 83138111
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale e Partita IVA 11799181000
R.E.A. di Roma 1328587
Capitale sociale € 300.000,00 Euro i.v.
Socio Unico Direzione e Coordinamento di Terna SpA

# TRIESTE



LA DELIBERA SU PIAZZA HORTIS

# Palazzo Biserini Approvato il piano di ristrutturazione Gara in primavera

Via libera al progetto definitivo da 11,2 milioni della Regione
Dopo 16 anni si punta a riaprire i primi piani della biblioteca



Uno scorcio di palazzo Biserini, sede storica della Biblioteca civica di piazza Hortis FOTO ANDREA LASORTE

Francesco Codagnone

A sedici anni dalla chiusura al pubblico di palazzo Biserini, il progetto di ristrutturazione della storica sede della Biblioteca civica in piazza Hortis è stato approvato in via definitiva con delibera della giunta. Il Comune intende andare in gara entro la primavera 2025, per un cantiere da 11,2 milioni di euro finanziato dalla Regione. L'intervento comprenderà la messa in sicurezza dell'intero palazzo e la ristrutturazione dei primi tre piani. Il quinto rimarrà inaccessibile, sul quarto «vedremo come intervenire in fase esecutiva», a seconda di condizioni e quadro economico, precisa l'assessora ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

LA STORIA

La delibera approvata in giunta sblocca l'iter di un cantiere di cui si discute da almeno quattro amministrazioni. Nel 2004 la prima giunta Dipiazza firmava il primo "piano di intervento preliminare per la sistemazione dell'edificio a uso esclusivo di Biblioteca civica", premessa alla ristrutturazione dello storico palazzo di piazza Hortis. L'edificio risale al 1802 e in due secoli ha accolto al suo interno l'Accademia di commercio e nautica, le Scuole reali e il museo di Storia naturale, quindi la Biblioteca. In tempi più recenti l'emeroteca Fulvio Tomizza, tra i pochi locali ancora accessibili, insediata a piano terra con un intervento da 587 mila euro.

LA CHIUSURA

Nel 2008 la sede della Biblioteca civica viene chiusa al pubblico. Mettere in sicurezza struttura e archivi richiede da subito 750 mila euro, mentre le attività vengono spostate nella più piccola sede di via Madonna del mare.

**Nel 2008 la chiusura della civica. Il sindaco Dipiazza: «Troppa burocrazia»**

GLI INTERVENTI PRECEDENTI

Da allora seguono diversi interventi di messa in sicurezza, impiantistica e illuminazione, per realizzare i vani ascensore e di ristrutturazione del piano terra. Nel corso degli anni il Comune mette a bilancio 5,8 milioni, che però sembrano non bastare mai: l'edificio è vetusto e i punti in cui intervenire sono tanti. Nel 2021 c'è una svolta, con l'arrivo di 11 milioni 221 mila euro dalla Regione e l'approvazione del progetto di fattibilità. L'iter, articolato, richiederà altri tre anni.

LA SVOLTA

Si arriva così allo scorso aprile, con la chiusura della Conferenza dei servizi, cui è seguita una fase per recepire i pareri di tutti gli enti coinvolti, in particolare le richieste di adeguamento alle norme antincendio con scale e uscite di emergenza, in linea con quanto richiesto dai Vigili del fuoco. Qui il sindaco Roberto Dipiazza non avanza una parola per «tutte le richieste della burocrazia, che già hanno allungato i tempi e i costi del cantiere». «L'iter non si è mai fermato – precisa l'assessora Lodi – ma ha richiesto numerosi passaggi data la complessità dell'operazione».

L'ITER E LE TEMPISTICHE

A distanza di sedici anni dalla chiusura, dunque, l'approvazione del progetto definitivo tramite delibera di giunta. I progettisti incaricati dal Comune hanno adesso trenta giorni per stendere l'esecutivo, cui seguirà una fase di valutazione che dovrà tenere conto delle richieste dell'assessorato all'Educazione e tutte le prescrizioni pervenute, integrazione delle norme di sicurezza e quadro economico. Terminata questa fase, si potrà procedere con l'indizione del bando. Lodi punta ad andare a gara «nella primavera 2025».

IL PROGETTO

Il progetto prevede la messa in sicurezza antisismica e antincendio di tutto l'edificio. Si procederà quindi al rifacimento del tetto e al consolidamento dei solai, che dovranno reggere il peso dei corposi archivi storici che torneranno a esservi conservati al Biserini. Tutti i piani saranno dotati di nuova impiantistica.

IL PIANO TERRA - LETS

Il piano terra ospiterà, oltre all'emeroteca, il nuovo "LeTs", con bookshop e aree di aggregazione. L'inaugurazione del museo della Letteratura di Trieste, più volte slittata negli ultimi mesi, è al momento prevista per fine estate. «Apriremo "LeTs" a settembre», comunica l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio. «A breve fisseremo la data».

I PRIMI PIANI

Il primo piano richiederà il restauro completo dei decori sui soffitti e dei pavimenti in legno antico, oltre alla realizzazione di tutti gli impianti di scaffalatura e tecnologici. Una volta terminato, ospiterà spazi dedicati alla lettura, sale conferenza e uffici. Il secondo piano sarà invece destinato all'area museale, arricchita dai rari tomi della Biblioteca.

I PIANI SUPERIORI

L'intervento richiesto ai piani superiori risulta più complesso. Il progetto non ha mai previsto la riapertura al pubblico del quinto piano, inagibile per ragioni strutturali, ma si interverrà comunque nel sottotetto per la sostituzione di alcune travi. Il terzo piano sarà anch'esso messo in sicurezza, mentre il quarto piano sarà dotato di nuovi impianti ma non oggetto di restauro, essendo comunque inutilizzabile per sale studio o uffici: i vani sono troppo bassi, e i vincoli storici rendono impraticabile l'apertura di nuovi abbaini. Quindi, per questo piano, «valuteremo come intervenire in fase esecutiva», annota Lodi. Tutti in ogni caso saranno messi in sicurezza e saranno eseguiti i passaggi impiantistici «necessari al futuro completamento di quei livelli che – precisa – per il budget attuale e i tempi di realizzazione non possono essere eseguiti in questa fase».—

# WEEKEND

GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2024


*Esplora, scopri, ammira, emozionati: un nuovo viaggio a Nord Est*

# Le nostre stelle

Il cielo a San Lorenzo è lo spettacolo più affascinante dell'estate
Gli Osservatori e i luoghi più romantici per ammirarlo

**AVIANI** / PAGINE 4 E 5

TEMPI LIBERI

## Le tempeste emotive e l'estate delle lacrime

**FABRIZIO BRANCOLI**

Cristallizzate sui nostri spietati schermi a definizione supersonica, le lacrime rigano i volti in primo piano. Ci sembra che potremmo toccarle, se solo avessimo la forza titanica di alzarci dal divano. Mai viste così tante persone piangere, come in questa estate. Complici le Olimpiadi, formidabile detonatore degli stati d'animo, assistiamo a una serie infinita di torrenti emotivi, che sgorgano dagli occhi e scendono attraverso rotte verticali.

Se sei atleta piangi di gioia, di rabbia, di liberazione. Piangi perché hai subito una beffa, forse un torto; perché hai tradito le tue speranze oppure perché il tuo sogno si è avverato. È singolare come la stessa reazione si combini con sceneggiature agonistiche ed esistenziali diverse. Piangono tutti: le stelle come Djokovic o Biles che coronano una lunga ossessione, i talenti, i gregari. Per un flop, per un trionfo o per la coscienza del sipario: una parte della vita è appena finita.

Due studiose americane (Oriana R. Aragon e Margaret Sydnor Clark, rispettivamente dell'università di Cincinnati e del Franklin & Marshall College) si sono occupate del pianto di gioia, definendolo un'espressione dimorfa: provi una gioia così forte che il cervello innesca una modalità espressiva opposta, il pianto. E gli estremi si toccano. La conclusione è che le lacrime abbiano la funzione di stabilizzare la tua tempesta personale. Altrimenti, la gioia diventerebbe ingestibile, potresti "perdere la testa". Essere troppo felici diventerebbe un pericolo. Non ci siamo abituati. —



**DIREZIONI / 1**

Cison di Valmarino tra balconi rossi e corsi d'acqua

**GRASSO** / PAGINA 2



**DIREZIONI / 2**

Aquileia e Grado perdersi in una magia di pietra e di laguna

**REGUITTI** / PAGINA 3



**INCANTI**

A Trieste per conoscere il bianco e nero e i suoni dell'Amazônia di Salgado

**ERNÉ** / PAGINA 6



**VEDERE / ASCOLTARE**

Acrobati e poesia Il sogno veneziano di "Titizè"

**SANDRI** / PAGINA 7

Direzioni



# Le anime di Cison

Stradine e paesaggi incantevoli, palazzi e case di sasso
E il "rosso Brandolini" che racconta una lunga storia

Marina Grasso

È un continuo dialogo tra storia e identità, fra strette stradine e paesaggi incantevoli, tra l'eleganza dei palazzi nobiliari e il ruvido fascino delle case di sasso. Cison di Valmarino è un racconto urbano da leggere passo dopo passo nel suo dedalo di viuzze o nella sua luminosa piazza, oppure esplorando le sue otto frazioni, tra i 260 e i 700 metri slm, incastonate tra boschi e vigneti in un saliscendi entusiasmante.

Al limite settentrionale della provincia di Treviso, Cison di Valmarino conserva il fascino dell'antico capoluogo politico della contea feudale, dominata dall'imponente castello dei Conti Brandolini d'Adda, famiglia forlivese di capitani di ventura che la Serenissima ripagò per i loro servigi, nel 1436, concedendo la signoria di Valmareno che mantenne fino a fine del 700, per poi continuare un regime feudale con i contadini alle loro dipendenze fino all'inizio del Novecento. Un sistema che, al netto della sua iniquità, ha sicuramente contribuito a mantenere inalterato il borgo medievale ai piedi del castello, negli ultimi decenni trasformato da grandi restauri ma non snaturato, tanto da apparire ben armonizzato con i bei palazzi nobiliari del centro, anch'essi sapientemente restaurati.



**PASSEGGIATE**
CISON DI VALMARINO INVITA A CAMMINARE CON LENTEZZA

Così in Piazza Roma, centro nevralgico del borgo (dal 2013 inserito nel club dei "Borghi più belli d'Italia" ) si susseguono le belle facciate del seicentesco Palazzo Barbi, ispirato alla cultura delle Ville Venete e sede del Comune; la grande ed elegante Villa Marinelli, residenza della nobile famiglia Marcello (oggi hotel di charme); la seicentesca Loggia, già luogo deputato all'esercizio dell'amministrazione civile e penale e poi adibita a teatro, recuperato dalle distruzioni della grande guerra e dalle successive manomissioni, che ospita anche un originale museo della Radio d'Epoca. E poi la settecentesca chiesa dell'Assunta, gioiello neoclassico con due facciate – una rivolta a ponente, proprio dove inizia la salita al castello, e l'altra scenograficamente affacciata sulla piazza e decorata da statue – che custodisce un patrimonio artistico di pregio.

Ma quel che non sfugge a chi arriva a Cison di Valmarino è il colore rosso delle imposte degli storici edifici, così com'è rossa la facciata di molte case.



**Una veduta di Cison di Valmarino, luogo ricco di storia e di bellezza**

Il fascino dell'antico capoluogo politico della contea feudale
E un bell'esempio di recupero

È il "rosso Brandolini", che riconduce ai colori dello stemma della famiglia, e che si ritrova frequentemente in molti intonaci di tutto il Quartier del Piave, anticamente ottenuto da coppi frammentati. Come, ad esempio, in quello di uno dei più recenti restauri: l'antico borgo rurale Case Marian che ospitava le famiglie dei mezzadri e che, dopo un lungo abbandono e un articolato restauro, da qualche anno è tornato a splendere.

Altro pregevole esempio di recupero sono le cinquecentesche cantine Brandolini, testimonianza dell'antica economia feudale che ha subito numerose modificazioni nel corso dei secoli, che fino ad una ventina d'anni fa erano in piena decadenza. Salvate da un gioco di squadra tra i volontari della Pro Loco e le Istituzioni, sono diventate un'importante sede per gli eventi dedicati all'artigianato, attività che fin dal medioevo ha caratterizzato l'economia del borgo con la lavorazione della lana e della seta e con la presenza di mulini, folli, segherie, fucine e fornaci. E che, negli ultimi decenni, è tornato a far parte integrante della cultura, della socialità e dell'economia cisonese, richiamando decine di migliaia di persone.

Per leggere la storia più antica, invece, è consigliabile una visita all'antico castello, oggi hotel e centro congressi CastelBrando, raggiungibile con una funicolare panoramica, dove alcune aree museali ricostruiscono la storia del feudo della Valmareno. —



## "Artigianato vivo" da conoscere e gustare



**Nella prima metà di agosto "Artigianato vivo" richiama ogni anno a Cison di Valmarino quasi 300 mila visitatori: un appuntamento organizzato dalla Pro Loco con il coinvolgimento di centinaia di volontari che trasforma l'antico borgo in un laboratorio artigiano a cielo aperto. La 43ma edizione, che si chiuderà la sera di Ferragosto, ospita in piazze, strade e cortili circa 190 piccole botteghe di artigiani da tutta Italia che espongono le loro creazioni nei più vari materiali e golosità di ogni tipo.**

## Come arrivare, cosa vedere



**Per visitare Cison di Valmarino si può lasciare l'auto nel parcheggio a valle di CastelBrando o nelle più piccole aree a pochi passi dal centro. Da Piazza Roma parte una passeggiata lungo il torrente Rujo e le tante storie che costituiscono l'identità del borgo. "La via dell'acqua" è una facile camminata che costeggia il corso d'acqua che nei secoli alimentò tanti mulini, ben segnalato tra cascatelle e ruderi, fino al toccante Bosco delle Penne Mozze, memoriale nella natura dedicato agli Alpini caduti.**

Direzioni



## I sapori irresistibili del territorio



Aquileia: i vini protagonisti oggi come nell'antica Roma. Emanano profumi fruttati i bianchi chardonnay, malvasia, friulano e i pinot grigio e bianco. Avvolgono il palato i rossi refosco dal peduncolo rosso, merlot, i cabernet franc e sauvignon. Un percorso del gusto su mtvfriulivg.it e viniaquileia.it. Grado: tutti i prodotti stagionali locali del mare, pesci e molluschi e della campagna, frutta e verdura, nel mercato coperto comunale. Non lasciatevi sfuggire le pesche di Fiumicello, rasentano la poesia.

## Per saperne di più, in rete e sulla carta




Aquileia, per perlustrare in rete: fondazioneaquileia.it e museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it. E se volete una lettura preparatoria o di approfondimento: Elio Bartolini "Racconti aquileiesi" e Alberto Pavan "Ciclonugae". Grado, a colpo sicuro in rete: comune.grado.go.it e turismofvg.it. Letture prima e dopo: poesie di Biagio Marin "Fiuri de tapo", romanzo storico "La Fiaba del turco" di Cristiano Meneghel, il brivido del giallo "Grado in fiamme" di Andrea Nagele.

# La magia sull'acqua

### Un itinerario tutto da scoprire lungo la laguna di Grado
### Perdersi ad Aquileia, il santuario a Barbana, il kitesurf

Margherita Reguitti


L'isola di Barbana nella Laguna di Grado

Prima che la laguna di Grado vi accolga con la sua magia di riflessi di luce e colori, arrivando dalla A4 uscita Palmanova, proverete la meraviglia dell'incontro con Aquileia: culla della cristianità, una delle capitali dell'impero romano, la New York di duemila anni fa, patrimonio Unesco. Oggi è una cittadina adagiata sul passato splendore che riaffiora prepotente nei siti archeologici, evidenza parziale ma ben documentata dagli esperti della sua complessa vastità. Tanto, quasi tutto, visibile dalla statale che la divide. A est la maestosità delle colonne del porto fluviale, lambito dal fiume Natissa, con accesso da un vistoso arco in mattoni. La Basilica dai mosaici di sconvolgente bellezza affacciata su piazza Capitolo, il dominante campanile e, pudicamente nascosto, il Cimitero degli eroi della Grande Guerra, luogo di silenzio e riflessione.

A pochi passi la splendida "Domus di Tito Macro" e altri tesori. Lungo l'asse stradale il Museo Archeologico Nazionale, imponente villa circondata da giardini e porticati. Scrigno di manufatti e preziosi rigorosamente aquileiesi. Un viaggio per ammirare accanto a statue e volti scolpiti che raccontano moda e tratti fisiognomici, mosaici di sinuose bellezze, oggetti della quotidianità, gioielli, corniole incise, vetri e ambre. Un racconto contemporaneo del passato per una narrazione di recente composizione. Già l'ingresso è pura emozione, attraverso il tunnel formato da un glicine secolare. Il gusto della scoperta di un proprio originale e meraviglioso percorso ad Aquileia è realizzabile. Basta volersi perdere senza timore: il campanile sarà il talismano. Fate attenzione: i vostri passi, potrebbero incrociare quelli della Pimpa, cagnolina a pois creata dal celebre e raffinato vignettista Francesco Altan, entrambi di casa qui.

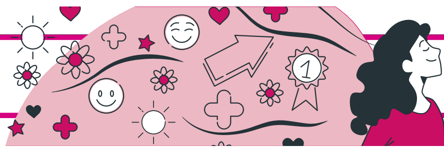

La Basilica di Aquileia, i cui resti più antichi risalgono al quarto secolo

La strada interlagunare, anche ciclabile, che porta a Grado corre sul mare. A ogni ora del giorno regala l'emozione di un abbraccio fra terra e mare. Prima della sua costruzione, i villeggianti arrivavano in treno a Belvedere, i rovi si sono mangiati la stazione e i binari sono stati rimossi recentemente. Quindi si imbarcavano per l'Isola d'Oro. Grado, la piccola Venezia, offre non solo storia, spiagge dorate e passeggiate con lo sguardo rivolto a est fino all'Istria, a ovest a lambire i grattacieli di Lignano, ma anche tradizione culinaria secolare, nonché brezze da paradiso per gli amanti del kitesurf e ciclabili per pedoni e due ruote. Un hub perfetto per velocipedi da cui partire per bordeggiare la laguna, le sue oasi naturalistiche o puntare a nord. Con la Ciclovia Alpe Adria si arriva fino a Salisburgo. Un ecoturismo con proposte anche per famiglie. Grado è isola devota alla Madonna. Sulla vicina Isola di Barbana si erge il santuario mariano, custodito da frati francescani brasiliani che offrono anche ristoro. Un servizio di battelli collega le due isole, una mini crociera in laguna. Cuore della spiaggia dell'impero au-

> La Basilica dai mosaici di incredibile bellezza è affacciata su piazza Capitolo
> Il Cimitero degli eroi è luogo di riflessione

stro-ungarico il Mandracchio, porto rifugio a forma di Y rovesciata. Vi si accede dal canale dove i pescatori ormeggiano barche e batele, accompagnati dal codazzo di gabbiani. All'ingresso del canale in riva Dandolo resti di archeologia industriale: l'antica fabbrica del ghiaccio. Sulla Riva Bersaglieri, anche quando campi e calli (proprio come a Venezia) pullulano di gente, troverete pace, una brezzolina e l'ospitalità, nel salotto all'aperto dove *mamoli e mamole ciacolano in graixan*. In alternativa alla spiaggia il dolce galleggiare nella piscina di acqua di mare tiepida o il vicino parco acquatico. Di fronte a Grado l'Isola che non c'era: la Schiusa creata artificialmente nel dopoguerra: ma questa è un'altra storia. —

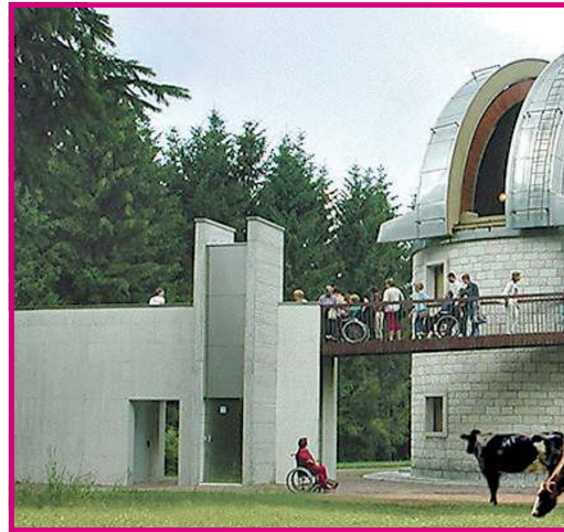
Imperdibile











Da sinistra, l'Osservatorio di Bazovizza e quello di Remanzacco
Poi la Specola nel centro di Padova e l'Osservatorio di Asiago

# Stelle cadenti del desiderio

## La notte di San Lorenzo e la mappa degli Osservatori a Nord Est

Lucia Aviani

Le hanno cantate i poeti – "Subito foco" per Dante, struggente pianto celeste nella visione di Giovanni Pascoli, specchio di interrogativi esistenziali per la polacca Wislawa Szymborska –, dipinte i pittori: protagoniste, attraverso i secoli, della storia della letteratura e dell'arte, le stelle cadenti sono magia estiva che tocca il picco nella notte di San Lorenzo, il 10 agosto, ma che prosegue fino alla metà del mese. E nell'era dell'inquinamento luminoso l'ideale, per catturarle con lo sguardo, è approfittare delle potenti strumentazioni di un osservatorio astronomico.

Celebre è quello di **Asiago**, inaugurato il 27 maggio del 1942 in assenza dell'illustre architetto Daniele Calabi, che lo aveva progettato ma che, da ebreo, non poté assistere alla cerimonia per effetto delle leggi razziali. «L'idea di costruirlo» spiega il professor Flavio Seno, direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova e direttore della struttura «fu dell'allora rettore dell'ateneo padovano, Carlo Anti, e del professore di astronomia Giovanni Silva. Dotato di una lente di 122 centimetri di diametro, per un margine di 2 cm divenne il più potente d'Europa, superando il primato tedesco. Polo di ricerca e di studio, in passato era popolato stabilmente da una comunità di astronomi – tra loro Rosino, Barbon, Bertola, Ciatti, Romano – che effettuò osservazioni di estrema importanza».

Aperto tutto l'anno, solo d'estate richiama circa 10 mila visitatori. Per il 9, 16 e 23 agosto sono in programma (alle 21) un'osservazione con il telescopio Galileo e una lezione sulle scoperte del telescopio spaziale James Webb. Prenotazioni al numero 0424 462221.

Altrettanto prestigioso è l'Osservatorio Astronomico di **Padova**, una delle più importanti sedi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Nato come gabinetto universitario nel 1767, divenne ente giuridico autonomo nel 1923: la Specola fu realizzata riadattando completamente la torre principale del Castelvecchio, la Torlonga. Accessibile, d'estate, nei weekend (dalle 18), tra luglio e settembre offre anche visite infrasettimanali (informazioni sul sito beniculturali. inaf. it/musei/padova) ma «nel periodo delle lacrime di San Lorenzo» dice l'astronomo e ricercatore Simone Zaggia «non propone eventi specifici di osservazione, che sarebbero ostacolati dalla forte presenza di luci, trovandoci in pieno centro città».

Vanto del Friuli Venezia Giulia è l'Osservatorio astronomico di **Trieste**, fondato nel 1851, affiliato all'Istituto Nazionale di Astrofisica e intitolato a Margherita Hack, che lo diresse e gli diede enorme impulso. Negli anni, alla

### Galileo Galilei, occhi che vogliono vedere



**«Non basta guardare, occorre guardare con occhi che vogliono vedere», scrisse Galileo Galilei (1564 – 1642). Nel 1592 gli fu affidata, a Padova, la cattedra universitaria di matematica: introdusse una nuova concezione della volta celeste, capendo che oltre alle stelle visibili a occhio nudo ce ne sono innumerevoli altre. Nel 1609 puntò per la prima volta il suo cannocchiale potenziato: il 25 agosto di quell'anno lo presentò al governo di Venezia, il quale gli offrì un contratto vitalizio d'insegnamento.**

### Margherita Hack, raggi sull'universo



**Nata a Firenze, l'astrofisica Margherita Hack (1922-2013) si stabilì a Trieste nel 1964, anno in cui ottenne la cattedra di Astronomia all'Università di Trieste, dove insegnò fino al 1992. È stata la prima donna italiana a dirigere l'Osservatorio Astronomico della città giuliana e lo guidò dal '64 al 1987, conferendogli notorietà internazionale. Ha dato un fondamentale contributo alla conoscenza delle Cefeidi e ha esplorato l'universo tramite i raggi ultravioletti.**

Imperdibile



Dove andare, e quando, per non perdersi lo spettacolo celeste
Dalla natura al planetario è una magia che puntuale si rinnova

# In quota, al buio lo spettacolo brilla Per i romantici ci sono i pic nic



LO SCIAME

Lo sciame delle Perseidi quest'anno sarà al picco nella notte tra il 12 e il 13 agosto con 90-100 meteore all'ora



LA TRADIZIONE

Se nelle stelle c'è il destino quando una cade la storia di un uomo cambia Si esprime un desiderio perché sia un cambio positivo

Escursioni serali, picnic tematici, osservazioni in vigna, in villa o in rifugio: sono tantissime, a Nord Est, le occasioni per osservare il cielo ravvivato dallo sciame delle Perseidi. Ecco qualche spunto. Per gli amanti della montagna – il luogo più idoneo per ammirare le stelle cadenti, grazie all'assenza di inquinamento luminoso – ideale è la proposta della Pro loco Nediske Doline sul monte Matajur, in Comune di **Savogna** (provincia di Udine): l'appuntamento è per martedì 13 agosto, con ritrovo alle 18.30 al rifugio Pelizzo, da dove partirà una camminata verso il Dom na Matajure; dopo la cena nella struttura gli astrofili di Matajur Astrolab guideranno alla scoperta di stelle e altri corpi celesti, dagli ammassi globulari ai pianeti. È necessario essere dotati di una torcia. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla Nediške Doline, contattando i numeri 339 8403196 e 349 3241168 o inviando una mail all'indirizzo segreteria@nediskedoline.

In Veneto, invece, chi apprezza le alte quote può prendere come riferimento il rifugio Averau, **tra Cortina e Passo Falzarego**, dove nella serata del 12 agosto si potrà catturare la magia delle scie luminose delle meteore e focalizzare lo sguardo sul "signore degli anelli", Saturno. Consigliato, come meta ad hoc, anche il rifugio Auronzo, alle **Tre Cime di Lavaredo**, altro luogo incantato in cui l'assenza di luci artificiali magnifica lo spettacolo della volta celeste.



OCCHI AL CIELO
NEI GIORNI DELLE STELLE CADENTI LE NOTTI DIVENTANO ATTESA

Le cose belle vanno conquistate Eccola proposta di passeggiate per raggiungere la migliore visuale

Tornando in Friuli, nella Riserva naturale regionale del **lago di Cornino** – in comune di Forgaria – domenica 11 agosto c'è una camminata-lezione per imparare a riconoscere costellazioni e corpi celesti. Ritrovo alle 20.45, al Centro visite della Riserva: l'esperienza dura circa tre ore, con prenotazione, al numero 0427 808526 o all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it.

Torniamo in Veneto. Merita approfittare di una visita al Planetario di **Padova**, che per il mese di agosto ha predisposto un ricco cartellone di eventi nell'ex macello di via Cornaro, a ridosso delle mura cinquecentesche. Venerdì 9, alle 21, dal Bastione delle Stelle (sulla sommità del Buovo, uno dei capisaldi della cinta muraria) ci si potrà immergere in una visione guidata del cielo, con osservazioni al telescopio e ad occhio nudo. Sabato 10, invece, alle 17.30 verrà proiettato "Stars. Stelle che esplodono, buchi neri, ammassi stellari", uno dei filmati più spettacolari realizzati per i Planetari (la visione è adatta a tutte le età); alla stessa ora inizierà l'incontro "Perché le stelle cadenti si chiamano lacrime di San Lorenzo, o Geminidi, o Draconidi? E cosa sono in realtà?"; domenica 11 agosto, alle 16, verranno raccontate "Favole celesti" . Venerdì 16 (alle 21) nuovo appuntamento al Bastione delle Stelle, con programmazione analoga.

La zona di **Susegana** farà da scenario, il 10 agosto, a picnic sotto le stelle a Collalto (social@cantine-collalto.it, 348 4480543), mentre a Villa dei Vescovi, a **Torreglia**, il Fai invita alla "Notte delle stelle cadenti", con visite guidate dalle 19 alle 22.30 e con l'osservazione del cielo, condotta da un esperto del Planetario di Padova. —

L.A.



sede originaria di Castello Basevi si sono affiancate la stazione osservativa di **Basovizza**, sul Carso (dove si trova la specola Margherita Hack: prossime visite il 4, 18 e 25 settembre, alle 21), e quella di villa Bazzoni.

In provincia di Udine si distingue la realtà dell'Afam, l'Associazione friulana di astronomia e meteorologia, che a **Remanzacco** gestisce – dal 1989 – un osservatorio i cui studi hanno raccolto apprezzamenti «a livello internazionale», ricorda Paolo Corelli, già presidente del sodalizio, ora guidato da Fulvio Tabacco. Molto impegnati nella promozione di eventi scientifici e divulgativi, gli esperti dell'Afam saranno il 10 agosto a Povoletto (a villa Pitotti, ore 21.30); nelle date del 12 e 13, poi, la sede sarà aperta (dalle 21) al pubblico, che verrà guidato al riconoscimento delle costellazioni estive.

Il Circolo Culturale Astronomico di **Farra d'Isonzo** (Gorizia), infine, aderisce a un'iniziativa dedicata allo sciame meteorico delle Perseidi promossa dall'adiacente Tenuta Borgo Conventi: «L'appuntamento» informa il portavoce della struttura, Enrico Pettarin «è per la sera dell'11 agosto, dalle 20; alle 21 i nostri esperti forniranno indicazioni per orientarsi nell'esplorazione della volta celeste e alle 21.30 ci si sposterà in vigneto per ammirare le stelle cadenti». —



## Nello spazio più profondo con la app



**Il futuro è già qui e oggi la volta celeste può essere esplorata con una app. Si può scegliere tra Mappa Stellare, Star Walk 2 o Night Sky. Una volta scaricate sui dispositivi elettronici, le applicazioni consentono anche a un neofita – puntando il telefonino verso le stelle – di orizzontarsi tra le stelle. Si possono identificare in tempo reale costellazioni, pianeti, comete, satelliti e altri corpi dell'universo, spingendosi, grazie a zoom super-potenti, nelle incredibili profondità dello spazio.**

## Incanti



VENEZIA

### La rinascita di Palazzo Diedo

**È l'ultimo nato tra gli spazi espositivi a Venezia: un palazzo a cinque piani del XVIII secolo realizzato da Andrea Tiralli per la famiglia Diedo, oggi sede della Fondazione Berggruen che lo ha portato a nuova vita con due anni di restauro. Fino al 24 novembre è aperto con la mostra "Janus" che riunisce i lavori, temporanei e in parte permanenti, ideati da undici artisti in diretto rapporto con l'architettura dell'edificio e in dialogo con le tradizioni dei mestieri d'arte veneziani.**

TRENTO

### Dürer e gli altri, l'arte tra i monti

**Il Castello del Buonconsiglio sceglie Albrecht Dürer come protagonista della mostra per il Centenario del museo, nato nel 1924. Dürer scoprì Trento e il Trentino negli anni 1494-95, restando affascinato dai paesaggi e dalle atmosfere di questi luoghi, catturandone l'essenza in una celebre serie di acquerelli. "Dürer e gli altri. Rinascimenti in riva all'Adige", fino al 13 ottobre, rivive quel viaggio e quel creativo momento della storia dell'arte di una terra tra i monti.**

GORIZIA

### Formidabili, quei Sessanta

**A Milano nasce il Salone del Mobile, trionfano le materie plastiche che scatenano libertà creativa. Sono gli anni della plastica arancione, del design, delle più incredibili sperimentazioni. Fioriscono oggetti destinati a connotare l'epoca e a mutare gli stili di vita. "Italia Sessanta. Arte, moda e design. Dal Boom al Pop" (Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein fino al 27 ottobre), è un viaggio imperdibile dentro uno dei grandi miti della storia recente.**

Al Salone degli Incanti, a Trieste, fino al 13 ottobre si visita e si vive lo straordinario progetto del fotografo brasiliano

# Amazônia è un respiro in bianco e nero In viaggio nella foresta con Salgado

**Claudio Erné**

La vita sulla terra qualche secolo dopo la creazione. Fiumi immensi e tortuosi che cercano di farsi largo nel terreno, nubi zeppe d'acqua che collegano il suolo al cielo, alberi smisurati che cercano la luce all'unisono in una gara per la sopravvivenza.

Se a Trieste entrate nel Salone degli Incanti dov'è allestito "Amazônia", il più recente lavoro fotografico di Sebastião Salgado, avrete un attimo di smarrimento nel passare dall'infuocata Riva intitolata a Nazario Sauro, all'oscurità della foresta brasiliana allestita nelle navate di quella che fu la vecchia pescheria di Trieste.

Tanto la luce del sole agostano è abbacinante in riva al mare, tanto l'oscurità in cui sono immerse le 200 fotografie di grande e grandissimo formato evoca l'enorme polmone verde fotografato in bianco e nero dall'autore brasiliano. Il contrasto tra luce e ombre è estremo nei paesaggi ripresi da Salgado dal finestrino di un aereo che nei sette anni del reportage ha raggiunto per la prima volta in Amazonia montagne, e che nessuno aveva mai visto che raggiungono i tremila metri di altezza.

L'allestimento della mostra è stato ideato da Lelia Wanik, moglie del fotografo che ha assunto il ruolo di scenografa e ha usato sapientemente la luce creata da qualche centinaio di spot disposti lontani dalle immagini, quasi mimetizzati tra pannelli neri e rosso cupo.



**UN PERCORSO IMMERSIVO**
LE IMMAGINI SONO ACCOMPAGNATE DAI SUONI DELL'AMBIENTE



**L'allestimento al Salone degli Incanti a Trieste; a destra, Sebastião Salgado Giovane donna Ashaninka. Stato di Acre, Brasile, 2016**

«Il mio desiderio è che tra mezzo secolo questa mostra non assomigli a una testimonianza di un mondo perduto»

L'allestimento è stato ideato da Lelia Wanik L'uso sapiente degli spot mimetizzati



**Arcipelago fluviale di Mariuá. Rio Negro. Stato Amazonas, Brasile, 2019**

È un'esperienza coinvolgente quella regalata da questo grande e lussuoso allestimento costato agli organizzatori più di 500 mila euro: un allestimento che nessuna altra mostra fotografica presentata in passato a Trieste è mai riuscita ad avvicinare.

«Disegnando Amazônia ho voluto creare un ambiente in cui il visitatore si sentisse all'interno della foresta, integrato con la vegetazione e con la vita delle popolazioni indigene» ha detto Salgado.

Lo stesso discorso vale per il catalogo stampato in modo esemplare da Taschen e proposto in grande formato e con un peso prossimo ai quattro chili e mezzo. Un catalogo – testimonianza che ribadisce il pensiero del fotografo e lo congela nel tempo.

«Il mio desiderio, con tutto il cuore, con tutta la mia energia, con tutta la passione che possiedo, è che tra mezzo secolo questa mostra non assomigli a una testimonianza di un mondo perduto» ha affermato Salgado durante un incontro pubblico in cui ha sottolineato che «l'Amazonia deve continuare a vivere».

Ma non ci sono solo le immagini e il prezioso allestimento a presentare un segmento della foresta amazzonica ai visitatori.

Una volta entrati nella penombra della vecchia pescheria, saranno accompagnati dalle note registrate nella foresta pluviale: canti di uccelli, fruscio di foglie, scrosci di pioggia, parole e voci di indigeni, animali in fuga, acqua che scorre. Il musicista Michel Jarre ne ha tratto una sinfonia.

Per accedere a questo spettacolo multimediale il biglietto costa 18 euro che si riducono a 13 per i gruppi organizzati e per gli over 65 mentre per gli studenti a 6. I bambini fino ai 5 anni entrano gratis. Aperto dalle 11 alle 20 tutti i giorni comprese domeniche e festivi. Chiusura prevista il 13 ottobre. —

## Vedere / ascoltare



## Piero Pelù apre la festa di Asiago Live



**È Piero Pelù ad aprire, il 9 agosto, le sere di Asiago Live, che continueranno con Francesco Renga e Nek (il 12 agosto), Alfa (il 13) e Tony Hadley (14 agosto). Si va nel cuore dell'estate e si comincia con uno dei più importanti rocker italiani, che torna sul palcoscenico con la passione e la carica di sempre. Piero Pelù ha infiammato i suoi fan con il nuovo album "Deserti", secondo capitolo della Trilogia del Disagio. Il concerto inizia alle 21. Biglietti sul circuito Ticketone.**

## A Majano si balla con Gigi D'Agostino



**Al Festival di Majano questa sera si canta e si balla con il capitano della musica dance mondiale: artista con una carriera pluritrentennale, partita dalle discoteche torinesi, dopo i live di Milano, Roma, Rimini e Torino Gigi D'Agostino, l'artista che ha fatto la storia della musica dance, arriva anche a Nord Est con questa unica data. Proporrà le sue hit, quelle che lo hanno reso celebre in tutto il mondo: è l'unico italiano ad aver superato il miliardo di stream. Inizio alle 21.30, biglietti su Ticketone.**

In scena al Teatro Goldoni fino al 13 ottobre tutte le settimane da giovedì a domenica

# Venezia, "Titizé" una favola a colori che sfida la gravità e fa sognare



Equilibrismo e danza nel cerchio
È una delle magie di "Titizé"
PH VIVIANA CANGIALOSI

TEATRO

Anna Sandri

Chi sei, Venezia? Certo sei magia, colore, una sfida a ogni certezza perché questo, e non altro è una città costruita sull'acqua. Sei, e anzi "Titizé", ti-ti-xe, tu-sei, la frase che risuona nelle calli e nelle case, un dialetto che è riconoscersi, un gioco di parole che diventa il titolo di uno spettacolo che mentre porta il mondo a teatro si prepara a portare il teatro nel mondo.

Fino al 13 ottobre, da giovedì a domenica tutte le settimane, il Teatro Goldoni ospita le repliche dello spettacolo prodotto dal Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale con la Compagnia Finzi Pasca in partnership con la compagnia Gli Ipocriti Melina Balsamo.

Si potrebbe definire teatro acrobatico e lo è: da subito, dalla prima scena con quel salto impensabile e quella presa impossibile che sera dopo sera mette alla prova la prodezza dell'interprete e il cuore degli spettatori. Si potrebbe definire equilibrismo e lo è: per la danza nel cerchio, per il gioco della bicicletta. Si potrebbe definire circense, e lo è fino a quando gli attori non smetteranno di salire l'uno sulle spalle dell'altro, dell'altro e di un altro ancora.

È gioco: di palle lucenti, di bicchieri musicali. È invenzione: di prospettive che disorientano, e disorientando affascinano. È poesia: di sirene che volano e Casanova che danzano. È infine Venezia, quella di ieri e quella di oggi, raccontata in 18 quadri scritti e diretti da Daniele Finzi Pasca, con le scene firmate da Hugo Gargiulo, colorati dai 50 costumi di Giovanna Buzzi e accompagnati dalle musiche di Maria Bonzanigo, eseguita dall'Orchestra di Padova e del Veneto con il Coro Città di Piazzola sul Brenta.

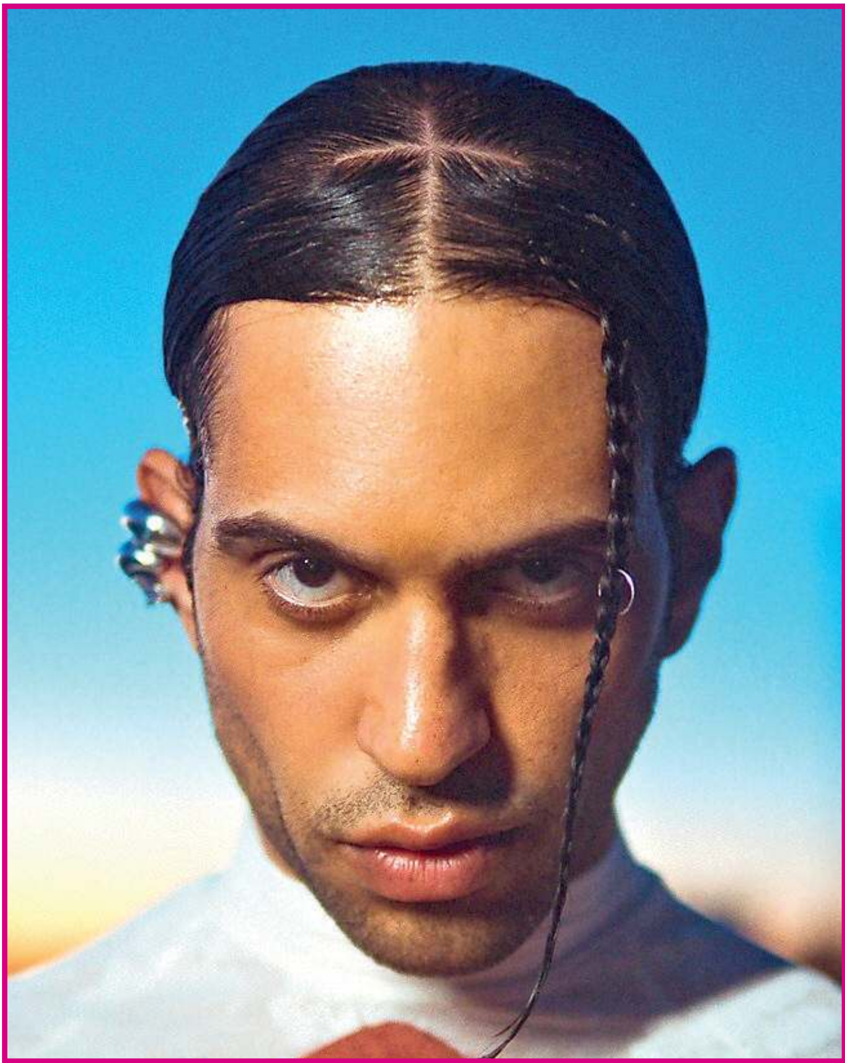
Con un cast di dieci talentuosi interpreti, tra cui acrobati, attori e musicisti, "Titizé" invita a immergersi nell'essenza di Venezia, dove il passato e il presente si mescolano in un unico affascinante racconto e le storie si ricompongono in un prezioso mosaico.Ed è l'occasione per gettare uno sguardo sul futuro di una città ancora in grado di produrre e di esportare la sua arte e la sua capacità di resilienza in tutto il mondo.

"Titizé - A Venetian Dream" sono ottanta minuti come una sospensione del tempo, capaci di portare lo spettatore in una dimensione davvero onirica, come il titolo vuole. Pochissime parole, tutte in dialetto veneziano; ma a parlare sono, prima di tutto, le emozioni.

Al Goldoni, che anche così celebra i suoi gloriosi 400 anni di attività, lo spettacolo rimane per tutta l'estate pensando di rivolgersi (anche) alla potenziale amplissima platea di turisti stranieri, e dopo ottobre inizierà un lungo tour in Europa e in Sudamerica per tornare a Venezia il prossimo anno, ancora nella stagione estiva.

Destinato a un pubblico di tutte le età, sarebbe davvero un peccato perderlo. I biglietti costano da 16 a 50 euro, si possono acquistare sul sito del Teatro Stabile del Veneto o attraverso il circuito Ticketone. —





MARTEDÌ 12 AGOSTO

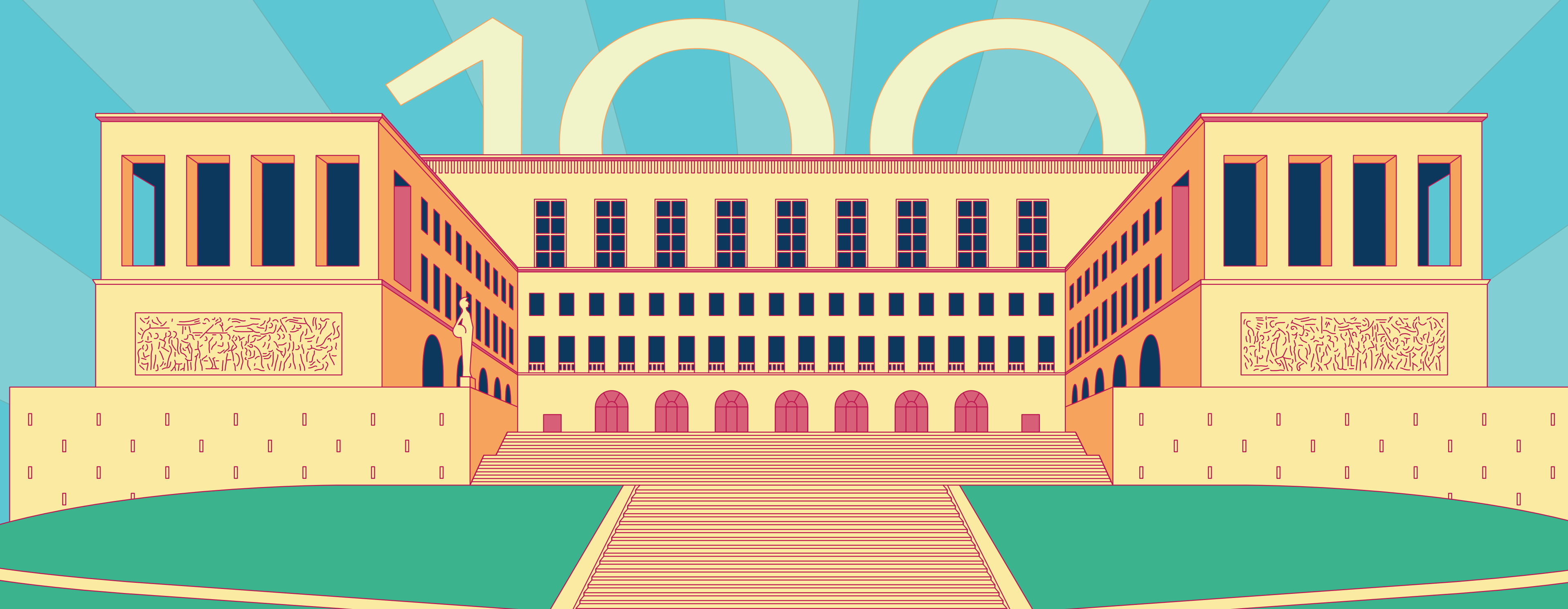
## Mahmood accende la notte di Lignano Da Ra Ta Ta a Tuta Gold, l'Arena canta

**Dopo aver conquistato i club d'Europa (17 date in dieci Paesi, quasi tutte sold out), Mahmood, protagonista estivo con il suo Summer Tour, accende la notte di Lignano lunedì 12 agosto sulle note di "Ra Ta Ta", il nuovo singolo certificato Disco d'Oro. Sarà all'Arena Alpe Adria, l'inizio del concerto è alle 21.30. "Ra Ta Ta" conta più di 20 milioni di streaming e va ad aggiungersi al successo di "Tuta Gold". Nella scaletta si potranno poi ascoltare i brani contenuti nell'album "Nei Letti degli Altri", che porteranno Mahmood a trascinare il pubblico con i successi "Inuyasha", "Brividi", "Rapide" e "Soldi". Biglietti sul circuito Ticketone.**

1924 - 2024
CENTENARIO UNITS

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE. REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA, DA CENTO ANNI.

PAOLA RUSSO BRANDING





#100UniTS 100anni.units.it

OGNI GIORNO, DA CENTO ANNI, CON NOI PUOI SCOPRIRE CIÒ CHE SARÀ REALTÀ NEL FUTURO.
CELEBRIAMO INSIEME UN SECOLO DI RICERCA, ECCELLENZA, CREATIVITÀ E INGEGNO UMANO.







UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

L'INTERVENTO DA 200 MILA EURO

# Riapre a due corsie il Bivio di Miramare Ma per i pullman si aspetta l'autunno

Consolidata la bretella che era stata colpita dalle mareggiate
Il cantiere nel parcheggio del Castello partirà dopo l'estate

Francesco Bercic

Miramare fa un passo in avanti verso la normalità, dopo i danni provocati dalle mareggiate dello scorso novembre. Si sono conclusi i lavori per il rifacimento del muro di sostegno al Bivio, in un'area fino a questo momento circondata dalle transenne, con annesso restringimento della carreggiata che conduce al Castello. Era uno degli interventi più attesi, siccome il cantiere impediva l'accesso ai mezzi pesanti e ostruiva il passaggio dei pedoni. Significa che i pullman potranno tornare a Miramare? Non ancora, per ragioni che presto chiariremo, ma la notizia ha comunque dei risvolti positivi sul traffico e non solo.

Le mareggiate del 27 ottobre e del 3 novembre 2023 avevano aperto, in questa zona del litorale costiero, due grandi ferite. La prima, dove il cantiere è appena stato ultimato, si trova in corrispondenza dell'Hotel Miramare: precisamente, il danno consisteva nel «cedimento del muro di contenimento di sottoscarpa». L'altra, invece, riguarda proprio il parcheggio del complesso di Miramare: in questo caso il ripristino non spetta al Comune ma è di competenza del Castello.

I due cantieri hanno imposto la modifica della viabilità nei mesi passati, costringendo i pullman a rinunciare alla consueta trasferta in direzione della ex residenza di Massimiliano e Carlotta, dove scendevano centinaia di turisti spesso provenienti dalle navi da crociera. Ma le corriere sono state soltanto le vittime più appariscenti: perché, in realtà, il divieto di transito era esteso a tutti i veicoli pesanti, in cui rientrano, ad esempio, i camion dei rifiuti o alcuni mezzi di trasporto merci (lungo la bretella sorgono due stabilimenti balneari).


La nuova bretella al Bivio di Miramare appena ultimata FOTO LASORTE

Così veniamo ai lavori al Bivio di Miramare ora conclusi. Qualche dato per restituire l'entità dell'intervento: il rifacimento del muro ha richiesto circa un mese (in anticipo rispetto alle tempistiche previste di 50 giorni), in un quadro economico complessivo di 200 mila euro (di cui 95 mila per i lavori e 10 mila per l'indagine geologica). Rientra nel finanziamento da 6,2 milioni di euro stanziato dalla Protezione civile regionale per supportare il ripristino della costiera di Barcola, mentre a eseguire l'opera è stata la ditta Rosso costruzioni. Allora, è il caso di esultare per la sua conclusione?

Sicuramente ci sono dei vantaggi immediati, già goduti dai bagnanti che ieri hanno potuto allegramente passeggiare lungo la bretella, senza dover aggirare come in precedenza le transenne. Come loro, anche i veicoli che devono percorrere la strada fino alla sbarra del parcheggio di Miramare potranno tornare a transitare, grazie al ripristino della normale larghezza della carreggiata e l'eliminazione del semaforo di cantiere.

Ma qui c'è una importante precisazione da fare. Perché, se la ferita del Bivio è stata sanata, la seconda, all'interno del parcheggio di Miramare,

**La carreggiata era stata ristretta e impediva l'accesso ai mezzi pesanti**

dovrà attendere l'autunno per essere risolta. Dilazione dettata non solo dalla volontà di non pesare con il cantiere sul momento di maggiore flusso di visitatori per il Castello – come ha spiegato recentemente al *Piccolo* la direttrice Andreina Contessa – ma anche dall'impossibilità degli stessi mezzi necessari per i lavori di accedere al comprensorio fintantoché non fosse stato completato l'intervento al Bivio. Insomma, una sorta di circolo vizioso, che adesso vede sciolto il nodo maggiore.

In attesa del parcheggio, per i pullman che vorrebbero tornare ad accompagnare i turisti al Castello nulla cambierà allo stato attuale. Ma Miramare inizia a vedere la luce in fondo al tunnel imboccato malauguratamente lo scorso novembre. —



PIS'CIANZI

# Via Moreri torna agibile Ripristinata la strada dopo la frana autunnale


Il tratto di via dei Moreri consolidato dopo lo smottamento

Lorenzo Degrassi

A Pis'cianzi sono finiti i lavori per il ripristino della sede stradale di via dei Moreri. Da qualche giorno, infatti, è nuovamente percorribile il tratto di strada che collega largo Sottomonte a via dei Molini. Un'arteria fondamentale per i residenti dell'area, chiusa dal 23 novembre 2022, quando una frana conseguente alle forti piogge autunnali, aveva fatto scivolare a valle una decina di metri di sede stradale e di muro di contenimento.

Alla situazione si era subito interessato l'assessorato competente che, dopo varie interlocuzioni, aveva coinvolto la Regione. Dopo qualche peripezia burocratica, lo scorso gennaio è arrivata l'apertura del cantiere, iniziato con le trivellazioni per rinforzare la parte sottostante della strada che dà sul giardino di un'abitazione privata. L'intervento è stato completato in poco più di 7 mesi e ha visto il rinforzo e la ricostruzione del muro di contenimento, l'installazione di una ringhiera a bordo strada, il riempimento della carreggiata e l'asfaltatura.

Come ricordato dall'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder, la spesa complessiva dell'intervento è stata di 300 mila euro, interamente finanziati dalla Regione per il tramite dell'assessorato alla Protezione civile: a validare l'operazione il Servizio Strade e Infrastrutture del Comune di Trieste, con previsione di spesa a base di gara di euro 157.582,24.

La borgata che si erge sotto il ciglione carsico ha dovuto coesistere, quindi, per oltre un anno e mezzo con un solo accesso veicolare e anch'esso precario: la strada che risale da Roiano a Pis'cianzi (via Sottomonte) è stata oggetto di ripetute interruzioni a seguito di condizioni meteorologiche avverse, come accaduto nei primi giorni di quest'anno, quando la caduta di un albero sulla sede stradale a seguito delle raffiche di bora ha lasciato isolati i residenti per qualche ora. Un sollievo quindi per i residenti del suggestivo borgo di Pis'cianzi, ora nuovamente in condizione di raggiungere Strada nuova per Opicina attraverso questo tratto di strada, che porta a via degli Olmi e quindi sull'ultimo tratto di via Commerciale. —



IL DIBATTITO POLITICO

# Privati in Porto Vecchio L'opposizione attacca: «Giunta non trasparente»

**Il centrosinistra replica a Bertoli
Russo: «Perché non indire un bando di gara aperto?»
Laterza: «Partita non condivisa»
Altin: «Attendiamo i documenti»**

Francesco Codagnone

La proposta di *project financing* avanzata dalla bergamasca Costim per riqualificare il Porto Vecchio con lavori da oltre 600 milioni di euro arriverà nelle circoscrizioni tra una settimana. Appena prima di Ferragosto. Una premessa obbligata nell'iter burocratico verso l'indizione del bando.

Il Comune punta ad andare in gara tra dicembre e febbraio, ma prima la delibera dovrà essere valutata dal Consiglio comunale, con seduta fissata a settembre. L'assessore al Bilancio e al Porto Vecchio Everest Bertoli parla di «progetto della città», si dice «pronto a collaborare» e invita il centrosinistra a «leggere i documenti», ma nell'opposizione permangono dubbi su tempi, forma e sostanza del progetto.

«Collaborare? Non intravedo una sincera volontà di coinvolgimento», attacca la pentastellata Alessandra Richetti, sintetizzando il sentire trasversale del centrosinistra, se a tre settimane della firma della delibera sul partenariato pubblico-privato «nulla abbiamo in mano, non siamo ancora in possesso dei documenti progettuali né degli accordi» del *project financing*.

«Vorremmo che l'intero percorso fosse svolto nella più ampia trasparenza e nel coinvolgimento, seppur tardivo, della cittadinanza», premette il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin, evidenziando però che «la documentazione era stata assicurata per venerdì».

Il testo non è stato ancora diffuso, «contenendo documenti riservati che costituiranno il bando di gara», precisano dal Comune, ma l'impressione del capogruppo di At Riccardo Laterza è comunque che «l'intenzione della giunta Dipiazza sia gestire questa partita nel massimo segreto possibile».


Una veduta sui magazzini del Porto Vecchio FOTO ANDREA LASORTE

Nei consiglieri di opposizione restano infatti «perplessità» in merito alla forma scelta del partenariato pubblico-privato per intervenire sul Porto Vecchio. Per il municipalista, in particolare, si tratta dello «strumento meno indicato perché il pubblico "mantenga la regia" e il controllo dell'operazione, visto che – osserva Laterza – nel *project* è prevista la cessione degli edifici ai privati, a differenza di quanto avviene con il meccanismo concessorio».

«Credo che i cittadini abbiano il diritto di vederci più chiaro in una vicenda inspiegabilmente gestita nel mese di agosto», commenta quindi il dem Francesco Russo, replicando direttamente alle dichiarazioni rilasciate dall'assessore Bertoli ieri su queste colonne. L'esponente di giunta parlava «diverse manifestazioni di interesse» pervenute prima dei bergamaschi, ma «se in questi anni – annota il consigliere Pd – le valutazioni degli investitori sono state notevolmente più alte, come si è arrivati a valutare che 600 milioni è il massimo cui si può arrivare?».

Le osservazioni vanno anche alla procedura di *project* in sé, dato che «questo procedimento – dichiara Russo – individua fin dall'inizio il partner», con diritto di prelazione del proponente in gara. «In tutto il mondo – rincara il dem – si è sempre proceduto con bandi aperti: perché la giunta Dipiazza ha paura di un percorso aperto che potrebbe portare maggiori risorse a Trieste?». Poi, sui contenuti, «valuteremo quando avremo i documenti». —

L'INIZIATIVA PROMOSSA DAL VESCOVO TREVISI

# Laboratori, corsi e attività sportive I volontari fanno squadra in carcere

Diciotto realtà si uniscono in un progetto di supporto ai detenuti: «Non abbandoniamoli a loro stessi»

Francesco Bercic





A sinistra, l'esterno del carcere "Ernesto Mari" di via del Coroneo; a destra, la coordinatrice di "Cantiere carcere" Vera Pellegrino della Caritas

L'altra faccia del carcere. Degli istituti penitenziari si parla quasi sempre per denunciare i problemi che li affliggono, dal sovraffollamento alle condizioni generali in cui vivono i detenuti, e via dicendo. Meno spesso si discute e si racconta il lavoro di chi spende il proprio tempo, a vario titolo, nel tentativo di dare piena applicazione al dettato costituzionale – «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato» (art. 27). A partire dagli operatori che lavorano nelle carceri, per arrivare all'universo vasto ed eterogeneo del volontariato.

Così è da salutare con favore l'iniziativa di "Cantiere carcere", nata a luglio dell'anno scorso su spinta del vescovo di Trieste Enrico Trevisi, che raduna al suo interno 18 realtà laiche ed ecclesiali. Perché permette di accendere i riflettori sulle attività che ogni giorno, e da tempo, vengono organizzate nelle carceri, attività che rischiano altrimenti di rimanere coperte dalle disfunzioni e dai problemi di cui sopra.

Proprio a causa della quantità e della diversità dei soggetti coinvolti, il primo passo compiuto dagli organizzatori del progetto è stato incentivare il dialogo fra chi opera da anni nelle carceri, così da confrontare le esperienze di ognuno e ricercare i possibili margini di miglioramento. Un *modus operandi* in linea con lo «spirito sinodale» indicato da papa Francesco, come spiega la coordinatrice Vera Pellegrino della Caritas, che vede nella «modalità partecipativa» il principio fondante di Cantiere carcere.

Grazie a questo confronto costante è stato possibile sviluppare due linee d'azione, che a distanza di un anno continuano ad essere seguite dai volontari. Innanzitutto, vi è la fitta rete di attività promosse all'interno del carcere di via del Coroneo, alcune delle quali già esistenti prima del progetto ma migliorate grazie al dialogo con le altre realtà. Ad accomunarle, prosegue la coordinatrice Pellegrini, è la volontà di creare «strumenti di cura delle persone che vivono l'esperienza della reclusione». La direzione intrapresa è quella dell'articolo 27 sopracitato, cioè la «rieducazione del condannato» per facilitare poi il suo reinserimento sociale.

L'elenco è lungo e sarebbe impossibile descriverlo in modo esauriente. Pellegrino cita alcuni progetti emblematici, che riassumono bene quanto detto finora: dai laboratori artigianali della Caritas (rivolti soprattutto alle detenute donne), ai corsi di scrittura creativa della CoPerSamm Franco Basaglia, fino alla ginnastica e alle partite di scacchi del Coni. Oltre allo sviluppo delle «competenze trasversali» volte al reinserimento sociale, le iniziative possiedono un altro significato, più sottile e vicino ancora una volta alle parole del Papa: «Il filo conduttore – dice Pellegrino – è la costruzione di relazioni, con effetti positivi tanto sui detenuti quanto sui volontari». Perché il più grave pericolo per chi si trova in stato di reclusione è «essere lasciato senza fare niente, abbandonato a se stesso».

La seconda prospettiva che si sono dati i componenti di Cantiere carcere guarda fuori dagli istituti penitenziali. «È necessario che la comunità sia pronta al reinserimento dei detenuti», continua Pellegrino, che ravvisa in questo un «*vulnus* della nostra società». E la rivolta dei detenuti dello scorso luglio, ha cambiato qualcosa? «Ha provato tutti. Abbiamo cercato di ascoltare le loro richieste e il nostro supporto non è venuto meno». —



PREGIUDICATO DI 29 ANNI

## Arrestato a Rabuiese, condannato ed espulso

Un ventinovenne di origini marocchine è stato arrestato al valico di Rabuiese e portato in carcere e quindi al Cpr di Gradisca. Lo comunica la Questura, precisando che il provvedimento è scattato in seguito al decreto di trattenimento emesso dal questore di Trieste e al successivo provvedimento espulsione disposto dalla Prefettura.

La persona, pregiudicata, era finita in manette lo scorso primo agosto nel corso dei controlli straordinari sul confine di Stato: il giovane, in particolare, stava rientrando nel territorio nazionale attraverso il valico di Rabuiese a bordo di un autobus sloveno. A suo carico, come accertato, pendeva un precedente decreto di espulsione emesso della Prefettura di Milano e un divieto di rientro in Italia prima di cinque anni.

Il ventinovenne è stato giudicato con udienza direttissima il giorno successivo e condannato alla pena di otto mesi di reclusione. Di qui l'espulsione con il conseguente accompagnamento al Centro di permanenza per i rimpatri di Gradisca d'Isonzo . —

G.S.



Una delegazione locale di Forza Italia ieri mattina ha visitato il Coroneo. «Insistere sulle alternative alla detenzione»

# Sovraffollamento, caldo e cimici «Impossibili i percorsi rieducativi»

Gianpaolo Sarti

A quasi un mese dalla rivolta dei detenuti i gravi problemi del carcere di Trieste "Ernesto Mari" permangono: il sovraffollamento e le cimici da letto, soprattutto. Lo ha constatato ieri la delegazione di Forza Italia che, su spinta di un'iniziativa nazionale del partito, ha visitato il Coroneo: Andrea Cabibbo, avvocato e capogruppo in Consiglio regionale, Alberto Polacco, avvocato e segretario provinciale a Trieste e Franco Dal Mas, avvocato, già senatore e responsabile regionale di Fi per il settore della Giustizia.

La rappresentanza – prima visita in qualche modo istituzionale dopo la sommossa di luglio – ha incontrato anche il direttore Graziano Pujia. Dal colloquio è emerso l'ammontare dei danni della rivolta: 200 mila euro.

Una protesta motivata dai livelli di invivibilità raggiunti nella struttura: la casa circondariale potrebbe contenere 148 persone, ma dentro si sono raggiunte punte di 264. Al momento, come hanno riferito i forzisti al termine del confronto con il direttore, si contano 243 carcerati. Condizioni di insofferenza generalizzata acuite dal caldo e dall'annosa piaga delle cimici annidate nei materassi che provocano punture, prurito diffuso e allergie. Per fine mese è programmata una disinfestazione, visto che le precedenti non sono state risolutive. Un contesto che grava anche sugli agenti di Polizia penitenziaria, in pesante sotto organico.




Da sinistra: l'ex senatore Dal Mas e i capigruppo in Comune Polacco e in Consiglio regionale Cabibbo LASORTE

«Quello di Trieste è forse l'istituto del Friuli Venezia Giulia che ha i problemi maggiori – ha affermato il capogruppo Cabibbo – ed è difficile parlare di percorsi di rieducazione del detenuto, ai quali una pena dovrebbe tendere, perché il sovraffollamento non consente di applicare questo principio».

I tre delegati hanno visto di persona le celle piene, dove talvolta sono collocate anche nove brande, in cui non è assicurato uno spazio vitale adeguato. Circostanza, questa, che – ha fatto notare il segretario provinciale Polacco – amplifica le condizioni di disagio personale dei detenuti, in particolare chi ha problemi d legati alla tossicodipendenza (il 30%) o con disagio psichico. Persone, quindi, che avrebbero bisogno prevalentemente di cure.

Oltre alle condizioni di invivibilità, l'altro nodo è il reinserimento dopo l'espiazione della pena: circa il 70% dei carcerati torna a delinquere. L'obiettivo cui tendere, ha evidenziato la delegazione, è la «recidiva zero». Il percorso, hanno detto, passa attraverso «la formazione e l'ampliamento del bagaglio di competenze e conoscenze del detenuto che, se reinserito nel tessuto sociale al termine della detenzione e se messo nelle condizioni di interpretare un ruolo attivo anche nel mercato del lavoro, sarà in grado di alzarsi definitivamente dopo essere caduto». I percorsi professionali e di formazione, ha evidenziato Dal Mas, consentono di abbassare il tasso di recidiva sotto il 20%. Se, viceversa, il detenuto viene abbandonato a se stesso e trascorre il periodo di espiazione della pena in condizioni «non rispettose della sua dignità personale», il rischio di una ricaduta rovinosa è «molto alto».

«Il sovraffollamento – ha rilevato ancora l'ex senatore – è un'emergenza. Bisogna insistere sulle forme di alternativa al carcere. Personalmente sono favorevole alla proposta di legge di Giachetti».

«Dal direttore Pujia e dagli operatori – ha osservato infine Polacco – abbiamo colto una grande sensibilità su tutti questi temi». —

LE PROIEZIONI DELLA CONFEDERAZIONE

# L'artigianato edile suona l'allarme «Presto in pensione 400 lavoratori»

Si prevede che in cinque anni se ne vada il 15% degli addetti e il comparto è già ora in difficoltà. Le richieste alla Regione

Massimo Greco

Nel prossimo quinquennio l'artigianato edile triestino rischia di perdere a colpi di pensionamenti circa 400 unità su una forza lavoro complessiva composta da 2.700 persone, non poche per il contesto socio-occupazionale del territorio. Una percentuale più o meno del 15% sanguinosa per il settore, che deve assolutamente correre ai ripari per coprire queste perdite, perchè il reclutamento non è affatto automatico. Anzi.

Antefatto: nei giorni scorsi gli esponenti di categoria sono saliti al secondo piano di Confartigianato per rappresentare l'allarmante situazione al presidente Lino Calcina e al segretario generale Enrico Eva. C'erano Daniel Calò, Maurizio Decli, Claudio Pesamosca: tutti detentori di cariche per conto della "corporazione". Il calcolo dei pensionamenti, in seguito ad alcune simulazioni effettuate dagli uffici confederali, è stato così impostato: 280 posizioni riguardano le figure dei soci non titolari, dei collaboratori familiari, dei dipendenti.



ENRICO EVA
SEGRETARIO GENERALE
DI CONFARTIGIANATO TRIESTE

Altre 120 attengono al profilo del titolare (da tenere distinto dagli altri sotto il profilo previdenziale), che in una piccola impresa artigiana è quasi sempre anch'egli in prima linea. Così la somma di 280 + 120 fa 400, cifra abbastanza ingombrante su una platea di 2.700 addetti.




Operai al lavoro su un'impalcatura in un cantiere edile

Fatta la premessa, Calò, Decli e Pesamosca hanno elencato le conseguenti criticità settoriali. Sempre più difficile reperire manodopera, perchè gli "arruolamenti" dall'estero - soprattutto dalle realtà ex jugoslave - si vanno assottigliando, in quanto vengono preferite le destinazioni austriache e tedesche. Una tendenza che si è manifestata con il cosiddetto "fermo Covid".

Non solo: sono in costante aumento i casi in cui l'edile estero esce dall'azienda italiana che gli ha dato lavoro, si mette in proprio e sovente porta con sè i colleghi, spesso connazionali. Questo fenomeno - riferiscono da Confartigianato -può presentare problemi, perchè il neo-imprenditore non conosce bene la lingua e, soprattutto nella delicata materia della sicurezza sul posto di lavoro, le gestioni possono farsi complicate.

In considerazione di questi rilievi, la prospettiva che nell'arco di cinque anni il settore perda un 15% di lavoratori esperti, preoccupa non poco. Già è arduo costruire oggi un organico sufficiente, tra pochi anni ci saranno micro-imprese a rischio estinzione.

Correre ai ripari, si diceva all'inizio. Confartigianato pensa a un supporto pubblico che potrebbe essere garantito dalla Regione: per esempio, il sostegno economico alle imprese artigiane che assumono e che formano apprendisti. Ma potrebbe anche configurarsi una dazione direttamente versata dalla pubblica istituzione all'apprendista durante il percorso formativo in azienda, in maniera da rendere più attrattivi l'impresa ospitante e il settore edile.

Per avere un'idea di cosa significa lavorare nel settore, ecco una media di alcune retribuzioni "nette": un apprendista arriva a 1.500 euro al mese, un operaio qualificato a 1.700, uno specializzato a 1.800.

In verità - secondo un rapporto di Confartigianato Fvg - l'intera regione soffre la carenza di manodopera qualificata, superata solo dal Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto. —



LA VERTENZA SUL PERSONALE

# Tregua a tempo al Burlo Uil e Nursind rinviano nuovi scioperi all'autunno

Lorenzo Degrassi

Rinviata al prossimo autunno la proclamazione di un nuovo sciopero degli infermieri del Burlo Garofolo. È il risultato dell'incontro svoltosi a mezzogiorno di ieri in Prefettura per discutere con la direzione dell'ospedale infantile il cronico problema della carenza di infermieri.

«Siamo ottimisti – ha affermato il segretario generale Uil-Fpl Fvg Luciano Bressan – ma lo stato di agitazione permane fintantoché il problema non verrà risolto. Il tempo massimo è il 30 settembre, altrimenti proclameremo lo sciopero». Questo perché «l'Irccs materno infantile Burlo Garofolo ha chiesto tempo fino a quella data per integrare il personale infermieristico necessario a sale operatorie, centro prelievi e day hospital».

La direzione avrà tempo fino a quella data per compensare tre infermieri necessari per le sale operatorie e abbattere a sette giorni la reperibilità mensile come previsto dal contratto. L'attività del Cup dovrà essere riorganizzata, mentre sarà integrato con nuove risorse il day hospital, dove la situazione è più critica. Nel frattempo il personale infermieristico è al limite della sopportazione a causa del contemporaneo aumento della complessità assistenziale, affrontata però dallo stesso numero di infermieri.

E proprio la carenza di personale è una delle criticità affrontate dai sindacati sul tavolo in Prefettura. «Hanno capito che le problematiche ci sono e sono anche serie – ha proseguito Bressan – stiamo monitorando la situazione e chiediamo il rispetto del contratto di lavoro a tutela dei dipendenti, che non possono fare più di 7 reperibilità mensili, mentre oggi ne fanno anche 10».

Il nodo, ha osservato il sindacalista, rimane la difficoltà di reperire personale infermieristico. «La svolta deve arrivare dalla Regione che deve rendersi conto che dobbiamo incentivare anche economicamente il personale. Perché questo lavoro non è più attrattivo come una volta».

«Al momento – ha aggiunto Luca Petruz, segretario generale Nursind Fvg – la conciliazione è stata rinviata. Abbiamo dato 45 giorni di tempo per avere garanzie rispetto all'acquisizione del personale. La situazione è grave sia al Burlo che in tutte le altre aziende del Fvg. Il problema grosso è che infermieri non ce ne sono». —






Il segretario regionale della Uil Fp Luciano Bressan FOTO FRANCESCO BRUNI

L'ASSESTAMENTO IN CONSIGLIO COMUNALE

# Judo, tuffi, stadio e Pedocin FdI rivendica le sue poste

Dalla pulizia del monumento dedicato a Norma Cossetto alla manutenzione straordinaria di parti dello stadio "Rocco", dalla promozione di tornei sportivi e di spazi da destinare ai giovani musicisti locali alla recinzione del giardino di Monte Grisa. Sono le proposte avanzate dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, per un totale di quasi 100 mila euro, e fatte proprie dalla giunta comunale nel corso della recente di variazione di bilancio.

Il gruppo dei meloniani ha presentato ieri in conferenza stampa i risultati ottenuti nell'assestamento municipale. Due gli emendamenti collettivi, come i 10 mila euro destinati all'aumento dei rimborsi per i nonni paletta, e i 350 mila che hanno coinvolto l'intero centrodestra sul giardino di Altura, «un tema – come ha ribadito il capogruppo Marcelo Medau – che mi sta molto a cuore, e per il quale erano già stati stanziati 150 mila euro effettivi e non poi dirottati altrove come ha affermato qualcuno dell'opposizione».

Spazio quindi agli emendamenti personali. Lo stesso Medau ha destinato 5 mila euro alla promozione di un torneo di judo e altrettanti per i tuffi, «in modo da sviluppare e aiutare questo sport». Massimo Codarin, con uno stanziamento da 15 mila euro, ha proposto la pulizia del monumento di Norma Cossetto in via Capodistria, mentre Corrado Tremul ne ha destinati 10 mila per la sistemazione straordinaria di una parte dello stadio "Rocco". Gabriele Cinquepalmi ha invece proposto di destinare 15 mila euro al sociale, per la costruzione di una rampa di accesso nella parte femminile del Bagno Pedocin. Si parla di sport anche nell'emendamento firmato Vincenzo Rescigno, il quale ha destinato 5 mila euro al basket giovanile.

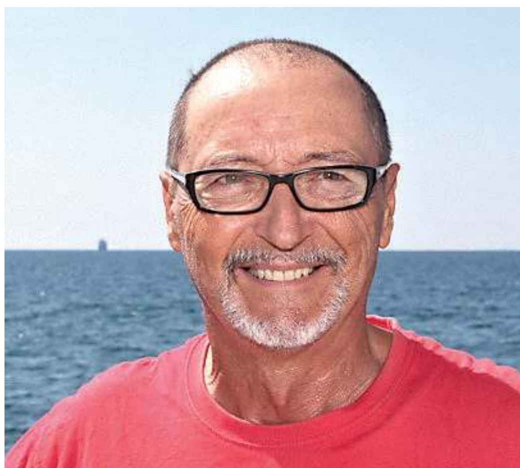


Alcuni componenti del gruppo di FdI in Consiglio comunale FOTO BRUNI

«La mia proposta è quella di trovare il modo di dare maggiore spazio ai giovani musicisti locali – così invece Stefano Vatta – da qui l'idea di destinare 10 mila euro per la co-organizzazione da parte del Comune di un evento da realizzare al teatro Rossetti o anche nella sala Luttazzi». Infine Salvatore Porro, dopo essere riuscito ad approvare il progetto di una statua dedicata ai bambini nel cimitero di Sant'Anna, si è fatto promotore della realizzazione di una recinzione del giardino di Monte Grisa, da tempo al centro di incursioni da parte di animali selvatici.—

L. D.

## Negli stabilimenti balneari triestini


A destra il gruppo di bagnini della cooperativa Lase in una foto d'insieme scattata all'Ausonia. A sinistra in alto la 17enne Sofia Ellero alla sua prima stagione; in basso il 69enne Mario Bisoni FOTO ANDREA LASORTE

Tra gli assistenti ai bagnanti ci sono i liceali ma anche i decani
Tutti entusiasti di un lavoro che unisce socialità e possibilità di aiutare

# Dai soccorsi ai salvataggi Vita e storie di mare tra brevetti, aneddoti e fascino della canotta rossa

IL RACCONTO

Micol Brusaferro

Sofia, Vladimiro, Anna e Giulia sono giovanissimi, innamorati del proprio impegno. Mario e Giuseppe hanno diversi anni di esperienza alle spalle ma la passione è la stessa degli inizi. Stefano, dopo otre 15 anni "sul campo", ora è anche istruttore e fiduciario federale. Sono alcuni degli assistenti bagnanti operativi a Trieste.

«Non chiamateci bagnini – precisano subito – un termine comune che però non è corretto». Alcuni sono in attività anche a Monfalcone e tutti fanno parte della cooperativa Lase. Gli episodi da raccontare sono tanti. C'è chi si è visto chiedere in regalo la maglietta da una bagnante, chi ha piccoli fan che vorrebbero fare gli assistenti da grandi e c'è pure chi racconta di aver salvato un cormorano.

Tra i più entusiasti Valdimiro Zacchigna, 21 anni, di base ai Topolini: «sono al mio quarto anno, ho iniziato prestissimo. Mi piace tutto di questo lavoro e lo faccio con grande impegno. Sempre. Anche se devo controllare giovani che hanno solo pochi anni meno di me, mi ascoltano. Il momento in cui ti senti più utile è quanto capita qualche problema: di solito sono di piccola entità, graffi o qualche escoriazione. Oltre al cerotto, le parole di conforto e di rassicurazione sono fondamentali. La cosa più curiosa finora? Una ragazzina voleva la mia maglietta: il fascino del nostro ruolo resta ancora vivo, almeno in parte. Ma il nostro obiettivo è un altro – sottolinea – garantire la sicurezza a tutti, senza distrazioni».

Chi adora il suo incarico è anche Sofia Ellero, 17 anni, studentessa del liceo Galilei, alla sua prima esperienza: «Ho una grande passione per il nuoto, trasmessa da mamma e nonno. Credo anche sia un'opportunità per mettere da parte un po' di soldi. Li userò per pagarmi la patente. Quanto all'impegno sul campo, mi sento pronta a intervenire qualsiasi cosa accada».

Stessa età per Anna Bilucaglia, studentessa del liceo Petrarca, quest'estate al Circolo Marina Mercantile: «È il mio secondo anno e sono contenta, amo stare in mezzo alla gente e dare una mano agli altri. È un'occupazione stagionale perfetta. Tra i momenti più particolati vissuti, il salvataggio di un cormorano. Si era fatto male su uno scoglio e non riusciva più a muoversi bene. Ho chiamato l'Enpa ed è stato soccorso».

Giulia Coconcelli, al suo secondo anno con la canottiera rossa, ha concluso i brevetti a Trieste e quest'anno lavora a Monfalcone: «Ho seguito con grande interesse la parte relativa al pronto soccorso e alle ordinanze che riguardano il mare perché è fondamentale essere preparati su tutto. Sono capitati, per fortuna, malori di lieve entità, svenimenti o colpi di calore, situazioni nelle quali è fondamentale prima di tutto calmare la persona e rincuorarla. Al di là di questo – aggiunge – è una quotidianità che mi fa sentire bene, stare tra la gente e dare un supporto».

> La 17enne Sofia: «Mi piace molto il nuoto e userò questo guadagno per pagare il corso di guida»

> Il veterano Bisoni: «Ho cominciato dopo la pensione. Capitano tante cose che potrei scriverci un libro»

A Monfalcone c'è anche Mario Bisoni, un veterano, 69 anni, pensionato in gran forma, ex autista dei bus a Trieste: «Ogni giorno capita qualcosa, potrei scrivere un libro, anche se si tratta di piccole cose che fanno parte della quotidianità. In tutto ho una decina di stagioni sulle spalle, sempre con la stessa voglia di fare».

All'Ausonia Giuseppe Micalef, 54 anni, lo conoscono tutti, molto amato dai bambini: «Durante l'anno ho un altro lavoro, ma d'estate sono qui. Tra gli aspetti più piacevoli un ragazzino che vuole diventare assistente bagnanti. Mi segue e mi domanda informazioni e curiosità ogni giorno».

Dopo 15 anni di attività in prima fila, Stefano Berto è invece diventato istruttore, fiduciario del salvamento della Federazione italiana di Trieste. È lui che ricorda uno degli episodi più toccanti, quando «anni fa ho portato fuori dall'acqua una persona, che abbiamo rianimato per 45 minuti prima dell'arrivo dell'elicottero. Le abbiamo salvato la vita, e questo, alla fine, è ovviamente la parte più importante del nostro lavoro». —



Dopo l'intervento per portare a riva un uomo davanti al Ferroviario

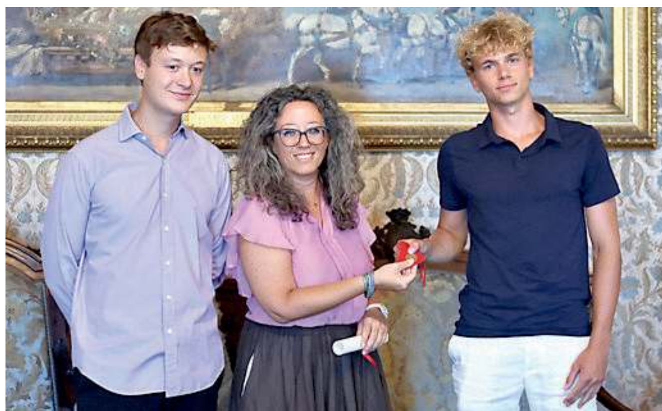
# Il Comune premia la prontezza del giovane Gabriele Facchettin

IL RICONOSCIMENTO

Era in servizio da appena un giorno allo stabilimento Ferroviario di Trieste quando, nei primi giorni di agosto, ha soccorso e salvato un uomo che si era rovesciato con la canoa e non sapeva nuotare. Per questo ieri Gabriele Facchettin, 17 anni, assistente bagnanti, è stato premiato dal vicesindaco Serena Tonel, per il suo gesto di prontezza.

«Ringraziamo Gabriele – ha sottolineato Tonel – per il suo coraggio, tanto più considerando che è stato messo alla prova in modo importante subito, nel primo giorno di lavoro. Fa piacere che Trieste possa contare su giovani così validi, in gamba e preparati. Siamo in buone mani. Consegniamo questo riconoscimento a nome del sindaco e del Comune».

Il giovane quindi ha ripercorso quello che è successo: «Ho sentito un urlo e ho visto alcune persone che dal terrapieno vicino al Ferroviario chiedevano aiuto, mostrando un uomo poco lontano, in acqua, che era chiaramente in difficoltà. Non ci ho pensato tanto e mi sono diretto in quel punto: si trattava di un giovane straniero, che non sapeva nuotare e che si era rovesciato con la sua canoa, un mezzo di legno un po' di fortuna. Non aveva nemmeno remi o pagaie – racconta Gabriele – ma si muoveva spingendosi con le mani. Non sapeva nuotare e non aveva un giubbotto salvagente o altri supporti simili. Quando sono arrivato accanto a lui era cosciente, ma molto scosso per la paura. In supporto è arrivata poi anche un'imbarcazione, che ci ha permesso di portare il ragazzo a terra».



L'assistente ai bagnanti Facchettin (a destra) premiato FOTO LASORTE

Con il giovane bagnino, alla premiazione, erano presenti anche i genitori. Ha partecipato alla consegna del riconoscimento anche il consigliere comunale di FdI Stefano Vatta, che ha ricordato come nel 2019 anche il fratello Luca sia stato protagonista di un episodio simile, salvando prontamente una persona che era caduta in modo accidentale nel canale di Ponterosso. —

MI.B.

IL RISANAMENTO DELLO SPECCHIO D'ACQUA



Il laghetto di Contovello, che i residenti chiamano in sloveno "Mlaka". La Circoscrizione lamenta l'inefficacia dei lavori di bonifica dell'anno scorso

# Laghetto a Contovello «Fallita la bonifica»

La Circoscrizione attacca il Comune di Trieste sullo stagno «A un anno dai lavori siamo fermi al punto di partenza»

Ugo Salvini

«Un anno trascorso inutilmente, con risultati risibili, dopo tante promesse che oggi vediamo non mantenute». È duro il commento della Circoscrizione Altipiano Ovest che, in questi giorni, si è impegnata nel verificare lo stato del laghetto di Contovello, a un anno esatto dall'intervento eseguito dal Comune di Trieste sul piccolo specchio d'acqua noto fra i residenti come "Mlaka".

A scatenare la reazione dell'organo di amministrazione decentrata è stato il consigliere Roberto Cattaruzza (Sinistra in Comune). Cattaruzza ricorda innanzitutto che «lo scorso anno, proprio in queste settimane, terminava un intervento definito di "bonifica e ripristino" del laghetto di Contovello, deliberato dal Comune e richiesto da tempo immemorabile dai cittadini, attraverso il Consiglio circoscrizionale». Il consigliere precisa che «la popolazione auspicava l'esecuzione di alcune opere tese a garantirne la sopravvivenza e il recupero ambientale. Gli obiettivi erano chiari. Si trattava di pulire il fondale dai depositi di fango accumulatisi, cercare e ripristinare le sorgenti del fondo, nonché gli apporti più superficiali che lo alimentavano, impermeabilizzare il fondale danneggiato dalla vegetazione, eliminare o quanto meno ridimensionare drasticamente la vegetazione abusivamente introdotta da pochi anni e trasferire alcune specie di fauna non autoctona che, nel tempo, hanno colonizzato lo specchio d'acqua. Quattro punti – osserva Cattaruzza – forse complessi da realizzare, ma certamente ben definiti. Un anno è ormai trascorso dalla fine dei lavori e, come si può ben vedere sia dal vivo, sia dalla documentazione fotografica in nostro possesso, nessuno dei quattro obiettivi richiesti sembra essere stato raggiunto. In sostanza i pesci rossi sono già tornati, non sono state recuperate le sorgenti e gli apporti, non è stata eliminata né drasticamente ridimensionata la vegetazione, nessuna impermeabilizzazione del fondale è stata eseguita e, per quanto riguarda la fauna non autoctona, c'è già chi si è preoccupato di reintrodurre nuovi esemplari. Insomma – il commento conclusivo dell'esponete della Sinistra – un vero en-plein al contrario».

Il documento depositato da Cattaruzza è stato subito ripreso dal presidente della Circoscrizione, Pavel Vidoni, che ha inoltrato una richiesta ai competenti uffici del Comune, con l'obiettivo di ottenere una risposta in merito alla situazione che si è venuta a creare. «Tutto ciò che è stato fatto dall'azienda incaricata dal Comune di Trieste sul laghetto di Contovello – commenta il presidente – non solo non ha migliorato la situazione, ma per certi versi l'ha addirittura peggiorata. Soprattutto la vegetazione ha nuovamente invaso l'area. In sostanza siamo al punto di partenza. In realtà già quando l'intervento stava volgendo al termine, lo scorso anno, avevamo evidenziato notevoli perplessità. Se questo è il risultato, a un anno dal termine dei lavori non possiamo essere soddisfatti, anzi».

Contattato sull'argomento, l'assessore comunale competente, Michele Babuder, spiega di «non aver ricevuto nulla dalla Circoscrizione» e di «non avere intenzione di replicare». —



L'UOMO MORTO DOPO UNA PUNTURA DI VESPA



# L'ultimo saluto a Marc La chiesa di Basovizza accoglie amici e cuochi

BASOVIZZA

Una moltitudine di amici, conoscenti, persone che lo hanno apprezzato come professionista e come uomo. I cuochi che operano in città e sul Carso. I cacciatori, che hanno condiviso con lui emozioni e momenti irripetibili. È stata una variegata comunità quella che ieri, incurante del caldo opprimente che calava su Basovizza all'ora di pranzo, ha voluto rendere l'ultimo omaggio a Pavel Marc (come si vede nella *foto di Andrea Lasorte*), lo chef che una puntura di vespa ha strappato alla vita pochi giorni fa e di cui si è celebrato il funerale nella chiesa del piccolo centro carsico in cui aveva vissuto.

Ben prima dell'ora fissata per l'inizio della funzione religiosa, davanti alla chiesa si è formata una lunghissima coda. Erano centinaia le persone che volevano porgere a Pavel l'ultimo saluto. In tanti hanno voluto ricordarlo, firmando il libro sistemato sul sagrato. «Per me sei e resterai un fratello», ha scritto un amico, a testimonianza dell'affetto per lo scomparso. Altri hanno aggiunto un semplice "ciao" al nome.

In chiesa, nel silenzio generale, tutti hanno atteso che il parroco Žarko Skerlj iniziasse la funzione. «Pavel ha iniziato la sua carriera a Basovizza, quand'era giovanissimo – ha detto il sacerdote – animato da quell'entusiasmo che lo ha poi portato a raggiungere traguardi professionali di assoluto valore. Lo ricorderemo sempre».

Fulvio Tamaro, vice presidente locale di Federcaccia, ha letto, in un'atmosfera di particolare commozione, la preghiera del cacciatore, nella quale si dice fra l'altro «Perdonaci, Signore, se talvolta sacrifichiamo le tue creature alla nostra passione, ma la loro esistenza ci fa capire la tua generosità». Tamaro ha poi continuato con una breve commemorazione.

Numerosa la rappresentanza dei cuochi, tutti rigorosamente con la giacca bianca, emblema della categoria, guidati da Luca Gioiello, presidente dell'Associazione cuochi di Trieste, organismo che fa parte della Federazione italiana cuochi. Accanto a loro anche i componenti dell'Associazione italiana sommelier. Tutti professionisti con i quali Pavel Marc ha condiviso iniziative, impegno professionale, soddisfazioni, affrontando anche gli ostacoli e le difficoltà che fanno parte di qualsiasi percorso di lavoro.

Terminata la funzione, in tanti si sono recati nel vicino impianto sportivo dello Zarja, sodalizio che ha messo a disposizione un'area dove i tanti amici del cuoco scomparso hanno voluto salutarlo con l'ultimo brindisi. —

U.SA.



IL BANDO

# San Dorligo della Valle cerca un funzionario

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Comune di San Dorligo della Valle comunica che è stato esposto all'Albo un avviso di selezione per il conferimento di un incarico a tempo determinato (durata di 18 mesi), per la copertura di di un posto attualmente vacante di Istruttore direttivo amministrativo, con conoscenza della lingua slovena, categoria D, posizione economica D1, nell'Area contratti e contenzioso e successivo conferimento di incarico di posizione organizzativa. La scelta sarà effettuata tra i candidati, laureati in Giurisprudenza, in base a curriculum, esperienze ed esito del colloquio. Gli interessati possono inviare la candidatura fino al 2 settembre. L'avviso è scaricabile dal sito comunale www.sandorligo-dolina.it.

U.SA.



IL CANTIERE E I DIVIETI

# Opere di rifacimento per piazzale Foschiatti

MUGGIA

Per lavori di ripristino del manto stradale in piazzale Foschiatti a Muggia, a seguito di un avvallamento, è istituito il divieto di sosta per tutti i veicoli sugli stalli a pettine compresi tra il civico 5/a di piazzale Curiel e il civico 1/A di piazzale Foschiatti, a partire dalle 7 di domani e fino alla fine dei lavori. Il Comune ha inoltre ordinato il restringimento della carreggiata con transito deviato sul tratto degli stalli a pettine compresi tra il civico 5/a di piazzale Curiel e il civico 1/A di piazzale Foschiatti. —



MUGGIA

# Via al Carnevale estivo Festa fino a Ferragosto

MUGGIA

Al via il Carnevale estivo di Muggia, da oggi al 15 agosto. Ultimato il montaggio delle strutture su piazzale Caliterna: chioschi, palco e giostre. La serata partirà dalle 20 con il saluto delle autorità. A seguire lo spettacolo dei bambini del centro estivo e del Ricremattina, al termine del quale si svolgeranno le premiazioni del 70esimo Carnevale muggesano invernale, della gara di pesca e del concorso Calli in fiore. La serata continuerà con un aperitivo in musica a cura delle compagnie. Il programma dell'evento è pubblicato su www.carnevaldemuja.com. Divieto di transito e sosta per tutti i veicoli sul piazzale, fino alle 20 del 17 agosto. Divieto di sosta anche in via Battisti nell'area carico e scarico. Ulteriori limitazioni previste nel weekend per CarnivalRun e VogadaMata. —

STASERA IL CONCERTO

# L'orchestra giovanile europea Esyo celebra i trent'anni in piazza Verdi

Insieme sul palco artisti di 14 Paesi per raccontare con la musica il sogno di pace e fratellanza

Sarà la giovane orchestra europea Esyo (The European Spirit of Youth Orchestra) ad animare piazza Verdi stasera, alle 21, nell'ambito della programmazione di Trieste Estate, con il quarto dei concerti organizzati in Friuli Venezia Giulia in agosto.

## 45 musicisti diretti dal maestro Coretti Kuret. Rumiz: «Un dono dell'anima»

Si tratta di un'orchestra unica nella composizione, nel modo in cui si forma, nelle sue finalità: un esempio d'eccellenza musicale e d'incontro interculturale tra i giovani. Un progetto formativo che si è rivelato negli anni strumento importante per la promozione della cooperazione culturale e dell'integrazione europea e una prova che il sogno europeo è possibile, che è giovane e ha un'anima sinfonica che risuona in armonia.

Secondo Paolo Rumiz, uno dei più forti sostenitori del progetto, «il maestro Kuret, triestino, ha sfornato più di duemila concertisti in trent'anni, che oggi suonano in grandi orchestre. Vorrei che la mia città se ne accorgesse e sostenesse questa magnifica utopia, che finora ha potuto vivere solo grazie alla passione di una persona. Per cinque anni ho lavorato con questi magnifici ragazzi ed è stato indimenticabile. Un regalo dell'anima».

Con i quattro concerti di agosto si continua a festeggiare il 30esimo anniversario della fondazione dell'orchestra, nata nel 1994, grazie all'intuizione e determinazione del direttore artistico, il maestro Igor Coretti Kuret, che la dirige e ne cura la preparazione, insieme a un team di esperti professori d'orchestra, membri delle realtà tra le più prestigiose d'Europa.

Quest'anno l'orchestra compie appunto 30 anni, un anniversario che si è iniziato a celebrare già in occasione del tour invernale, conclusosi il 5 gennaio con il concerto al Politeama Rossetti, seguito poi dalla mostra fotografica "Symphonia, il suono dell'Europa", allestita a Palazzo Gopcevich, e dal concerto dell'ensemble "I solisti di Esyo", del 6 luglio, in occasione della 50esima edizione della "Settimana sociale dei cattolici italiani".


I giovani musicisti di Esyo (The European Spirit of Youth Orchestra) in occasione di un recente concerto

I 45 giovani musicisti europei provenienti dall'Italia, dall'Irlanda, Svizzera, Spagna, Turchia, Norvegia, Bielorussia, Francia, Russia, Serbia, Croazia, Macedonia, Romania e Slovenia, selezionati tra marzo e giugno di quest'anno e invitati a formare l'orchestra Esyo in occasione del trentennale della sua fondazione, si sono dati poi appuntamento il 22 luglio ad Aidussina, in Slovenia, per partecipare al tradizionale "Summer tour".

Celebrazioni che sono continuate con i concerti nelle quattro province Fvg della "nuova" orchestra sinfonica Esyo (riformatasi, anche quest'anno, completamente), dal 3 e all'8 agosto. Poi, a novembre, si proseguirà con il tour di cinque concerti "dai Balcani a Bruxelles".

L'orchestra si è esibita il 3 agosto a San Floriano del Collio (Gorizia), il 6 agosto a Pordenone, il 7 agosto a Montenars (Udine) e, appunto, oggi a Trieste, in piazza Verdi. Concerto in cartellone della manifestazione "Trieste Estate 2024", con entrata libera.

L'organizzazione del tour è curata dall'associazione culturale Scuola per Giovani musicisti europei, che si avvale della collaborazione di diversi enti locali come il Comune di San Floriano del Collio, il Comune di Montenars, il Comune di Trieste, del consorzio Trieste Convention Visitors Bureau, della Casa per l'Europa di Gemona e della Casa della Musica-Scuola di musica 55 di Trieste. Hanno permesso la realizzazione del tour i contributi della Regione Fvg e di alcune tra le più importanti fondazioni benefiche della regione: Fondazione Pietro Pittini, Fondazione Ernesto Illy, Fondazione Libero e Zora Polojaz, Fondazioni Casali, Fondazione CRTrieste, la Banca di credito Zkb e altri enti locali.

I giovani musicisti rappresentano il sogno europeo e sono, come li ha definiti il violinista Yehudi Menuhin, «il tessuto connettivo dell'umanità, portatori del messaggio di comprensione, compassione e amore; generano vibrazioni che nessuna barriera può fermare e, nel loro fare musica, mostrano una gioia che può nascere solo attraverso la buona volontà e la fiducia tra persone di diversa estrazione». —

## L'ESPOSIZIONE ALL'ITS ARCADEMY

# Un abito, tre donne: la mamma sarta, i dubbi di Elena e quell'aiuto inaspettato per il vestito da sposa

Martina Seleni



Alcuni abiti hanno il potere di raccontare delle storie. Quello della triestina Elena Crosilla, da oggi esposto nel museo della moda ITS Arcademy, parla di tre donne: una madre sarta, una figlia che vuole celebrarla e una giovane artigiana della moda che si offre di darle una mano. Tre vite che si intrecciano in un legame così forte, da meritare un posto d'onore negli spazi di via Cassa di Risparmio 10.
«Forse – afferma Elena Crosilla – può sembrare scontato dire che si ama il proprio vestito da sposa. Ma secondo me questo abito ha una storia davvero particolare. Da bambina, passavo ore ad ammirare mia madre intenta a confezionare prodotti di sartoria. La imitavo, creando abiti per le mie bambole con i suoi avanzi di stoffa! La mamma lavorava in casa ed era una sarta esperta, dallo stampo su carta alla realizzazione del vestito. Da piccola immaginavo che, quando sarebbe venuto il momento di sposarmi, avrei indossato un abito fatto da lei».
La mamma di Elena però viene a mancare quando la ragazza ha solo 23 anni. Così, quando nel 1992 si avvicina la data del matrimonio, scegliere il vestito diventa una scelta complessa. «Per onorare il ricordo di mia madre – aggiunge Elena – avevo pensato di riutilizzare il suo abito da sposa, ma le nostre taglie erano troppo diverse. Oppure, avrei potuto usare un abito bianco, non da sposa, che lei aveva confezionato per me… ma anche questa soluzione non mi convinceva».
Alla fine, il caso porta Elena davanti alla vetrina di un piccolo atelier, Axis. «In vetrina – continua Elena – incredibilmente c'era l'abito perfetto per me! Elegante, ma al tempo stesso spiritoso. Un vestito bianco e rosa con la gonna sopra il ginocchio. Entrai e venni accolta da una ragazza con i capelli rossi, che mi accolse amabilmente e confezionò il capo su misura per me». La sarta dai capelli rossi era Barbara Franchin, oggi presidente di Fondazione ITS e ideatrice del museo della moda dove l'abito di Elena rimarrà esposto per un mese.
«Qualche settimana fa – conclude Elena – ho letto sul giornale che, all'interno della mostra "Le molte vite di un abito", esiste una sezione dedicata all'"abito amato". Così, ho contattato la Franchin, che ha accolto a braccia aperte la mia proposta. Oggi sono molto emozionata di vedere il mio vestito dentro una teca così prestigiosa (la foto è di Andrea Lasorte, ndr). Ma soprattutto, sono felice di poterne condividere la storia con tutti i triestini».
L'abito di Elena Crosilla resterà esposto per un mese, poi lascerà spazio a un nuovo vestito e a una nuova storia. Il Museo è aperto ogni giorno, tranne i martedì e i mercoledì, mentre la domenica l'ingresso è libero e gratuito. —



## LE LETTERE

### Gnl
### Quali rischi con quei rifornimenti?

Ho letto con interesse il testo pubblicato sull'edizione del primo agosto a pagina 5, relativo al primo rifornimento di Gnl nel porto di Trieste da nave a nave.
Vorrei conoscere quali sono i rischi per la popolazione e le infrastrutture portuali in caso di incidente durante tale tipologia di rifornimento e se il piano di emergenza della protezione civile comunale è stato aggiornato a tale nuovo rischio.

**Mario Verdoglia**

### Wärtsilä
### Ridare a 262 persone uno spirito di corpo

Il primo agosto 2024 sancisce la fine di un ciclo industriale di produzione di motori navali e terrestri che storicamente si protraeva sin dalla fine del 1800. Termina definitivamente le sue attività il sito di Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra.
Il primo pensiero come collega e come anziano d'azienda (entro nel 47° anno), va ai miei 262 Colleghi che con il primo agosto passano ad una nuova realtà industriale, per iniziare un nuovo percorso lavorativo e di vita. Il ringraziamento per queste persone è dovuto in quanto tutti assieme abbiamo saputo cogliere tutte le opportunità che si sono poste nel nostro e specialmente nel vostro cammino professionale e lavorativo. Per dare un'idea, dal 1997 al 14 luglio 2022, queste persone sono state capaci di mettere in opera la produzione di ben 9 linee di nuovi motori con l'aggiunta di molteplici linee di prodotto per la parte eliche e sistemi di propulsione con grande determinazione, senso di appartenenza e professionalità, facendo riconoscere al sito di Bagnoil della Rosandra il titolo di eccellenza per la produzione di apparati motore nel 2019. Per definire la maestosità dell'impresa 2 navi da crociera su 3 si muovono grazie all'energia prodotta da motori costruiti a Trieste. Trieste vanta ancora il motore 2 e 4 tempi mai costruiti al mondo (Gmt 1060 e W 64).
Decisioni industriali che trovo discutibili hanno fatto sì che questo ciclo si chiuda, ma al contempo se ne apre un altro. Msc con la sua controllata Innoway Trieste hanno raccolto la sfida. Produrranno carri ferroviari e si parla anche di manutenzione di locomotive. MSC e tutto il gruppo Aponte ha sicuramente valutato l'impegno imprenditoriale non solo per la strategicità del sito ma sicuramente valutando anche le importanti risorse che esso si porta appresso. Queste risorse ovvero queste 262 persone saranno sicuramente capaci di dare un contributo determinante alla trasformazione ed all'avvio della produzione viste le loro capacità tecniche e la loro flessibilità non facendo pentire Msc della scelta fatta.
Importantissimo ridare ai miei 262 colleghi quel senso di appartenenza perduto il quale porta la comune speranza che ci sia una continuità ed uno scopo che è quello di sentirsi utili nella società. Il lavoro è dignità, ed sono personalmente convinto che i miei colleghi si faranno valere con la determinazione di chi vuole dimostrare ancora le proprie capacità con un pizzico di senso di rivalsa per una sorta di tradimento subito. Nel contempo, oltre ai Colleghi mi sento di ringraziare anche i vari Presidenti / AD che si sono avvicendati in particolare dal 1997, anno della svolta ove Wärtsilä venne per fare grandi cose. Grandi cose sono state fatte grazie anche alla guida di queste persone che fino all'ultimo ci hanno creduto ed hanno lottato assieme a tutti i lavoratori affinché la produzione di motori di alta gamma rimanesse a Trieste portando sempre in alto la reputazione di Wärtsilä.
Saluto con affetto i miei 262 colleghi; auguro a tutti loro di ritrovare le motivazioni e le soddisfazioni lavorative che meritano.

**Omar Husu**

### Vorrei complimentarmi
### Un libro che ho letto 42 anni fa

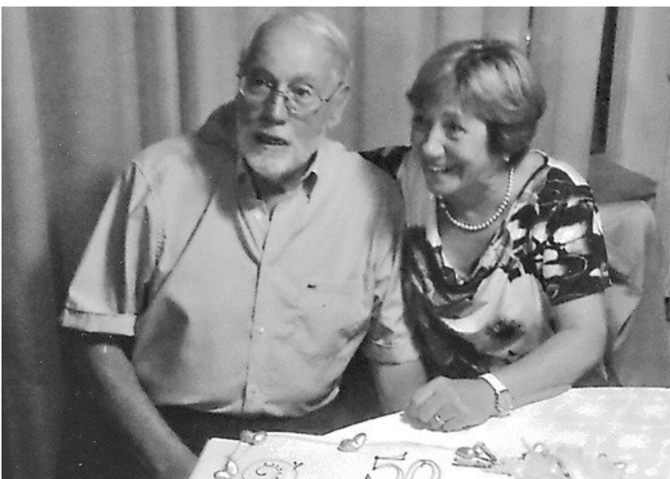
Ricorro alle Segnalazioni del Piccolo perché dovrei consegnare una lettera di ringraziamento all'autrice di un libro che ho letto 42 anni fa e mi è ricapitato fra le mani qualche mese fa (e naturalmente l'ho riletto con altro spirito). L'autrice è la signora Rita Cherin e il libro si intitola "Fa che non sia niente"; narra la storia, autobiografica, del percorso affrontato da tutta la sua famiglia durante la malattia del marito, l'attore Mario Sestan, appunto oltre 40 anni fa.
Da alcuni mesi ho cercato in tutti i modi un suo recapito ma non sono riuscito nel mio intento. Se la signora, o qualche persona a lei vicina, legge queste righe sappia che le sono grato e riconoscente per quanto scritto in quel libro. Se avesse tempo, voglia e possibilità per un eventuale contatto (così le consegnerei quella mia lettera), lascio i miei contatti al Piccolo.

**Franco Naglein**

### Dispositivo medico
### Un apparecchio contro la punture d'insetto

Per una banale puntura di vespa, purtroppo si può anche morire.
Io non sono un medico, ma da 20 anni a questa parte, in caso di punture velenose di vario tipo, applico subito un semplice apparecchietto elettronico tascabile, a pile. Tramite due elettrodi, questo, trasmette sulla zona interessata, una serie di piccole scariche a elevato voltaggio e basso amperaggio, che hanno il potere di modificare immediatamente la struttura molecolare del veleno iniettato da vari animali.
Personalmente, in famiglia nell'arco di 20 anni (l'ultima volta 10 giorni fa) abbiamo avuto modo di testare la sua immediata efficacia a livello di effetti, sintomi e dolore, con api, calabroni, vespe, ragni, estese "ustioni" da medusa e persino il pesce ragno!
Il bagnino era incredulo, dinanzi all'immediata cessazione del dolore e gonfiore pur con l'evidenza dello spino del pesce ragno! Funziona anche per la vipera (in attesa magari di un soccorso più completo in ospedale...).
Insomma, questo apparecchietto è efficace per distruggere elettronicamente la struttura molecolare di tutti quei veleni che agiscono attraverso il sangue e non attraverso le fibre nervose (come ad esempio quello del cobra...).
Una controindicazione: non va bene per i portatori di pacemaker!
(Non applicare anche in questi casi: su ferite aperte, su zone sanguinanti o in persone particolarmente sensibili alla stimolazione elettrica, dopo l'applicazione di insetto-repellenti, sulle donne in gravidanza e sui bambini sotto i 6 mesi, *ndr*).
Ci era stato consigliato da un amico entomologo, che bazzicando con insetti di tutti i tipi lo doveva usare spesso e lo portava sempre con sé, come facciamo anche noi. È pure abbastanza facile da reperire nelle sanitarie o su internet.
Sottolineo che non ho alcun interesse personale né commerciale nel divulgare queste notizie che ritengo semplicemente di pubblica utilità, poiché sinceramente mi stupisco e non comprendo come ancora oggi, a distanza di almeno

## GLI AUGURI DI OGGI



**GIANNA E GIUSEPPE**
8 Agosto 1964 ...+ 10! Con infinito amore, auguri dai vostri familiari



**Mario Boris**
(Bobo) fa 25x3. Tanti auguri da tutti i familiari



**BARBARA**
Auguri per i tuoi 60 da Diego Luca Stefano, parenti e amici

## LA FOTO DEL GIORNO

# Un suggestivo tramonto



La nostra lettrice Ester Rosenfeld condivide con noi questo suggestivo scatto di un tramonto sul mare, con il sole ormai basso che tinge di rosso tutta la costa. «Ecco uno dei tanti spettacoli in costiera», scrive

## TRIESTE D'ALTRI TEMPI

# Quei weekend in viaggio dall'ex Jugoslavia



Ogni weekend da oltre confine arrivavano fino a centomila persone, che invadevano le vie di Borgo teresiano e Rive, dove parcheggiavano centinaia di pullman, certi arrivati dalla Bosnia e dalla Serbia dopo dieci ore di viaggio, oltre a centinaia di altre automobili. A un certo punto è semplicemente finito tutto. Con la guerra nell'ex Jugoslavia nei primi anni Novanta questa stagione finisce per sempre. Flavio Eller

venti anni dalla sua comparsa sul mercato, questo utilissimo apparecchietto sia ancora così poco conosciuto al di fuori degli ambienti degli entomologi o delle guardie forestali...!
In caso di allergia, sicuramente non sostituisce l'opera del medico; ma credo che perlomeno possa aiutare ad ostacolare e ridurre la carica venefica completa. Tenendolo a portata di mano nelle stagioni più a rischio di scontri con insetti o serpenti, oltre ai noti fastidi, forse si potrebbero evitare anche delle tragedie.

**Marina Rismondo de Smecchia**

Riconoscimento

### Trieste Trasporti ha annullato la multa

In relazione alla mia segnalazione del 21 luglio scorso in cui elencavo i fatti relativi ad una sanzione addebitatami (secondo me ingiustamente) da un controllore della Trieste Trasporti, per obiettività, vorrei confermare che oggi, 2 agosto, ho ricevuto la seguente comunicazione: "Buongiorno Luisa, abbiamo provveduto ad annullare la sanzione in oggetto. Ci scusi per l'anomalia. Grazie e buona giornata", a firma di un responsabile.

**Luisa Pitacco**

## CIÒ CHE NON VA

# Salendo da Strada del Friuli



La nostra lettrice Mariella Del Toso ci segnala le condizioni in cui versa la scala comunale che sale da Strada del Friuli, accompagnando fino al civico 323, tra dissesti ed erba incolta

## LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

## IL CALENDARIO

**Il santo** Domenico (sacerdote)
**Il giorno** è il 221°, ne restano 145
**Il sole** sorge alle 5.57 tramonta alle 20.24
**La luna** sorge alle 9.49 cala alle 22.05
**Il proverbio** Chi dorme d'agosto, dorme a suo costo

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

**Aperta dalle 19.30 alle 20.30:**
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

**Aperta fino alle 21.00:** Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
Piazza San Giovanni 5, 040 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

| Giorno | PM10 in µg/m³ | 03 in µg/Nm³ |
|---|---|---|
| 5 agosto | 6 | 96 |
| 6 agosto | 8 | 82 |
| 7 agosto | 9 | 80 |
| 8 agosto | 7 | 75 |
| 9 agosto | 9 | 93 |
| 10 agosto | 9 | 81 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazione Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## L'INTERVENTO

# Se prima delle ruspe ci fosse più ascolto

**TATJANA ROJC***

Ci sono solide ragioni se ormai più di un anno fa dal capogruppo del Pd nella V Circoscrizione Comune di Trieste Carlo de Donato veniva la richiesta di aprire un tavolo di confronto sulle modalità più idonee per valorizzare l'area ex Pavan. Non era una richiesta cosiddetta "di partito" ma l'espressione di un sentimento e di una volontà popolare, emersa nel corso di assemblee pubbliche. Si chiedeva già allora al Comune di Trieste di deliberare in coerenza con le aspettative dei residenti e come più volte chiesto dalla stessa V Circoscrizione, coinvolgendo tutti i portatori di interessi a partire dai soggetti promotori del Comitato "Insieme per San Giacomo". Dopo oltre un anno, non smettono di farsi sentire le preoccupazioni degli abitanti, al punto che io stessa sono stata raggiunta da segnalazioni di persone, cui mi sento in dovere di dare un riscontro, sforzandomi di assolvere ai miei doveri di rappresentanza generale. Seppure la questione non rientri nelle dirette competenze istituzionali di una senatrice e se ne occupano degnamente i consiglieri comunali, anche come cittadina non posso esimermi dall'esprimere e riportare alla pubblica opinione le perplessità che mi vengono dettagliatamente sottoposte.

Perché, come viene ripetuto, la decisione di demolire il fabbricato ex Pavan e il campo di basket coperto, è stata presa contro la volontà della popolazione residente e senza alcun confronto con la Circoscrizione ed i portatori di interesse. Ricordo che un consigliere comunale del Pd lo ha definito un blitz del centrodestra sulla testa dei cittadini, un altro ha chiesto di tener presenti le esigenze di cittadini e scuole. E non solo dal Pd sono venuti i richiami e le proteste. Sbagliano tutti?



Non sorge nessun dubbio nella Giunta comunale? Pare di no, perché l'attenzione e la richiesta di confronto con la Giunta e la maggioranza sono state costanti e argomentati, eppure sembra che siamo ancora al punto di partenza. Anzi, la maggioranza è andata avanti come un rullo compressore e ha adottato la variante urbanistica che serve per far partire il cantiere nell'area ex Pavan. La decisione di demolire il fabbricato ex Pavan e il campo di basket coperto, utilizzando l'area, giardino incluso, per la costruzione di un impianto sportivo abilitato Coni, appare un grave vulnus inferto al quartiere San Giacomo, contro la volontà della popolazione residente e senza alcun confronto con la Circoscrizione ed i portatori di interesse.

Le ragioni addotte meriterebbero almeno di essere discusse. Infatti il progetto priva San Giacomo di uno dei pochi spazi di socializzazione presenti; altera il contesto urbano prevedendo la realizzazione di un'opera con valori edilizi fuori norma, in un'area già ad altissima densità urbanistica; congestiona il contesto urbanistico con ricadute sulla fruibilità degli edifici adiacenti; realizza un'opera con grave impatto logistico, lontana dai bisogni del rione, che risponde ad esigenze generali della città che avrebbero potuto essere soddisfatte in maniera più efficace in altre aree, anche all'interno della stessa Circoscrizione. Inoltre, e stavolta con preciso riferimento alla tutela della minoranza slovena, sarebbe a rischio l'Istituto Comprensivo San Giacomo, polo di riferimento per le famiglie della minoranza in città, che vedrebbe aggravarsi il trend di contrazione della popolazione scolastica. La conseguenza sarebbe spingere gli studenti di lingua slovena verso le periferie, con esiti antistorici. Perciò esprimo l'auspicio che nel successivo passaggio in Consiglio comunale il progetto possa essere oggetto di discussione e non solo imposto.

**Senatrice del Partito Democratico*

## ELARGIZIONI

Nella ricorrenza del compleanno (4/8) di Rosalia Caffou dalla figlia Eliana 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Per ricordare il caro Franco D'Ambrosi da parte della famiglia Fumis 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In ricordo del nostro caro papà Oskar Zadel nel XXIII anniversario della sua scomparsa. 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

## IL RICORDO DI UN UOMO LEGATO ALLA STORIA DEL TERRITORIO

# Addio a Filippo "Pippo" Pezza, militante e ultimo partigiano del coro Pinko Tomažič

**Ugo Salvini**

È venuto a mancare in questi giorni, alla soglia dei 95 anni, una delle figure storiche della sinistra triestina: Filippo Pezza, noto come "Pippo".

Partigiano fin da giovanissimo, poi militante del Pci, infine tra i fondatori di Rifondazione comunista, Pezza ha attraversato i momenti culminanti degli ultimi 80 anni di storia di queste terre. Già 14enne, infatti, entrò nelle file dei partigiani nascondendo la sua vera età, combattendo soprattutto in Istria e tornando a Trieste il 3 maggio del 1945 «per liberarla dai nazifascisti», era solito ribadire.

Nell'immediato dopoguerra lavorò a Maribor, nella fabbrica automobilistica "Tam". Nel 1947 tornò definitivamente a Trieste e fu assunto dalla Provincia, ente nel quale operò fino all'età del pensionamento. Rimasto vedovo negli anni Settanta, "Pippo" Pezza fu sempre molto attivo politicamente, dapprima nell'ambito del Pci, poi nelle file di Rifondazione comunista, successivamente alla svolta della Bolognina, della quale fu uno dei più tenaci oppositori.

Si dedicò molto anche alla costruzione della Casa del Popolo di Borgo San Sergio, rione nel quale ricoprì pure la carica di segretario politico del Circolo territoriale di Rc. Successivamente, fu nominato socio onorario dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi).

Da sempre appassionato di musica, "Pippo" Pezza è stato a lungo componente del coro partigiano triestino "Pinko Tomažič", formazione che ha voluto essere presente alla cerimonia funebre. Pezza era l'ultimo partigiano a farne parte. —



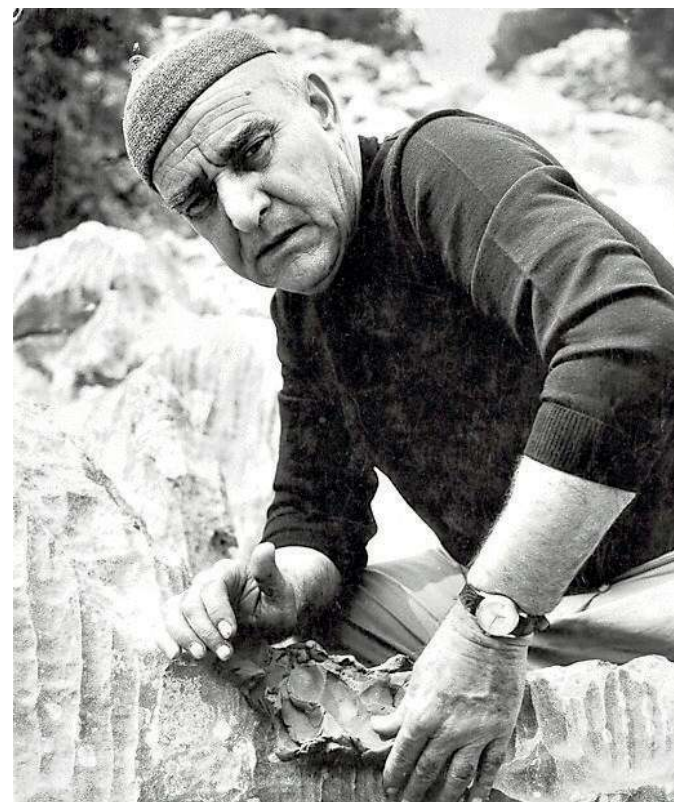


# CULTURE

La mostra

# Mascherini scultura come poesia

Apre sabato all'Art Gallery di Portopiccolo l'allestimento in cui le opere sono messe in dialogo con le parole di Benco, Giotti, Stuparich, Gatto, Pittoni, Tomizza



Marcello Mascherini mentre calca la pietra 1968-69 FOTO ALFONSO MOTTOLA

IL PERCORSO

Franca Marri

Era il settembre del 1967 quando lo scultore Marcello Mascherini decideva di trasferirsi definitivamente da Trieste a Sistiana, venendo a vivere e lavorare sul Carso. Per inaugurare il suo nuovo atelier, progettato dall'architetto Romano Boico, era stato organizzato un ricevimento in onore dello scrittore americano John Dos Passos, invitato a tenere un discorso nell'Aula Magna dell'Università di Trieste nel novembre dello stesso anno. Da allora in poi la casa di Sistiana fu sempre frequentata da artisti, poeti e scrittori di diverse generazioni e di diversa provenienza. Anche il ballerino russo Rudolf Nureyev vi fece visita nel '69, quando si trovava a Trieste per esibirsi in "Giselle" al Teatro Verdi.

Per ricordare le molte, intense relazioni intercorse tra lo scultore e il mondo letterario oltre che artistico a lui contemporaneo è stata ideata una mostra dal titolo "Marcello Mascherini scultura come poesia", allestita fino al 15 settembre all'Art Gallery di Portopiccolo a Sistiana, poco distante dalla stessa Casa Mascherini. L'inaugurazione si terrà sabato alle 18.30 nella Piazzetta di Portopiccolo con un concerto del duo Serena Fantini (violoncello) e Lorenzo Fantini (fagotto), cui seguirà alle 19 la visita guidata in galleria.

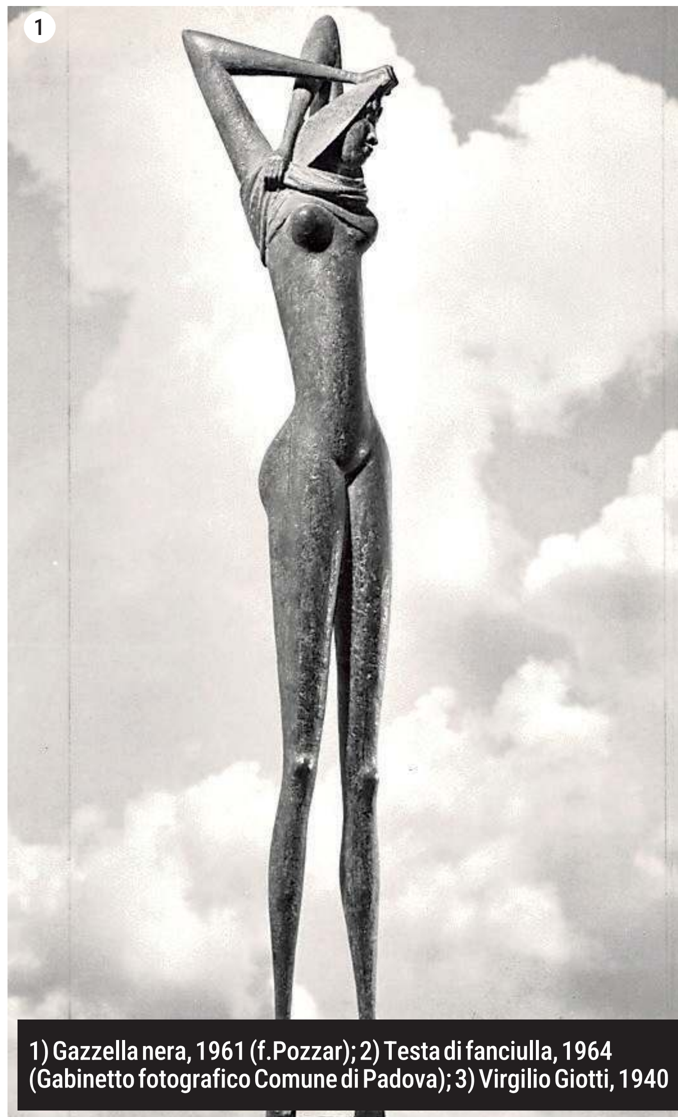
Sarà un'esposizione da osservare e da leggere con attenzione, attraverso le opere e le parole, entrambe protagoniste di un percorso nel quale le sculture e le grafiche del maestro sono poste in dialogo con i pensieri di letterati che hanno scritto su di lui e sulla sua arte come Silvio Benco, Virgilio Giotti, Giani Stuparich, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Manlio Malabotta, Biagio Marin, Alfonso Gatto, Lina Galli, Anita Pittoni, Enzo Bettiza, Giuseppe Ungaretti, Fulvio Tomizza, Vanni Scheiwiller, Stelio Crise.

Tra le opere più lontane nel tempo c'è una testa in bronzo del 1940 che ritrae il poeta Virgilio Giotti con «tutta l'umana malinconia di uno spirito analitico», come notava lo stesso Mascherini, dimostrando il suo valore di ritrattista che per Giani Stuparich consisteva nel saper cogliere in una fisionomia, in una testa, «quella sola che comprende e sintetizza tutte le altre».

Un'altra testa in bronzo del '52 ritrae Silvio Benco, scrittore, giornalista, critico letterario e d'arte che già nel 1924 aveva segnalato sulle pagine de "Il Piccolo" un Mascherini appena diciottenne alla sua prima occasione espositiva.

Tra le opere grafiche, curiosi sono i ritratti ad inchiostro di Giuseppe Ungaretti e Biagio Marin, ospiti più o meno assidui di Casa Mascherini: il primo è stato realizzato nel 1966, probabilmente in una serata dedicata alla poesia, organizzata dall'Associazione dei Laureati dell'Università di Trieste che aveva invitato il poeta a leggere alcuni versi di Umberto Saba; il secondo quando gli era stato chiesto di illustrare il libro "Tra sera e note". A proposito del ritratto del poeta gradese Vanni Scheiwiller aveva scritto: «Mascherini lo ritrae fedelmente, corrucciato e un po' prepotente come un Feldmaresciallo dell'Impero Austro-Ungarico».

Lo stesso Marin si è rivelato poi un attento interprete dell'opera dello scultore, in particolare nel passaggio dalla sua fase "classica", caratterizzata da forme piene e superfici lisce, alla fase "carsica" dove tutto diventa più complesso, tormentato, scabro: dove «il suo mondo si impietra, per un bisogno quasi di ascesi. Ma anche la pietra può cantare e Mascherini la fa cantare».



1) Gazzella nera, 1961 (f.Pozzar); 2) Testa di fanciulla, 1964 (Gabinetto fotografico Comune di Padova); 3) Virgilio Giotti, 1940

**Tra le grafiche i ritratti a inchiostro di Ungaretti e Marin, che erano ospiti della casa di Sistiana**

Fasi ben documentate in mostra a Portopiccolo con una "Bagnante" in cui l'autore rivisita la plasticità dell'antica Grecia alla luce delle avanguardie, piuttosto che con il "Cantico dei Cantici", presentato nella sua terza versione, a proposito del quale Alfonso Gatto aveva parlato di «pietra in effigie che si muove dentro l'argine dei suoi vuoti».

Vengono esposte anche "Gazzella nera", ispirata dalla figura dell'atleta olimpionica Wilma Glodean Rudolph, "Testa di fanciulla", particolare del grande altorilievo "Nettuno e Teti" realizzato per la nave Oceanic costruita nei Cantieri di Monfalcone e arredata dall'architetto Nino Zoncada, "Gioia di vivere" a testimoniare la serie dei fiori «con nuove affascinanti suggestioni dalla natura rivista e intesa nella sua segreta armonia» come scrisse Giuseppe Marchiori.

La mostra, curata da Francesco Bordin, responsabile dell'Archivio Marcello Mascherini, rientra nel progetto "Marcello Mascherini. Uno scultore tra poeti e scrittori del Novecento", finanziato dal Bando Novecento della Regione. Sarà riproposta in autunno al Castello di Kromberk sui colli di Nova Gorica e si completerà il 31 gennaio con un convegno di studi all'Università di Trieste di cui verranno pubblicati gli atti. ©

**Agosto d'Autore**



## Odette Copat

# Nel buio totale L'esercizio della bambina

Al luna park suo padre l'aveva portata nella casa degli spiriti, lei aveva paura
Aveva gridato e lui si era vergognato: era colpa sua se poi se n'era andato

«Piccola, che fai chiusa lì dentro?» La mamma picchia con una nocca sulla porta della cameretta.

«Niente. Va' via, ora esco».

La bambina ascolta i passi che si allontanano, il rumore spugnoso e un po' appiccicaticcio delle ciabatte sul pavimento di piastrelle.

Immagina la figura della madre assumere i contorni sfumati di un fantasma e confondersi nel bagliore del giorno che entra di prepotenza dal balcone in fondo al corridoio, per poi farsi di nuovo nitida e ben delineata una volta girato l'angolo e varcata la soglia della cucina, là dove le cose sono ciò che sono e le persone al sicuro con altre persone o con il brusio del televisore.

Fa caldo, questa del 1983 è l'estate più torrida di sempre, come ripetono di continuo al telegiornale.

**LA BAMBINA DÀ UN GIRO DI CHIAVE E FA UN RESPIRO PROFONDO**

La bambina dà un giro di chiave e fa un respiro profondo. Si assicura che il grembiule da lavoro che ha recuperato in garage sia ben legato in vita, e afferra per una zampa l'enorme orso bruno di peluche che suo padre ha vinto per lei al luna park, poco prima di andarsene. È trascorso un anno da allora. Il luna park è tornato, suo padre no.

L'orso non ha mai avuto un nome.

Trascina il pupazzo davanti alla finestra, lo lascia cadere sul pavimento e chiude gli scuri con rapidità.

Di colpo una notte artificiale piomba nella stanza e satura ogni angolo, a eccezione della lama di luce che si staglia lungo il montante.

Era preparata a questo.

Accosta la sedia della scrivania alla finestra, ci sale sopra in piedi e issa l'orso sul davanzale. La schiena della bestia aderisce alla lama e getta la stanza nel buio più completo.

Non urlare. Ti sei preparata, questa volta.

Quel giorno, subito dopo aver vinto l'orso, suo padre le ha proposto di visitare la casa degli spiriti. Lei non ci voleva entrare, ma lui insisteva, era euforico e aveva gli occhi strani. Così ha ceduto. Ma quando le porte della casa si sono chiuse alle loro spalle, e il buio le è precipitato addosso senza preavviso, ha urlato talmente forte che suo padre si è vergognato di lei. Ancora un volta.

È per questo che poi non si è più fatto vedere.

La bambina scende dalla sedia con cautela. Circondata dall'oscurità, muove il primo passo.

Devi pensare a qualcosa di normale. La mamma che lava i piatti, il profumo del detersivo al limone, i rumori delle stoviglie.

Suo malgrado, la mente corre alla fiaba che era solita raccontarle la zia quand'era più piccola.

Sono sul primo gradino, nasconditi, nasconditi! Sono sul secondo gradino, nasconditi!

Non è il momento per farsi salire in testa questo genere di cose, ma il pensiero brutto ormai si è incamminato e adesso è sul terzo gradino.

Puoi farcela, puoi metterlo a tacere. È soltanto volontà, come dice la maestra di danza.

La bambina afferra il pensiero e lo spinge giù per le scale. Poi prosegue con l'Esercizio.

Raggiunge il centro della stanza e si mette a carponi. Immersa nel buio, le palme e le ginocchia nude a contatto col parquet, si impone di perquisire lo spazio che la circonda.

Prende a tastare il pavimento, una spanna dopo l'altra, concentrata come quando fa il *plié* e il *tendu en avant*.

Di tanto in tanto si imbatte in una penna, un foglio di quaderno, un gatto di polvere. Che buffo questo modo di dire: gatto di polvere. Ma anche sinistro, pericoloso. Nell'oscurità sono le parole e le consistenze più innocue a nascondere insidie. Quando sotto le dita riconosce una figurina di Miss Petticoat, la bambina la raccoglie e la infila nella tasca del grembiule.

Raggiunta la base dell'armadio, si tira su in piedi, percorrendo la superficie con la mano fino a trovare i pomelli, e spalanca le ante. Rivoli di sudore le colano lungo la schiena.

Infila le mani cieche nel ventre del guardaroba, le affonda nelle viscere di tessuti morbidi e scivolosi, ingannevoli.

In qualche modo è consapevole che il panico può sopraffarla in ogni momento, ma anche che in ogni momento lei, e nessun altro, lo tiene a bada.

**PASSA IN RASSEGNA GLI ABITI APPESI ALLE GRUCCE**

Passa in rassegna gli abiti appesi alle grucce. Riconosce la gonna a palloncino, il prendisole con le spalline sottili, lo scamiciato di cotone color carta di zucchero, come dice sua madre. Poi è un susseguirsi confuso di stoffe dalle diverse consistenze, sempre più bizzarre, sempre più indistinguibili e aliene.

Sul ripiano inferiore trova altre figurine. Una ventina. Le raccoglie e le infila nella tasca del grembiule insieme alle altre.

Passa a esplorare la scrivania. Si imbatte nel sasso piatto che ha raccolto al fiume, nella sorpresina del Mulino Bianco a forma di fiammifero, nel quaderno col lucchetto in metallo di Dollydolly su cui ha pianificato l'Esercizio.

Esegue la stessa procedura sul letto e di seguito sul comodino, li setaccia meticolosamente, fermandosi solo per passarsi il braccio sul sudore che le imperla la fronte e le ciglia.

Quando le sembra di aver terminato, di aver recuperato tutte le decine e decine, forse centinaia, di figurine di Miss Petticoat che lei stessa ha sparso ovunque, in ogni angolo della camera, si dirige verso la porta.

Di colpo, l'ultimo tratto che la separa dalla luce diviene intollerabile. Qualcosa di simile a ciò che accade l'attimo prima di raggiungere il bagno con la vescica colma, quando si è al limite, certi di non riuscire a sopportare un secondo di più.

Allunga un braccio alla ricerca dell'interruttore. Ma lo spazio si è dilatato, l'oscurità compattata. Una vampata di paura le fa rizzare i capelli in testa, migliaia e migliaia di soldatini dritti sull'attenti.

**UN ARTO INUMANO, RACCAPRICCIANTE, SI STA ALLUNGANDO DIETRO DI LEI**

Un arto inumano, raccapricciante, si sta allungando dietro di lei. Lo sente sfiorarle una ciocca. I soldatini atterriti: un'inutile difesa.

I movimenti si fanno lenti e vischiosi, irreali, come in uno di quei sogni in cui volontà e azione non combaciano, e al desiderio di fuga corrispondono gambe molli. O è forse vero l'opposto? E cioè che le gambe molli supportano in realtà il desiderio di restare. Di sapere.

La bambina avverte il terrore risalirle la trachea e lambirle le corde vocali, pronto a farsi esplodere in un urlo. Percepisce la propria bocca aprirsi al rallentatore, le mascelle divaricarsi fino allo scatto finale, quando la mano incontra l'interruttore.

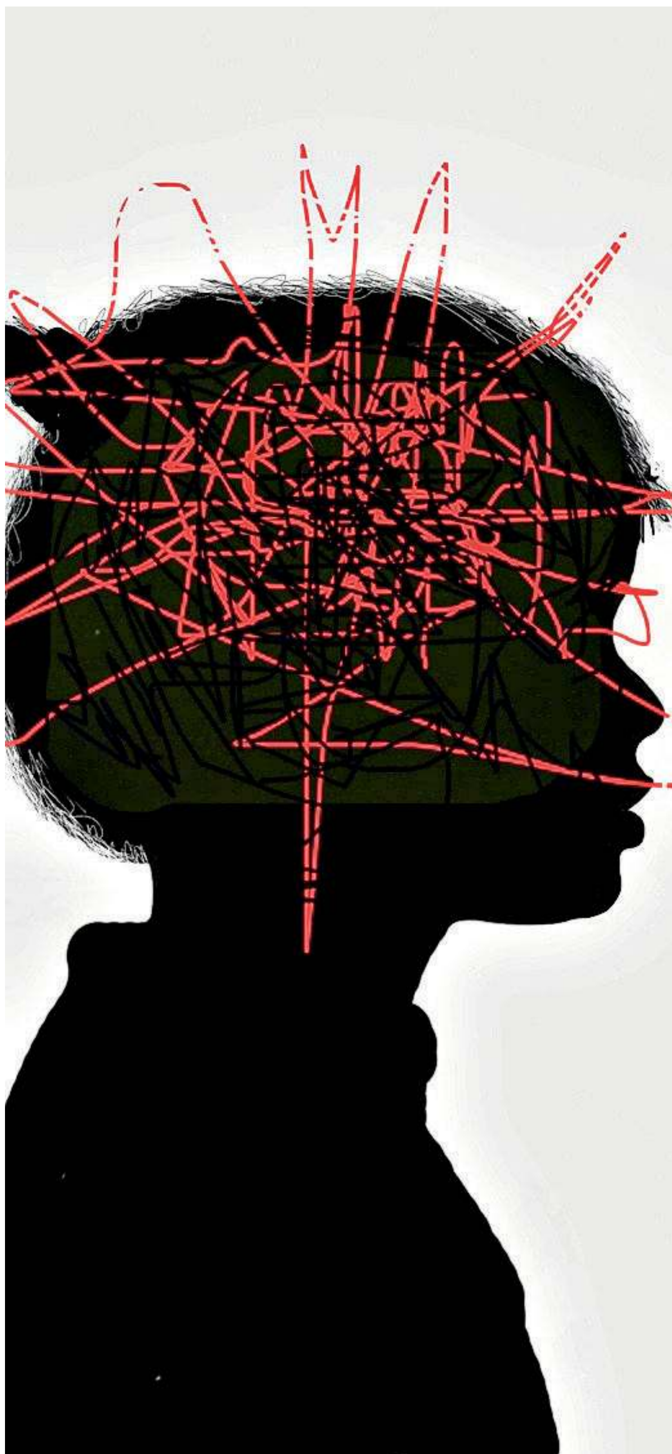
L'impatto fra dita e plastica produce un rumore asciutto e riporta la luce. Tutto finisce.

La chiave gira, la porta si apre lentamente (si era aspettata di spalancarla).

La bambina si incammina senza correre, la tasca del grembiule piena fino all'orlo.

È la sua figura, ora, a confondersi nel bagliore che proviene dal fondo del corridoio, per poi stagliarsi più nitida e definita. Proprio come i suoi pensieri.

Le appare tutto infinitamente più chiaro, adesso. —



**L'AUTRICE**

### Il basilico soffre ma le parole restaurano cose

**Odette Copat è nata e vive a Pordenone. Ha un figlio, un cane, e una pianta di basilico che non se la passa tanto bene.**

**Laureata in Scienze Politiche, da più di vent'anni progetta contenuti innovativi per una onlus che si occupa di autismo. Con la scrittura restaura scarti e piccole cose. Il suo blog "30giorninprova" ha superato il primo mese e poi tanti altri, permettendole di farsi conoscere ai primi lettori.**

**Per Biblioteca dell'Immagine ha in seguito pubblicato i libri "Manuale malincomico" (2020) e "Minicosmi. Una mappa sentimentale" (2023), quest'ultimo scelto da Radio Rai per "La voce dei libri" e disponibile anche in podcast su RaiPlay Sound.**

**Alcuni suoi racconti sono stati tradotti nel Journal of Italian Translation.**

**Collabora con il Messaggero Veneto, dove tiene la rubrica domenicale "Settimo senso", già "PNeologismi", e con il Festival di Letteratura Verde. È tra le ideatrici del progetto "Letteralmente in vetrina" e una delle tre guide di "Pnleggebooklovers", il bookclub di Pordenonelegge.**

**Sta scrivendo il terzo libro, con l'obiettivo di tirarne le fila prima che il basilico tiri le cuoia.**

**I PROTAGONISTI**

**LA MAMMA**

I passi si allontanano, il rumore un po' appiccicaticcio delle ciabatte

**LA BAMBINA**

Infila le mani cieche nel ventre del guardaroba, le affonda nelle viscere di tessuti



Odette Copat è nata e vive a Pordenone Con la scrittura "restaura scarti e piccole cose"

## APPUNTAMENTI

### Dalle 17
### La Sagra del tiro a volo

Riprende oggi la Sagra sui campi del Tiro a volo delle Noghere. Per cinque serate, fino a lunedì compreso, si potranno assaggiare i piatti preparati sul posto e danzare con le musiche proposte dai "Kavana" club. Ogni sera apertura chioschi alle 17 e musica dalle 20.

### Alle 21
### Omaggio a Nat King Cole

Oggi alle 21 nel giardino del Museo Sartorio gli Swing eXcetera proporranno il concerto "Unforgettable - omaggio a Nat King Cole".

### Alle 20.45
### Pietre parlanti a Muggia Vecchia

Oggi, alle 20.45, per "Pietre parlanti 2024", incontri di archeologia nel parco di Muggia Vecchia, alle 20.45, "Un legionario che si innamorò dell'Istria", una storia nel mondo di Roma imperiale a cura di Alessandro De Antoni, storico dell'antichità romana del Centro regionale studi di Storia militare antica e moderna.

### Tempo libero
### Domenica a Trebiciano

Domenica per "Piacevolmente Carso", la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 17.30 alle 20.30 "A Trebiciano, tra vicoli e case in pietra": passeggiata con le guide della cooperativa e con Milena Padovan e Alina Carli, conoscitrici della storia del paese. Percorso ombreggiato. Ritrovo alle 17.10 nella piazza di Trebiciano, davanti alla chiesa di Sant'Andrea (bus 51). Possibilità di pasti dai ristoratori di "Sapori del Carso", con uno sconto del 10%. È richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340-5569374. Costi: interi euro 10; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. A Ferragosto, 17.30-20.30, "A Opicina sul ciglione carsico, con vista sulla città", ritrovo all'Obelisco.

### Tempo libero
### A Predazzo con l'Anfi

Gita con Anfi di Trieste a Predazzo, sede della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, dal 28 al 30 settembre. Gli interessati possono telefonare al cell. 3204224174 o lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 allo 040362809.

### Domani
### Degustazioni a Sistiana

Domani, dalle 19.30 alle 23.30, appuntamento con le eccellenze vinicole del territorio del Carso triestino e sloveno, del Collio goriziano, del muggesano e degustazioni gastronomiche alla palazzina Infopoint di PromoturismoFvg a Sistiana. Musica del dj Jodi e presentazione del libro "We love sardoni" di Fabiana Romanutti e Nicola Santini.



### Odette Copat a Lignano

**Per gli Incontri con l'autore e con il vino oggi alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare di Lignano, Odette Copat presenta il suo libro "Minicosmi. Una mappa sentimentale" (Biblioteca dell'Immagine). L'autrice sarà in dialogo con Federica Pivetta. Si brinda con il Vinnae Ribolla Gialla di Jermann.**

ALTURA E SAN GIACOMO - DA DOMANI A DOMENICA

# Paolo Rossi, i Tso Tega-Tega e C'ammafunk nel weekend a tutto ritmo

Annalisa Perini

Saranno Altura e San Giacomo ad accogliere, tra domani e domenica, gli ultimi eventi della seconda edizione di Trieste Estate Fuoricentro, manifestazione itinerante per quartieri e rioni, a cura del Teatro degli Sterpi con il supporto tecnico di Hangar Teatri.

Il weekend di iniziative si aprirà appunto ad Altura domani alle 20 con l'esibizione alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes della società bandistica "Nabrežina" che, costituita nel 1897 e oggi diretta da Sergio Gratton e Iztok Cergolj, spazia dalle canzoni tipiche slovene ad arie, jazz e pezzi moderni. Seguirà il concerto dei TSO, gruppo fondato nel 2013 da Marco e Andrea Abbrescia che ha all'attivo tre album che esprimono influenze alternative/space rock, "In-Sanity" , del 2016, "Hearth", del 2019 ed "Hellcare" registrato quest'anno in un mix tra melodie orecchiabili e dissonanti e arpeggi.

Sabato gli eventi si sposteranno a San Giacomo, in Piazza Puecher. Alle 20 sarà la volta di "I lestrigoni: divagazioni sul tema, tra fame e poesia", reading scritto da Matteo Verdiani con l'aiuto dei ragazzi di Hope Spot, la nuova compagnia di teatro, composta da under 25, che l'educatore e drammaturgo triestino ha formato in seno al servizio di Asuits Androna Giovani. Lo spettacolo vede la partecipazione straordinaria di Joel Ambrosino A.K.A Jay Rah e Gigliola Bagatin.

Alle 21 sarà invece in scena Paolo Rossi con lo spettacolo-happening "Come su un tavolo di un bar di periferia". Persuaso che il teatro sia un'esigenza dell'anima, un bene comune, un luogo dell'immaginazione e che quindi si possa fare ovunque, il comico presenterà una raccolta di suoi sketch e storie che si intersecheranno a invenzioni estemporanee frutto della continua e attiva interazione con il pubblico, all'insegna di improvvisazione, spontaneità e attualità.


Paolo Rossi

Domenica il programma della rassegna si svolgerà a Campo San Giacomo, dove alle 17 Little Beetle curerà un piccolo laboratorio di pittura su ceramica, aperto a tutta la famiglia, fino a un massimo di 13 posti, per divertirsi decorando un oggetto da portare a casa. Alla stessa ora Hangar Teatri proporrà un laboratorio teatrale per bambini dai 6 ai 10 anni, prendendo spunto da tanti autori per l'infanzia.

A chiudere questa edizione di Trieste Fuori Centro, in serata, sempre a Campo San Giacomo, saranno due concerti, a cominciare, alle 20, con i ritmi africani dei Tega-Tega Afrobič, un "dancing afrobeat collective" brasiliano-franco-triestino che diffonde il genere musicale nato in Africa occidentale negli anni '70, unendo le sonorità del funk alla musica tradizionale yoruba. Alle 21 sarà invece in scena per la prima volta a Trieste il quintetto salernitano C'ammafunk, per presentare l'album "Bouncing" e il nuovo singolo "Thunder". I C'ammafunk, con un'attenzione rivolta a pionieri della musica, primo tra tutti James Brown, amano caratterizzarsi con una ricca contaminazione di sonorità e caratteristiche tipiche del jazz, dell'hip-hop, della psichedelia e a tratti anche del rock. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Info. su www.hangarteatri.com



MUSICA

# Pianoforte all'alba con Sonia Cugini note e arte sul Molo Audace

*Appuntamento domenica alle 4.50*
*L'artista ha decorato gli interni del Ridotto*

Gianfranco Terzoli

Alle 4.50 di domenica 11 agosto sul Molo Audace il festival internazionale TriesteLovesjazz ripropone anche quest'anno il suggestivo Concerto all'alba. Protagonista del sempre emozionante spettacolo, che annualmente richiama in cima al molo numerosissimi spettatori, molti dei quali per assicurarsi un posto in prima fila attendono a lungo l'inizio dell'esibizione seduti per terra, la pianista Sonia Cugini. Musicista e compositrice veronese classe '72, è diplomata in pianoforte al conservatorio di Padova. Dopo aver suonato con i Soliti Veneti in repertori di musica da camera, nel 2010 ha iniziato a scrivere le sue prime melodie. Studia armonia jazz con Riccardo Morpurgo e composizione con Stefano Bellon. Gli autori francesi come Poulenc, Chabrier, Ravel, Debussy e russi come Prokofiev sono quelli che più hanno influenzato il suo gusto.

Nel 2022 ha pubblicato con l'etichetta Epops il suo primo album, una raccolta di 28 melodie originali, intitolato "Musicolors" (disponibile su tutte le piattaforme digitali) e ha in pro-

## CINEMA

**TRIESTE**

**AMBASCIATORI**
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

**ARISTON**
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222
Chiuso per lavori

**CINEMA AI FABBRI**
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri — 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Riposo

**FELLINI**
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

**GIOTTO MULTISALA**
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

**NAZIONALE MULTISALA**
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50

| | |
|---|---|
| Deadpool & Wolverine | 16.15-17.00-18.30-19.15-21.00 |
| Inside Out 2 (Disney-Pixar) | 16.30-18.15-20.00 |
| Deadpool & Wolverine V.O. | 21.30 (sott. it.) |
| Le avventure di Jim Bottone | 16.15 |
| Trap | 18.00-19.50-21.30 |
| Borderlands | 16.15-18.00-19.50-21.30 |
| Miller's Girl | 16.30-19.30 |
| Il mio vicino Totoro (Studio Ghibli) | 18.00-21.00 |
| Borderlands V.O. | 21.40 (sott. it.) |

**SUPER**
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it
Sala riservata

**THE SPACE CINEMA**
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

| | |
|---|---|
| Borderlands | 16.00-18.35-21.00 |
| Deadpool & Wolverine | 16.10-18.50-20.45-21.10 |
| Inside Out 2 | 16.20-19.10-21.40 |
| Miller's Girl | 21.50 |
| Trap | 16.00-18.00-18.40-21.20 |
| The Well VM 18 | 21.50 |
| Paradox Effect | 17.45 |
| A spasso con Willy | 16.40 |
| Trap V.O. | 19.00 |

**MONFALCONE**

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it
Chiusura estiva

**GORIZIA**

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
Chiusura estiva

## ARENE

**TRIESTE**

**GIARDINO DEL CINEMA**
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Spettacolo

## TEATRI

**TRIESTE**

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE**
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200
**"Festival dell'Operetta 2024: "La Contessa Maritza" Operetta di Emmerich Kálmán"**
Teatro Verdi. Oggi giovedì 8 agosto ore 20.30. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.


Deadpool & Wolverine



**LA PIANISTA**
SONIA CUGINI, PITTRICE MURALE D'INTERNI E PIANISTA. F. HARI BERTOJA

gramma la registrazione di nuove composizioni scritte per pianoforte e violoncello. I suoi brani sono descritti come "racconti per immagini", armonie e dissonanze tra sogno, vitalità e poesia.

Questo, rivela la pianista, è il suo primo concerto all'alba e l'emoziona molto l'idea di farlo. Trova infatti la situazione suggestiva e unica nel suo genere perché circondata dal mare e da un pubblico che si raccoglie intorno allo strumento, libero di potersi accomodare ad ascoltare come meglio crede. «Mi aspetto - rivela - di riuscire a creare attraverso la mia musica una sinergia tra luce e suono, nel lento risveglio del sole e di trasmetterlo alle persone che saranno lì distese a guardare il cielo. Le emozioni che spererei di provare sono di pace e forza come il mare, mettendo da parte l'incertezza o il timore di sbagliare le note e lasciarmi trasportare dalla magia del momento che nessun altro contesto sicuramente può regalare».

Per l'occasione ha preparato una scaletta di brani che seguono la narrazione del passaggio dal buio alla prima luce del mattino, ma non si preclude la possibilità di lasciarsi trasportare dalla suggestione del momento e di lasciar scorrere l'inventiva compositiva.

La pianista è triestina d'adozione, vivendo in città da oltre vent'anni. «Sono nata a Verona - ricorda -, ma ho vissuto una lunga parte di vita a Padova e dal 2001 sono stabile a Trieste. Trieste è una città che richiede il suo tempo per farsi amare, non ti accoglie con le braccia aperte, ma dove ho creato relazioni di amicizia molto belle e profonde con artisti e musicisti di cui la città è sicuramente ricca».

Non ha attualmente un tour in programma, anche se non nasconde che le piacerebbe riuscire a farlo in futuro, anche se molto impegnata nel suo lavoro principale, quello di pittrice murale d'interni che la tiene spesso lontana da Trieste. Tra i suoi sogni nel cassetto, suonare al Ridotto del Verdi che giusto vent'anni fa ha interamente decorato. «La mia idea di concerto è comunque legata anche alle arti visive e chissà che non riesca a realizzare un progetto che ho in mente da tempo, dove musica e arte - conclude - sono protagoniste». —



**TRIESTE - TEATRO VERDI, ALLE 21**

# "La Contessa Maritza" diretta da Praduroux «Capolavoro inclusivo»

Patrizia Ferialdi

Affascinante e appassionata "La Contessa Maritza" si appresta a tornare sulla scena triestina con il debutto di stasera al Teatro Verdi, a distanza di diciotto a dall'ultima rappresentazione e nel nuovo allestimento del Verdi, per la regia di Andrea Binetti. Il capolavoro di Emmerich Kálmán, che va a concludere l'intensa programmazione estiva del teatro, vede sul podio la giovane direttrice valdostana Stephanie Praduroux, nuovamente al Verdi dopo aver diretto un concerto dedicato alle figure femminili nel marzo 2021, in pieno post covid. «Sono davvero molto contenta di ritornare in questo bellissimo teatro – dice la direttrice - e di avere l'opportunità di cimentarmi nell'operetta che, essendo una commistione di più generi, diventa punto di partenza dell'inclusività. Passione ungherese, musica austriaca, testo tedesco, Maritza è davvero un capolavoro che amo tantissimo, anche perché oltre al lato musicale sviluppa appunto un bel messaggio di come la cultura sia fatta di componenti culturali e lingue diverse ma tutte ugualmente importanti. E poi Trieste, così legata a Vienna dalla sua storia, è il posto perfetto dove rappresentare un'operetta di questo genere».

**Quali emozioni sono racchiuse nella partitura?**

«Ci sono diversi climax ma già a partire dall'ouverture entriamo in media res con grande coinvolgimento nella scena. Vengono esplorati l'eros che attrae Maritza e Tassilo, l'amore fraterno di Lisa e Tassilo, l'amore degli spasimanti soprattutto per il denaro di Maritza: è questo ventaglio amoroso a rendere molto particolare la partitura. Ma Kálmán ha trattato molto bene anche l'introspezione psicologica di Maritza, che passa dal desiderio di essere amata alla paura di essere conquistata solo per la sua ricchezza, fino all'orgoglio della donna indipendente che arriva a gettare platealmente il denaro in faccia a Tassilo».



Stephanie Praduroux

**Lei si occupa anche di riscoprire le compositrici del passato…**

«Questa è un'attività di sensibilizzazione che mi hanno chiesto di fare e ci tengo a svilupparla con gruppi orchestrali femminili. Nonostante siamo nel 2024 per la musica al femminile purtroppo la strada è ancora in salita e quindi bisogna fare un po' di ripristino storico per le compositrici finite nel cassetto quanto di promozione per le musiciste in attività».

**Come è arrivata alla direzione d'orchestra partendo dal diploma in clarinetto?**

«È stato un percorso naturale perchè più si ama la musica più la si vuole scoprire nel profondo. E poi ho avuto una vera e propria folgorazione dopo aver ascoltato e visto Claudio Abbado dirigere la Settima di Mahler. Il modo molto umano in cui lui portava i musicisti ad ascoltarsi tra loro per suonare veramente insieme mi ha aperto la strada verso la direzione d'orchestra. L'emozione fortissima che ho provato in quel concerto mi ha fatto lasciare il clarinetto e ho deciso che l'orchestra sarebbe stata il mio nuovo strumento».

**Dopo Maritza quale repertorio e quali impegni l'aspettano?**

«A settembre andrò in tournée in Cile a dirigere diversi concerti sempre in ambito sinfonico». —

**OGGI ALLE 21**

# Gigi D'Agostino re della dance mondiale fa ballare Majano



Gigi D'Agostino oggi al Festival di Majano

MAJANO

Il Festival di Majano attende la stella della sua 64° edizione. Oggi, sul grande palco dell'Area Concerti del festival, a far saltare e ballare il pubblico ci penserà il capitano della musica dance mondiale, Gigi D'Agostino, che dopo il suo grande ritorno sulle scene sarà a Majano per l'unica data nel Nordest del suo tour, che lo ha già visto protagonista a Milano, Roma, Rimini e Torino.

I biglietti per il concerto sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del festival, situate in via Zorutti, dalle 16. L'apertura dei cancelli è in programma alle 18 dai due ingressi predisposti in via Zorutti e via C. di Pers. L'inizio del concerto è in programma alle 21.30. In vista dell'arrivo di migliaia di persone, saranno tre le principali aree consigliate dove posteggiare l'auto per raggiungere poi il festival in pochi minuti a piedi in sicurezza: il parcheggio Snaidero sull'omonimo viale, il parcheggio con accesso da via Michele Gortani e il parcheggio del centro commerciale Lidl su viale Snaidero. Ulteriori aree parcheggio sono segnalate nella mappa consultabile sulle pagine Facebook e Instagram del Festival di Majano. Info su www.promajano.it e www.azalea.it

Artista che vanta una carriera pluritrentennale iniziata a fine anni '80 quando comincia come deejay nelle discoteche torinesi, Gigi D'Agostino ha raggiunto in pochi anni il successo non solo in Italia, ma anche in tutto il mondo, riconosciuto con premi nazionali e internazionali. Re della musica dance, ma anche innovatore del suono. "Lento Violento" non è solo lo pseudonimo da lui utilizzato dagli anni 90, ma è una vera e propria impronta artistica generazionale, uno degli innumerevoli segni che Gigi D'Agostino ha lasciato nella musica.

Lo stile inconfondibile che caratterizza da sempre le sue sonorità, si identifica in un iconico andamento lento ma pieno di energia: "Con questo pseudonimo racconto quello che vedo, quello che sento… un mondo con il battito lento." Nella sua sterminata produzione discografica, Gigi D'Agostino ha pubblicato innumerevoli successi, tra cui ricordiamo le super hit "L'Amour Toujours", "Bla Bla Bla", "The Riddle", "Another Way", "Gin Lemon", "Un giorno credi", solo per citarne alcune, canzoni che hanno fatto ballare e emozionare milioni di persone e intere generazioni. —

**DOMANI A PIERIS**

# Le "Schegge" di Simone Bertagna nel suo primo album solista

**L'artista monfalconese lo presenta dal vivo dopo aver aperto il concerto di Filippo Graziani. Lavoro autobiografico di 30 anni di carriera musicale**

PIERIS

«Faccio il cantautore perché, come diceva De André, voglio lasciare qualcosa di mio indietro, che la gente non si scordi di me». Simone Bertagna, nato nel '72 a Monfalcone e residente a San Canzian d'Isonzo ha una lunga carriera musicale, ma solo oggi arriva alla pubblicazione di un album solista, "Schegge". Lo presenta dal vivo domani dalle 20 al Nuovo Bar Sport di Pieris, con firmacopie ed esecuzione dei pezzi. «"Schegge" è la mia vita – spiega Bertogna – il mio modo di stare in questo mondo. "Schegge" sono io. Schegge di memoria, di ricordi, di cuore, di tempo, frammenti conficcati nella mia anima. È un album totalmente autobiografico, frutto di esperienze accumulate in questi trent'anni di musica, di notti, di locali e di amicizie. Tra le tracce di questo lavoro trovate i miei sogni, i miei desideri, i miei amori e i miei demoni. A suo modo è anche un omaggio alle persone a cui ho voluto bene».

Bertogna firma testi e musica, con l'arrangiamento e la produzione di Nicolas Morassutto che ha anche suonato alcuni strumenti assieme a tanti altri amici, noti musicisti che hanno collaborato all'album, come i triestini Paolo Muscovi (Vanoni, Neffa) alla batteria e Daniele Dibiaggio alle tastiere, che ha curato anche il master. E ancora: le voci di Nicole Pellicani (ex corista di Elisa) e Rossella Prignano, Massimo Orselli alle percussioni, Martino Pavanello al basso, Giacomo Petrussa alle tastiere, Carlo De Biaggio al contrabbasso, Marco Locatelli e Gianni Zongaro alle chitarre.



Il cantautore Simone Bertagna

In attività come solista dal 1996, Bertogna esordisce da sassofonista jazz, si appassiona poi al canto. È stato frontman dei Lost Angels - The Doors tribute band e si esibisce ancora con diverse band. Dal 2019 è il cantante dei Volta la Carta-omaggio ufficiale a Fabrizio De André per il Friuli Venezia Giulia, suonando in vari teatri del Triveneto, compreso il Goldoni di Venezia; da ricordare la data con Morgan nell'edizione 2020 di Friuli Doc. Bertogna ha aperto ieri il concerto "Filippo Graziani canta Ivan", con il nuovo album, a San Vito al Tagliamento. —

EL. RUS.

# OLIMPIADE

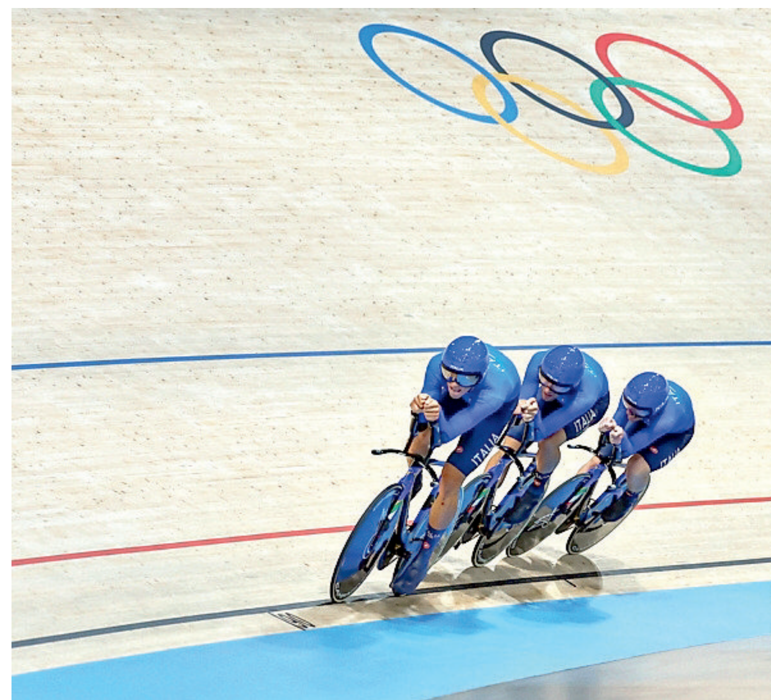





I Giochi olimpici

# Riscossa di bronzo

Il quartetto della pista batte la Danimarca e resta sul podio dopo l'oro di Tokyo
Il veneto Lamon raggiante: «La medaglia l'abbiamo voluta: siamo come fratelli»





Antonio Simeoli

Erano venuti a Parigi per prendersi l'oro. Tornano a casa con un bronzo, ma Elia Viviani, il capitano dell'Italia della pista e da domani in gara nell'Omnium, toglie ogni dubbio sul peso da dare a questa medaglia vinta dal Frecciazzurra sulla Danimarca: «Vale come una medaglia d'oro». E ha ragione il portabandiera di Tokyo 2021.

Fiaccata nel morale dalla sberla presa mercoledì con l'Australia, team che era sembrato inarrivabile facendo diventare sùbito la sfida impari, la squadra guidata a bordo pista dal ct Marco Villa col suo inseparabile tablet, ha reagito buttando sui pedali il talento di chi i Giochi olimpici li ha già vinti e la rabbia di chi, dovendo abdicare, almeno voleva farlo nel modo migliore, continuando cioè a salire sul podio.

Era ostico l'avversario, i danesi erano gli stessi di Tokyo, bramavano la rivincita su chi li aveva battuti in extremis, e hanno confermato di essere tosti per oltre metà gara.

Solita partenza da diesel per il veneziano Francesco Lamon, che porta come da programmi a regime il convoglio in due giri, ma la Danimarca è avanti. Mezzo secondo, poi meno, poi più. Poi un secondo, ma al massimo il divario degli azzurr, che spingono un mostruoso 65x14 sale a un secondo e un decimo. E a metà strada, dopo il secondo di 4 km corsi a oltre sessanta all'ora, come non era accaduto martedì con i canguri il divario si è stabilizzato cominciando poi a scendere. Staccatosi, come da programma, Lamon, perchè il quartetto è una specie di Apollo che va e torna dalla luna, è toccato a Consonni tirare un giro ed accucciarsi alla ruota dei due fuoriclasse Milan e Ganna.

Qui il friulano 23enne di Buja ha fatto il diavolo a quattro dimostrando una condizione super. «È stato decisivo ieri e il più forte in tutti questi tre giorni», dice ancora Viviani. A quel punto i danesi si sono fatti da parte sfaldandosi. Il terzo rimasto ha perso le ruote degli aktri due (il tempo si prende sui primi tre) e Ganna ha completato l'opera andando a chiudere in 3'44"199 contro il 3'46"138.

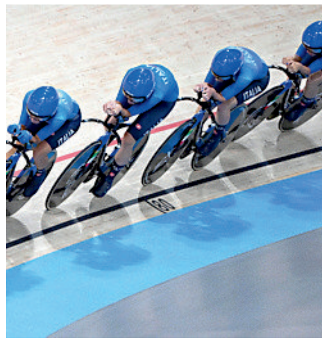
Il ct Villa si fa il segno del cristiano, come diceva il grande Adriano De Zan, e il sorriso nel clan azzurro, ovviamente rattristato per l'esisto della semifinale, magicamente ritorna.

Il veneziano Francesco Lamon: «Abbiamo reagito, abbiamo messo una grinta incredibile dopo la sconfitta, ci siamo guardati negli occhi noi quattro, siamo come fratelli». Il titolo? È andato all'Australia, finale thrilling con la possibile riminta della Gran Bretagna frenata da uno scontro tra due pistard all'ultimo giro. Giusto così gli australiani si sono dimostrati più forti. Ma quanto bene stanno ancora su quel podio gli eroi di Tokyo. —



LA GARA FEMMINILE

### Le azzurre per 3,5 km sognano di imitarli ma poi devono cedere



**Dura 3,5 km il sogno di bronzo dell'inseguimento a squadre femminile, che tiene testa alla Gran Bretagna per poi crollare nella parte finale di una bellissima e avvincente finale per il terzo posto. Fidanza, Balsamo, Guazzini e Consonni (preferita a Paternoster) cedono alla fine. Oro agli Stati Uniti che hanno battuto la Nuova Zelanda.**

ATLETICA

## Il ruggito di Tamberi: finale Simonelli e Tortu eliminati Avanza Tecuceanu negli 800

Alberto Bertolotto

Non era al top, ma non poteva essere altrimenti visto che sino a pochi giorni fa aveva 38,5 di febbre. Nonostante le difficoltà, Gianmarco Tamberi ha centrato la finale olimpica del salto in alto. Missione compiuta, ieri, per il campione olimpico in carica, che sulla pedana di Parigi ha saltato quei 2,24 sufficienti ad assicurarsi un posto nell'atto conclusivo di sabato. C'è ancora tempo per recuperare, per quanto sarà molto difficile essere al top. L'ultimo mese non è stato privo di problemi per lui, che a luglio dopo il titolo europeo aveva rimediato anche un edema al bicipite femorale. «Sapevo che la qualificazione sarebbe stata la gara più dura della mia vita, perché tra giorni fa ero in un lettino di ospedale – ha detto il marchigiano –. Sabato sarà completamente diverso: è la gara della mia vita e continuerò a crederci nonostante quello che è successo». Tamberi ha anche aiutato l'amico campione olimpico Mutaz Barshim, vittima di un crampo, approdato comunque in finale assieme all'altro azzurro Stefano Sottile (2,24). Splendido sesto posto nel salto con l'asta per Elisa Molinarolo, padovana d'adozione che nella gara più importante della sua carriera si è migliorata sino a 4,70 (stabilito alla prima prova). Per lei un percorso netto (anche 4,40 e 4,60 alla prima) prima di fermarsi a 4,80. Anche agli Europei di Roma aveva chiuso in sesta posizione, anche se questo piazzamento vale ovviamente molto di più. Quattordicesima l'altra azzurra Roberta Bruni (4,40). Alla semifinale degli 800, in programma domani alle 11.30, è avanzato Camil Tecuceanu, capace di un ottimo secondo posto nella terza batteria con 1'44"80. Il padovano si è dichiarato contento per come è andata e per aver evitato il turno di ripescaggio in programma oggi (in cui correrà l'altro italiano Simone Barontini). Niente finale nei 110 ostacoli per il campione europeo in carica Lorenzo Simonelli, che nel penultimo atto ha toccato la nona barriera e si è fermato al quinto posto con 13"38 (-0.1 il vento). Out nelle semifinali dei 200 anche Fausto Desalu (per soli sei centesimi, 20"37) e Filippo Tortu (20"54), che ora si concentreranno sulla staffetta 4x100. In finale del salto triplo (in programma venerdì) è avanzato Andy Diaz (16,79), out Andrea Dallavalle ed Emmanuel Ihemeje (16,65 e 16,50). Sesta piazza nella staffetta di marcia infine per Massimo Stano e Antonella Palmisano, che hanno chiuso i 42,195 km della gara in 2.53'25". Prima dell'ultima frazione dell'azzurra il duetto occupava la terza posizione, poi la pugliese non è riuscita a mantenere la piazza sul podio. Quest'ultima ha dichiarato a fine gara di aver contratto il Covid, per quanto ieri, come precisato dalla Fidal, abbia gareggiato da negativa. La positività dovrebbe perciò risalire al periodo antecedente alla prova individuale del 1° agosto (in cui Palmisano era stata costretta al ritiro). —


Gianmarco Tamberi


Il padovano Camil Tecuceanu



NUOTO SINCRONIZZATO

### Dopo l'illusione le azzurre della trevigiana Piccoli si prendono l'ottavo posto



**L'Italsincro - con la trevigiana Enrica Piccoli - chiude ottava la prova di squadra, peggiorando di tre lunghezze il quinto posto di Tokyo e Rio. Competizione segnata dalla penalità nel libero di martedì, terminato all'ottavo posto come l'acrobatico di ieri (241.9866, totale 845.9670). Oro alla Cina, argento agli Usa, bronzo alla Spagna. Le ragazze avevano illuso con uno splendido tecnico, valutato inizialmente al terzo posto ma retrocesso al quinto per il ricorso di Usa e Giappone. controprestazione nel libero ha indirizzato negativamente la prova.**



## Dell'Aquila ko, non può giocarsi il bronzo nel taekwondo

Non c'è stata medaglia per Vito Dell'Aquila che non ha combattuto per la medaglia di bronzo nella categoria 58 kg del taekwondo. Il campione olimpico di Tokyo nella semifinale disputata al Grand Palais è stato sconfitto dall'azero Gashim Magomedov anche a causa di un infortunio muscolare: l'azzurro ha riportato una lesione al tendine degli adduttori della coscia sinistra.

**MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024**

| | NAZIONE | ORO | ARGENTO | BRONZO | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1° | STATI UNITI D'AMERICA | 27 | 35 | 32 | 94 |
| 2° | CINA | 25 | 23 | 17 | 65 |
| 3° | AUSTRALIA | 18 | 12 | 11 | 41 |
| 4° | FRANCIA | 13 | 16 | 21 | 50 |
| 5° | GRAN BRETAGNA | 12 | 17 | 20 | 49 |
| 6° | COREA DEL SUD | 12 | 8 | 7 | 27 |
| 7° | GIAPPONE | 12 | 6 | 13 | 31 |
| 8° | ITALIA | 9 | 10 | 8 | 27 |
| 9° | PAESI BASSI | 9 | 5 | 6 | 20 |
| 10° | GERMANIA | 8 | 5 | 5 | 18 |






Lamon incita i suoi appena staccatosi, Milan abbraccia Milan, i ragazzi in festa anche con la riserva Moro e poi sul podio FOTO PETRUSSI/BETTINI

VOLLEY

# L'Italia senza scampo l'oro olimpico resta tabù Velasco vuole la finale

La Francia vince 3-0. Domani contro gli Usa per il bronzo
Oggi ci provano le azzurre di Paola Egonu con la Turchia

Monica Tortul

L'Italvolley maschile giocherà per la medaglia di bronzo, l'oro olimoico per l'Italia resta stregato. In semifinale i ragazzi di Fefè De Giorgi si sono inchinati alla Francia per 3-0 (20-25, 21-25, 20-25), senza mai riuscire a imporre il proprio gioco.

I francesi, campioni olimpici in carica, hanno disputato una grande gara, esaltati dal proprio pubblico. Al ritmo della Marsigliese, gli uomini allenati da Andrea Giani si sono divertiti a dare spettacolo, senza trovare grande resistenza da parte degli azzurri, che ieri non sono mai entrati veramente in partita. Il match, a parte le fasi iniziali dei set, non è mai stato in discussione. Giannelli e compagni sono stati costantemente frenati da tanti errori e troppi alti e bassi.

L'Italia tornerà in campo domani alle 16 contro gli USA, nella speranza di riuscire a conquistare una medaglia che, per la squadra più giovane della rassegna a cinque cerchi, sarebbe un grande risultato.



Niente da fare per l'Italvolley

Ieri De Giorgi ha mandato in campo il solito sestetto, con la diagonale Giannelli- Romanò, Russo e Galassi al centro, Michieletto e Lavia in banda, Balaso libero. Nel primo set l'Italia ha giocato punto su punto fino a metà della frazione di gioco; in seguito, Giannelli e compagni hanno perso lucidità, soffrendo, in particolare, il funambolico attacco di N'gapeth, abilissimo a trovare le nostre mani del muro. Nella seconda frazione di gioco l'Italia è riuscita a mettere veramente pressione ai francesi solo nella parte centrale. Troppa incostanza per gli azzurri, poco ordine a muro e molti errori al servizio.

Gli uomini di Fefè De Giorgi hanno subito il gioco della Francia, senza riuscire a dettare il proprio ritmo. Il terzo set è stato il momento più difficile, con l'Italia in ritardo praticamente su tutto. Buona la prestazione del giovane Porro al posto di Michieletto.

Oggi, intanto, i sogni di una medaglia d'oro restano accesi con la nazionale femminile, che alle 20 affronterà in semifinale la Turchia di Daniele Santarelli. Un match difficile per le azzurre, che hanno già battuto le turche nel girone di qualificazione, ma che oggi si troveranno di fronte una squadra ben diversa. —



VELA

## Vento debole e instabile rinviata a oggi la Medal Race con Tita e Banti al comando

Roberta Mantini

Si dovrà attendere quello che accadrà in acqua oggi per conoscere il tipo di metallo della medaglia olimpica con cui saranno premiati Ruggero Tita e Caterina Banti.

Ieri doveva svolgersi la Medal Race ma alla fine il vento, che era instabile, è stato nuovamente protagonista e, dopo vari tentativi, il comitato di regata poco prima delle 17 ha rimandato tutti gli equipaggi a terra. Ruggero e Caterina, dopo aver disputato 12 prove e aver collezionato ben sei primi di giornata si sono presentati alla Medal Race primi con 27 punti seguiti dall'Argentina con 41 e dalla Gran Bretagna e la Nuova Zelanda con 47.



Il Nacra di Tita e Banti

Tecnicamente e numeri alla mano, i due azzurri e campioni olimpici in carica nel Nacra 17 saranno sicuramente sul podio e oggi si possono permettere anche di tagliare l'arrivo in settima posizione per vincere l'oro come già accaduto a Tokyo 2020. «Per noi è stata una "karma race»– avevano commentato scherzando Tita-Banti riferendosi alla dodicesima prova – dopo le prime due e l'annullamento della terza dove eravamo ottimamente posizionati in classifica, questo risultato ci serviva. Ma tutta questa settimana è frutto di una preparazione meticolosa che abbiamo affrontato studiando correnti e orografia del territorio. Dobbiamo mantenere la concentrazione, è la giornata finale e vogliamo concludere al meglio». Anche il presidente della Federvela, Francesco Ettorre, aveva commentato il risultato degli azzurri al termine delle qualifiche, dichiarando di essere «orgoglioso di questa squadra, degli atleti, dello staff e della direzione Tecnica che ha svolto nel percorso, fino ad arrivare a Marsiglia, un lavoro strepitoso. Abbiamo sempre creduto in loro e ci hanno dato ragione. Con la Medal Race dei Nacra 17 che vede protagonisti Tita e Banti potremmo riscrivere la storia, per adesso andiamo a letto sapendo, che abbiamo una preziosissima medaglia». —

PALLANUOTO

## Rigori fatali al Settebello Azzurri ko con l'Ungheria Polemiche per l'arbitraggio

Riccardo Tosques

Tre rigori falliti durante i tiri finali, due penalty sbagliati nei 32 minuti di gioco ed un'azione violenta fischiata (in maniera francamente assurda) a Condemi che è costata l'annullamento di un gol regolare, l'espulsione del giocatore, un rigore contro e quattro minuti inferiorità numerica.

Con amarezza il Settebello esce di scena dalla corsa verso il podio olimpico. Una sconfitta giunta ai tiri di rigore dopo il 9-9 ottenuto al termine dei quattro quarti contro una Ungheria fisicamente più forte, tremendamente sciupona, ma sorretta da un vero e proprio monumento in porta: Soma Vogel.



Sandro Campagna

Clamoroso l'abbaglio degli arbitri a 2'22" della seconda frazione con Condemi che va in gol. Rete annullata per fallo violento con giocatore azzurro "reo" di aver colpito con la mano un avversario al momento del tiro. Da lì l'Ungheria non sfrutta i 240" con l'uomo in più. Anzi. L'Italia se la gioca anche se poi rischia di capitolare a 16" dalla sirena finale sulla controfuga di Jansik che si fa ipnotizzare da Del Lungo al momento del tiro che avrebbe evitato la lotteria dei rigori. Ma dai 6 metri l'Ungheria è blindata con il Principe dei rigori.

Varga e l'azzurro Di Fulvio sbagliano i primi due tiri. Ungheria avanti con Vamos. Vogel inizia lo show respingendo il tiro di Fondelli. Campagna toglie Del Lungo e mette in porta Nicosia: Zalanki non sbaglia. Presciutti trafigge Vogel. Nicosia si supera respingendo il tiro di Fekete. Ma Vogel neutralizza anche Di Somma. L'Ungheria ha il tiro che vale la semifinale. E non lo fallisce: Manhercz è glaciale. Magiari ancora in corsa per una medaglia. Italia fuori dal sogno del podio.

Oggi alle 13 sarà il turno del Setterosa che affronterà il Canada con l'obiettivo di accedere alla finalina per il quinto posto. —

## Vela

LA PRESENTAZIONE

# YcA e Svbg rilanciano la magia delle barche d'epoca

Rinsaldata la collaborazione tra i due circoli per offrire più servizi ai partecipanti al Città di Trieste e alla Barcolana Classic

Roberta Mantini / TRIESTE

«Nel segno della nostra amicizia e del comune amore per le barche d'epoca».

È questo il testo inciso sul crest consegnato ieri mattina da Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, nelle mani di Nicolò De Manzini, presidente dello Yacht Club Adriaco. Un testo che riassume benissimo l'intenzione dei due circoli velici che hanno riattivato una collaborazione storica, lanciando il messaggio che i due circoli, mettendo in campo le proprie peculiarità, possono permettere agli armatori e ai velisti che saranno presenti a Trieste, per il Raduno Città di Trieste e per la Barcolana Classic, di vivere in sicurezza e al meglio i dieci giorni di permanenza in città.

Le barche iscritte alle due regate saranno ospitate sui pontili dello Yacht Club Adriaco che oltre a garantire un'ormeggio sicuro sarà luogo di ospitalità aprendo le porte della club house anche agli armatori non soci dal 3 al 14 ottobre. Per quanto riguarda la parte organizzativa e operativa dei due eventi lo Yca si occuperà della parte in mare e a terra del 27° Raduno Città di Trieste (4-6 ottobre) e della parte in acqua di Barcolana Classic, mentre quella a terra sarà gestita da Svbg. Secondo le previsioni degli organizzatori le signore del mare in regata saranno una cinquantina.

«L'idea di riattivare la storica collaborazione con l'Adriaco - ha spiegato Mitja Gialuza - è nata come sempre dai rapporti personali e dai rapporti di stima con il presidente Nicolò De Manzini e con i vice presidenti dell'Adriaco, poi suggellata in progetti comuni, in sinergie che stanno prendendo forma dall'attività delle derive per arrivare a questa idea della Barcolana Classic e del Trofeo Città di Trieste, che si uniscono per portare a Trieste un numero maggiore di barche d'epoca, per farle stare meglio a Trieste, per far vivere agli armatori 10 giorni di mare in sicurezza, perché gli ormeggi dell'Yca sono tra i più sicuri in Adriatico. Le aspettative sono alte e pensiamo che sia un accordo davvero storico, perché quando due realtà come uno dei club, il secondo club più antico del Mediterraneo, come l'Adriaco e la Società Velica di Barcola e Grignano si mettono assieme credo che possano fare del navigare bene assieme per il futuro".

### De Manzini e Gialuz «Una sinergia facile da trovare per portare più scafi nel golfo»

«È una vecchia storia di collaborazione - commenta Nicolò De Manzini - che bisognava rilanciare e rendere più forte e anche più cospicua, quindi, siccome il primo scopo è cercare di portare più barche d'epoca per questi due eventi, abbiamo creato una sinergia che per il velista e per l'armatore vuol dire un'unica iscrizione e un ormeggio sicuro all'Adriaco con i vantaggi della club house. Le due regate sono un unico continuum, ognuna corsa sotto il guidone dei singoli circoli ma con un'organizzazione e una sinergia comune che è stata facile da realizzare nel momento che abbiamo avuto l'intenzione di farlo, poi ci siamo messi a tavolino e abbiamo scritto quello che serve. Come aspettativa e risultato finale è l'arrivo a Trieste di un pò di più barche, anche se abbiamo e riusciamo ad avere all'YCA un importante parco di barche d'epoca visibile a tutti». —







L'APPUNTAMENTO

### La suggestione dei vecchi scafi

Torna la collaborazione tra lo Yacht Club Adriaco e la Società Velica di Barcola e Grignano (nella foto Lasorte sopra i presidenti De Manzini e Gialuz) per rinverdire il fascino delle vecchie signore del mare in mare nelle giornate precedenti la Barcolana.

IL PROGRAMMA

## Il raduno comincia il 4 ottobre Sabato 6 lo spettacolo della regata



Il 6 ottobre Barcolana Classic

TRIESTE

Le barche d'epoca saranno protagoniste dal primo fine settimana di ottobre con due eventi dedicati, il 27°Raduno Città di Trieste e la Barcolana Classic - Trofeo Siad, due tra le regate più attese del calendario di avvicinamento alla Barcolana.

Ad aprire gli eventi dedicati alle barche d'epoca nel Golfo di Trieste sarà, dal 4 al 6 ottobre, il Raduno Città di Trieste, il tradizionale appuntamento di fine stagione organizzato dallo Yacht Club Adriaco. Per due giorni si potranno vedere affrontarsi in mare imbarcazioni in legno e metallo progettate o costruite prima del 1975, Classiche, prima del 1950, Epoca, e gli scafi di Carlo Sciarrelli, molti delle quali si possono ammirare tutto l'anno sui moli dello Yacht Club Adriaco.

Sabato 12 ottobre, le signore del mare scenderanno in acqua per la Barcolana Classic – Trofeo Siad. I partecipanti, grandi yacht oceanici, le piccole passere lussignane, i restauri dei maestri d'ascia locali e gli scafi disegnati da Carlo Sciarrelli e le barche che hanno fatto la storia dello IOR, animeranno il Golfo di Trieste prima con una sfilata e poi con la tradizionale regata su percorso costiero o a triangolo, a seconda delle condizioni meteo.

Quest'anno chi vuole prendere parte ad entrambe le regate e alla 56a Barcolana, se ne ha i requisiti, può effettuare un'iscrizione unica da giovedì 15 agosto collegandosi sul sito dello Yacht Club Adriaco nella sezione regate, mentre chi vorrà iscriversi solo alle singole regate potrà accedere ai siti dei due circoli, ycadriaco.it per il 27° Raduno Città di Trieste e barcolana.it per Barcolana Classic.

CALCIO DILETTANTI

## Domani riunione tra Lnd Fvg e i club triestini della Figc

TRIESTE

Sarà il Golf club Trieste di Padriciano ad ospitare l'atteso incontro di inizio stagione tra il presidente della Figc Lega Nazionale Dilettanti del Friuli Venezia Giulia, Ermes Canciani, e le società calcistiche triestine iscritte alla Federcalcio.

Alle 19 la massima carica regionale della Lnd si ritroverà assieme ai presidenti dei sodalizi triestini per presentare i prossimi appuntamenti calcistici che interesseranno le varie nazionali giovanili azzurre e per fornire altre comunicazioni inerenti l'imminente avvio della stagione agonistica 2024-'25.



Ermes Canciani (Figc Lnd Fvg)

**SECONDE SQUADRE** La Lnd Fvg ha comunicato che domani si chiuderanno le iscrizioni per aderire al "Progetto Seconde Squadre Lnd", indirizzato ai club che intendono iscrivere una seconda squadra Under 21 nel campionato di Terza Categoria.

Le richieste dovranno essere inoltrate alle mail agonistica.fvg@lnd.it e segreteria.fvg@lnd.it. Al momento il Domio ha annunciato di aver aderito al progetto: i verdi di Mattonaia avrà una squadra in Prima ed una in Terza. —

TOSQ.

IPPICA

## Riapre i battenti Montebello Gianoli Alca favorito nel clou

TRIESTE

Montebello riapre i battenti stasera per la seconda riunione di agosto (inizio alle 19.50) e riserva il centrale ai 2 anni. Saranno in cinque, nella seconda corsa, a sistemarsi dietro l'autostart, per completare i 1660 metri del premio Lughi. Gianoli Alca, affidato a Filippo Monti, ha debuttato in 1.21.7 sulla lunga a Montecatini e oggi, scattando alla corda, potrebbe sistemarsi al comando e dettare i tempi. Nonostante la rottura al debutto, piace anche Giulia Di Celle, che avrà Nando Pisacane in regia. Gloria Dl ha fatto 1.19.4 sulla breve a Modena, arrivando terza. Da seguire. Sottoclou in apertura, per 3 anni, stesso schema. Follia Np, ancora Pisacane in sediolo, e Fraclac Spritz, alle guide di Carmine Piscuoglio, le favorite. Si annuncia avvincente il Memorial "Cristiano Ljuba", alla quinta per anziani sulla lunga e partenza fra i nastri. Urban Kronos, sempre Pisacane alle redini, girerà con l'1 e potrebbe resistere ai prevedibili attacchi dei due penalizzati: Camilla Bass in primis e Babylonia Baba. Favoriti. 1.a c.: Follia Np, Fraclac Spritz, Flipper Di No. 2.a c.: Gianoli Alca, Giulia Di Celle, Her Highness. 3.a c.: Comandante Vl, Admiral Men, Solista Matto. 4.a c.: Fariba Spritz, Ferriano Effe, Fibi Spritz. 5.a c.: Camilla Bass, Urban Kronos, Babylonia Baba. 6. c.: Emmy Vip, Eclisse Np, Elvis Contreras. 7.a c: Eva Vl, Eva Bye Bye, Eva D'Alpi.

UGO SALVINI


Il nuovo centrocampista rossoalabardato Idriz Voca FOTO ANDREA LASORTE

Calcio Lega Pro: il nuovo centrocampista svizzero-kosovaro felice della nuova avventura in Italia e dei metodi del tecnico Santoni

# L'entusiasmo di Voca «Unione da serie B Il Rocco? Fantastico»

Antonello Rodio / TRIESTE

Corsa, grinta e dinamismo per recuperare tanti palloni in mezzo al campo, ma anche qualità, in linea con il gioco di mister Santoni che già gli piace un sacco.

Idriz Voca, 27 anni, svizzero naturalizzato kosovaro, è il perno di centrocampo della nuova Triestina.

**Voca, cosa l'ha convinta della Triestina per scendere in serie C dopo due anni di serie B, con tante richieste anche fra i cadetti?**

«La cosa più importante per me è stato il progetto. In tante squadre di B non ce ne sono così convincenti come quello della Triestina, che è davvero un progetto importante».

**Pensa di potersi adattare a una categoria dove si gioca un calcio più fisico?**

«Sicuramente, anche perché a Cosenza giocavamo forse il calcio più fisico della serie B. E poi qui il mister vuole giocare molto la palla, si punta anche sulla qualità e possiamo fare certamente un bel calcio».

**Quanto è differente il calcio svizzero e turco da quello italiano?**

«In Svizzera c'è più pressing e si punta molto sui giovani per aiutarli nella loro carriera, ed è comprensibile che possano fare errori. In Turchia c'erano giocatori di più qualità ma con poca cura della fase difensiva. In Italia invece c'è qualità e sicuramente più tattica ed esperienza, anche una maggior cattiveria nel difendersi. E di sicuro in Italia e Turchia i tifosi sono più caldi».

**Ha giocato due anni a Cosenza da protagonista, ma nei primi mesi aveva trovato poco spazio: come mai?**

«Dopo la Turchia non avevo trovato la soluzione giusta e sono stato otto mesi senza squadra. È stato un periodo difficile, ci ho messo un po' per tornare in forma e per questo non ho giocato tanto nei primi mesi a Cosenza. Ma nelle ultime due stagioni ho giocato sempre».

**Preferisce giocare in un centrocampo a due o a tre?**

«Per me più o meno è uguale, non cambia tanto: in Svizzera e Turchia ho fatto il 4-3-3, a Cosenza il 4-2-3-1. Qui nella Triestina? Si cambia molto e si muovono tutti».

**Le piace cosa vi sta proponendo Santoni?**

«Sì, muoversi continuamente è bello e credo sia difficile per l'avversario difendersi. È un calcio che mi piace molto quello del mister, il classico calcio olandese. Poi è vero che io sono più bravo a combattere e rubare palloni, ma da giovane ho giocato anche sulla trequarti e se il mister vuole sono pronto a giocare di più in un certo modo».

**Anche la squadra è entusiasta di questo tipo di calcio?**

«Sì, abbiamo lavorato molto bene prima in ritiro e ora in queste due settimane a Trieste. Mi trovo molto bene ma tutti vogliono giocare questo calcio, facciamo anche molte sedute video».

**Che idea si è fatto sul valore di questa Triestina?**

«Io dico che qui c'è davvero tutto per andare in serie B. Questo non può essere un posto da serie C, la società è ambiziosa e quindi dobbiamo fare di tutto per portare la Triestina dove merita».

**E dello stadio Rocco che ne pensa?**

«C'è un'unica cosa da dire: fantastico. Come in Inghilterra i tifosi sono vicino al campo, ora tocca a noi con i risultati portarli allo stadio». —

CALCIOMERCATO

# Parlanti ceduto al Feyenoord Gündüz in prestito al Lecco Redan si sposta all'Avellino

TRIESTE

Giornata dedicata alle uscite in casa alabardata quella di ieri, per sfoltire l'affollato reparto di centrocampo.

È arrivata innanzitutto l'ufficialità del trasferimento di Gabriele Parlanti, già molto chiacchierato da qualche giorno per la notevole plusvalenza che porta in casa alabardata. Il centrocampista classe 2004, che era stato acquistato dalla Triestina a gennaio e lasciato in prestito al Sestri Levante, era rientrato in estate ma ora è stato ceduto a titolo definitivo al Feyenoord Rotterdam.

Se ne va invece in prestito al Lecco Teoman Gündüz, anche lui classe 2004. Ma attenzione, in questo caso la Triestina vuole mantenere ancora il controllo del giocatore: la formula infatti è quella del prestito per un anno, con diritto di riscatto e controriscatto a favore della società alabardata.

Intanto cala il sipario sulla telenovela Redan e sulla possibilità di un suo ritorno a Trieste dopo il prestito dello scorso anno: l'attaccante olandese è stato mandato dal Venezia in prestito all'Avellino, con obbligo di riscatto in caso di promozione in B.


Gabriele Parlanti

In entrata la Triestina punta sempre all'attaccante Bortolussi del Padova, il cui ds Mirabelli ieri ha detto: «Andare in B? Il Padova deve farcela, anche se purtroppo è un po' cambiato il Padova degli ultimi anni che era abituato a spendere tanto: oggi ci sono Triestina e Vicenza che spendono tre o quattro volte tanto e noi dobbiamo essere competitivi con questi club». —

A. R.

LA NOVITÀ

# Triestina Club "M. Biasin" questa sera l'inaugurazione

TRIESTE

Finalmente nasce un Triestina Club intitolato a Mario Biasin, l'indimenticato presidente che ha guidato la società alabardata dal 2016 fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2022 in Australia. L'inaugurazione avverrà oggi alle 19 al buffet La Cambusa, in via Slataper, sede del nuovo club che avrà come presidente Roberto Covi e come vice il fratello Moreno Covi.

Si brinderà non solo alla nascita di un nuovo punto di riferimento per i tifosi alabardati, ma anche al ricordo di Mario Biasin, figura amatissima da tutta la città e sempre presente nei cuori di tutti i supporter dell'Unione. Un presidente che nato a Trieste ma emigrato in Australia in tenera età, ha saputo da Melbourne prima salvare la Triestina da un nuovo possibile fallimento, e poi affidando la gestione del club al cugino Mauro Milanese, riportare l'Unione nei professionisti e quindi sfiorare la promozione in B nel 2019, anno del centenario della società. —

A. R.

CALCIO FEMMINILE

# Le alabardate pronte per l'Eccellenza Gradisca il nuovo centro nevralgico

Guido Roberti / TRIESTE

La retrocessione dalla serie C maturata alcuni mesi fa è stata digerita, il ricordo di quattro stagioni in categoria varrà come esperienza e come ambizione ricercata per un futuro prossimo ma intanto la sezione femminile della Triestina concentra le attenzioni sulle sfide imminenti, il campionato di Eccellenza, quarto livello del femminile, da affrontare con la prima squadra e lo sviluppo ulteriore del settore giovanile.

Proprio riguardo le più giovani arrivano notizie confortanti, l'Unione in rosa si presenterà ai nastri di partenza della stagione agonistica con una squadra in più rispetto all'anno scorso.

Il coinvolgimento diretto inoltre della sezione femminile nelle strutture di Gradisca d'Isonzo, come era stato già anticipato direttamente dalla società a luglio, sottintende la volontà di radicare sul territorio giuliano l'amore per l'alabarda.

Diversi cambiamenti in prima squadra, dopo la retrocessione un gruppo di giocatrici prenderà o ha già preso strade differenti, alcune di queste hanno accettato l'offerta del Tavagnacco.

Luca Della Mea, colui che ha allenato la squadra fino a pochi mesi fa, sarà il responsabile del settore femminile. Testimone a Giuliano Leban, tecnico da ormai 20 anni, dalla prima esperienza nel 2005 con la Pro Farra all'oggi volto noto a Trieste e nell'Isontino. A coadiuvarlo come preparatore dei portieri Vittorio Baccari in arrivo da Tavagnacco e Tommaso Clede, preparatore atletico, dall'Udinese.

Squadra fortemente ringiovanita, con ragazze del territorio per aprire un nuovo ciclo.

L'attività con gli allenamenti si svilupperà a Gradisca d'Isonzo, alla pari della Primavera. Le basi per un nuovo futuro dunque, dopo aver archiviato un percorso che non verrà dimenticato, di un nucleo storico capace di girare l'Italia con orgoglio e regalare emozioni quali i successi conseguiti al Rocco.


Luca Della Mea

L'Under 17 sarà affidata a Riccardo Maschietto, Simone Rizzo sarà l'allenatore dell'Under 15.

Una bella novità per l'Under 12. Federica Tortolo, storica giocatrice della prima squadra nonché capitana, continuerà l'attività da calciatrice in prima squadra ma sarà anche la guida delle Under 12.

Timone delle più piccole, le Under 10, a Mario Puglisi.

Si è cercato anche a livello giovanile di alzare il livello delle giocatrici, con l'obiettivo di allargare il bacino d'utenza, pure le Under 15 si alleneranno a Gradisca d'Isonzo, localizzazione epicentrica per provare a coinvolgere ragazze di Trieste, Gorizia e Udine. —

## Scelti per voi

tvzap



**Il menù della felicità**
RAI 1, 21.25
Philippe Lamarck, famoso chef stellato dal carattere burbero, viene ingaggiato per dirigere un ristorante inclusivo, aperto da Virginie per permettere a suo figlio Noé, adolescente con autismo, di realizzare il suo sogno di diventare cuoco.




**Giochi della XXXIII Olimpiade**
RAI 2, 21.00
La serata in diretta da Parigi ci offre un interessante programma di gare olimpiche: Finale 400m Ostacoli Donne, Finale 110m Ostacoli Uomini, Beach Volley Semifinale Uomini o Donne.



**Mistero a Saint Tropez**
RAI 3, 21.20
Convinto di essere vittima di un tentato omicidio, il miliardario Croissant cerca di mettersi in contatto con il miglior investigatore di Parigi. Ma solo l`ispettore Boulin (**Christian Clavie**), prossimo alla pensione, è disponibile.



**Uno di famiglia**
RETE 4, 21.25
Luca (**Pietro Sermonti**), docente di dizione, salva la vita ad uno dei suoi allievi. Il ragazzo è il figlio prediletto di una potente famiglia malavitosa calabrese e Luca si ritrova protetto da una sfilza di Padrini.



**Michelle Impossible &...**
CANALE 5, 21.20
Rivediamo, in replica, lo spettacolo condotto da **Michelle Hunziker**, dedicato alla sua carriere, affiancata da Mago Forest e Katia Follesa. Tanti gli ospiti che si alterneranno al fianco della showgirl.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** TG1 Attualità
**6.35** Tgunomattina Estate Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.55** TG1 L.I.S. Attualità
**9.00** Unomattina Estate Attualità
**11.30** Camper in viaggio Lifestyle
**12.00** Camper Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.05** Un passo dal cielo Fiction
**16.05** Estate in diretta
**18.45** Reazione a catena Spettacolo
**20.00** TG1 Attualità
**20.30** Techetechetè Extra Videoframmenti
**21.25** Il menù della felicità Film Drammatico ('23)
**23.15** Il Provinciale - Il racconto dei racconti Documentari
**0.55** Sottovoce Attualità

### RAI 2
**6.00** Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
**7.00** Qui Parigi Attualità
**8.30** Tg 2 Attualità
**8.45** Giochi della XXXIII Olimpiade
**13.00** Tg 2 Giorno Attualità
**13.30** Giochi della XXXIII Olimpiade
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Giochi della XXXIII Olimpiade Atletica leggera
**23.00** Notti Olimpiche Attualità
**0.35** Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

### RAI 3
**6.00** RaiNews24 Attualità
**8.00** Agorà Estate Attualità
**10.00** Elisir Attualità
**11.10** Il Commissario Rex
**12.00** TG3 Attualità
**12.15** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e Presente
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Piazza Affari Attualità
**15.00** TG3 - L.I.S. Attualità
**15.05** Il Provinciale Rubrica
**16.10** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
**17.05** Overland 21
**18.05** Geo Magazine Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.25** Caro Marziano Attualità
**20.45** Un posto al sole Soap
**21.20** Mistero a Saint Tropez Film Commedia ('21)
**23.00** Mixer - Vent'anni di televisione Documentari

### RETE 4
**6.20** Finalmente Soli Fiction
**6.40** Speciale Ciak Attualità
**6.45** 4 di Sera Attualità
**7.45** La ragazza e l'ufficiale
**8.45** Love is in the air
**9.45** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
**11.55** Tg4 Telegiornale
**12.20** Detective in corsia
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
**15.30** Diario Del Giorno
**16.30** Swarm - Lo sciame Film Fantascienza ('78)
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.35** Meteo.it Attualità
**19.40** Terra Amara Serie Tv
**20.30** 4 di Sera Attualità
**21.25** Uno di famiglia Film Commedia ('18)
**23.35** Il grande salto Film Commedia ('19)
**1.25** Franca Valeri Special Spettacolo

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
**7.55** Traffico Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Morning News Attualità
**10.55** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Meteo.it Attualità
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Endless Love (1ª Tv) Telenovela
**14.45** The Family (1ª Tv) Serie Tv
**15.45** La promessa (1ª Tv) Telenovela
**16.55** Pomeriggio Cinque News Attualità
**18.45** The Wall Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
**21.20** Michelle Impossible & Friends Spettacolo
**0.20** Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
**6.45** CHIPs Serie Tv
**7.40** Rizzoli & Isles Serie Tv
**8.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**10.30** C.S.I. New York Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.50** Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
**14.05** The Simpson
**15.05** I Griffin Cartoni Animati
**15.35** Magnum P.I. Serie Tv
**17.25** The mentalist Serie Tv
**18.20** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag Attualità
**19.30** Fbi: Most Wanted
**20.30** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
**23.55** Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
**1.50** Studio Aperto - La giornata Attualità

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'Aria che Tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
**17.00** Paura d'amare Film Drammatico ('91)
**18.55** Padre Brown Serie Tv
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** In Onda Attualità
**23.15** I ragazzi stanno bene Film Commedia ('10)
**1.20** Tg La7 Attualità
**1.35** Sherlock Serie Tv
**3.15** L'Aria che Tira Attualità
**5.20** Omnibus - Dibattito Attualità

### TV8
**17.20** Alla ricerca dell'Amore Film Commedia ('24)
**19.10** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
**20.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**21.35** Donne, regole... e tanti guai! Film Commedia ('07)
**23.30** Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)

### NOVE
**14.10** La coppia dell'acido - Follia criminale Attualità
**15.55** Ombre e misteri Lifestyle
**17.50** Little Big Italy Lifestyle
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**21.25** Anplagghed Spettacolo
**23.05** Chiedimi se sono di turno Spettacolo

### 20 (20)
**14.05** All American Serie Tv
**15.50** Chuck Serie Tv
**17.35** Supergirl Serie Tv
**19.15** Chicago Fire Serie Tv
**20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Mine Film Thriller ('16)
**23.20** Godzilla Film Azione ('14)
**1.45** The Flash Serie Tv
**3.05** Bob Hearts Abishola Serie Tv
**4.25** Distretto di Polizia
**5.05** Show Reel Serie Rete Attualità

### RAI 4 (21)
**14.15** The North Sea Film Drammatico ('21)
**16.00** Lol :-) Serie Tv
**16.05** Elementary Serie Tv
**17.30** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
**19.05** Bones Serie Tv
**20.35** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Hawaii Five-0 Serie Tv
**22.05** Hawaii Five-0 Serie Tv
**23.35** Infernal Affairs 3 Film Azione ('03)
**1.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

### IRIS (22)
**13.05** Birth - Io sono Sean Film Drammatico ('04)
**15.10** Duplicity Film Thriller ('09)
**17.35** Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('50)
**19.40** Kojak Serie Tv
**20.30** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.10** D-Tox Film Thriller ('02)
**23.05** La tempesta perfetta Film Avventura ('00)
**1.30** Birth - Io sono Sean Film Drammatico ('04)

### RAI 5 (23)
**14.55** Into The Blue
**15.50** Antonio e Cleopatra
**18.15** Due Classici Russi A Santa Cecilia Spettacolo
**19.25** Rai News - Giorno
**19.30** Dorian, l'arte non invecchia Documentari
**20.25** Divini devoti
**21.15** Concerto per Toscanini Spettacolo
**22.35** Beauty Film Musical
**23.05** Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari

### RAI MOVIE (24)
**13.50** Indio 2 - La rivolta Film Avventura ('91)
**15.40** Ulisse Film Avventura ('54)
**17.30** Arrivano i Titani Film Avventura ('62)
**19.30** Il trionfo di maciste Film Avventura ('61)
**21.10** Unico testimone Film Thriller ('01)
**22.40** Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)
**0.35** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

### RAI PREMIUM (25)
**14.05** Un ciclone in convento
**15.50** Sei Sorelle Soap
**17.40** Un medico in famiglia Fiction
**19.30** L'allieva Serie Tv
**21.20** Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
**23.25** Rosafuria Film Drammatico ('03)
**1.10** La Squadra Fiction
**2.55** Sei Sorelle Soap
**4.35** Piloti Serie Tv
**5.20** Sottocasa Soap

### CIELO (26)
**17.20** Buying & Selling
**18.15** Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
**19.10** Fratelli in affari: una casa è per sempre
**20.00** Affari al buio
**20.30** Affari di famiglia
**21.20** Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza ('09)
**23.35** The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

### TWENTYSEVEN (27)
**14.20** CHIPs Serie Tv
**16.15** La casa nella prateria Serie Tv
**19.15** Supercar Serie Tv
**21.10** The Mask 2 Film Commedia ('05)
**23.10** Starsky & Hutch Film Giallo ('04)
**1.05** La Signora Del West Serie Tv
**3.00** Camera Café Serie Tv
**3.45** I cinque del quinto piano Serie Tv

### TV2000 (28)
**17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.55** Marnie Film Thriller ('64)
**23.10** Alla scoperta dei Musei Vaticani Documentari
**0.10** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D (29)
**18.10** Tg La7 Attualità
**18.15** Modern Family Serie Tv
**18.40** Modern Family (1ª Tv)
**19.00** Dharma e Greg Serie Tv
**20.15** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.25** Emma Film Drammatico ('96)
**23.50** 150 milligrammi Film Drammatico ('16)
**2.10** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

### LA 5 (30)
**15.45** Cuore Serie Tv
**18.00** My Home My Destiny Serie Tv
**19.05** The Family Serie Tv
**20.05** Endless Love Telenovela
**21.10** L'A.S.S.O. Nella Manica Film Commedia ('15)
**23.10** This is Beat - Sfida di ballo Film Drammatico ('11)
**0.55** Cuore Serie Tv
**2.40** Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv

### REAL TIME (31)
**6.00** Vite al limite
**9.45** Il castello delle cerimonie Lifestyle
**11.40** Cortesie per gli ospiti
**13.50** Casa a prima vista
**16.00** Abito da sposa cercasi
**17.55** Primo appuntamento
**19.25** Casa a prima vista Spettacolo
**21.30** Doctor Geiger (1ª Tv) Documentari
**22.40** Vite al limite Documentari

### GIALLO (38)
**10.35** Tandem Serie Tv
**11.35** Modern Murder - Due detective a Dresda
**13.30** I misteri di Murdoch
**15.25** Vera Serie Tv
**17.20** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Le due facce della legge Serie Tv
**22.20** Le due facce della legge Serie Tv
**23.20** Astrid et Raphaelle Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**15.40** Flikken - Coppia In Giallo
**17.25** Relazione segreta Film Drammatico ('13)
**19.15** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
**21.00** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**21.55** Hamburg distretto 21
**22.45** C.S.I. New York Serie Tv
**0.35** East New York Serie Tv
**2.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

### DMAX (52)
**14.10** Affari al buio - Texas
**15.00** Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
**15.55** Affari al buio - Texas
**16.50** La febbre dell'oro
**19.35** I pionieri dell'oro
**21.25** La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
**23.15** La febbre dell'oro Documentari
**1.05** Cacciatori di fantasmi
**2.55** Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Vintage: Ospite Massimiliano Forza, autore di musiche di scena per Albertazzi, Francesco Macedonio, Tullio Solenghi, Vincenzo Salemme; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: a pochi giorni dalla sua conclusione, un resoconto sul campeggio estivo organizzato dall'Unione Italiana in collaborazione con l'Associazione dei Giovani della Comunità Nazionale Italiana. Alcune voci "sul campo" raccontano la ricca iniziativa che è stata dedicata ai ragazzi della Comunità Nazionale Italiana.; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Janja Hauschild e Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja - A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Locale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Na Mladih Goriških Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnach; **15.00** Terzo turno: in studio Antje Gruden e Matjaž Zobec; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko - 17. Pt; **18.00** Music Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

## RADIO 1

### RADIO 1
**20.30** Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
**23.05** Radio1 all music
**24.00** Il Giornale della Mezzanotte

### DEEJAY
**16.00** Gazzology
**18.00** Umberto e Damiano
**20.00** Il Best Dell'Anno
**21.00** Notorious
**23.00** Deejay Summernight

### RADIO 2
**16.00** Siesta
**18.00** CaterEstate
**20.00** Radio2 Hits
**21.00** Club Tropicana
**22.00** Sere d'Estate

### CAPITAL
**12.00** Capital Hall of Fame
**14.00** Fabio Arboit
**17.00** Gigi Ariemma
**20.00** Capital Party
**24.00** Capital Gold

### RADIO 3
**20.00** Radio3 Suite - Festival dei Festival: Rossini Opera Festival
**22.30** Radio3 Suite - Festival dei Festival
**24.00** Battiti

### M20
**12.00** Ilario
**15.00** Marlen
**18.00** Andrea Mattei
**21.00** M20 Hot Summer
**23.00** One Two One Two

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**17.00** Hunter Killer - Caccia negli abissi Film Sky Cinema Action
**17.00** Spoiler Alert Film Sky Cinema Romance
**17.05** La guerra di Charlie Wilson Film Sky Cin. Due
**17.20** Moschettieri del Re: La Penultima Missione Film Sky Cinema Comedy
**17.30** Mean Girls Film Sky Cinema Family
**18.50** Le ali della libertà Film Sky Cinema Due
**18.55** Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Romance
**19.00** Lo squalo 2 Film Sky Cinema Suspense
**19.05** Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto Film Sky Cinema Action
**19.10** Ben Is Back Film Sky Cinema Drama
**19.15** Gli sdraiati Film Sky Cinema Comedy
**19.15** To Catch A Killer - L'uomo Che Odiava Tutti Film Sky Cinema Uno
**19.25** Shrek e vissero felici e contenti Film Sky Cinema Family
**21.00** 12 Soldiers Film Sky Cinema Action
**21.00** Il grande Lebowski Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Apollo 13 Film Sky Cinema Drama
**21.00** Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family
**21.00** Spin Me Round - Fammi girare Film Sky Cinema Romance

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**6.00** Infocanale
**14.00** Tv Transfrontaliera
**14.20** La barca dei sapori
**14.30** Dante canta Latisana. Navigando a Nord-Est
**15.15** Videomotori
**15.30** Slovenia Magazine
**16.00** Spezzoni d'archivio
**16.40** Alpe Adria
**17.10** Oramusica
**17.25** Focus
**18.00** Programma In Lingua Slovena
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska Kronika
**18.55** Poletno Vreme
**19.00** Tuttoggi
**19.25** Tg Sport
**19.45** Quarta di Copertina
**20.10** Grazie Dottore
**20.25** Petrarca
**21.00** Tuttoggi
**21.15** Istria e... dintorni Estate
**21.50** OraMusica
**22.00** Webolution
**22.30** Programma In Lingua Slovena
**23.00** Na Soncni Strani

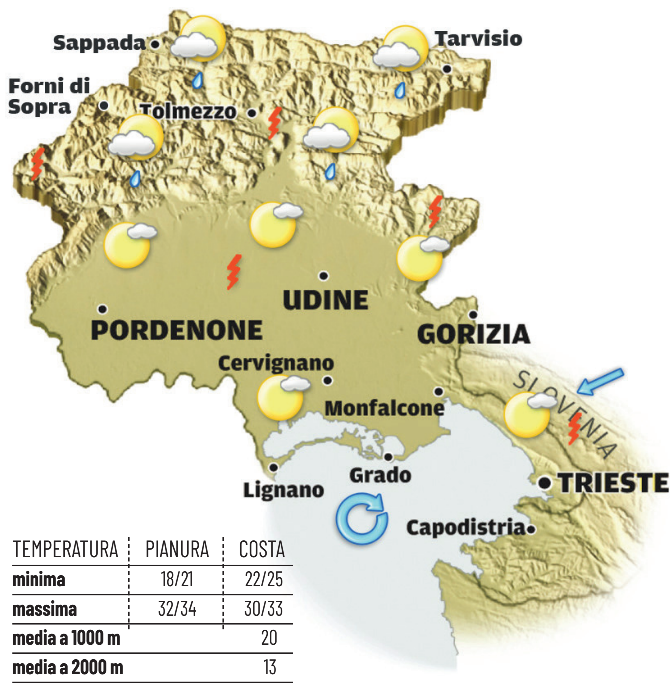
### TELEQUATTRO
**6.00** T4 Trieste In Diretta
**7.00** T4 Sveglia Trieste
**10.00** Ginnastica Dolce
**10.20** Ginnastica Zumba
**10.40** Tg Montecitorio (Ag. Vista)
**11.50** Ginnastica Pilates
**12.10** Robe Da Pazzi
**13.00** T4 Anticip. Del Tg Trieste
**13.20** T4 Tg Trieste
**13.50** T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
**17.15** Ricette Italiane
**17.30** T4 Tg Trieste - Meridiano - R
**18.00** T4 Trieste In Diretta
**19.00** Tg Regionale
**19.30** T4 Tg Trieste
**20.05** T4 Tg Post Sera - Live
**20.30** T4 Tg Trieste - R
**21.05** Film - City of Ghosts
**23.00** T4 Tg Trieste - R
**23.30** Tg Regionale
**24.00** T4 Trieste In Diretta

### STUDIOPIU LCN 80
**6.30** Buona Giornata con ka-boom
**8.30** Ai Confini della realtà - Tf
**9.00** Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
**12.00** Mary Hartman – soap
**12.30** Ai Confini della realtà - Tf
**13.00** The Collaborators - tf
**14.00** Emergency +4. C.a.
**14.30** Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
**17.00** Kaboo - Cartoni Animati
**17.01** Inuyasha
**17.30** Hurricane Polimar
**18.00** Ginguiser
**18.30** Eureka Seven!
**19.00** Programmazione in lingua friulana
**21.00** Politica ieri e oggi - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
**23.05** Astro Robot - Cartoni animati
**23.30** Inuyasha - Cartoni Animati

# Il Meteo



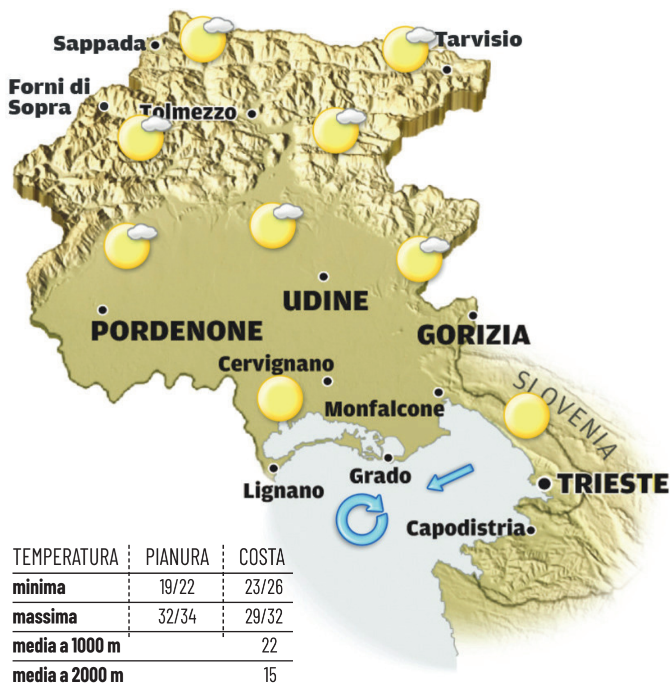

## OGGI IN FVG




Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio-sera cielo variabile sulla zona montana, dove saranno possibili rovesci e temporali sparsi che in seguito potranno localmente estendersi anche sulla pianura e sulle zone orientali.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 18/21 | 22/25 |
| **massima** | 32/34 | 30/33 |
| **media a 1000 m** | | 20 |
| **media a 2000 m** | | 13 |

## DOMANI IN FVG




Cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino soffierà Borino sulla costa e sulle zone orientali, poi venti a regime di brezza.

**Tendenza.** Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Al mattino sulla costa soffierà Borino, poi venti a regime di brezza. Farà caldo ma sarà relativamente secco sulla pianura.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 19/22 | 23/26 |
| **massima** | 32/34 | 29/32 |
| **media a 1000 m** | | 22 |
| **media a 2000 m** | | 15 |

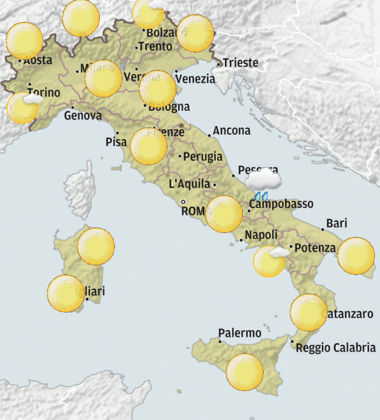
## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** Bel tempo prevalente, sole ovunque e temperature massime in aumento fino a 35 gradi su tante zone.
**Centro:** Sole prevalente e un cielo sereno o al più poco nuvoloso. Temperature in aumento.
**Sud:** A parte qualche rovescio pomeridiano sui rilievi appenninici, per il resto il sole e il caldo saranno prevalenti dappertutto.

**DOMANI**
**Nord:** Bel tempo prevalente, sole ovunque e temperature massime in aumento fino a 35 gradi.
**Centro:** Sole prevalente; da segnalare la possibilità di veloci rovesci pomeridiani sui rilievi. Clima rovente.
**Sud:** Anticiclone africano Caronte sempre presente; fatta eccezione per qualche rovescio sulla Campania, la giornata trascorrerà con tanto sole.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 25 | 33 | 20 Km/h |
| **Monfalcone** | 24 | 32 | 15 Km/h |
| **Gorizia** | 24 | 32 | 15 Km/h |
| **Udine** | 22 | 32 | 10 Km/h |
| **Grado** | 23 | 33 | 10 Km/h |
| **Cervignano** | 24 | 32 | 14 Km/h |
| **Pordenone** | 22 | 32 | 9 Km/h |
| **Tarvisio** | 16 | 27 | 18 Km/h |
| **Lignano** | 22 | 33 | 10 Km/h |
| **Gemona** | 20 | 30 | 16 Km/h |
| **Tolmezzo** | 20 | 30 | 14 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 15 | 25 | 18 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | poco mosso | 0,2 m | 25,8 |
| **Grado** | poco mosso | 0,2 m | 26,4 |
| **Lignano** | poco mosso | 0,1 m | 26,4 |
| **Monfalcone** | poco mosso | 0,1 m | 25,9 |

## EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 15 | 21 | **Copenhagen** | 17 | 22 | **Mosca** | 16 | 21 |
| **Atene** | 25 | 31 | **Ginevra** | 20 | 28 | **Parigi** | 16 | 24 |
| **Belgrado** | 17 | 31 | **Lisbona** | 16 | 25 | **Praga** | 18 | 24 |
| **Berlino** | 17 | 23 | **Londra** | 13 | 21 | **Varsavia** | 18 | 26 |
| **Bruxelles** | 14 | 23 | **Lubiana** | 20 | 29 | **Vienna** | 19 | 30 |
| **Budapest** | 25 | 31 | **Madrid** | 20 | 37 | **Zagabria** | 20 | 27 |

## ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 18 | 31 |
| **Bari** | 22 | 35 |
| **Bologna** | 23 | 34 |
| **Bolzano** | 19 | 33 |
| **Cagliari** | 23 | 33 |
| **Firenze** | 21 | 34 |
| **Genova** | 24 | 29 |
| **L'Aquila** | 18 | 32 |
| **Milano** | 21 | 32 |
| **Napoli** | 24 | 33 |
| **Palermo** | 26 | 32 |
| **Reggio C.** | 27 | 34 |
| **Roma** | 21 | 35 |
| **Torino** | 20 | 31 |
| **Venezia** | 24 | 31 |

# Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4

La giornata si prospetta intensa sul fronte sentimentale. Se sei in una relazione, potresti scoprire nuovi lati del tuo partner. Per i single, è in arrivo l'incontro con una persona speciale.

**TORO**
21/4 - 20/5

Sul lavoro, è il momento di dimostrare la tua competenza e affidabilità. La pazienza sarà premiata. Non trascurare l'importanza di una dieta equilibrata e di un po' di esercizio fisico.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6

Non aver paura di proporre nuove idee e soluzioni innovative in ambito lavorativo. È un buon momento per ampliare la tua rete professionale.

**CANCRO**
22/6 - 22/7

Sii collaborativo e cerca di costruire buone relazioni con i colleghi. Un progetto di gruppo potrebbe richiedere il tuo contributo decisivo. Fai attenzione al tuo stato emotivo.

**LEONE**
23/7 - 23/8

È un buon momento per chiedere una promozione o per presentare un progetto importante. La tua leadership naturale ti aiuterà a guidare il team verso il successo.

**VERGINE**
24/8 - 22/9

La chiarezza e la trasparenza saranno fondamentali nelle tue relazioni. Sul fronte lavorativo, la tua attenzione ai dettagli sarà particolarmente apprezzata.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10

Se sei in coppia, condividi momenti di qualità con il tuo partner. Se sei single, un incontro fortuito potrebbe portare a una connessione significativa. Sii aperto e affettuoso.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Oggi le sfide lavorative non mancheranno, ma la tua determinazione ti aiuterà a superarle con successo. Dedica del tempo ad attività rilassanti per il tuo benessere mentale.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Se sei single, esci e socializza, potresti fare incontri interessanti. Se sei in una relazione, pianifica un'escursione o un'attività avventurosa con il partner.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Continua a lavorare sodo per raggiungere i tuoi obiettivi. Chiedi consigli o supporto ai colleghi più esperti. Un po' di riposo e relax ti aiuteranno a mantenere alti i livelli di energia.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Giornata ideale per trascorrere del tempo in relax con il partner. Attività creative ti aiuteranno a rilassarti a trovare equilibrio, esprimere le tue emozioni e ridurre lo stress.

**PESCI**
20/2 - 20/3

Oggi ti senti particolarmente romantico, condividi il tuo affetto con chi ami e crea momenti speciali. Se sei single, un incontro inaspettato potrebbe portare a una nuova storia d'amore.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | | 5 | 6 | 7 | 8 | | 9 |
| 10 | | | | ■ | 11 | | | | ■ | |
| 12 | | | ■ | 13 | | | | ■ | 14 | |
| 15 | | ■ | 16 | | | | ■ | 17 | | |
| | ■ | 18 | | | | ■ | 19 | | | |
| 20 | 21 | | | | ■ | 22 | | | | |
| 23 | | | | | ■ | 24 | | | | |
| 25 | | | | ■ | 26 | | | | ■ | |
| 27 | | | ■ | 28 | | | | ■ | 29 | |
| 30 | | ■ | 31 | | | | ■ | 32 | | |
| | ■ | 33 | | | | ■ | 34 | | | |
| 35 | | | | | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Il volto famoso di uno spot - **10** La casa che protesse Ariosto - **11** Il rischio che si corre - **12** Sciocco palmipede - **13** Film indimenticabile per i cinefili - **14** Voce senza vocali - **15** Bensì - **16** Nume domestico - **17** Il contrario di sempre - **18** Si riempie in autunno - **19** La credit che aiuta negli acquisti - **20** L'arbusto della mortella - **22** Davide lo uccise con la fionda - **23** Un'indimenticata Orfei del mondo circense - **24** Il tasto d'invio del Pc - **25** Spalmato di grasso - **26** Sorregge la bandiera - **27** Questa cosa - **28** Così morì Giordano Bruno - **29** Io in certi casi - **30** Sono pari nel naso - **31** Condimento per spaghetti - **32** È strapieno nelle ore di punta - **33** Arde lentamente sull'altare - **34** Brad nel cast di *Sette anni in Tibet* - **35** Gira nel meccanismo.

**VERTICALI: 1** Ha condotto a lungo *Le Iene* - **2** Nasconde l'amo - **3** Aferesi di questa - **4** Un diffuso infuso - **5** Il Corona scrittore e alpinista - **6** Antiche pentole di terracotta - **7** Annulla il servizio a tennis - **8** Avviarsi... in centro - **9** Si accendono nella frenata - **13** Si spinge con la pagaia - **14** Diverse, molteplici - **16** Una misura di capacità - **17** L'isola con La Valletta - **18** Il battuto del cuoco - **19** Più si consuma... e più si allunga - **21** Il mare di Taranto - **22** Può stridere sulla lavagna - **26** Un gas nobile - **28** Lo zeffiro del poeta - **29** Riccardo, direttore d'orchestra - **31** Titolo da antichi notai - **32** Un grande della finanza - **33** Il Goldoni commediografo (iniz.) - **34** Sono doppie negli appoggi.



IL PICCOLO
fondato nel 1881
**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
**Ufficio centrale:** Alessio Radossi, Paola Bolis.
**Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli;
**Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Pubblicità**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 7 agosto** è stata di 13.201 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC PEFC/18-32-111

**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**
**Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente** Enrico Marchi
**Amministratore Delegato** Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale** Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

# BOSCO
una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
**fino al 28 agosto 2024**




*Abbiamo a cuore la tua spesa*

## Prosciutto Cotto Bosco Alta Qualità

Selezione Bosco

~~€ 24,00~~






al Kg **15,98 €**

## Cevapcici nostra produzione

Selezione Bosco

~~€ 8,98~~



al Kg **7,89 €**

## Braciole di suino nazionale



al Kg **5,99 €**

SUPEROFFERTA

## Mozzarella Lattebusche

gr 125x3

3x125 grammi




€ 7,71 al Kg

SUPEROFFERTA **2,89 €**

## Coca cola classica / zero

ml 1500x2




€ 0,96 al Lt.

SUPEROFFERTA **2,89 €**

## Carte d'Or Algida classico

assortiti
gr 500




€ 5,98 al Lt.

SUPEROFFERTA **2,99 €**

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
**gruppobosco.it**
Contatti
**info@gruppobosco.it**

